

MATTARELLA A SANTA MARTA, DA OGGI LA SALMA ESPOSTA A SAN PIETRO. SABATO IL FUNERALE: ATTESI I GRANDI DELLA TERRA E 200 MILA FEDELI



La salma di Papa Francesco esposta a Santa Marta. Da oggi è previsto il trasferimento a San Pietro per il saluto dei fedeli

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 13

IL PAPA ALL'INFERMIERE

Le ultime parole
«Grazie per avermi
riportato in piazza»

/ PAGINA 3

LA TEOLOGIA: MANCUSO

«Profeta di cuore,
ma la dottrina
è rimasta indietro»

SEU / PAGINA 8

LA COMUNICAZIONE: TORNIELLI

«Amava i social,
però ti guardava
negli occhi»

FERRO / PAGINA 9

IL CASO

Israele cancella
il post di cordoglio
Rabbini divisi

PAGINA 6

DOMANDE IN COSTANTE CRESCITA IN FRIULI VENEZIA GIULIA PER GLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE

Case Ater, 7.400 in attesa

Cinquecento richieste in più in un anno. Gli appartamenti non bastano, incide il caro-affitti

Si allunga la lista d'attesa per gli alloggi Ater in Friuli Venezia Giulia. In attesa di assegnazione di una casa popolare sono ormai quasi 7.400 famiglie. Un anno fa non si andava oltre le 6.900. Un trend frutto del numero limitato di case Ater disponibili a fronte di un ulteriore aumento delle richieste. Sulla crescita della domanda incidono i rincari delle locazioni sul mercato immobiliare privato: per un numero crescente di famiglie permettersi una casa in affitto sul mercato ordinario è diventato economicamente insostenibile. **TALLANDINI** / PAGINE 16 E 17

VIAGGIO NEI QUARTIERI DI UDINE

Laipacco chiede
marciapiedi
e un parcheggio
riqualificato

Viaggio nei quartieri di Udine: Laipacco chiede la realizzazione di marciapiedi e la riqualificazione dell'area verde all'interno dell'ex scuola Deledda. **NARDUZZI** / PAGINE 24 E 25

I PROBLEMI DELLA SANITÀ

Il difensore civico:
«Tempi lunghi
per esami e visite
e demotivazione»

Cittadini che chiedono un aiuto per trovare un varco nel moloch della burocrazia. E quando la questione è sanitaria, si aggiungono le liste d'attesa. **BALLICO** / PAGINA 18

FRA BUTTRIO E PREMARIACCO

Auto contro
una motocicletta
Due ragazzi
in gravi condizioni

Scontro tra un'auto e una moto alle 19.30 di ieri tra Premariacco e Buttrio. I due ragazzi in sella alla moto, entrambi diciassetenni, sono gravi. **MICHELLUT** / PAGINA 32

ECONOMIA

INTERVISTA AL PRESIDENTE

Sironi: «Generali
gioiello italiano
Andiamo verso
nuovi traguardi»

«Generali è un gioiello italiano, ma è un gioiello che appartiene un po' a tutti noi, è un patrimonio di tutti». Dal quarantesimo piano della Torre Hadid, Milano si stende quasi nitida sotto un cielo non ancora primaverile. **PAOLINI** / PAGINA 21



Andrea Sironi

IL FESTIVAL

Notte dei lettori
Cento eventi
in trenta comuni

OSCAR D'AGOSTINO

“L'attesa del piacere è essa stessa piacere” diceva il filosofo tedesco Gotthold Ephraim Lessing. E sarà così per Aspettando la Notte dei lettori: sono infatti un centinaio gli appuntamenti con i libri. / PAGINA 38

nuance audio

Hai detto occhiali
per sentire meglio?

MAICO

dal 23 al 30 aprile
ti aspetta per provarli nello Studio di
GEMONA DEL FRIULI
Via Piovega, 39 - Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

TOLMEZZO Tel. 0433 41956
CIVIDALE DEL FRIULI Tel. 0432 730123
FELETTU UMBERTO Tel. 0432 419909
CODROIPO Tel. 0432 900839
UDINE Tel. 0432 25463

LIBRI

Verasani, un giallo
per narrare il Paese
dei nostri giorni

JACOPO GUERRIERO

C'è stato un lungo momento, nella storia recente del dibattito letterario del nostro Paese, in cui ogni presa di posizione critica allargava a ipotesi, congetture sul valore dei generi, a riflessioni. / PAGINA 39

L'addio a Francesco

Salma a San Pietro

Tre giorni per dire addio al Papa

Sabato i funerali

Ieri Mattarella e sua figlia Laura sono andati a Santa Marta. Oltre 200mila le persone attese, cento delegazioni straniere

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Sarà una cerimonia semplice ma commovente: la salma di Papa Francesco sarà traslata stamani da Casa Santa Marta nella basilica di San Pietro per l'omaggio dei fedeli. Tre giorni di preghiere, con orari di apertura straordinari, per consentire, a tutti coloro che vorranno, di portare l'ultimo saluto al Papa argentino.

IL SALUTO DI MATTARELLA

Intanto ieri, in forma più privata, è cominciata la devozione a Santa Marta. Tra le persone che hanno voluto portare l'ultimo omaggio al Papa anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accompagnato dalla figlia Laura. Nei giorni del ricovero del presidente al Santo Spirito, Papa Francesco aveva voluto fare sentire la sua vicinanza con un biglietto: «Accomunati dalla fragilità che segna questa stagione della nostra vita, siamo invitati a non perdere la speranza», scriveva Bergoglio a Mattarella, come riferito dai media vaticani. Sono tanti i Paesi che hanno deciso, in onore di Bergoglio, il lutto nazionale. Ci sarà per cinque giorni anche in Italia, con l'invito a dieci minuti di raccoglimento, in uffici e scuole, in coincidenza con l'inizio dei funerali, sabato 26 aprile alle 10. In Vaticano tutto è pronto, dalla sicurezza alla logistica, per accogliere il lungo afflusso di fedeli che dalle 11, e fino a mezzanotte,

oggi potrà rendere omaggio al Pontefice. Si proseguirà anche domani (dalle 7 alle 24) e venerdì 25 aprile, dalle 7 alle 19. Prima dell'arrivo dei fedeli si svolgerà la cerimonia con la processione che accompagnerà la salma di Francesco percorrendo Piazza Santa Marta e Piazza dei Protomartiri Romani, all'interno del Vaticano. Poi il passaggio dall'Arco delle Campanie, quello da dove il Papa entrava e usciva in papamobile; l'ultima volta è accaduto domenica. La processione entrerà a Piazza San Pietro e quindi nella basilica vaticana attraverso la porta centrale. Presso l'altare della Confessione il cardinale camerlengo

Intanto i cardinali cominciano a conoscersi: prima congregazione

Kevin Farrell presiederà la Liturgia della Parola, al termine della quale avranno inizio le visite della gente. Come già era stato informalmente preannunciato, i funerali di Papa Francesco si terranno sabato 26 aprile, alle 10, sul sagrato della basilica di San Pietro. La liturgia sarà presieduta dal cardinale decano Giovanni Battista Re. Sono oltre duecentomila le persone attese e si prevede l'arrivo almeno di cento delegazioni straniere. Sono infatti attesi capi di sta-

to da tutto il mondo, da Trump a Zelensky, ma anche i leader religiosi di tutte le fedi. Tra i primi a confermare la sua presenza c'è il Patriarca ecumenico Bartolomeo, grande amico di Francesco, con il quale hanno condiviso viaggi e soprattutto battaglie: quelle per i migranti, i poveri, la cura della casa comune. Dovevano incontrarsi a fine maggio a Nicea, in Turchia, per i 1700 anni del Concilio ecumenico. Sarà invece il Patriarca ortodosso a salire su un volo da Istanbul per dare l'ultimo saluto al leader dei cattolici ma soprattutto al suo «amico fraterno».

LA CONGREGAZIONE

Intanto i cardinali cominceranno a conoscersi meglio in vista del Conclave. Ieri la prima congregazione: un'ora e mezzo per i dettagli organizzativi e per il giuramento di riservatezza. Oggi torneranno a riunirsi alle 17 ma ci vorrà qualche giorno, almeno il tempo per fare arrivare tutti i cardinali a Roma, per entrare nel vivo del confronto. Lo ha detto con chiarezza il cardinale Gianfranco Ravasi: «Saranno le successive congregazioni, con l'arrivo dei cardinali da tutto il mondo, a dare indicazioni, come avvenuto nel 2013, in cui saranno date le scelte per il futuro Conclave». Solo allora si cercherà di disegnare insieme la Chiesa che si vuole per il futuro, e conseguentemente il nuovo Papa che la dovrà governare. —



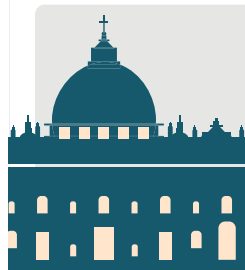
Le tappe

Papa Francesco ha chiesto funerali semplici

Le novità introdotte da Bergoglio

◆ **Niente catafalco**
Il corpo viene esposto nella bara, non più su un alto cataletto

◆ **Una sola bara**
Eliminati i tre scrigni tradizionali (cipresso, piombo, rovere)
Per lui una semplice bara in legno con l'interno in zinco



◆ **La sepoltura fuori dal Vaticano**
Al contrario dei suoi predecessori, Francesco non verrà sepolto a San Pietro bensì in una cappella della Basilica di Santa Maria Maggiore

Le tre "stazioni" del funerale

◆ **Casa del defunto**
Constatazione della morte nella cappella privata e deposizione nella bara

◆ **Basilica Vaticana**
La messa esequiale con bara già chiusa ed esposta

◆ **Luogo della sepoltura**
Trasporto alla tomba di Santa Maria Maggiore

◆ **Oggi - ore 9.00**
Traslazione dalla Cappella di Santa Marta a San Pietro
Presiede il Cardinale Farrell

◆ **Sabato - ore 10.00**
Funerale sul sagrato di San Pietro
Presiede il Cardinale decano Giovanni Battista Re

ANSA

I SEGNI LITURGICI

Il rosario e l'anello nella bara

Sarà vestito con la casula rossa

CITTÀ DEL VATICANO

Sul volto il Papa ha un lieve sorriso. È l'ultimo saluto di Francesco al mondo. C'è l'ematoma su un lato del viso, che segna ancora la sofferenza delle ultime ore causata dall'ictus, ma è anche la conferma che il corpo non è stato trattato.

L'immagine che resta è però quel sorriso accennato di chi lascia questo mondo

con serenità. Ci sono poi gli attesi segni liturgici previsti per la sepoltura di un Sommo Pontefice: la casula rossa (ovvero la veste che indossa), il pallio (la striscia di stoffa bianca che cinge il collo), la mitra bianca in testa.

Infine quelle mani intrecciate in un rosario dai grani neri, forse proprio uno di quelli che lui stesso regalava alle persone in visita, in-

sieme all'anello d'argento che ha sempre portato fin dai tempi dell'Argentina. Con questi segni della fede Papa Francesco si presenta, prima dell'ultimo saluto, sabato, ai funerali. La bara è squadrata, marrone, senza decorazioni. Nella morte come nella vita, tutto è nell'assoluta semplicità. Così come la stanza d'albergo era diventato il suo appartamento oggi la sua ultima

«casa» e una bara di legno come quella di una persona qualunque. I paramenti rossi, previsti dalla tradizione, sembrano, a colpo d'occhio, fin troppo regali per un Papa che aveva, fin da subito, rimosso tutti gli orpelli, anche nell'abbigliamento papale e nelle vesti liturgiche. Ma si tratta comunque, in uno stile davvero francescano, di vesti già usate e non confezionate per l'occasione.

«Francesco - rivela infatti lo stilista Filippo Sorcinelli - giace, secondo quanto stabilito da lui, così come ha vissuto, ossia in semplicità pur rispettando le regole antiche vaticane. La casula rossa, che non abbiamo realizzato noi, è di repertorio ed è

stata regolarmente in uso anche alla sacrestia. La mitra fatta dal nostro laboratorio è anch'essa usata».

Francesco da ieri sera, ovvero dal rito della constatazione della morte, è stato posto nella bara, aperta per l'omaggio dei collaboratori prima e da oggi di tutti i fe-

I paramenti indossati, a colpo d'occhio regali, richiamano in pieno lo stile francescano

deli che vorranno. Niente catafalco, su sua indicazione, perché, come aveva detto, voleva essere sepolto decorosamente, da «cristia-

no», ma non come un re.

La cappella è situata al piano terra della Domus Santa Marta. Sullo sfondo piantonano due guardie svizzere che impugnano le alabarde. Una delle due è nera a riprova della pluralità che ormai caratterizza la società elvetica, e di riflesso anche la guardia pontificia: un aspetto che di certo non dispiacerebbe a Papa Francesco.

Ieri è stata la giornata dei collaboratori e dei dipendenti vaticani. L'atmosfera è molto composta, qualcuno si commuove. Da oggi a salutare Papa Bergoglio sarà il suo popolo, i fedeli che numerosi si sono raccolti appena saputo della sua morte in Piazza San Pietro. —



L'addio a Francesco



Mattarella rende omaggio alla salma di Papa Francesco

LA SEPOLTURA

Benefattore paga la tomba, è mistero

Resta ancora avvolto nell'ombra il misterioso benefattore che ha pagato le spese della tomba di papa Francesco, già pronta nella basilica di Santa Maria Maggiore, una delle cinque basiliche papali romane, da sempre legata a un forte rapporto con la nobiltà spagnola e guidata dal Capitolo Liberiano. Intanto, proprio a Santa Maria Maggiore, pur nella consegna del silenzio ricevuta non appena si è diffusa la notizia della morte del Pontefice, qualche canonico del capitolo come l'ottantenne Maestro di musica sacra, mons. Valentino Miserachs Grau si allarga in un sorriso: «Lui desiderava moltissimo essere sepolto qui e noi siamo pronti ad accoglierlo». Mons. Miserachs ha da poco finito di celebrare nella Cappella dove è custodita l'Icona della Salus populi romani, la Madonna tanto cara a Francesco, tanto da averla omaggiata oltre cento volte. —

GLI ULTIMI ATTI

L'ultimo ringraziamento all'equipe che lo ha curato E la telefonata a Gaza



L'infermiere del papa, Massimiliano Strappetti, dietro Francesco

All'infermiere che gli è stato vicino fino alla fine Bergoglio ha espresso la sua gratitudine «per avermi riportato in Piazza» nella domenica di Pasqua

CITTÀ DEL VATICANO

Un grazie all'infermiere che lo ha curato fino all'ultimo minuto, la telefonata a Gaza, il pensiero sulla morte nella prefazione di un libro, una lettera di speranza sulla Siria. Sono alcuni degli ultimi lasciti di Papa Francesco su questa terra. Se ne va in punta di piedi, ringraziando e consolando. E soprattutto con la serenità della fede secondo la quale la morte non è la fine ma un nuovo inizio.

I MEDICI

L'ultimo Francesco è innanzitutto in un grazie al suo infermiere Massimiliano Strappetti. Il volto a lui più vicino in questi mesi. Sempre con

lui anche nei lunghi giorni del ricovero al Policlinico Gemelli. «Grazie per avermi riportato in Piazza», le parole del Papa al suo assistente, domenica, dopo il giro in papamobile, secondo quanto riferito dai media vaticani. Il giorno prima, sabato, si erano recati nella Basilica di San Pietro per rivedere il percorso da fare il giorno dopo

Sabato ha chiamato i palestinesi manifestando la sua vicinanza

per affacciarsi dalla Loggia delle Benedizioni. Non senza qualche lieve iniziale timore: «Credi che possa farlo?», ha chiesto a Strappetti che lo ha rassicurato. Sempre sabato anche l'ultima telefonata a Gaza. «Stavamo preparando la veglia di Pa-

squa, quando, alle 7 del pomeriggio qui, ci ha telefonato. Come sempre ha manifestato la sua vicinanza, la sua parola di consolazione, la benedizione, la preghiera per la pace. È stata l'ultima volta che lo abbiamo sentito, con padre Iusuf e suor Maria», racconta il parroco, padre Gabriel Romanelli. «Per noi è un momento molto doloroso», commenta il missionario argentino, «anche gli ortodossi e i musulmani sono venuti a darci le condoglianze». «In questa guerra sono morti 49 cristiani, 20 di morte violenta. Ora siamo al numero 50 perché il Papa era per noi un parrocchiano». Tra i lasciti del Papa anche un messaggio di speranza sulla morte che «non è la fine di tutto, ma l'inizio di qualcosa. È un nuovo inizio», perché «la vita eterna, che chi ama già sperimenta sulla terra dentro le occupazioni di ogni giorno, è iniziare qualcosa che non finirà». È la «consolante certezza» espressa da Papa Francesco in un testo inedito che esce all'indomani della sua morte, la prefazione al libro del cardinale Angelo Scola «Nell'attesa di un nuovo inizio. Riflessioni sulla vecchiaia», pubblicato dalla Lev. Uno scritto sul valore della vecchiaia e contro la cultura dello scarto. «Non dobbiamo temere di abbracciare il diventare vecchi, perché è la vita ed edulcorare la realtà significa tradire la verità delle cose», prosegue nella prefazione all'agile volumetto di 70 pagine. Anzi, aggiunge, «dire vecchio non vuol dire da buttare, come talvolta una degradata cultura dello scarto porta a pensare. Dire vecchio invece significa dire esperienza, saggezza, sapienza, discernimento, ponderatezza, ascolto, lentezza. Valori di cui abbiamo estremamente bisogno!». —



L'anello e il rosario tra le mani di papa Francesco

nord/est multimedia ilNordEst. IL PICCOLO

link
media
festival

dietro le quinte
delle notizie

Tre giorni di incontri,
talk, anticipazioni
e interviste d'autore

11^a edizione

Trieste
16-18 maggio 2025
www.linkfestival.it



L'addio a Francesco

Cinque giorni di lutto nazionale Ma scoppia la polemica sul 25 aprile

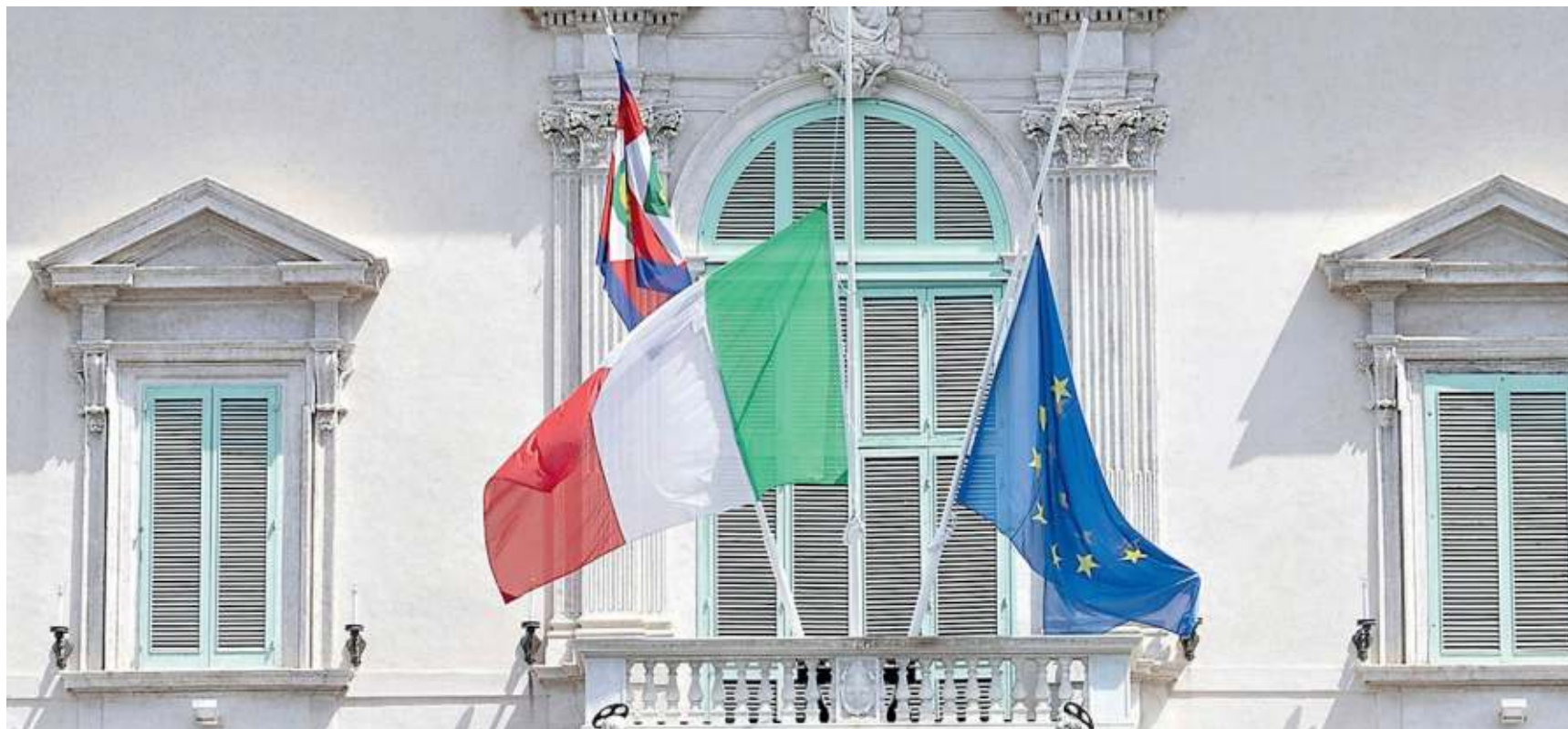
Non piace a sinistra l'invito del ministro Musumeci alla «sobrietà» nei festeggiamenti per l'anniversario della Liberazione

Paola Lo Mele / ROMA

Il governo proclama cinque giorni di lutto nazionale per la morte di papa Francesco. La decisione viene assunta dal consiglio dei ministri ventiquattr'ore dopo la scomparsa di Bergoglio: nell'esecutivo c'era chi sosteneva la linea dei tre giorni, come fu stabilito per Giovanni Paolo II. Ma alla fine è prevalsa la linea più larga, perorata da Giorgia Meloni in persona, che porterà il lutto fino al 26 aprile. Inglobando anche la festa della Liberazione. Ed è questa la miccia che innesca la polemica. «Il 25 aprile? Tutte le cerimonie sono consentite, con la sobrietà che la circostanza impone a ciascuno», dice il ministro nello Musumeci. Parole che provocano reazioni dure.

LE REAZIONI

Il Pd annuncia seccamente che sospenderà le attività del partito solo per tre giorni, fino al 24; Avs punta il dito contro «l'allergia» di Palazzo Chigi «alla liberazione dal fascismo e dal nazismo»; i radicali parlano di «ennesimo sintomo di uno stato teocratico». Nessun commento dai 5 stelle che vogliono evitare polemiche ma confermano l'impegno a festeggiare il 25 aprile. Una polemica che potrebbe andare di pari passo con l'omaggio della politica e delle istituzioni a Francesco che culminerà nelle commemorazioni alla Camera (con la partecipazione della presidente del Consiglio) e sabato fermerà le partite di calcio. «Non trovo giustificazione alle parole strampalate sulla sobrietà con cui celebrare il 25 aprile utilizzate da un ministro del governo Meloni», attacca Nicola Fratoianni. E per il collega di Avs, Angelo Bonelli «Musumeci ha perso un'occasione per tacere». Il segretario di Radicali Italiani, Filippo Blengini, invita i sindaci a «disobbe-



Bandiere a mezz'asta al Quirinale per la morte di papa Francesco. Sotto religiosi e fedeli in piazza San Pietro ieri sera

dire, non dando seguito alle disposizioni di Palazzo Chigi e non esponendo le bandiere a mezz'asta». Mentre Rifondazione comunista promette che il 25 sarà in piazza «con ancora più forza, con ancora più rabbia, con ancora più speranza. A ricordare che l'Italia è nata dalla resistenza». Intanto, Meloni fa slittare la missione in Uzbekistan e Kazakistan, da venerdì a domenica, per partecipare ai funerali di Bergoglio.

IMPEGNI ISTITUZIONALI

E il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, rinvia a mercoledì 30 l'incontro con le associazioni combattenti inizialmente previsto per oggi al Quirinale: è comunque al lavoro e riceverà un significativo gruppo di vescovi delle aree interne della Campania. Il 25, dopo l'Altare della Patria, il capo dello Stato andrà a Genova per

l'ottantesimo anniversario della liberazione, anche se compatterà i tempi della sua visita per fare rientro a Roma nel primo pomeriggio, quando diversi capi Stato e di governo arriveranno a Roma per partecipare il giorno dopo alle esequie del Papa. Nel giorno della liberazione sono previsti eventi in tutto lo stivale: Bologna conferma tutti gli eventi in programma, il teatro alla Scala di Milano ospiterà un concerto andato già sold-out, a Napoli i movimenti preparano la piazza. Anche l'Anpi fa sapere che restano in piedi tutte le iniziative promosse, «che si svolgeranno ovviamente in piena civiltà e senso di responsabilità e nel dovuto rispetto della giornata di lutto», precisano. I dettagli della proclamazione del lutto nazionale con ogni probabilità saranno affidati ad una circolare di prossima emanazione. —



A ROMA SONO ATTESE 170 DELEGAZIONI

Trump e Zelensky sì, Putin no Potenti in arrivo per le esequie

Sul Vaticano convergeranno capi di stato e capi di governo. Macron ci sarà, come il re di Spagna, il principe William, Milei e Lula dal Sudamerica

ROMA

Roma, caput mundi. Mai come sabato, nella storia recente, la città eterna sarà la capitale del mondo, con decine di capi di Stato e di governo e te-

ste coronate che arriveranno in Vaticano per partecipare ai funerali di papa Francesco: sono circa 170 le delegazioni attese. Donald Trump arriverà con la moglie Melania nel primo viaggio in Europa dall'inizio del mandato, non privo di attacchi alle istituzioni europee che, a loro volta, saranno rappresentate al completo dalla presidente della commissione europea Ursula von der Leyen, dell'eu-



Donald Trump e Zelensky ANSA

roparlamento Roberta Metsola, e del Consiglio europeo Antonio Costa. Potrebbe presentarsi una prima occasione per i vertici Ue di incontrare il presidente americano, sebbene al momento non ci sia nulla di previsto. A Roma arriverà anche Volodymyr Zelensky che, sebbene i rapporti con il Papa non siano stati sempre facili, ha ricordato le preghiere di Francesco per la pace in Ucraina. Non ci sarà invece Vladimir Putin, inseguito da un mandato di arresto emesso dalla Corte penale internazionale per crimini di guerra che l'Italia avrebbe il dovere di eseguire sulla via per il Vaticano. Anche la Cina - che non ha relazioni ufficiali con il Vaticano - non ha finora dato in-

dicazioni sull'eventuale presenza di un suo rappresentante ai funerali di sabato. Mentre Taiwan ha subito annunciato l'invio di una sua delegazione. Dalla natia Argentina arriverà il presidente Javier Milei, che durante la campagna elettorale arrivò a definire Bergoglio «il demonio in

Sarà l'occasione del primo contatto fra il presidente Usa e von der Leyen

terra», salvo poi ritrovare un dialogo nonostante le differenze. Dal Sud America ci sarà anche il brasiliano Lula. Sono attesi poi tutti i leader eu-

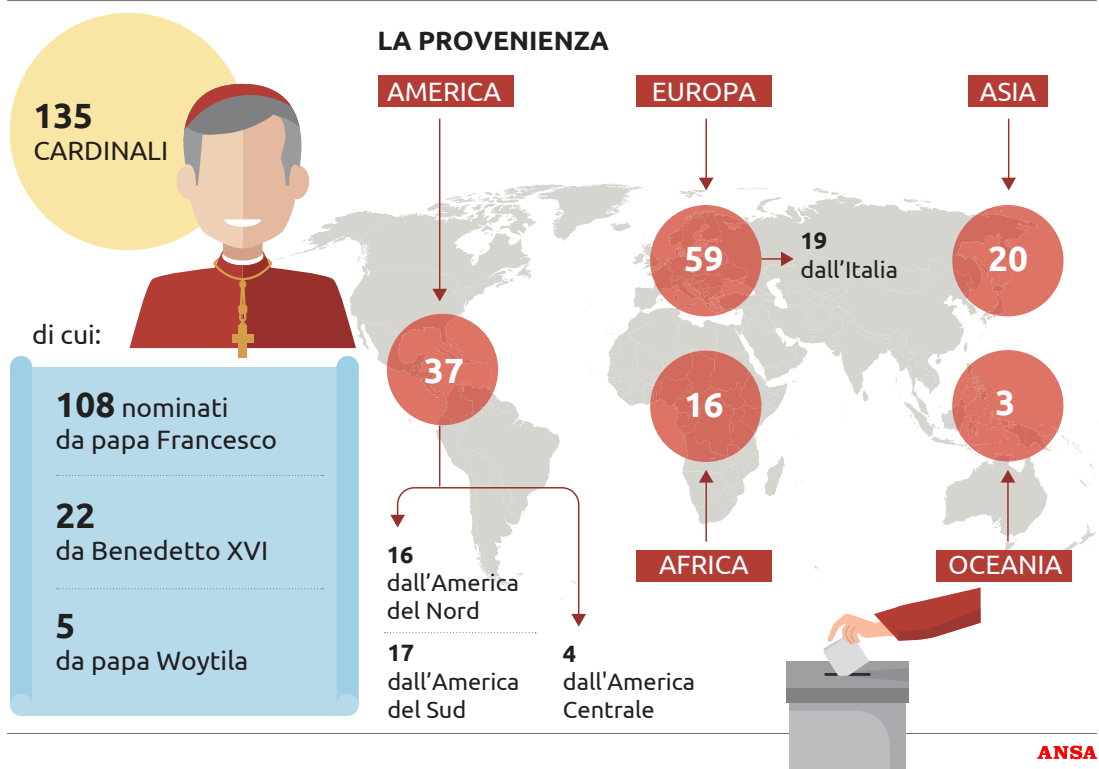
ropei, dal francese Emmanuel Macron al presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier con il cancelliere uscente Olaf Scholz, dal polacco Andrzej Duda al portoghese Marcelo Rebelo de Sousa con il primo ministro Luís Montenegro. E non mancheranno re e principi: da Londra arriverà, oltre al premier Keir Starmer, l'erede al trono William ma senza Kate in remissione dal cancro, mentre Carlo e Camilla ricordano il recente incontro con Francesco appena due settimane fa. Poi Felipe di Spagna con la regina Letizia. Ci saranno re Filippo e Matilda dei Belgi, mentre i reali di Paesi Bassi, Guglielmo Alessandro e Maxima, non hanno ancora sciolto la riserva. —

L'addio a Francesco



Alcuni dei cardinali partecipanti al conclave ANSA

Gli aventi diritti al voto



Sul conclave il caso Becciu «Ho diritto ad entrare»

Il porporato sardo risulta escluso dopo la condanna, ma annuncia battaglia. Fra i papabili sale Parolin, scendono Zuppi e Pizzaballa mentre cresce Dolan

Fausto Gasparroni / ROMA

Sul conclave che eleggerà il nuovo papa irrompe il caso del cardinale Angelo Becciu. Il porporato sardo, in un'udienza-shock del 24 settembre 2020, fu privato da papa Francesco dell'incarico di prefetto della Congregazione delle cause dei santi e dei diritti connessi al cardinalato: conservava il titolo cardinalizio, ma cessava da ogni incarico e perdeva il diritto di entrare in un futuro Conclave. Quest'ultima penalizzazione, però, viene contestata dallo stesso Becciu, che, invitato alle congregazioni generali pre-Conclave al pari di tutti gli altri cardinali, manifesta l'intenzione di partecipare al voto. «Richiamandomi all'ultimo concistoro (quello nel quale è divenuto cardinale Arrigo Miglio, già

arcivescovo di Cagliari e che accolse Bergoglio nella sua storica visita del settembre 2013) il Papa ha riconosciuto intatte le mie prerogative cardinalizie in quanto non vi è stata una volontà esplicita di estromettermi dal conclave né la richiesta di una mia esplicita rinuncia per iscritto», ha detto Becciu all'Unione Sarda. Sulla pretesa di Becciu dovrà decidere la congregazione generale dei cardinali, la cui prima sessione si è riunita ieri. Non sarà facile tenere a freno la volontà del cardinale, che sostiene animosamente la propria innocenza e di essere stato perdonato dal Papa. La sua presenza in conclave costituirebbe un elemento destabilizzante, con possibili effetti di mobilitazione in particolare tra i settori del Sacro Collegio più contrari alla linea di Bergoglio.

Becciu era coinvolto nello scandalo dell'acquisto da parte della Santa Sede di un immobile di lusso a Londra, e in altre accuse sulla gestione dei fondi della Segreteria di Stato, come quelli inviati alla Cooperativa Spes di Ozieri, guidata dal fratello Antonino o anche alla sedicente esperta di intelligence Cecilia Marogna. Accuse che gli sono costate una condanna in primo grado a cinque anni e sei mesi di reclusione (l'appello sarà nel prossimo autunno). Con la partecipazione di Becciu, il numero dei votanti al Conclave salirebbe da 135 a 136, e bisognerà vedere chi avrà il coraggio e la forza di opporsi all'incursione del cardinale di Pattada. In un sacro collegio dove molti dei porporati non si conoscono fra loro, sugli equilibri saranno decisive le congregazioni gene-



ODILO SCHERER
ARCIVESCOVO DELLA CITTÀ
DI SAN PAOLO

«L'esito finale potrebbe riservare delle sorprese, come fu Francesco. Non escludo un pontefice africano o asiatico»

rali, in cui interessare conoscenze, far emergere personalità e carismi, formare eventuali cordate. Fra i favoriti, nonostante le ritrosie personali, resta il segretario di Stato di Bergoglio, Pietro Parolin, capace di rassicurare sia i progressisti in continuità con Francesco, sia i conservatori. Sembrano appannarsi invece gli astri del presidente della Cei Matteo Zuppi, la cui provenienza dalla Comunità di Sant'Egidio potrebbe costituire un handicap, e di Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme. Tra le possibili alternative, sale il cardinale di New York Timothy Dolan, capace di rastrellare un bel numero di voti: ma contro la corsa dei cardinali Usa pesa sempre il fattore anti-imperialista ben presente in tante aree della Chiesa, per le quali soprattutto un'accoppiata papa Dolan-presidente Trump sarebbe fumo negli occhi, una prospettiva inaccettabile di concentrazioni di potere. «L'esito del Conclave potrebbe riservare delle sorprese. Papa Francesco fu una sorpresa, non era nei pronostici.

E fu una bellissima sorpresa», dice intanto l'arcivescovo di San Paolo del Brasile, il cardinale Odilo Scherer, che non esclude un pontefice africano o asiatico. —

BERGOGLIO E IL CINEMA

Da Wenders a Meirelles, il racconto sullo schermo

ROMA

L'ascesa di Jorge Mario Bergoglio al soglio pontificio nel marzo 2013 ha inaugurato un filone di film ispirato alla sua figura. Meno ieratica, più accessibile, profondamente contemporanea: l'immagine di Francesco rompeva i cliché, inaugurando una stagione di riflessioni sulla spiritualità, la coscienza, il potere e la crisi dell'autorità religiosa. Il capostipite di questo filone è stato *I Due Papi*, diretto dal brasiliano Fernando Meirelles e interpretato da Anthony Hopkins e Jonathan Pryce. Uscito nel 2019, il biopic ambientato alla vigilia della rinuncia di Ratzinger immagina un confronto tra Benedetto XVI e l'arcivescovo di Buenos Aires Bergoglio, impegnati in un dialogo sulla fede, il peccato e la possibilità del cambiamento. Il film di Meirelles riportò al centro della narrazione cinematografica il Vaticano già trattato da Hollywood in modo più fictional, ad esempio nel terzo episodio del *Padrino* (1990) e in *Angeli e Demoni* del 2009 tratto dal romanzo di Dan Brown. Francesco ha ispirato anche i documentaristi: nel 2018 è uscito da Papa Francesco - Un uomo di parola in cui Wim Wenders presenta il pontefice come un leader morale capace di parlare agli uomini e alle donne del nostro tempo su temi come la povertà, l'ambiente e la giustizia sociale. Due anni dopo era arrivato Francesco di Evgeny Afineevsky, premio Kiné a Venezia. Dedicato alle missioni del Papa il film di Gianfranco Rosi «In viaggio», fuori concorso a Venezia nel 2022, ripercorre i viaggi del Papa visionando i filmati che li documentano. —

CARLO ACUTIS E GLI ALTRI

I nuovi santi portano pazienza Rinviate le loro canonizzazioni

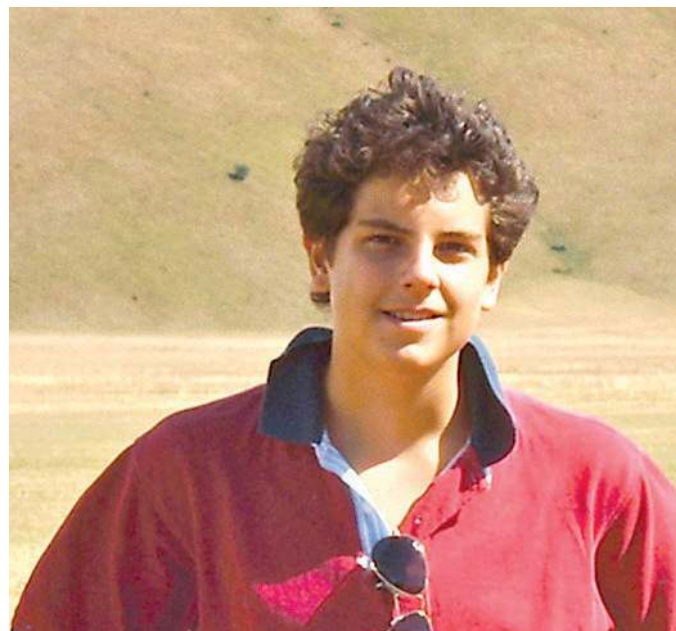
Spetterà al futuro pontefice innalzare agli altari il ragazzo sepolto a Assisi, la cui cerimonia era fissata per domenica, come anche Piergiorgio Frassati

ROMA

Non solo Carlo Acutis: ci sono altri nuovi santi che dovranno aspettare il prossimo pontefice per la canonizzazione. Accanto allo studente quindi

cenne lombardo sepolto nel santuario della Spogliazione di Assisi, che doveva diventare santo domenica 27 aprile, il torinese Pier Giorgio Frassati doveva essere proclamato santo il 3 agosto 2025, al termine del Giubileo dei giovani in programma a Roma dal 28 luglio. Era stato poi convocato un concistoro per la canonizzazione del beato Giuseppe Gregorio Hernández Cisneros, fedele laico, nato a Isnotú

(Venezuela) il 26 ottobre 1864 e morto a Caracas il 29 giugno 1919, e del beato Bartolomeo Longo, fedele laico, nato a Latiano (Brindisi) il 10 febbraio 1841 e morto a Pompei (Napoli) il 5 ottobre 1926. Da Assisi, il vescovo della diocesi, monsignor Domenico Sorrentino, commenta che la morte di Papa Francesco «è stata un grande dolore», ma è una tristezza «nella gioia cristiana», osservando che «i di-



Carlo Acutis, lo studente prossimo alla canonizzazione

signi di Dio sono sempre impercettibili, ma sono disegni di una grazia sempre maggiore». Ed è per questo, sottolinea parlando con l'ANSA in particolare di Carlo Acutis, che il giorno della canonizzazione «sarà ancora più grande: un giorno di inizio pontificato, quindi di slancio ulteriore». Per la canonizzazione del beato Acutis di domenica la diocesi aveva organizzato un treno speciale, sul quale erano pronti a partire circa 800 fedeli, oltre alle centinaia di ragazzi già a Roma per il Giubileo degli adolescenti. Ad Assisi erano inoltre già stati allestiti diversi maxi schermi, ed è stato chiesto al Vaticano se sarà possibile seguire dagli stessi schermi anche le esequie di sabato. —

L'addio a Francesco

Israele rimuove le condoglianze per il Papa

Il ministero degli Esteri cancella tutti i post di cordoglio. L'indignazione nelle chat degli ambasciatori di Gerusalemme

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Un'ondata di indignazione tra gli ambasciatori israeliani in tutto il mondo è stata suscitata il lunedì di Pasqua dalla decisione del ministero degli Esteri di Gerusalemme di ordinare che venissero cancellati tutti i post di cordoglio per la morte del Papa. Poche ore dopo la pubblicazione su X e senza alcuna spiegazione. E tra Israele e Vaticano i rapporti appaiono sempre più freddi, dopo che il premier Benjamin Netanyahu è stato uno dei pochissimi leader mondiali a non omaggiare la figura del Pontefice nel gior-

no della sua morte.

Il post dell'ambasciatore israeliano a Roma resta tuttavia ancora online: «Porgo le mie più sentite condoglianze al Vaticano, al mondo cristiano e al popolo italiano per la scomparsa di Papa Francesco, la cui memoria sarà sempre venerata. È stato un leader compassionevole, che ha incessantemente promosso il dialogo, la pace e la giustizia», ha scritto Jonathan Peled.

I diplomatici israeliani, citati dai media senza riferire i loro nomi, hanno condiviso rabbia e costernazione nei gruppi WhatsApp interni del proprio

ministero degli Esteri, denunciando «il grave danno all'immagine di Israele, proprio agli occhi di centinaia di milioni di fedeli cattolici in tutto il mondo». «Stiamo cancellando un post semplice, innocuo, che esprime un cordoglio basilare, è chiaro a tutti che è solo a causa delle critiche del papa per la guerra a Gaza», ha affermato uno di loro.

Proprio nell'ultimo anno e mezzo l'idillio tra il pontefice e Israele è andato in frantumi. In una telefonata del novembre 2023, un mese dopo il massacro di Hamas, Bergoglio parlando al telefono con il presi-



Il premier israeliano Netanyahu

dente israeliano Isaac Herzog gli disse che è «vietato rispondere al terrore con il terrore». Centinaia di leader e studiosi ebrei scrissero una lettera aperta a Francesco, chiedendo alla Chiesa di condannare inequivocabilmente gli attacchi di Hamas e di distinguere il terrorismo dalla guerra contro i terroristi. Il pontefice aspettò tre mesi prima di rispondere, fu sottolineato in Israele, con una missiva in cui condannava l'antisemitismo, riaffermava il legame tra la Chiesa e gli ebrei e sottolineava che il suo «cuore era straziato alla vista di ciò che stava accadendo in Terra

Santa». Ma non menzionava Hamas.

Le comunità ebraiche hanno più volte indicato negli ultimi 18 mesi che Francesco parlava continuamente del dolore del popolo di Gaza ma non citava il dolore degli israeliani per gli orrori perpetrati da Hamas il 7 ottobre. La distanza si è ampliata nel giorno in cui il Papa ha chiesto un'indagine per genocidio nella Striscia. Così Netanyahu lunedì è stato l'unico leader del Medio Oriente a non scrivere un messaggio di condoglianze per la morte del Santo Padre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meloni, che già aveva definito «problematico» Bergoglio, ieri ha espresso critiche ancora più dure. Sulla stessa linea Haddad, guida spirituale di Lubiana. Le reazioni della politica: «No alle divisioni»

Il rabbino di Trieste: «Con lui legittimato l'antisemitismo»

Piero Tallandini / TRIESTE

«Un papa estremamente problematico per il mondo ebraico». Così il rabbino di Trieste Alexander Meloni ha definito Bergoglio ai microfoni della Rai del Fvg nel giorno della morte del pontefice. Dichiarazioni che hanno avuto eco nazionale, attirando anche critiche dal mondo politico. E ieri, raggiunto telefonicamente dal Piccolo, la guida spirituale della comunità ebraica triestina ha ulteriormente approfondito le ragioni del severo giudizio sul pontificato. Con critiche ancora più dure.

«Con le sue parole, ha permesso di liberare di nuovo la voce dell'antisemitismo – ha affermato Meloni –. Alcune persone, ascoltandolo, si sono sentite legittimate a esprimere posizioni antisemite. Come responsabile religioso della comunità ebraica triestina, è mio dovere ribadirlo, perché sono convinto che quella seguita da Bergoglio non sia stata la via giusta per arrivare alla pace che tutti vorremmo. E penso che anche lui se ne fosse reso conto a giudicare dalle dichiarazioni più recenti, quelle in cui esprimeva preoccupazione proprio per il ritorno dell'antisemitismo».

Critiche che il rabbino riserva in particolare alle parole di condanna che Francesco ha pronunciato per le azioni di Israele a Gaza e ai ripetuti attestati di solidarietà verso il popolo palestinese: «Quando ha parlato di genocidio, di crudeltà, ha riportato nell'immaginazione lo stereotipo dell'ebreo crudele – ha rimarcato Meloni –. E durante il suo pontificato, avvicinandosi a un certo mondo islamico anche antisemita, ha rimesso in discussione quel dia-



Il rabbino Meloni alla Risiera di San Sabba lo scorso 27 gennaio

logo tra fedi cristiana ed ebraica che per anni era andato avanti, faticosamente. Il suo linguaggio, fortemente anti Israele, è diventato un problema di cui noi tutti subiamo le conseguenze. L'auspicio è che si ritorni sulla scia di Benedetto XVI e Giovanni Paolo II. Sia chiaro, comunque, che il mio giudizio non mette minimamente in dubbio le grandi qualità umane di Bergoglio, che nessuno può discutere».

Sulla stessa linea Ariel Haddad, rabbino capo della Slovenia e coordinatore del Museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner». «Sottoscrivo la valutazione espressa da Meloni – ha sottoli-

neato Haddad –, premettendo che le critiche non toccano Bergoglio sul piano umano, ma la sua azione politica e le parole che, nell'esercizio della sua libertà teologica, ha ritenuto giusto esprimere. Nel ribadire il cordoglio e la vicinanza a tutti i credenti che hanno perso la loro guida, non posso non riconoscere che con Francesco il dialogo tra il mondo cattolico e quello ebraico si era interrotto. Alcune affermazioni hanno profondamente scosso il popolo ebraico. Ora si dovrà rianodare il filo di quel dialogo».

E intanto la politica non rimane insensibile al dibattito a giudicare dalle reazioni tra i parlamentari del Fvg. Con con-

siderazioni che invitano a superare le divisioni. Il capogruppo in Senato del M5s, Stefano Patuanelli, ha definito le parole del rabbino Meloni «fuori luogo e senza senso». «In questi giorni di lutto – ha detto – non ha alcun senso alimentare polemiche. Anche per chi non ha fede, questi sono i giorni in cui si celebra un grande uomo senza distinzioni». «Sono giorni di cordoglio, di sentimenti e riflessioni che dovrebbero contribuire a unire – ha osservato la deputata del Pd Debora Seracchiani –. Non serve mettere amarezza nel dolore per la scomparsa di una grande guida spirituale. Papa Francesco sta ricevendo riconoscimenti anche da autorevolissimi esponenti del mondo ebraico italiano ed europeo, per la sua empatia e per quanto ha fatto per il dialogo interreligioso. Sbagliato insistere su divisioni. Il rav Meloni sa chi è stato subito al fianco del popolo ebraico, sa che Gaza gronda sangue e che da due tragedie non viene alcuna giustizia». «Ho letto le dichiarazioni e se dovessi commentarle, tra l'altro a poche ore dalla scomparsa, commetterei lo stesso, grossolano errore di chi, al contrario, non usa queste modalità – è la riflessione del deputato di Fdi Walter Rizzetto –. La religione, qualunque sia, serve per unire, non per dividere. La scomparsa di Papa Francesco è una perdita enorme e resta tutto quanto ci ha donato». «Per noi cristiani sono giorni di lutto, preghiera e riflessione – così il senatore della Lega Marco Dreosto –. Francesco ha lasciato un segno indelebile, è stato un rinnovatore. Gli siamo grati e lo ricorderemo come esempio di semplicità e umiltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE DI RAV SERMONETA DA VENEZIA

«Ha continuato sulla via del dialogo e dell'incontro»

Marta Artico / VENEZIA

La Comunità ebraica di Venezia, ha espresso tutto il suo cordoglio per la morte di Papa Francesco. «Siamo affranti per la scomparsa del Pontefice», sono le prime parole di Rav Avraham Alberto Sermoneta, rabbino capo della comunità ebraica di Venezia, che dopo 25 anni trascorsi a Bologna, nel 2022 è giunto nella città lagunare. «Ho scritto per porgere le condoglianze della Comunità sia al cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana, che considero un amico vero e sincero. E ho scritto ugualmente al Patriarca Francesco Moraglia».

Sermoneta, ha incontrato solo una volta il Papa. «Quando è venuto a Bologna, proprio assieme al cardinal Zuppi» spiega. «E aveva espresso la volontà, come i suoi predecessori, da Giovanni XXIII a Papa Giovanni Paolo II, di continuare nel solco di quanto fatto da loro e da Wojtyła, il primo che ha messo piede in una sinagoga. Lui ha continuato su questa strada».

Su quanto affermato dal rabbino capo di Trieste, Alexander Meloni, il quale ha definito Francesco un «Papa estremamente problematico per il mondo ebraico», Sermoneta non si esprime.

«Ogni rabbino ha un suo modo di vedere le cose e punto di vista, non giudico né condanno». Ha poi aggiunto: «Il Papa è capo della Chiesa, ogni rabbino è autonomo, noi non abbiamo una voce univoca, ognuno agisce come ritiene e si assume le proprie responsabilità. Siamo capi religiosi, la politica non va messa in mezzo. Piuttosto preoccupiamoci di conoscere, approfondiamo le nostre



Il rabbino di Venezia Sermoneta

differenze per migliorare il nostro rapporto e la nostra reciproca stima e per conoscere ciò che invece ci unisce piuttosto che ciò che divide».

Ha proseguito il rabbino capo nella sua riflessione: «Ognuno è bene abbia i propri pensieri, che sono diversi, per raggiungere una conoscenza più profonda. Del resto, fino a 150 anni fa era inimmaginabile potesse esserci amicizia tra ebrei e cristiani, poi con Giovanni XXIII, Paolo VI, e soprattutto con Giovanni Paolo II, e la sua volontà di incontro e dialogo, le cose sono cambiate. Papa Francesco, ripeto, ha continuato su questa strada».

L'anno scorso, quando è arrivato il Papa in visita a Venezia, il rabbino era stato invitato dal Patriarca, Francesco Moraglia, a partecipare alla cerimonia in piazza San Marco, ma non ha potuto essere presente, per via di concomitanze con le festività pasquali. Cosa vorrebbe dal futuro Papa? «Mantenere se non migliorare il dialogo interreligioso. La politica, quella deve starsene fuori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPIRITO CHE ANIMA QUESTA COMUNITÀ È LO STESSO DELLE NOSTRE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO.



**Supportiamo ogni giorno i vostri progetti perché crediamo
che la ricchezza di una comunità passi attraverso il benessere di ognuno.**



L'addio a Francesco



LATEOLOGIA

«Ha saputo parlare con il suo popolo La spinta non si è tradotta in dottrina»

Il filosofo Vito Mancuso: «Bergoglio è stato un grande comunicatore e un profeta»
Sui diritti: «Ha aperto agli omosessuali, ma sulle donne la Chiesa è rimasta indietro»

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

De mortuis nihil nisi bonum. Ovvero: dei morti niente si dica, se non bene. Ma in questa cornice – persino ovvia, scontata, se il defunto è il Papa – non è illecito provare ad analizzare il pontificato che s'è appena concluso. La premessa, con tanto di adagio latino, è di Vito Mancuso, teologo e filosofo, oggi docente del master in meditazione e neuroscienze dell'Università di Udine. «È stato un grande comunicatore, un grande profeta», sottolinea in prima battuta. «Per quanto attiene invece al governo effettivo della Chiesa, beh, non è stato capace secondo me di tradurre in dottrina, in articoli, in leggi l'indub-

«È stato un riformista di spinta e di cuore, ma sono mancate le azioni concrete»

bia spinta verso le riforme». Tra i tanti aggettivi accostati a Papa Francesco nell'ora della morte, quello forse più ricorrente è «riformista». Un titolo appropriato? «Dodici anni fa, guardando alla televisione l'annuncio del cardinale protodiacono e ascoltando le prime parole del Pontefice, avevo grandi aspettative. Mi sarei aspettato molto di più: Francesco è stato un Papa riformista come tensione, ma nel concreto? Le riforme, all'atto pratico, non ci sono

state. Pensiamo a ciò che più divide oggi la Chiesa dal mondo: la condizione della donna. Pensiamo all'Italia, dove governa Meloni, alla Commissione europea, dove troviamo von der Leyen, alla Bce, con Lagarde. Ancor oggi nella Chiesa le donne non possono salire neppure sul primo gradino, il diaconato: e cosa ha fatto papa Bergoglio per colmare questa distanza? È stato un riformista di cuore, ma poi non ha fatto seguire azioni concrete. E dodici anni, per un pontificato, non sono pochi».

È stato il primo Papa a dire apertamente che «essere omosessuali non è un crimine».

«All'inizio del pontificato disse: "Chi sono io per giudicare?". E aprì effettivamente una pagina nuova, perché tolse quella secolare condanna a priori. Però appena un anno fa pronunciò quell'espressione proprio becera sulla frociaggine nei seminari, un'uscita infelice rivelatrice di una posizione ambigua sul tema. Direi che molti processi sono stati iniziati, ma non conclusi a dovere. Basti vedere a cosa hanno portato i sinodi sulla famiglia, oppure pensare che la morale sessuale della Chiesa è ancora ferma all'Humanae Vitae».

Eppure ha saputo avvicinare anche chi è lontano dalle cose di Chiesa. Perché?

«Soprattutto a livello di politica interna è stato un grande comunicatore. Ha toccato il cuore di tantissime persone dal punto di vista proprio del parlare al popolo. Era imbattibile nella capacità di rivolgersi a quello che lui chiamava il popolo, ba-

CHI È



Vito Mancuso, teologo laico e filosofo, ha insegnato all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, l'Università di Padova. Oggi è docente del master in Meditazione e neuroscienze dell'ateneo di Udine

sti pensare alle ultime parole pronunciate, a quel "grazie per avermi portato in piazza", rivolto all'infermiere. Ma, come detto, è mancata la traduzione di questa grande spinta in termini dottrinali, in termini di leggi».

Ha detto: è stato un grande profeta. Perché?

«Il profeta è chi parla al posto di Dio e si pone di fronte al mondo, che quindi sferza il mondo senza curarsi dei suoi equilibri, richiamandolo al dovere, all'impegno, alla forza della missione. Basti pensare all'impegno per i poveri, alla lotta contro gli armamenti, al richiamo costante alla pace, alla difesa di Gaza fino all'ultimo: ecco, in questo Francesco è stato profeta, il primo Papa a esserlo, a partire dal nome scelto dodici anni fa. In fondo il poverello di Assisi è stato uno che ha "rotto" con la famiglia e con la chiesa uffici-



Papa Francesco a Dublino nel 2018 all'Incontro mondiale delle famiglie

ziale. Per questo, parlando del pontificato di Bergoglio, ho parlato di teopatia: ha usato la passione e non la logica per parlare di Dio al mondo. Ed essendo la passione totalizzante, o bianco o nero, Papa Francesco è stato a suo modo divisivo».

Imigranti, la pace, l'impegno dei poveri. Sono state le cifre che hanno permesso al Santo Padre di raccogliere così tanti consensi anche dal mondo tradizionalmente laico?

«Sì. A questo aggiungiamo l'anticlericalismo professato diffusamente. La parola "clericalismo" per il Papa rappresentava quanto di peggio potesse esserci e questo, senza dubbio, ha affascinato moltissime persone distanti dalla Chiesa. Penso a Eugenio Scalfari, che negli ultimi anni ha diffusamente citato il pensiero del Pontefice nei suoi editoriali. La

capacità di toccare il cuore, l'attenzione dimostrata agli ultimi, la passione per la giustizia hanno certamente calamitato l'attenzione di tanti che erano sempre rimasti lontani dal mondo cattolico».

Quando, dodici anni fa, il cardinal Bergoglio salì al soglio di Pietro, lei accostò la figura del successore di Papa Ratzinger a quella del cardinale Carlo Maria Martini, facendo riferimento alle parole di quest'ultimo, che parlava di una Chiesa «indietro di duecento anni». Quanto di quel gap è stato recuperato? E quanto effettivamente le due figure sono accomunabili?

«Sono stati accomunati dal desiderio di unire la Chiesa, ma molto diversi nella modalità di cercare di colmare il gap tra la Chiesa e il mondo. Papa Francesco ha dato

il meglio di sé con il popolo, in piazza, tra la gente. Il cardinal Martini era al contrario a disagio al cospetto delle persone».

Che Chiesa lascia Papa Francesco?

«Un po' nel mezzo, divisa tra i progressisti, scontenti perché le riforme non si sono compiute, e i conservatori, a loro volta scontenti perché hanno paura che quelle riforme accennate vadano avanti».

E in questo contesto quali caratteristiche dovrebbe avere il successore di Bergoglio?

«C'è bisogno di un grande Pontefice, nel senso letterale ed etimologico del termine, cioè di un costruttore di ponti. Ponti anzitutto all'interno della Chiesa stessa, perché forse come mai in questo momento la Chiesa risulta divisa. Perché l'azione di Papa Francesco è stata

«Per la successione serve un cardinale di spiritualità, capace di unire»

tanto forte a livello mediatico sul mondo, quanto poco orientata al mantenimento dell'armonia tra i suoi generali, per usare un termine militare. Non ha lesinato critiche alla Curia, nel corso di questi dodici anni: ma è come se il capo del governo criticasse continuamente i propri ministri, senza prendere contromisure. Secondo me c'è quindi bisogno di un cardinale dolce e di profonda spiritualità, capace di unire e di parlare a tutti i settori della Chiesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siamo "Fratelli tutti", perché facciamo parte di una comunità di destino che non ammette distinzioni, falsificazioni ideologiche, false dottrine. Ci ha lasciato un grande Papa, venuto dalla "fine del mondo", per cambiare la Chiesa e ridare attualità all'insegnamento rivoluzionario del santo di Assisi. Il pontificato di Francesco lascerà una traccia indelebile, sulla scia della grande tradizione teoretica e filosofica che da San Tommaso arriva fino a Jacques Maritain.

Allergico alle gerarchie, Francesco ha modificato le gerarchie, rimettendo al centro della storia l'uomo con le sue fragilità. «La Chiesa è stata forte quando è stata debole, quando ha voluto abbracciare le armi dimenticando il Vangelo è

divenuta serva del potere». La riflessione di un altro grande teologo e anch'egli gesuita, padre Bartolomeo Sorge, fotografa molto bene i principi che hanno ispirato la pastorale di Bergoglio. L'attenzione per gli ultimi costituisce il fondamento della dottrina sociale che conduce alla costruzione di una visione geopolitica che afferma il rispetto della persona in una visione etica dell'economia e dello sviluppo. Un futuro sostenibile potrà essere attuato solo se maturerà la consapevolezza del rischio di annientamento che tutti i popoli del pianeta corrono nelle dina-

miche evolutive dell'ecosistema globale. I dettami della fede devono, in quest'ottica, coincidere con l'esigenza profonda di proteggere l'individuo e la natura dalla distruzione.

Teologia, ecologia, etica si danno la mano, una convergenza inedita che l'intuito e la fede di Bergoglio hanno messo in primo piano. Le élite plutarie sembrano ancora in ritardo, dimostrando di non capire che «uscire dall'età della guerra e dalla logica dello

sfruttamento incondizionato dell'ambiente» è un imperativo per tutti. Il vecchio paradigma dei giochi a somma zero non è più accettabile. Saremo perdenti, se non ci poniamo in ascolto della sofferenza del pianeta, nella prospettiva dell'ecologia integrale.

Osipite inaspettato Francesco è entrato nelle case: «Vegliate perché non sapete né il giorno né l'ora», praticando la scrittura sacra con quella semplicità di comportamenti che da sempre spiazza i potenti. La

stessa arma dell'umiltà aveva usato Francesco d'Assisi, che aveva disorientando Innocenzo III, mettendo in discussione il sogno teocratico di un'egemonia papale, che nulla aveva a che fare con la pratica della carità. Bergoglio ha avvertito fino all'ultimo questa missione cercando fuori dai palazzi le sue pecore. Per questo lo abbiamo visto attraversare le navate di San Pietro, fragile in abiti insoliti.

Nessun conformismo poteva confacersi a un Pontefice che ha chiesto scusa per i peccati gravi che hanno segnato la storia della Chiesa. «Chi so-

no io per giudicare» lo ha ribadito più volte, ricordando che la speranza è il valore che può condurci oltre la crisi di questa epoca segnata da tante contraddizioni. Un cambio di marcia è ancora possibile se impariamo, questo il messaggio di fondo, a vedere la «Terra che geme come una casa comune» dove scienza, tecnologia, sanità, sono componenti di un sapere comune, non merci in competizione. Adesso si discuterà sugli equilibri mutati del conclave che si apre, di giochi di potere. Se vogliamo onorare la memoria del Papa, faremo meglio a studiare i principi rivoluzionari della sua «Francesco economy», che aprono la strada per un'etica del capitalismo e del lavoro, imprimendo un impulso decisivo al progresso dell'umanità. —

IL COMMENTO

L'IMPERATIVO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

MASSIMILIANO CANNATA



L'addio a Francesco

LADIVULGAZIONE

«Amava comunicare la fede sui media ma guardava le persone negli occhi»

Andrea Tornielli, il giornalista veneto direttore editoriale del Dicastero ad hoc in Vaticano
«L'ho conosciuto quando era arcivescovo di Buenos Aires, l'ho visto l'ultima volta a novembre»

L'INTERVISTA

ENRICO FERRO

Andrea Tornielli, giornalista di Chioggia e direttore editoriale del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede, quando ha conosciuto Bergoglio?

«Nel 2005, in piazza San Pietro. Gli regalai un libro e lui, qualche settimana dopo, mi fece recapitare un messaggio per commentare quel testo. Già all'epoca concludeva ogni biglietto chiedendo di pregare per lui».

All'epoca era ancora arcivescovo di Buenos Aires.

«Certo, sì».

Cosa l'ha colpita di lui?

«Parlo da credente che fa il giornalista: mi ha colpito subito il senso di paternità che emanava. Incontrandolo ve-

«Chiedeva di disarmare le menti, di disarmare le parole, di disarmare la terra»

niva spontaneo aprire il proprio cuore a quella profonda paternità spirituale».

Poi lui fu proclamato Papa. Com'è cambiato il vostro rapporto?

«Lui era il Papa e io seguivo l'informazione vaticana per la *Stampa*. Gli feci la prima grande intervista a dicembre del 2013: cinque pagine di giornale sul tema del Natale. Ma poi abbiamo fatto anche il libro intervista sul Giubileo della Misericordia. Ho avuto modo di vederlo in tante occasioni, pubbliche e non».

Questo rapporto si è poi

evoluto con la scelta di Papa Francesco di nominarla direttore editoriale dei media vaticani. In cosa consiste, precisamente, il suo lavoro?

«Abbiamo Osservatore romano, Radio Vaticana e Vatican News: un sistema mediatico che si completa con i social network e la Libreria Editrice Vaticana. Ogni giorno usiamo 56 lingue diverse. Il nostro staff è composto da redattori che provengono da 69 Paesi diversi, che da qui raccontano il Papa, la Santa sede e raccolgono testimonianze dalle chiese del mondo».

Che rapporto aveva Papa Francesco con i media e il mondo dell'informazione?

«Lui è sempre stato piuttosto schivo, non rilasciava interviste volentieri e non cercava un rapporto con i mass media. Ma il pontificato lo ha cambiato. È diventato espansivo, fino a donarsi in tutto e per tutto. In questo contesto è cresciuto anche il suo rapporto con i media. Ha iniziato a fare colloqui in aereo con i giornalisti, senza alcun tipo di preparazione. È stato un grande uomo di comunicazione, che ha saputo parlare con i gesti e fare scelte sorprendenti, privilegiando talvolta media e persone lontani dalla fede cristiana».

Si riferisce al rapporto con il fondatore di Repubblica Eugenio Scalfari e con il conduttore televisivo Fabio Fazio?

«Questi sono due esempi ma ce ne sarebbero anche tanti altri. Il dialogo con Scalfari iniziò con la risposta a una lettera. Francesco ha comunicato a 360 gradi, parlando con tutti».

E con il web e i social network che approccio aveva?

«Si è sempre affidato a chi ge-



Andrea Tornielli, di Chioggia, direttore editoriale del Dicastero per la Comunicazione, con il Papa

stiva la comunicazione, incoraggiando tutti noi a usare i nuovi mezzi ma con un avvertimento: il virtuale non può mai sostituire il reale. Nella comunicazione della fede è fondamentale potersi guardare negli occhi. La Chiesa si è così confermata pioniera nell'uso della tecnologia. Vale la pena di ricordare che Radio Vaticana è stata creata da Guglielmo Marconi, nel 1931».

C'era anche il rapporto privilegiato con Luca Casarini e Mediterranea, così Bergoglio comunicava accogliente.

«Penso che questo rientrasse più nel suo essere pastore. Ci ha invitato a guardare evangelicamente agli ultimi, ai poveri, ai migranti. La sua attenzione per chi muore in mare è stata sempre molto alta. Il suo primo viaggio italiano, a luglio 2013, fu proprio a Lampedusa».

Nell'ambito della comunicazione c'è stata anche qualche caduta, come l'uso della parola "frocìaggine" riferita al mondo omosessuale. Fu un eccesso di spontaneità?

«È stato sicuramente un uomo trasparente, si è sempre espresso in maniera libera, spontanea e genuina. Frasi estemporanee ce ne sono per molti leader ma bisogna sempre metterle nel giusto contesto. Certamente Papa Francesco ci ha insegnato ad avere grande rispetto per le persone, per tutte le persone, anche gli omosessuali».

Per la scorta è stato difficile seguirlo, specie agli inizi quando usciva a Roma senza preavvisare nessuno. È stato così difficile seguirlo anche per la struttura comunicativa?

«Facile no di certo, perché è sempre stato il Papa delle sorprese, delle iniziative pensa-

te all'ultimo momento. Ma il Papa non può essere imbrigliato solo nell'ambito istituzionale, non può essere paragonato a un qualsiasi altro capo di stato. Prima di tutto è un vescovo e un pastore e incontra la gente, le persone».

C'è chi ha criticato la sua assenza fisica nel periodo della malattia. Non si vedeva il suo corpo e questo ha scatenato le critiche. Poi è stata diffusa la foto di lui in carrozzina. Cosa ne pensa?

«Io trovo queste polemiche pretestuose e fatte da persone che non hanno idea di cosa significhi stare in punto di morte in ospedale. Il malato va tutelato nella sua dignità. I comunicati quotidiani dicevano tutto: questa ossessione per vedere il corpo non ha senso. Quando è stato possibile mostrarlo, con dignità, come la prima foto del 16 marzo, è stato mostrato. Cosa faremmo noi con nostra mamma e

nostro papà?».

Papa di sinistra, critico nei confronti delle guerre, ha parlato di genocidio a Gaza facendo infuriare la comunità ebraica. Che eredità lascia?

«Destra e sinistra sono categorie politico-parlamentari in cui non entra la Chiesa. Bergoglio è stato considerato di sinistra per alcune cose e di destra per altre. Il suo magistero di pace è stato grande, fino all'ultimo *urbi et orbi* ha predicato il disarmo e il no alla guerra. Lui che per primo aveva denunciato l'esistenza di una terza guerra mondiale a pezzi, ha visto questi pezzi saldarsi sempre più e fino all'ultimo ha ribadito l'assurdità della guerra. Chiedeva di disarmare le menti, di disarmare le parole, di disarmare la terra».

Questa è la sua eredità?

«L'eredità che lascia è avere mostrato il volto di una Chie-

«Ci ricordava di preservare il mondo in cui viviamo per figli e nipoti»

sa misericordiosa, che cerca di aprire le porte a tutti. Ci ha insegnato come i fenomeni siano tutti connessi: guerre, carestie, fame nel mondo, il sistema economico finanziario in cui viviamo, il cambiamento climatico. Chiedeva di preservare la terra in cui viviamo, per figli e nipoti».

Un'ultima curiosità, quando l'ha visto l'ultima volta?

«L'ultima volta che ho potuto salutarlo è stato a novembre dello scorso anno, quando c'è stata la plenaria del nostro Dicastero». —

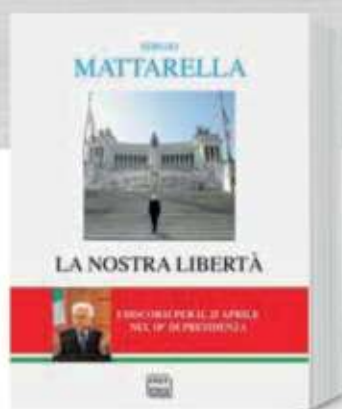
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio Mattarella

La nostra libertà

I discorsi per il 25 aprile nel 10° di presidenza

«Il 25 aprile è, per l'Italia, una ricorrenza fondante: la festa della pace, della libertà ritrovata, e del ritorno nel novero delle nazioni democratiche. Quella pace e quella libertà hanno prodotto la Costituzione repubblicana, in cui tutti possono riconoscersi, e che rappresenta garanzia di democrazia e di giustizia»: i discorsi di Sergio Mattarella in occasione del 25 aprile sono una lettura coinvolgente e uno stimolo a riflettere, anche per le generazioni più giovani, perché secondo il presidente della Repubblica sono temi sempre attuali visto che «la democrazia oggi vuol dire anche battaglia per la legalità e lotta severa contro la corruzione e le mafie», nella convinzione che la festa della Liberazione sia «un incitamento a tenere la schiena dritta, a essere fedeli a noi stessi». Con una nota di Gianfranco Astori e i link ai video dei discorsi nelle varie località d'Italia.



nord / est multimedia

in collaborazione con

interlinea Interlinea edizioni

Dal 19 aprile in edicola con

il mattino la tribuna

la Nuova Corriere Alpi

Messaggero Veneto IL PICCOLO

€ 9,90 oltre al prezzo del quotidiano

L'addio a Francesco



Dall'alto, in senso orario, Sergio Parolin, cugino del cardinale; l'edificio al civico 45 di via Roma, ora salone d'acconciatura, dove Parolin è nato ed è cresciuto; Enzo Petucco, uno dei suoi amici d'infanzia; Maria Scuccato e Giovanni Bertinazzo, che hanno rilevato il negozio dal padre di Parolin, vivendo sette mesi con la famiglia Parolin; Pietro Parolin, conosciuto a Schiavon come "don Piero", cardinale e segretario di Stato della Santa Sede

La famiglia vive ancora qui. A Pasquetta era atteso a pranzo dalla sorella «Da piccolo giocava a fare il sacerdote e diceva già la messa in latino»

La profezia del parroco «Qui abbiamo un Papa» Schiavon per Parolin «Umile fin da bambino»

Laura Berlinghieri
INVIATA A SCHIAVON (Vicenza)

La statale che taglia in due il paese. Poi la piazza già assolata, con il municipio, la biblioteca e la scuola elementare, dove insegnava la madre. E, poco più in là, la chiesa principale, con l'asilo parrocchiale e i bambini che colorano di festa questo paese da 2.600 anime, alle porte delle prealpi beriche.

Schiavon. È in questo incrocio di strade che è nato ed è cresciuto Pietro Parolin, che a queste coordinate è ancora "don Piero". Cardinale, segretario di Stato della Santa Sede, braccio destro di Papa Francesco. E, anche per questo, tra i più titolati ad assumerne l'eredità. «Se succede, scendiamo a Roma. Addobbiamo il negozio coi festoni e tutto il resto. E ma-

gari cambiamo pure nome al paese, come hanno fatto a Riese» dice Giovanni Bertinazzo.

Ieri, a Schiavon, era quasi tutto chiuso: due dei tre bar lungo la via principale, la trattoria. Il punto d'incontro è il negozio di ferramenta. E da qui che bisogna partire per incontrare il "Pietro" bambino.

Via Roma, civico 45. Lì dove oggi, al piano terra, c'è un salone d'acconciatura. E, 70 anni fa, viveva la famiglia Parolin. Erano gli anni del boom economico, del coraggio e dei salti nel vuoto per cercar fortuna. E così Luigi, che al piano terra di quella villetta aveva il negozio di ferramenta, decide di vendere, mettendosi a commerciare attrezzi agricoli e bombole. «Era il '63. Ho rilevato l'attività e, con mia moglie Maria e mio figlio Maurizio, mi sono trasferito in quella casa. Vive-

vamo con loro. Fino alla morte di Luigi, in un incidente stradale» racconta Bertinazzo, che nel frattempo, col negozio, si è trasferito dall'altra parte della strada. In quella casa, in sette, hanno vissuto sette mesi. «Con un bagno solo, senza lavastoviglie. Ci davamo il turno per lavare i piatti. Ventimila lire d'affitto al mese, poi abbiamo comprato» racconta. «Pietro» aveva otto anni. «Ma loro già lo vedevano Papa» sorride Maurizio, indicando i genitori. A spiegare che cosa significhino quelle parole è sua mamma, Maria Scuccato: «Aveva il suo modo di giocare. Faceva degli altarini sulla terrazza. E poi indossava una camicia bianca e il grembiule della mamma. Giocava a fare il sacerdote».

È un paese che sembra non avere conosciuto le brutture del mondo. Dove gli anziani

aprono le porte di casa e ti fanno accomodare nel salotto. Ma forse è l'evocazione di "don Piero" a essere un passe-partout. Basta fare un passo per inciampare in un ricordo. In una persona che l'ha conosciuto, bambino. In questo paese dalla superficie da scalfire - «Giornalista? Solo oggi siete venuti in quattro» dice Leonardo, dal Caffè centrale - ma che poi rivela legami, anche dopo un primo «lo conosco appena».

La trattoria Ai due ponti, dove qualche anno fa è stata organizzata una festa a sorpresa per Ada Miotti, e il figlio Pietro si è presentato a sorpresa. Caffè centrale, al civico 145 di via Roma; Catia, la titolare: «Mio fratello era a scuola con don Piero». Il negozio d'arredamento Annie Claire, 200 metri

Bertinazzo: «Per 7 mesi ho vissuto insieme a lui. Costruiva gli altarini nel terrazzo di casa»

più avanti, con Massimiliano Parolin, cugino del cardinale: «Mi ha battezzato lui. Ed è pure venuto a benedire il negozio». Un altro cugino, Sergio Miotti, si paleserà durante il nostro passaggio dal ferramenta: «Entrambi chierichetti. Io ero tremendo, pure ateo, e a 12 anni ho mollato. Ma Piero aveva una fede solidissima». E poi la zia Bruna, che abita in via Dante, a pochi minuti dalla nuova casa dei Parolin: una bella villetta che il fratello Giovanni sta risistemando. «È sempre stato un bambino sereno, tranquillo. E poi è diventato

un bravissimo ragazzo» dice.

Fino all'anno scorso, quando ancora c'era la mamma, «don Piero» ogni lunedì di Pasqua lo trascorrevano qui, a Schiavon, dove diceva messa. Quest'anno la sorella, insegnante, lo aspettava a Sona, insieme all'altro fratello, Giovanni, giudice, e la famiglia. Ma l'improvvisa morte del Papa gli ha impedito di spostarsi da Roma.

E allora proseguiamo il nostro giro e ancora inciampiamo in conoscenze fortuite. «La zia? È la nonna della mia vice-sindaca» dice il primo cittadino, Simone Dellai. E poi Elda Battaglin, che scopriamo essere la vicina di casa: «Quando è stato ordinato cardinale, siamo andati a Roma a festeggiarlo. Avevamo organizzato sette pullman. Ho detto a mio marito che, se sarà eletto Papa, voglio partire il giorno stesso». Gianna Costa, un'amica di famiglia: «Qui don Piero è sempre stato di casa, è un amico di mio figlio» racconta. E lui, Fabio De Vei, conferma: «Giocavo a calcio col fratello. Don Piero è un po' più grande di me, ma l'ho frequentato tanto, ai tempi della parrocchia».

E naturalmente il parroco del paese, don Luciano Attorini, che il cardinale lo conosce dai tempi degli studi di Teologia. «Più impulsivo io, molto più pacato e riflessivo lui, vivevamo tutti insieme, conducendo la classica vita da seminaristi: si apparecchiava la tavola, si lavavano i bagni, si scherzava e si pregava. Tempo fa, mi ha invitato a Roma a trovarlo. Abbiamo mangiato una pizza dalle parti di via della Conciliazione. Ci siamo ritrovati quando sono diventato parroco del

suo paese. La pensiamo in maniera diversa su tante cose. Lui è un conservatore, ma è veramente una grande persona. Acuta, intelligente, onesta. Dice sempre quello che pensa».

Poi ci sono due anziani, che incollano delle strisce bianche sull'asfalto di via Dante. «È per una gara ciclistica in programma venerdì». Camillo De Toffoli quasi s'offende alla nostra domanda: «Certo che lo conosco. Era bambino, quando accompagnava la mamma a prendere la frutta nella bottega di mia moglie. Posso dire che la popolarità non l'ha cambiato». Lo spiegano gli aneddoti che qui, a Schiavon, conoscono un po' tutti: i due rifiuti a Bergoglio, alle prime proposte del ruolo di segretario di Stato; la pervicacia nello studio del ci-

Il sacerdote: «Diretto, acuto e intelligente. Un conservatore, ma un grande uomo»

nese, per non avere intermediazioni, nella diplomazia. E poi il ricordo di un amico d'infanzia, Enzo Petucco. Parla di Parolin, che «giocava a dire la messa. Ma, visto che gli altri bambini non sapevano il latino, faceva entrambe le parti: parroco e chierichetto». Ma soprattutto racconta un episodio significativo: «Pietro avrà avuto 12 anni, era all'inizio della vita in seminario. E il parroco di Schiavon, don Augusto Fornasa, ci disse: Qui abbiamo un Papa. Ci siamo messi a ridere. Ma forse lo avevamo per davvero». —

L'addio a Francesco



La guerra mondiale a pezzi

Nel 2014 a Redipuglia il Papa ne parlò per la prima volta in occasione del centenario del primo conflitto globale

Valeria Pace
Stefano Bizzi

L'avidità dell'industria di armi e la nostra indifferenza. Questi i mali che alimentano la Terza guerra mondiale combattuta "a pezzi", denunciati, a cent'anni dallo scoppio della Grande guerra, al Sacrario di Redipuglia da Papa Francesco. Era il 13 settembre 2014, un sabato di pioggia in cui il fango insidiava le auto delle autorità militari, civili e religiose arrivate per l'occasione e pure gli abiti talari. Era il giorno della prima visita di Bergoglio in Friuli Venezia Giulia, a poco più di un anno dalla sua elezione al soglio pontificio.

In quell'occasione, nell'ome-
lia pronunciata davanti ai gra-

doni del cimitero monumentale che custodisce le spoglie dei soldati morti nella Prima guerra mondiale, Francesco ha consacrato e consegnato alla Storia il concetto della "Terza guerra mondiale a pezzi". L'espressione l'aveva coniata il mese precedente, di ritorno da un viaggio in Corea del Sud, parlando con i giornalisti. A Redipuglia per la prima volta l'ha usata in un contesto ufficiale: «Oggi, dopo il fallimento di un'altra guerra mondiale, forse si può parlare di una terza guerra combattuta "a pezzi", con crimini, massacri, distruzioni». Un'espressione che ci aiuta a capire meglio il presente con i fronti caldi che si moltiplicano e si avvicinano, come anche il Capo dello Stato, Ser-

gio Mattarella, ha sottolineato nel discorso di fine anno del 2023.

Quel 13 settembre, per vedere e ascoltare il Papa, 40 mila persone si erano riversate al sacrario militare, anche se solo 10 mila erano provviste di regolare pass. Lo stesso numero dei soldati lì sepolti di cui si conosce il nome. Gli altri 60 mila sono militi ignoti un segno della «folia» della guerra, denunciata da Bergoglio nella sua omelia. «Dopo aver contemplato la bellezza del paesaggio di tutta questa zona, trovandomi qui, in questo luogo, trovo da dire soltanto: la guerra è una follia», le sue parole. «Mentre Dio porta avanti la sua creazione, e noi uomini siamo chiamati a collaborare alla sua opera,

la guerra distrugge. Distrugge anche ciò che Dio ha creato di più bello: l'essere umano. La guerra stravolge tutti, anche il legame tra i fratelli. La guerra è folle, il suo piano di sviluppo è la distruzione», la continuazione del suo ragionamento.

Una follia che si deve combattere «con il pianto». E cioè con il coinvolgimento, con l'empatia e con il riconoscimento degli errori. Mentre viene alimentata dall'indifferenza: un concetto che ha scelto di personificare con Caino, il personaggio della Bibbia che nella Genesi uccide il fratello Abele per invidia: «Caino non ha pianto, non ha potuto piangere». Una storia che simboleggia la follia fraticida della guerra, la logica che porta ad annientare l'altro.

Nella Bibbia, quando Dio chiede a Caino: «Dov'è tuo fratello?», lui risponde: «Sono forse io il custode di mio fratello?». A questo passo Francesco si richiama esplicitamente traducendo la risposta di Caino in parole più immediate e semplici, che punteggiano l'omelia e, rilette, oggi fanno ancora riflettere: «A me che importa?». Una domanda che aveva ripetuto più volte e che ogni volta è arrivata all'uditorio diretta come un pugno nello stomaco. «A me che importa?»: «La guerra non guarda in faccia a nessuno: vecchi, bambini, mamme, papà, "A me che importa?"», le parole di Bergoglio. Ed è dunque per questo che al sacrario di Redipuglia, dove popoli fratelli si ammazzarono in una guerra di trincea, disse: «L'ombra di Caino ci ricopre oggi qui, in questo cimitero. Si vede

PAPA FRANCESCO
LA VISITA DEL SETTEMBRE 2014
A FOGLIANO REDIPUGLIA

Nella sua visita denunciò la follia degli armamenti, l'indifferenza e l'avidità che spingono allo scontro

Al cimitero militare austro-ungarico pregò simbolicamente solo sotto la pioggia di fronte alla lapide di un soldato

LE PAROLE AI BAMBINI

«Rimanete sempre dalla parte dei buoni»

«Pregate per la pace e per la Madonna e rimanete sempre dalla parte dei buoni». È l'appello che Papa Francesco aveva rivolto ai bambini nel settembre 2014 uscendo dal cimitero militare austro-ungarico. A loro aveva dedicato tutta la sua attenzione. Gli alunni della scuola elementare "Collodi" lo attendevano per una canzone, ma quando si è avvicinato, Bergoglio aveva prima rivolto il suo invito alla pace e alla bontà, poi aveva voluto recitare un'Ave Maria insieme agli scolari e alle insegnanti. —

qui, si vede nella storia dal 1914 fino ai nostri giorni». E ancora oggi si staglia, mentre popoli fratelli come russi e ucraini e israeliani e palestinesi si ammazzano. «Anche oggi le vittime sono tante. Come è possibile tutto questo?», si chiese il Pontefice quel giorno alzando la voce. «È possibile poiché anche oggi dietro le quinte ci sono interessi, piani geopolitici, avidità di danaro e di potere, e c'è l'industria delle armi, che sembra essere tanto importante! E questi pianificatori del terrore, questi organizzatori dello scontro, come pure gli imprenditori delle armi, hanno scritto nel cuore: "A me che importa?"».

Prima della messa, Papa Bergoglio aveva visitato il cimitero militare austro-ungarico di Fogliano. Puntuale sulla tabella di marcia, era arrivato a bordo di una normalissima Golf. Accolto dalle autorità, aveva poi ricevuto da due bambini un omaggio floreale. Simbolicamente, il mazzo di fiori era stato poi posato su una delle 2.406 tombe con i nomi dei soldati identificati. Sotto una lieve ma insistente pioggia, il Pontefice si era quindi fermato in raccoglimento di fronte alla lapide di un militare ungherese il cui nome, per assonanza, ricordava proprio quello del Santo Padre: Pap Ferencs. In questo suo atto spirituale, aveva voluto rimanere solo e non si aveva voluto l'ombrello. Una seconda e più breve preghiera l'ha quindi recitata di fronte alla tomba comune con i resti di 7 mila soldati ignoti. —

L'addio a Francesco



RICCARDO LAMBA

«Il vangelo»



«Pietro fu mosso dallo spirito per essere testimone del momento centrale della sua vita. Papa Francesco ha continuato a essere eco di quel Pietro che annunciava Gesù di Nazareth». Così mons. Riccardo Lamba ha ricordato Papa Francesco. «Papa Francesco ci ha incoraggiati a essere missionari là dove ci troviamo. Nelle famiglie, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ambienti di svago. Dovunque serve il coraggio di annunciare il vangelo prima di tutto con la vita».

GIUSEPPE PELLEGRINI

«Misericordia»



«Io personalmente, come tanti di voi, porto in cuore il ricordo delle sue parole e dei suoi gesti, così umani e capaci di tramettere l'intensità dell'amore e della misericordia di Dio. Resteranno sempre con me due parole che hanno contraddistinto il suo pontificato: misericordia e speranza, che coincidono con i giubilei che ha offerto. La sua vita è stata un dono prezioso per la Chiesa e per il mondo». Così il vescovo di Concordia-Pordenone, Giuseppe Pellegrini.

CARLO REDAELLI

«I gesti»



«È stato un uomo che ha speso tutta la sua vita per testimoniare quel Cristo morto e risorto che muore ancora oggi, ogni giorno, nelle situazioni di guerra, nei poveri, nei sofferenti che sono stati sempre al centro del suo Pontificato con un'attenzione espressa con le parole ma soprattutto con i gesti. Proprio durante la sua visita al Sacro di Redipuglia, nel settembre 2014, ammonì l'umanità sui rischi di una terza guerra mondiale». Questo il ricordo del vescovo di Gorizia, Carlo Roberto Maria Redaelli.



Giovani In 12 mila per il giubileo

Decine di corriere in partenza da tutto il Triveneto
Il pellegrinaggio alla Porta Santa e poi le esequie

Cristian Rigo

Saranno più di 12 mila gli adolescenti che dal Triveneto raggiungeranno Roma per il giubileo a loro dedicato. Tre giorni, da venerdì a domenica, che sono stati confermati ma il cui programma subirà inevitabilmente delle modifiche per consentire a tutti di assistere sabato alle esequie di Papa Francesco. E insieme ai giovani ci saranno anche i vescovi e delegazioni più o meno nutrite delle diocesi a seconda anche delle disponibilità di alloggio in vi-

sta di un evento che coinvolgerà centinaia di migliaia di persone. Solo per il giubileo degli adolescenti, dall'Italia e dal mondo, sono attesi a Roma 80 mila giovani.

IL PROGRAMMA

L'atteso rito della canonizzazione del beato Carlo Acutis, inizialmente in programma domenica 27 aprile, è stata sospesa, come comunicato dalla sala stampa vaticana, ma gli altri appuntamenti sono stati confermati. Ci sarà il momento di preghiera della via Lucis venerdì 25 aprile

nella scalinata della chiesa dei Santi Pietro e Paolo all'Eur, le piazze dei "Dialoghi con la città" (sabato 26 aprile), il pellegrinaggio alla Porta Santa e la Messa in piazza San Pietro (27 aprile). Visto il lutto che ha colpito la Chiesa è stata annullata la festa musicale che avrebbe dovuto tenersi al Circo Massimo il 26 aprile.

KIT E INFOPOINT

Nella sede dell'università Lumsa di via di Porta Castello, a pochi passi da via della Conciliazione, sarà allestito

l'infopoint del servizio nazionale di pastorale giovanile. Lì si potranno ritirare i kit per i ragazzi: uno lo zaino blu, in materiale ottenuto attraverso processi di recupero e riciclo, il tricolore, le spille e gli stickers.

I NUMERI

Sono tanti, tantissimi i giovani delle 4 diocesi del Friuli Venezia Giulia che saranno presenti al giubileo e, di conseguenza, assisteranno ai funerali di Papa Francesco. Dalla diocesi di Concordia-Pordenone arriveranno a Roma 600 ragazzi, e nella notte tra venerdì e sabato partirà anche un pullman di fedeli. Non ci sarà il vescovo, Giuseppe Pellegrini che sarà presente alla partenza dei giovani ma non potrà essere a Roma per impegni precedenti e, spiega con Davide Brusadin, per la volontà di seguire la cerimonia insieme ai fedeli che resteranno a Pordenone. Da Gorizia venerdì sono in partenza 5 pullman: «Ci saranno 268 adolescenti - spiega monsignor Nicola Ban - e anche il vescovo Carlo Roberto Maria Redaelli, come da programma. Sabato andrà a concelebbrare. Saremo tutti ospitati da alcune parrocchie». I giovani in partenza da Trieste sono 197 mentre il vescovo del vescovo Enrico Trevisi, riferisce il direttore dell'ufficio

L'ABBRACCIO

PAPA FRANCESCO IN UN PRECEDENTE INCONTRO CON I GIOVANI

Da Pordenone arriveranno a Roma 600 ragazzi, più di 300 da Udine, 268 da Gorizia e 197 da Trieste

In tutte le parrocchie sono già stati organizzati veglie e momenti di preghiera per ricordare il Santo Padre

diocesano, Luca Tedeschi, «sta ancora valutando se andare a Roma o se restare con i suoi fedeli per le esequie». Al funerale di Papa Francesco prenderà parte anche l'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba che accompagnerà i 203 ragazzi del gruppo diocesano (di 12 gruppi parrocchiali) in partenza domani alle 14 con 4 pullman dallo stadio Friuli ai quali si aggiungeranno più di 100 giovani da Latisana, Paderno e Feletto Umberto. Il presule li raggiungerà venerdì perché domani alle 18.30 guiderà la ve-

IL GARANTE REGIONALE PER I DIRITTI DELLA PERSONA

Sbriglia: «Critiche sbagliate Il Papa ha fatto quanto doveva»

«Rimango perplesso nel registrare dei frettolosi e impietosi giudizi di diversi cittadini su Papa Francesco, colpevole per quest'ultimi di essere stato un conservatore e di non avere assunto posizioni radicali, se non antagoniste, sui temi che da ormai diversi decenni risulterebbero divisivi anche all'interno del mondo della Chiesa». E quanto afferma in una nota il garante regionale per i diritti della persona, Enrico

Sbriglia, evidenziando che «i critici verso il Papa sembrerebbero non rendersi conto di quanto sia difficile mantenere un'istituzione complessa e totalizzante come la Chiesa e, nel contempo, favorire la maturazione del pensiero umano che è sempre in evoluzione, anche quello rivolto a un credo religioso il quale, in ogni caso, deve entrare in osmosi con i cambiamenti che il vivere universale impone per essere meglio

capito e accolto da quanti stanno affannosamente ricercando la parola di Dio. Papa Francesco - prosegue Sbriglia - nel corso della sua vita religiosa ha fatto quello che doveva; ha dispensato i suoi pensieri con la forza di chi, pur sentendosi solo, non avrebbe rinunciato al tentativo di spiegare le tante discrasie ed ingiustizie del mondo, offrendo e dispensando galenica speranza».

«La Chiesa-Ordinamento -



Il garante Enrico Sbriglia

sottolinea il Garante Fvg - è un'entità enorme, imponente come i suoi edifici sacri: seppure apparentemente grossa e forte, anch'essa però è costituita da un apparato di uomini e donne che possono avere le proprie fragilità. È dell'essere

umano, infatti non rendersi conto dei propri errori, dei propri limiti, delle proprie cattiverie, ancor di più ove vengano interpretati e/o veicolati da alcuni come rigore religioso, come il primato di un'antica ortodossia. Ma la Chiesa-Comunità, quella delle tante persone, è altra cosa, è fluida, sa perfino trovare nel peggio il meglio, non si esercita in un continuo giudizio verso gli altri assolvendo sé stessa. Papa Francesco - insiste Sbriglia - aveva la responsabilità politica di non allontanare l'ombra dei credenti dal corpo della Chiesa che la genera, doveva tenere conto della necessaria unità dei due elementi in questione. Ci mancherà - conclude il Garante regionale - e mancherà soprattutto agli ultimi». —



L'addio a Francesco



glia dei giovani.

GLI APPUNTAMENTI

L'arcivescovo Lamba ha invitato i giovani in cattedrale per un momento di preghiera in suffragio del Papa domani alle 18.30. «Sarà un bel momento di comunione innanzitutto con i duecento ragazzi della nostra arcidiocesi che saranno a Roma in occasione del giubileo - afferma don Daniele Antonello, responsabile del servizio vocazionale diocesano -. È una chiamata dell'arcivescovo alle nuove generazioni, positivamente segnate dalla presenza di Papa Francesco: i ventenni di oggi sono stati i giovani di Papa Francesco e lo riconosceranno sempre come il loro Papa». Venerdì alle 19 nel Santuario udinese della Beata Vergine delle Grazie ci sarà un rosario di suffragio per Papa Francesco, alla vigilia delle esequie del Santo Padre. A Pordenone questa sera alle 20.30 è in programma la celebrazione eucaristica di suffragio presieduta dal vescovo Pellegrini mentre a Trieste e Gorizia ieri sera si sono svolte due veglie di preghiera. Sono tantissime le iniziative di suffragio organizzate dalle singole parrocchie e anche per la giornata di sabato fervono i preparativi per l'ultimo saluto a Francesco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORDOGLIO DELL'ANA

Il legame con gli alpini e l'incontro con la Julia

Bergoglio indossò il cappello con la Penna nera durante un'udienza generale

Christian Seu

Alpino *ad honorem*, Papa Francesco. Raccontò che nella famiglia Bergoglio più di qualcuno si arruolò con le truppe alpine. E nell'ottobre 2019 - quando ancora il malanno al ginocchio non aveva fatto capolino e la tempra era ancora quella dei giorni migliori - incontrò durante un'udienza generale in piazza San Pietro le penne nere della Brigata Julia. Una mano gli porse l'iconico berretto, distintivo inequivocabile di *veci* e *bocia*, decorato con la nappina rossa. Il Pontefice lo indossò, senza pensarci troppo, e sorridente si fece ritrarre in una foto che da allora accompagna le pubblicazioni dell'Associazione nazionale Alpini.

Tra le colonne del Bernini centinaia di uomini e donne della Julia, in quei mesi impegnati a Roma nell'operazione Strade Sicure. E a guidarli, anche quella mattina in piazza San Pietro, il generale Alberto Vezzoli. Era toccato alla Fanfara della Brigata Juli accogliere l'arrivo della Papamobile, accompagnando il Pontefice fino al luogo dell'udienza al suono del "33", l'inno degli alpini.

E poi nel febbraio 2022 Papa Francesco aveva ricevuto a Roma i rappresentanti dell'Associazione nazionale alpini, in un'udienza riservata alle sezioni d'Italia, comprese quelle del Friuli Venezia Giulia, che avevano partecipato numerose. «L'Associazione nazionale Alpini accoglie con immensa tristezza, unendosi al cordoglio mondiale, la notizia della morte di Papa Francesco - la nota



CON IL CAPPELLO
IL PONTEFICE CON GLI ALPINI
IN PIAZZA SAN PIETRO NEL 2019

Sei anni fa aveva salutato in piazza San Pietro i militari della Brigata friulana impegnati con "Strade sicure"

Nel febbraio 2022 l'udienza riservata alle sezioni dell'Ana Parteciparono anche i delegati arrivati dalla regione

diffusa nelle scorse ore dall'associazione - . Instancabile assertore dei valori della pace, della solidarietà e della convivenza tra i popoli, il Sommo Pontefice ha sempre dimostrato affettuosa vicinanza al mondo degli alpini. Lo aveva confermato solennemente nell'udienza concessa alle penne nere in Vaticano nel febbraio del 2022, in concomitanza con il 150° anniversario di fondazione del Corpo degli alpini.

In quell'occasione il Pontefice aveva incontrato una folta delegazione dell'Ana, con l'intero Consiglio direttivo nazionale e, rivolgendosi agli alpini aveva detto: «Non siete rimasti spettatori durante i momenti più difficili, siete stati e siete coraggiosi protagonisti del tempo che vivete. Questa concretezza

nel servire, anima del vostro sodalizio, è Vangelo messo in pratica». Il Successore di Pietro aveva sottolineato come fraternità e servizio siano i caratteri che descrivono bene l'identità degli alpini.

Durante quell'incontro l'Ana aveva deciso di offrire 10 mila ore di lavoro volontario a favore dell'Associazione Rondine Città della Pace, il sodalizio al quale anche il Comune di Udine si era rivolto per costruire un percorso di condivisione dopo le polemiche per il mancato patrocinio della partita di Nations League tra Italia e Israele, giocata allo stadio Friuli-Bluenergy Stadium.

«Non si è Alpini per sé stessi, ma per gli altri e con gli altri», aveva detto poi il Pontefice, aggiungendo che «oggi, nel soffocante clima di individualismo che rende indifferenti molti, c'è bisogno di ripartire da qui, di ritrovare l'entusiasmo di prendersi cura degli altri. La vostra testimonianza è storica e attuale».

«Nel nome di Papa Francesco, onorando la sua memoria e seguendo il suo dettato ci impegniamo a rimanere sempre in cammino, custodendo e accrescendo il nostro patrimonio di fraternità e di servizio, perché l'Associazione rimanga una grande famiglia unita e protesa al bene altrui», ha detto il presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero, che ha appreso della notizia a Cormons, dove si trovava lunedì per partecipare alla tradizionale Pasquetta sul monte Quarin, con la sessantesima edizione del Raduno alpino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO PINTON

«Il rispetto»



Il pensiero rivolto al Papa, del rettore dell'ateneo di Udine, Roberto Pinton: «Un privilegio incontrarlo. Ricordo un pensiero fisso durante l'incontro: com'era possibile che una persona che parla al cuore di milioni di persone fosse lì con noi a parlare di agricoltura sostenibile? Papa Francesco parlava a tutti e ci ha insegnato che non è importante a chi ti rivolgi, ma come ti rivolgi a chi ti ascolta. Ci ha insegnato l'amore, la solidarietà e l'ascolto. Il coraggio delle proprie idee e il rispetto di quelle altrui. Mancherà».

DON DANIELE MORETTIN

«Occasione»



Il direttore della pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Udine, don Daniele Morettin non ha dubbi: «Poter assistere alle esequie sarà, per tutti i ragazzi, un'occasione di grazia. Avremo l'opportunità di vivere pienamente i funerali richiamando insieme all'importanza del cammino che fa parte del giubileo quella della del dono della vita e poi il passaggio, con la morte, alla vita eterna. Sarà un'opportunità di arricchimento importante».

SEBASTIANO FAVERO

«In cammino»



«Nel nome di Papa Francesco, onorando la sua memoria e seguendo il suo dettato ci impegniamo a rimanere sempre in cammino, custodendo e accrescendo il nostro patrimonio di fraternità e di servizio, perché l'Associazione rimanga una grande famiglia unita e protesa al bene altrui», ha detto il presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero, che ha appreso della notizia a Cormons, dove si stava svolgendo il sessantesimo raduno sul monte Quarin.

L'ASSOCIAZIONE DI PASIANO

I Sikh rinviando il grande corteo «Rispetto verso i cattolici»

Valentina Voi / PASIANO

Con il loro corteo colorato sono pronti a portare luce e allegria per le strade di Pasiano. Non questo sabato, però: i Sikh dell'associazione Guru Nank Dev Ji, un centro importante per la Destra Tagliamento, hanno infatti deciso di spostare di una settimana la festa del Nagar Kirtan, il cui corteo richiama ogni anno migliaia di persone. Era

inizialmente previsto per sabato ma, una volta appresa la notizia della morte di Papa Francesco e delle sue esequie proprio nella stessa giornata, il direttivo dell'associazione ha deciso di rinviare di una settimana l'evento. Un segno di «rispetto per la comunità cattolica», fanno sapere dal direttivo, e una concreta manifestazione di integrazione.

Una comunità, quella Sikh, attiva da tempo a Pasiano

e conosciuta sia per le iniziative di integrazione da parte dei suoi appartenenti - come ad esempio i corsi di lingua o gli incontri sul dialogo interreligioso - sia per le sue colorate tradizioni. Il sikhismo è una religione monoteista che è nata nel XV secolo in India: uno dei simboli più evidenti dell'appartenenza a questa religione è il turbante, che non va considerato come un semplice copricapo. È infatti



Il tempio Sikh di Pasiano

un oggetto religioso che simboleggia il rapporto tra il credente e Dio e la gratitudine che si deve al Creatore.

In provincia di Pordenone si contano oltre 2.300 i cittadini indiani residenti. Di questi, un migliaio vivono tra

Prata, Brugnera e Pasiano: molti di loro, ai quali si somma chi ha già la cittadinanza italiana, fanno parte della comunità Sikh.

A Pasiano sono attivi due tempi, uno dei quali, quello di Cecchini, è uno dei più importanti a livello locale. Intorno al tempio gravitano alcune centinaia di fedeli ma in occasioni particolari, come appunto il Nagar Kirtan, le presenze moltiplicano in maniera esponenziale: si stimano 4-5 mila persone.

Il direttivo dell'associazione, una volta contattata la Prefettura e la Questura, ha formalizzato la decisione di rinviare la festa in segno di rispetto per la scomparsa del Papa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uccide il figlio di 17 anni e si spara Tragedia familiare nel Bellunese

Vladislav Gaio ha accoltellato il ragazzo a Lamon, poi si è tolto la vita con un fucile. Ignote le cause

Roberto Curto / LAMON

Drammatico pomeriggio nella borgata di Oltra, a Lamon, nel Bellunese. Che si ritrova a contare due morti: padre e figlio. Vladislav e Riccardo Gaio. I lunghi accertamenti eseguiti ieri pomeriggio nella loro abitazione sembrano dirigersi verso un omicidio-suicidio. Il padre avrebbe ucciso il figlio con un coltello, poi avrebbe rivolto verso di sé un fucile da caccia per farla finita. Tutto in pochi minuti, con il vicinato allarmato dalle urla provenienti dall'abitazione. Vicinato che ha chiamato le forze dell'ordine. La moglie Miriam e la figlia Isabella sono finite al pronto soccorso di Feltre, ma non è chiaro se fossero presenti alla lite oppure siano rientrate dopo. In ogni caso entrambe sono sotto shock. Cosa abbia scatenato una lite tanto violenta da sfociare nel sangue nessuno lo sa e forse non si saprà mai. La separazione consensuale con la moglie dell'uomo, avvenuta due anni fa, era stata la

logica conseguenza di un rapporto che si era deteriorato nel tempo come avviene in tante famiglie. I due vivevano però ancora sotto lo stesso tetto, anche se non stabilmente. In ogni caso la situazione tra padre e figlio è degenerata nel tempo. E ieri Vladislav ha brandito un coltello con cui ha ucciso il figlio diciassettenne. Poi, resosi conto della gravità del gesto, ha deciso di farla finita.

Da quel momento sulla scena del delitto è entrata in scena la Procura di Belluno.

Il sostituto procuratore Claudio Fabris ha dato incarico ai carabinieri di Belluno di occuparsi della vicenda, sul posto è arrivata anche il pubblico ministero Roberta Gallego, che ha seguito passo passo tutti gli accertamenti eseguiti dalla Scientifica. Il comandante della compagnia di Feltre osserva i colleghi al lavoro. Sul posto anche i vigili del fuoco di Feltre, che hanno aperto la porta dell'abitazione e poi lasciato il campo alle forze dell'ordine che so-



Vladislav Gaio

no rimaste nell'abitazione e nelle sue pertinenze per diverse ore.

Tutt'intorno lo stupore e l'incredulità dei pochi residenti più alcuni emigranti tornati giusto per le vacanze di Pasqua al paese di origine. Le targhe tedesche parcheggiate nei cortili ne sono la conferma. L'abitazione resta inavvicinabile e i sigilli la metteranno sotto sequestro a tarda ora. Sul posto arriva anche il sindaco



Il figlio Riccardo Gaio

Loris Maccagnan, che fatica a trovare le parole per descrivere lo stato d'animo: «Sono cose difficili da mandare giù, lasciano il segno». Il primo cittadino ammette di non conoscere approfonditamente le due vittime: «Il Comune è molto esteso e questa borgata è proprio ai confini. Conoscevo il padre di vista, della famiglia non so granché, ma questo non toglie nulla alla drammaticità del momento».

I rilievi procedono a lungo e quando comincia a calare la sera diventa più facile vedere il flash della macchina fotografica che scatta a ripetizione nelle stanze al primo piano. Altri tecnici della Scientifica si muovono a piano terra con le loro inconfondibili tute bianche. Ora la magistratura dovrà cercare di comprendere cosa abbia innescato la furia omicida in Vladislav Gaio, che evidentemente ieri pomeriggio ha perso la testa e ha commesso l'irreparabile. Entrambi i corpi saranno sottoposti ad autopsia, forse già nella giornata di oggi.

«Persone normalissime»: così descrive la famiglia un vicino di casa che aspetta di essere sentito dai carabinieri. «Una famiglia come altre», conosciuta, certo, in paese: non ci sarebbero stati allarmi o segnali che si potesse arrivare a una tragedia di questo genere. Nessuno se l'aspettava tra quelle case attaccate l'una all'altra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL MONTE FAITO

Disastro della funivia Indagati 4 dipendenti

NAPOLI

Svolta nel disastro della funivia del Faito, dove giovedì scorso la caduta di una cabina ha provocato quattro morti e un ferito grave. La procura di Torre Annunziata, in vista del conferimento dell'esame autoptico sulle salme delle vittime della tragedia previsto per oggi, ha iscritto quattro persone nel registro degli indagati. Si tratta di dirigenti e dipendenti dell'Ente autonomo Volturno (Eav), gestore dell'impianto. Gli indagati sono il responsabile esercizio e manutenzione della funivia Marco Imparato, il direttore operativo Pasquale Sposito, il dirigente infrastrutture Giancarlo Gattuso e il capo impianto Pasquale di Pace. Ai quattro dipendenti dell'Eav, i sostituti procuratori di Torre Annunziata Giuliano Schioppi e Alessandra Riccio, coordinati dall'aggiunto Cilenti e dal procuratore Fragliasso, contestano il disastro e l'omicidio plurimo colposo nella forma continuata. Restano i dubbi sul cavo e sull'efficacia dei freni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Ford Puma Gen-E®



Ford | BRING ON TOMORROW

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATE MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

shopping
senza
confini

ATRIO

Villach

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia



NEXT

ASSAPORA LA PRIMAVERA DI ATRIO, UN'ESPERIENZA SENZA CONFINI!



**Wiener Schnitzel
GIGANTE con
PATATINE FRITTE**
a soli € 10,90 invece
di € 14,90. Valido tutti
i giorni dalle 10:30
dal 21 marzo al 30 aprile.
Ritaglia e consegna questo coupon
alla cassa. Non cumulabile con altri
sconti o promozioni. Offerta valida
solo presso il **Ristorante INTERSPAR**
(1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.

Con l'arrivo della primavera, **Atrio**, il centro commerciale più grande della Carinzia, offre sempre nuove occasioni per vivere esperienze uniche. Con oltre 90 negozi, caffè, bar e ristoranti, è il punto di riferimento per chi cerca shopping, divertimento e relax. Il regno del gioco Lollipop, pensato per i bambini, e un fornitissimo Interspar con una vasta scelta di prodotti, anche tipici, completano l'offerta. Ogni giorno, Atrio propone eventi, saldi e attività per tutte le età e su misura di famiglia, il tutto in un ambiente moderno ed ecosostenibile, ideale per famiglie e appassionati di shopping.



 @atrio_villachit

 @ATRIO Villach Italia

www.atrio.at/it



NEWYORKER

INTERSPAR



Friuli Venezia Giulia



L'IMPENNATA DEI COSTI

Chiesti in media 10,23 euro al metro

In marzo, secondo i dati del sito immobiliare.it, in Friuli Venezia Giulia per gli alloggi in affitto sono stati richiesti in media 10,23 euro al mese per mq, con un aumento del 9,4% rispetto al marzo 2024 (9,35 euro). L'area triestina è quella con i maggiori rincari: si è saliti a 11,28 euro al mese per metro quadro, con un aumento del 9,6% rispetto al marzo 2024 (10,29 euro).



LA DELIBERA

115 milioni per l'aiuto ai redditi bassi

In giunta regionale è stata approvata la delibera di riparto per i 15 milioni stanziati nella legge di Stabilità per le Ater. Incluso il sostegno alla locazione per i redditi bassi o nulli (Isee fino a 10 mila euro). Assegnate anche le risorse per la manutenzione ordinaria degli alloggi, per mantenerli sempre disponibili per l'assegnazione: almeno l'80% delle risorse verrà destinato a interventi di manutenzione.



L'ELENCO

I nuovi bandi nel corso del 2025

Nel 2025 sono in arrivo in Fvg bandi per i comuni di Gorizia e Monfalcone; nel Pordenonese per Brugnera, Chions, Cordenons, Montebelluna, Pasiano, Prata, Pravisdomini e San Vito; nell'area udinese per Tolmezzo, per la comprensoriale Gemona, Cervignano e per la comprensoriale del Cividalese-Agro Aquileiese-Tricesimo-Tarvisio e Val Tagliamento. Un bando anche per Trieste.

Case Ater

7.400 famiglie in attesa

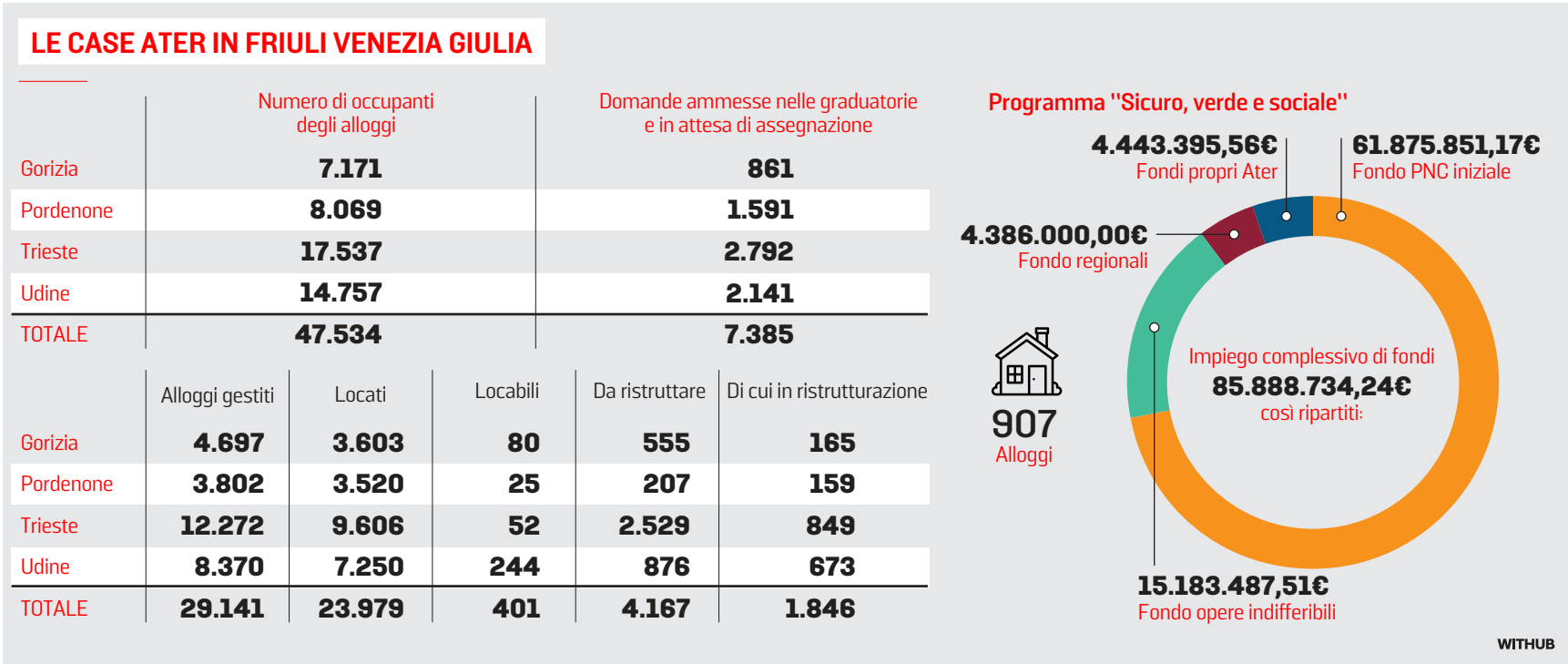
Il caro affitti sul mercato ordinario fa salire ancora la domanda di alloggi popolari

Piero Tallandini

Si allunga la lista d'attesa per gli alloggi Ater in Friuli Venezia Giulia. Ad aspettare l'assegnazione di una casa popolare sono ormai quasi 7.400 famiglie. Un anno fa non si andava oltre le 6.900. Un trend frutto del numero limitato di case Ater disponibili a fronte di un ulteriore aumento delle richieste. Sulla crescita della domanda stanno incidendo i rincari delle locazioni sul mercato immobiliare privato: per un numero crescente di famiglie permettersi una casa in affitto sul mercato ordinario è diventato economicamente difficilissimo o addirittura insostenibile.

In marzo, secondo i dati elaborati dal sito immobiliare.it, il noto portale dedicato agli annunci, in Friuli Venezia Giulia per gli immobili residenziali in affitto sono stati richiesti in media 10,23 euro al mese per metro quadro, con un aumento del 9,4% rispetto al marzo 2024 (9,35 euro). L'area triestina è quella in cui ci sono i maggiori rincari: si è saliti a 11,28 euro al mese per metro quadro, con un aumento del 9,6% rispetto al marzo 2024 (10,29 euro). Nel territorio udinese la media provinciale è di 8,81 euro al mese per metro quadro, con un aumento del 6,8% rispetto al marzo dello scorso anno (8,25 euro). Nella Destra Tagliamento la media degli affitti ha raggiunto i 9,20 euro al mese per metro quadro, con un aumento del 6,5% rispetto al 2024 (8,64 euro). Nell'Isontino i rincari minori con una media di 8,77 euro al mese per metro quadro, +2,33% rispetto al marzo 2024 (8,57 euro).

Il risultato è che sempre più



Sono oltre 29 mila gli appartamenti gestiti ma quelli inagibili superano le 4 mila unità

famiglie sono spinte a rivolgersi all'edilizia popolare. Le domande ammesse nelle graduatorie, ad oggi ancora in attesa di assegnazione, sono in tutta la regione 7.385. La lista più lunga è a Trieste, dove sono in attesa 2.792 nuclei familiari, poi l'area udinese con 2.141, la Destra Tagliamento con 1.591 e l'Isontino dove aspetta-

no l'assegnazione di un alloggio Ater 861 famiglie. Una situazione che risente anche dell'alto numero di immobili non locabili nelle mani dell'ente. Su 29.141 alloggi gestiti dalle Ater in tutto il Fvg quelli locati sono 23.979, poco più dell'80%. Sono 4.167 quelli da ristrutturare, di cui 1.846 già in ristrutturazione. La Regione dà per imminente una boccata d'ossigeno, che potrà arrivare nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026. Sono infatti in fase di avanzamento non solo gli interventi di ristrutturazione "ordinari" (i cantieri riguardano in totale 1.900 unità abitative), ma anche quelli previsti nel programma "Sicuro, verde e sociale" finanziato dal Pnrr. Sono 27 gli interventi in fase di realizzazione sul patrimonio immobiliare Ater nell'am-

bito del programma in questione, con un impiego complessivo di fondi pari a quasi 86 milioni. Nell'Isontino sono previsti lavori di manutenzione e ristrutturazione su 122 alloggi, nell'area triestina interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico su 345 appartamenti. Nel territorio provinciale udinese sono stati previsti lavori di manutenzione e demolizione con ricostruzione su 275 alloggi. Infine, nell'area pordenonese lavori di riqualificazione energetica su 165 appartamenti. Insomma, in tutto si tratta di 907 case che nei prossimi mesi potranno essere assegnate a chi si trova in lista d'attesa. I cantieri sono giunti complessivamente (tra ultimati e in corso) a uno stato di avanzamento superiore al 70% e la Regione sta periodicamente monitorando la situazione. La scadenza prevista per ultimare i lavori è tra meno di un anno: il 31 marzo 2026.

Inoltre, le quattro Ater hanno programmato, per quest'anno, l'uscita di nuovi bandi. Nell'Isontino sono in arrivo quelli per Gorizia e Monfalcone; nella Destra Tagliamento per Brugnera, Chions, Cordenons, Montebelluna, Pasiano, Prata, Pravisdomini e San Vito; nell'area udinese bandi per Tolmezzo, per la comprensoriale Gemona, Cervignano e per la comprensoriale del Cividalese-Agro Aquileiese-Tricesimo-Tarvisio e Val Tagliamento. È previsto un bando anche per il comune di Trieste. Infine, nell'ultima riunione della giunta regionale è stata approvato la delibera presenta-

ta dall'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante che ripartisce i 15 milioni stanziati nella legge di Stabilità a favore delle quattro Ater. Il fondo offre sostegno alla locazione per le famiglie con reddito basso o nullo (Isee fino a 10 mila euro). Il provvedimento ha consentito anche di assegnare risorse alle Ater per la manutenzione ordinaria degli alloggi, per mantenerli sempre disponibili per l'assegnazione secondo i nuovi bandi. Almeno l'80% delle risorse verrà destinato a interventi di manutenzione degli stabili. Il riparto ha tenuto conto del fabbisogno espresso da ciascuna Ater: il 14,1% delle risorse è stato assegnato a Gorizia, il 15,3 a Pordenone, il 42,8 a Trieste e il 27,7 a Udine. —

Friuli Venezia Giulia



GLI ASSEGNATARI

Sei su dieci con Isee sotto i 10 mila

Il 60% dei nuclei familiari assegnatari di alloggi Ater ha una condizione economica con un valore Isee inferiore ai 10 mila euro, il restante 40% è rappresentato da nuclei familiari con Isee superiori. Solo l'1% dei nuclei appartiene a una fascia economica elevata, che peraltro è tollerata per norma per non più di quattro anni, decorsi i quali l'assegnazione dell'alloggio viene revocata.



L'ANAGRAFE

Il 31% dei residenti ha più di 65 anni

La suddivisione fra classi di età degli inquilini Ater in Fvg evidenzia che le persone con più di 65 anni sono il 31% degli inquilini totali (erano il 30% nel 2018), quelle con meno di 30 anni sono il 27% (dato costante) e quelle con un'età compresa fra i 30 e i 50 anni sono il 42% (erano il 43%). Il numero medio di occupanti per alloggio è di 1,98, in calo rispetto al 2,3 del 2018.



L'UTENZA

Ecco come si calcola il canone

Il canone d'affitto per l'edilizia sovvenzionata è determinato sulla base dell'Isee dell'assegnatario e del nucleo familiare e in misura percentuale rispetto al "canone oggettivo", riferito all'alloggio e calcolato, nel limite dell'11%, in base al valore catastale con l'applicazione di ulteriori coefficienti (classe energetica in primis). L'utenza è suddivisa in tre fasce: a ciascuna è applicato un determinato canone.

L'assessore Amirante: «Al lavoro su quasi 1.900 abitazioni più altre 900 grazie al programma di interventi finanziato con il supporto del Pnrr»

«Le ristrutturazioni in corso sono molte. Presto le disponibilità potranno crescere»

L'INTERVISTA

Ad analizzare la situazione dell'edilizia popolare in Friuli Venezia Giulia è l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante. Il numero di famiglie in attesa di una casa Ater aumenta. Perché non si riesce a far fronte alle richieste?

«Anzitutto si è ridotto il numero di case in locazione sul mercato ordinario, anche a causa della diffusione degli affitti brevi turistici. Sono aumentati i canoni e i prezzi delle case in vendita, complice l'aumento dei costi delle materie prime e l'effetto Superbonus. Tornando alle case Ater, in questo mo-

mento ne abbiamo tantissime indisponibili perché in fase di ristrutturazione: poco meno di 2 mila alloggi ai quali si aggiungono i più di 900 sui quali sono in corso i lavori, finanziati dal Pnrr con fondi parzialmente anticipati da noi, di ristrutturazione ed efficientamento energetico con il programma "Sicuro, verde e sociale".

Quindi la situazione dovrebbe migliorare quando i lavori saranno ultimati?

«Sì, nei prossimi mesi e poi nel corso del 2026 tutti questi alloggi torneranno disponibili. Non solo: saranno migliorati dal punto di vista dell'efficienza energetica, a tutto vantaggio dei costi, anche di manutenzione».

In che territorio ci sono le

maggiori criticità?

«A Trieste, dove infatti abbiamo attualmente il maggior numero di alloggi in ristrutturazione. Il problema è anche rappresentato dall'elevata età media delle case. Per migliorare, oltre alle ristrutturazioni, l'intenzione è quella di spingere sul riutilizzo del patrimonio immobiliare pubblico già esistente per riconvertirlo a favore dell'edilizia sociale. Patrimonio che di solito è ben inserito nell'area urbana, a tutto vantaggio dell'accesso ai servizi».

È stata appena approvata la delibera di riparto da 15 milioni per aiutare le famiglie a pagare le locazioni e per le manutenzioni. Quante risorse saranno destinate nel 2025 alle politiche abita-



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE
E AL TERRITORIO

«La richiesta cresce anche perché salgono i prezzi sul mercato. A Trieste la situazione è la più complessa»

ve?

«Prevediamo di poter confermare lo sforzo finanziario del 2024, con stanziamenti per un totale di un'ottantina di milioni di euro. Una parte importante dei finanziamenti servirà per manutenzione e riattamento degli alloggi, proprio allo scopo di poterli riassegnare il prima possibile ai richiedenti quando si liberano. Quest'anno prevediamo un aumento significativo, per arrivare a 17 milioni,

di nuovi investimenti per incentivare interventi di ristrutturazione e rigenerazione urbana. Vorremmo poi sostenere anche interventi di edilizia convenzionata a beneficio di quella fetta di popolazione che ha una fascia di reddito un po' più alta e che quindi non rientra nella sovvenzionata. Infine, ci sono i progetti di social housing per dare un risposta ai territori dove si riscontra maggiore tensione abitativa».

Come procede la stesura della nuova legge regionale sulle politiche abitative?

«L'obiettivo è portare il testo in Commissione prima dell'estate. La nuova legge mirerà a rafforzare il ruolo delle Ater nelle politiche abitative riconoscendo il compito di fare sinergia tra i Comuni e gli enti del terzo settore. Vogliamo che le Ater siano non solo un ente gestore del patrimonio immobiliare, ma soggetti conoscitori di tutto il quadro abitativo di un territorio, per poter agire in modo sempre più mirato. Poi, l'idea è di favorire un percorso virtuoso di crescita sociale ed economica che parta dall'emergenza abitativa, dando una risposta immediata a chi è senza un tetto, per consentire poi di passare a un alloggio dell'edilizia sovvenzionata, quindi a un alloggio di convenzionata e infine rientrare nel mercato ordinario. Inoltre, nel ddl sulla rigenerazione urbana c'è un sistema di incentivi per spingere a mettere in locazione gli alloggi sfitti».

PI. TA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La consigliera Pd Celotti: «Prima di Fedriga nell'edilizia sovvenzionata abitavano 52.288 persone, ma adesso sono diventate meno di 47.500»

«Le assegnazioni sono poche e il numero di inquilini è sceso»

LA CRITICA

«La sfida per rendere il Fvg una regione più attrattiva per giovani e famiglie va affrontata anche a partire dall'emergenza casa, che la Regione sta prendendo sottogamba, tra-

scurando gli alloggi Ater: oltre 4.500 sono sfitti e 7.385 domande restano in attesa. Questo è il bisogno della comunità, ma la risposta in questi anni di governo Fedriga è addirittura calata». È la critica della consigliera regionale del Pd Manuela Celotti dopo la richiesta di accesso agli atti attraverso il quale ha chiesto

di conoscere i numeri delle Ater.

«I dati ci dicono che oggi sono 401 gli alloggi assegnabili per il soddisfacimento di graduatorie ancora aperte, più 4.161 che necessitano invece di ristrutturazione – rimarca l'esponente dem -. Viviamo in una regione da cui i giovani fuggono, dove i figli si fan-

no tardi perché tardi si raggiunge un minimo di autonomia economica, e dove il tasso di povertà aumenta. Una regione dove gli alloggi sfitti sono circa 170 mila, ma dove un giovane non riesce a trovare una casa a un costo sostenibile. Il mondo economico chiede politiche di welfare innovative per dare risposta ai giovani lavoratori di cui le aziende hanno bisogno. A fronte di tutto questo – cosa ha fatto la Regione? Troppo poco».

La consigliera dem sottolinea che «negli ultimi sette anni il numero dei residenti in alloggi Ater è calato. Tra il 2018 e il 2024 il calo è di stato di 4.796 inquilini (da 52.288 a 47.492) e ha interessato in particolare le persone fra i 30



MANUELA CELOTTI
CONSIGLIERA REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Non è stato fatto abbastanza per venire incontro alle esigenze di chi lavora. Penalizzati i giovani»

e i 50 anni (-24%) e i minorenni (-12%). Calano gli intestatari dei contratti, che passano dai 25.786 del 2018 ai 23.979 del 2024, cioè ben 1.807 contratti in meno. Il numero medio di occupanti per alloggio è di 1,98, in calo rispetto al 2,3 del 2018. Una situazione che non può essere ignorata – conclude la consigliera del Pd – e che deve portare a delle riflessioni profonde sulla necessità di intervenire nelle politiche per la casa. L'assessore Amirante, in occasione della Omnibus votata a novembre, annunciò una legge di settore nei primi mesi del 2025, aspettiamo di vedere dunque il testo affinché il confronto sia concreto e sul merito». —

P.T.

Friuli Venezia Giulia

Nel 2024 De Pauli si occupato soprattutto di disservizi legati alla salute
«Carichi di lavoro pesanti: il sistema pubblico meno attrattivo del privato»

I problemi della sanità per il Difensore civico: «Lunghe liste d’attesa e operatori demotivati»

IL RAPPORTO
Marco Ballico

Cittadini che chiedono un aiuto per trovare un varco nel moloch della burocrazia. Quando la questione è sanitaria, si aggiunge anche la protesta, specie di fronte alle lunghe liste d’attesa. «In un comparto che vive una evidente crisi di organico, il disagio è diffuso», dice il Difensore civico del Friuli Venezia Giulia, Arrigo De Pauli, nel riassumere l’attività del 2024. Le pratiche maneggiate quest’anno dall’ex presidente del Tribunale di Gorizia e di Trieste

ste che riguardano la salute delle persone sono state 63, una su quattro delle 267 complessive, un dato da record nei sei anni di attività di un organo che era stato soppresso nel 2008 in era Tondo ed è rinato nell’ottobre 2018 con la legge regionale 23, uno dei primi atti della legislatura Fedriga. Una mammografia, un’ecografia all’addome, una visita oculistica. Come emerso dai recenti aggiornamenti della Regione, se le urgenze stanno sempre più tornando a essere entro le scadenze, per visite ed esami in priorità P (180 giorni) abbondano invece i tempi lunghi. «Le segnalazioni riguardano la difficoltà di prenotare certe prestazioni –

spiega De Pauli –. Le fitte interlocuzioni con le Aziende sanitarie hanno confermato che le criticità sono effetto della carenza di personale medico e infermieristico, in un contesto in cui il sistema pubblico risulta meno attrattivo di quello privato. A fronte di carichi di lavoro pesanti, nemmeno le risorse incentivanti sono bastate a motivare dirigenti e sanitari, che preferiscono in alcuni casi trasferirsi nelle strutture accreditate». Il Difensore civico, nella sua relazione, fa anche un passaggio sulle richieste di accesso ai percorsi di tutela (comprensivi di eventuali rimborsi), garanzia, sulla carta, del rispetto dei tempi massimi di at-



IL DIFENSORE CIVICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA						
Tipologie di intervento	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Procedimenti amministrativi	67	30	101	82	113	126
Sanità	16	54	79	58	37	63
Riesame di accessi documentali negati o non riscontrati dalle Pa	12	25	31	43	34	32
Altro	2	36	25	16	32	24
Dissidi privati	2	28	16	31	28	18
Ater	2	8	5	5	6	4
WITHUB						

ARRIGO DE PAULI
DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE
ED EX GIUDICE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

I percorsi di tutela non vengono attivati in nessuna delle tre Aziende sanitarie

tesa previsti dalla classe di priorità indicata sulla singola prescrizione. Gli ultimi dati disponibili, fa sapere De Pauli, sono quelli del 2023, «ed evidenziano un netto divario tra Aziende. Asugi risultava non avere evaso più di mille richieste di attivazione dei percorsi, contro soltanto sette autorizzazioni al rimborso, AsuFc non aveva dato corso ad alcun rimborso e AsFo non ne aveva autorizzato nessuno». Tornando ai numeri 2024,

dei 267 casi sulla scrivania, De Pauli ne ha gestiti 126 (il 47%) relativi a procedimenti amministrativi. A seguire, 32 richieste di riesame di accessi documentali negati o non riscontrati dalle Pa, 24 pratiche alla voce “altro”, 18 dissidi privati, 4 problematiche Ater. Pur se l’anno scorso ha segnato il record del periodo 2019-24, sono ancora pochi. Ma almeno, sottolinea il Difensore civico, «si è raggiunto l’obiettivo primario: il recupero dall’oblio» dell’organismo. Molto lavoro resta da fare. E una mano la potrebbe dare pure il Palazzo: «La visibilità data dal sito istituzionale è insoddisfacente, visto che le icone degli Organi di garanzia sono confinate in calce alla homepage del Consiglio regionale». Ma la cosa che più preme è un’altra: «Allo scorso dicembre le convenzioni sottoscritte con i Comuni erano 31, non più del 14% del totale, una copertura non sufficiente visto che parliamo del bacino d’utenza privilegiato per il Difensore civico. Insisteremo con l’aula perché, con apposito intervento normativo, si possa estendere a tutte le amministrazioni comunali, senza necessità di ricorrere alle singole convenzioni, l’attività e l’interlocuzione del Difensore civico, organo che si pone nei loro confronti sempre in chiave collaborativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA MG HS. IL SUV HA CAMBIATO STRADA.

Design innovativo, interni premium, tecnologia e sicurezza ai vertici.



Nuova HS Plug-in Hybrid.

Prezzo Promo a partire da € 29.990*



mgmotor.it



7 ANNI GARANZIA
O 150 000 KM



Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG HS 1.5 PHEV Comfort Prezzo di listino € 37.990,00. Prezzo promo € 29.990,00, anticipo € 7.420,00; importo totale del credito € 23.574,69, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 249,00, ad un VFG pari alla mesi rata finale di € 19.755,00, importo totale dovuto dal consumatore € 28.695,76. TAN 6,95% (tasso fisso) - TAEG 8,29% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 4.556,31, di cui € 0,00 quelli interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad., a mezzo SDI, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (in imposta di bollo): € 59,78. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/04/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego o in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 910,91. Compagnie Assicuratrici: CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europeo Dac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel Taeg di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

*Prezzo esclusa messa su strada e IPT aderendo al piano finanziario Santander Consumer Bank TCM. Per info e condizioni visita il sito www.mgmotor.it

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



Autopiù

La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Il ritorno in regione

I ghiacci più antichi di sempre recuperati dalla nave Bassi dell'Ogs

L'imbarcazione è rientrata a Trieste dall'Antartide con reperti risalenti a un milione e mezzo di anni fa

Giulia Basso

Dopo aver conquistato, nel 2023, il primato per aver toccato il punto più a Sud mai raggiunto da un'imbarcazione, quest'anno durante la sua sesta spedizione in Antartide la rompighiaccio italiana Laura Bassi ha battuto un nuovo record scientifico: ha riportato a casa l'archivio climatico più antico mai recuperato, delle carote di ghiaccio risalenti a un milione e mezzo di anni fa. Un tesoro scientifico inestimabile che riposa a -50 gradi in speciali container refrigerati, appena approdati sulle banchine del Porto di Trieste.

Lo scorso 21 aprile la nave dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs), guidato dall'udinese Paola Del Negro, ha completato il suo viaggio di rientro dal continente bianco dopo oltre 12 mila miglia nautiche e una

missione di più di due mesi. Un'impresa che non è stata priva di difficoltà, come racconta Franco Coren, direttore del Centro gestione infrastrutture navali dell'Ogs: «Quest'anno abbiamo dovuto affrontare un'avaria al motore in pieno Oceano Pacifico, che ha messo a dura prova l'equipaggio. Siamo riusciti a proseguire con un solo motore fino a raggiungere la Nuova Zelanda per le riparazioni». Nonostante queste difficoltà, la missione ha centrato tutti gli obiettivi logistici prefissati e il 60% di quelli scientifici. «Il nostro primo compito è sempre garantire la sicurezza dell'equipaggio e dei ricercatori», sottolinea Coren, «ma grazie al lavoro di squadra siamo riusciti a completare le attività essenziali». La campagna, parte della 40esima spedizione scientifica italiana in Antartide finanziata dal Mur nell'ambito del Programma



La rompighiaccio dell'Ogs durante la missione in Antartide appena conclusa

Missione conclusa dopo oltre due mesi e due rotazioni dalla Nuova Zelanda

nazionale di ricerche in Antartide, ha visto la nave compiere due rotazioni dalla Nuova Zelanda all'Antartide, circumnavigando il Mare di Ross e raggiungendo la Base italiana "Mario Zucchelli" per attività di supporto logi-

stico. Ma il vero successo della missione è legato al progetto europeo Beyond Epica - Oldest Ice, coordinato dall'Istituto di scienze polari del Cnr, che vede la partecipazione di enti scientifici da dieci

Paesi europei. «Siamo molto orgogliosi di questo carico – afferma Coren –: sono carote di ghiaccio che potrebbero risalire a un milione e mezzo di anni fa, recuperate da un punto inaccessibile dell'Antartide a 3000 chilometri dalla costa». I campioni «rappresentano un investimento di diversi milioni di euro», spiega ancora Coren. «Da queste carote emergeranno dati cruciali sulla composizione dell'atmosfera di un milione e mezzo di anni fa».

La Laura Bassi resterà ora ormeggiata a Trieste per lavori di ammodernamento tecnologico. «Stiamo rivedendo tutta la parte elettronica della nave con fondi Pnrr», rivela Coren. «Abbiamo già installato tre antenne Starlink che ci permettono di monitorare da remoto tutto ciò che accade a bordo, e il prossimo anno aggiungeremo ulteriore strumentazione scientifica controllabile a distanza. Potremo seguire le attività da terra e, se necessario, fornire supporto a distanza», conclude Coren. Con questa spedizione l'Italia conferma il suo ruolo di primo piano nella ricerca polare e il suo contributo alle indagini sul cambiamento climatico, portando a casa quello che potrebbe rivelarsi uno dei più preziosi archivi della storia climatica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di Simone De Luca

SVD
LO SCRIGNO DEL DOGE IN VILLA MANIN

LO SCRIGNO DEL DOGE IN VILLA MANIN

Mercatino dell'Antiquariato e del Modernariato

25 aprile 2025, dalle 09.00 al tramonto

Passariano - Udine

Scopri il programma e tutte le iniziative della giornata

www.scrignodeldogemanin.it

Organizzato da



Realizzato da



Con il patroncinio della Città di Codroipo



ECONOMIA

L'AZIENDA DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Friulsider amplia il sito produttivo e assume giovani

L'ad Tofoni: investiamo su spazi, competenze e prospettive
L'impresa acquisita nel 2022 dall'americana Simpson

Maurizio Cescon

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Nuovo stabilimento produttivo, programma di assunzioni, investimenti e prospettive di aumento dei ricavi e del portafoglio ordini. Friulsider, azienda specializzata in sistemi di fissaggio per l'edilizia, ha imboccato la strada della crescita con un ruolo strategico all'interno del gruppo statunitense Simpson Strong-Tie che nel 2022 aveva acquisito la società Etanco, che all'epoca controllava Friulsider.

L'impresa con quartier generale a San Giovanni al Natisone, dà lavoro a circa 190 dipendenti, contro i 170 del momento dell'acquisizione, ma il rafforzamento dell'organico non è finito. «Abbiamo investito molto e continueremo a farlo – dice Fabrizio Tofoni, da pochi mesi amministratore delegato –. Dopo essere diventato il polo europeo del gruppo per la produzione e commercializzazione di tasselli e ancoranti, stiamo ampliando spazi, competenze e prospettive». Uno dei tasselli principali di questa espansione è l'acquisizione di un nuovo stabilimento adiacente a quello storico, destinato allo spostamento dei reparti confezionamento e assemblaggio, oltre che all'ampliamento del magazzino. «Abbiamo creato cir-



Fatturato di circa 60 milioni di euro e dipendenti arrivati a quota 190

La fabbrica friulana è specializzata in sistemi di fissaggio per l'edilizia

ca tremila posti pallet – spiega ancora il manager – e dotato l'impianto di una nuova linea automatizzata, che ha aumentato del 30% la capacità produttiva media degli ancoranti Fm 753 Evo, vero e proprio fiore all'occhiello».

Gli investimenti non si sono fermati alla sola produ-



L'ad Fabrizio Tofoni

zione. Friulsider ha inaugurato anche uno spazio polifunzionale con showroom, sala multimediale e area hospitality, pensato per accogliere clienti, partner e stakeholder. L'azienda, fondata nel 1966, ha saputo trasformarsi da realtà locale attiva nella viteria a player globale dell'edilizia. La svol-

ta è arrivata con l'ingresso nel gruppo americano, che ha scelto Friulsider come testa di ponte per l'espansione in Europa. «Siamo una delle poche realtà in Europa che disegnano, producono e commercializzano internamente i propri sistemi di fissaggio. Il nostro know-how è stato riconosciuto e valorizzato, e oggi distribuiamo in tutta Europa attraverso la rete commerciale del gruppo», ha aggiunto Tofoni.

Con un fatturato annuo di circa 60 milioni di euro, Friulsider è un hub europeo per Simpson, che a livello globale conta su ricavi da 2,2 miliardi di dollari. Il 70% dei ricavi resta in Italia, ma l'export è in continua crescita. «Puntiamo ad aumentare la nostra presenza internazionale – prosegue il direttore – e stiamo lavorando anche per produrre per il mercato statunitense, che ha specifiche tecniche diverse ma rappresenta una grande opportunità». Importante il ruolo dell'innovazione, elemento centrale nella strategia dell'azienda. Oltre alla nuova linea di confezionamento, Friulsider ha avviato il revamping di macchinari esistenti e l'interconnessione dei sistemi produttivi in ottica "Industria 4.0". «Stiamo puntando su intelligenza artificiale e automazione, che ci aiuteranno a ottimizzare processi, customer service e analisi dei dati», ha confermato Tofoni. Sul fronte delle risorse umane Friulsider si distingue per la capacità di attrarre talenti, pur in un contesto di difficoltà generalizzate legate al calo demografico e alla carenza di manodopera giovane. «Abbiamo offerto concrete opportunità di crescita interna, anche a livello internazionale: molti ruoli europei oggi vengono ricoperti da persone che continuano a lavorare in Friuli. Questo aumenta la nostra attrattività», ha concluso l'ad di Friulsider. Forte l'attenzione, infine, alla qualità e alla certificazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca360 FVG.

3 F 6 V 0 G

Totalmente FVG.

IL RISIKO BANCARIO

Golden Power: UniCredit su Bpm «Nessuna decisione vincoli ambigui»

GIORGIO BARBIERI

Nel quartier generale di UniCredit in piazza Gae Aulenti a Milano l'amministratore delegato Andrea Orcel è al lavoro per capire quali margini di manovra gli restano dopo che sono state rese note le pesanti limitazioni imposte dal governo alla sua Offerta pubblica di scambio sul Banco Bpm. L'operazione, una delle più attese del panorama bancario italiano insieme all'Ops di Mps su Mediobanca, si trova ora congelata in una fase di incertezza, sospesa in un limbo regolamentare generato dall'intervento a gamba tesa del governo Meloni. A complicare le cose è infatti stato infatti il via libera condizionato notificato lo scorso 18 aprile, che impone una serie di vincoli giudicati dalla banca «ambigui» e potenzialmente lesivi della fattibilità stessa dell'operazione.

Dagli uffici di piazza Gae Aulenti si sottolinea che il Consiglio dei ministri ha utilizzato uno strumento normativo pensato per tutelare gli asset strategici nazionali colpendo una fusione che però è interamente domestica. Una scelta che UniCredit definisce «insolita», sottolineando come altri processi simili in corso sul mercato non siano stati oggetto di misure analoghe. Il messaggio è chiaro: l'istituto di Piazza Gae Aulenti percepisce un trattamento non omogeneo e, soprattutto, non giustificato.

Nel dettaglio, i paletti imposti da Palazzo Chigi toccano tre aree cruciali: gestione della liquidità e dei crediti,

governance e asset in gestione tramite Anima, e la spinosa questione della presenza in Russia. Sul primo punto, il governo chiede che il rapporto impieghi/depositi e il livello del project financing in Italia non vengano ridotti per almeno cinque anni, con l'obiettivo dichiarato di sostenere l'economia reale, in particolare famiglie e PMI. UniCredit ha prontamente ribattuto riaffermando «la chiara intenzione di supportare ulteriormente le piccole e medie imprese italiane» attraverso i propri canali specializzati.

Sul fronte degli asset gestiti da Anima Holding, la prescrizione vieta una riduzione degli investimenti in titoli italiani, congelando di fatto la strategia gestionale per un lustro. Per UniCredit ciò rappresenta una minaccia diretta all'autonomia operativa e alla capacità di adattamento a condizioni di mercato in evoluzione. Ancora più controversa, però, è la richiesta di cessare entro nove mesi tutte le attività in Russia. L'istituto guidato da Andrea Orcel ha già infatti ridotto la propria esposizione nel Paese del 90% negli ultimi tre anni, in linea con le direttive della Banca centrale europea. Ma l'imposizione di una exit totale e in tempi così rapidi viene percepita come una forzatura, che rischia di avere ripercussioni operative e finanziarie significative. La banca ha quindi espresso la propria insoddisfazione e le condizioni vengono definite «ambigue» e con margini interpretativi tali da creare incertezza giuridica e rischio sanzioni in caso di presunta inosservanza. —

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

RIQUALIFICAZIONE GREEN

Comunità energetiche c'è lo sportello unico

UDINE

Lo Sportello energia di Ape cresce ancora: è entrato a far parte della rete di one-stop shop creata da Renael (Rete nazionale agenzie energetiche locali) con il Mase per supportare lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer). Gli sportelli unici sono punti operativi aperti al pubblico, a supporto dei territori sulle energie rinnova-

bili e la riqualificazione energetica, con particolare attenzione allo sviluppo alle Cer. Lo strumento è pensato per affiancare regioni, Comuni, cittadini, Pa e imprese, offrendo una vera e propria "cassetta degli attrezzi" per orientarsi. In Friuli Venezia Giulia, lo Sportello energia, gestito da Ape ha erogato più di 5.800 consulenze gratuite sugli incentivi per l'efficienza energetica. —

SKY ENERGY

ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

- ✓ CONSULENTE DEDICATO
- ✓ ASSISTENZA DIRETTA
- ✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

Verso l'assemblea

L'INTERVISTA

Andrea Sironi

Il presidente del Leone di Trieste traccia il bilancio del suo primo triennio al vertice della compagnia assicurativa
«Ci presentiamo ai soci con una governance allineata alle best practice internazionali. Qui tutto si basa sul merito»

«Generali è un gioiello italiano e un patrimonio del Paese Andiamo verso nuovi traguardi»

Roberta Paolini
INVIATA A MILANO

«**G**enerali è un gioiello italiano, ma è un gioiello che appartiene un po' a tutti noi, è un patrimonio di tutti».

Dal quarantesimo piano della Torre Hadid, Milano si stende quasi nitida sotto un cielo non ancora primaverile, con San Siro che pare un modellino architettonico. Andrea Sironi, presidente di Generali, si prepara a chiudere il suo primo triennio alla guida del Leone.

Manager dalla lunga esperienza internazionale, Sironi ha attraversato mondo accademico e finanza, da rettore della Bocconi a ruoli di vertice in importanti istituzioni. **Presidente, domani si chiude il suo primo mandato. Qual è il suo bilancio di questi tre anni?**

Le due liste? «Da una parte c'è una public company, dall'altra il controllo di due soci»

«Innanzitutto, per me è stata una bellissima esperienza. Ho imparato molto e ho avuto l'opportunità di conoscere una compagnia che, dal mio punto di vista, è un gioiello per il Paese. Lo è non solo perché è un grande gruppo internazionale, ma perché, nel panorama finanziario, è una realtà di primo livello. Lo si vede nella qualità del management team. Ho visitato molti Paesi e ovunque ho trovato professionisti motivati, competenti, orgogliosi di far parte di Generali. Oggi la compagnia è forte, ben patrimonializzata, abbiamo centrato e superato tutti gli obiettivi del piano triennale, nonostante il contesto economico e geopolitico. Ci presentiamo all'assemblea con una governance allineata alle best practice internazionali. Il consiglio ha un ruolo attivo e costruttivo, come ho visto in altre realtà internazionali, come per esempio al London Stock Exchange».

C'è qualcosa che sente di portarsi dietro, un tratto distintivo del gruppo?
«L'attenzione alle persone.

Andrea Sironi, presidente delle Generali, in Piazza Unità d'Italia a Trieste durante la Barcolana



C'è cura per la crescita, l'inclusione, la meritocrazia. I piani di successione sono valutati con rigore. Questo mi ricorda molto l'ambiente della Bocconi, dove tutto si basa sul merito. E poi la sostenibilità: è stata al centro di questo triennio e lo sarà ancora. Parlo sia di sostenibilità ambientale, dove c'è un enorme "protection gap", sia sociale. Penso alla nostra fondazione The Human Safety Net, che opera in 26 Paesi aiutando rifugiati e famiglie con bambini da zero a sei anni. È impegnata in progetti bellissimi, a cui sono molto legato».

Domani si confronteranno due liste principali, quella di Mediobanca e quella di Caltagirone. Si torna a un'assemblea contesa?

«Tra ottobre e dicembre ho lavorato molto per arrivare a una lista unica ma, a causa del ritardo nella definizione della normativa, non è stato possibile proporre una lista del cda uscente. Come da prassi, abbiamo espresso un parere di orientamento agli azionisti volto a raccogliere le migliori candidature per il prossimo Consiglio. La lista di Mediobanca riflette pienamente quelle raccomandazioni. Tra l'altro 9 su 12 candidati sono consiglieri uscenti, incluso il sottoscritto e il group CEO. Non parlerei di due visioni contrapposte. La lista Mediobanca sostiene l'attuale management e il piano trien-

nale presentato lo scorso gennaio a Venezia, accolto molto positivamente dal mercato. La lista Caltagirone ha sei membri, ma non presenta un candidato presidente né un piano. Non mi sento di dire che ci siano due strategie a confronto».

Cosa c'è davvero in discussione, allora?

«Onestamente, questo mi è un po' più difficile da capire. Ho pieno rispetto per tutti gli azionisti, ho avuto un dialogo costruttivo con tutti. Un punto certamente su cui non c'è concordia è legato all'operazione con Natixis. In termini di governance, credo ci sia una differenza, perché da una parte c'è la visione di una public company, dall'altra c'è una visione che prevede il controllo da parte di importanti azionisti che sono anche imprenditori».

Come si garantisce una governance indipendente in un gruppo così internazionale?

«Seguendo le best practice internazionali e garantendo un consiglio che rappresenti tutti gli azionisti. Come è accaduto in questi tre anni, durante i quali, mi lasci sottolineare, questo cda ha svolto un ruolo attivo e di sfida costruttiva al management, come ho visto anche in altre realtà internazionali».

Ha accennato all'operazione Natixis. È coerente con

la vostra strategia nel risparmio gestito?

«Nel 2024 abbiamo chiuso l'operazione con Conning negli Stati Uniti; si tratta di un'acquisizione importante. Il settore si sta consolidando a livello globale, con una logica chiara: per fare sinergie e offrire migliori rendimenti ai clienti occorre gestire masse enormi. E se vogliamo competere con gli americani, servono campioni europei. L'operazione è stata analizzata a fondo e più volte dal Cda, con advisors indipendenti. È un progetto ambizioso, in linea con lo sviluppo internazionale del Gruppo, che crea valore. La nascita di una realtà da quasi 2.000 miliardi di euro in gestione avrebbe ricadute positive anche per il Paese. Chi dice che non ci sarà più indirizzo sugli investimenti degli asset delle compagnie assicurative dice il falso e, tra l'altro, la normativa non lo consente».

A tal proposito, queste critiche sono giunte proprio in questi giorni da parte dell'azionista Francesco Gaetano Caltagirone in un'intervista.

«Si tratta di osservazioni che non rispondono al vero. Come detto, l'operazione è stata approvata seguendo un rigoroso processo di analisi e di governance. Non c'è alcuno smantellamento della struttura, ma anzi un suo notevole rafforzamento grazie alle ca-

pacità apportate dal partner; la ragione economica è, solo per citare una, l'aumento di un miliardo di euro della valutazione del nostro asset management già al giorno uno; non ci sarà alcun indebolimento dei controlli, perché il livello dei controlli è deciso dalla legge e dal regolatore e non dalle compagnie in modo autonomo. E comunque si tratta di un aspetto al quale presto personalmente partecolerò con attenzione».

La firma definitiva è rinviata?

«Abbiamo firmato un Mou, un memorandum d'intesa. Il signing spetterà al prossimo Cda. Nei prossimi mesi inizieremo tutte le approvazioni regolatorie, compresa quella con il governo italiano. Ci auguriamo che l'esito sia positivo».

Alcuni temono una cessione di sovranità. Perché un'operazione europea come questa genera resistenze?

«Tutti sono d'accordo con le parole di Mario Draghi sull'urgenza di una maggiore integrazione europea e di campioni europei. Ma quando le parole devono diventare fatti, riaffiora la difficoltà di guardare oltre i confini».

Nel capitale di Generali è entrata UniCredit. E l'assemblea di Mps ha approvato l'aumento di capitale a servizio dell'Ops su Mediobanca. Che impatto vede?

«L'investimento di UniCredit è stato definito come finanziario. Ne prendiamo atto positivamente. Per Monte dei Paschi osserviamo con attenzione: riguarda il nostro principale azionista, ma non ci coinvolge direttamente».

Avete appena lanciato un club per gli azionisti. Anche i piccoli investitori vogliono contare.

«Sì, ci teniamo molto. Il titolo Generali è tra i più presenti nei portafogli delle famiglie italiane. In un contesto di volatilità, il nostro è un titolo che offre un rendimento stabile e sicuro. I nostri azionisti retail vogliono essere coinvolti. Abbiamo raccolto oltre un migliaio di adesioni in pochi mesi e abbiamo organizzato diversi eventi, anche nelle nostre tenute vitivinicole, con grande riscontro di partecipazione: è il segno di un'attenzione reciproca».

Generali e Trieste: un legame storico.

«Le critiche su Natixis non corrispondono al vero, il processo è stato rigoroso»

«Trieste è dove siamo nati, è la nostra città, dove continuiamo ad avere funzioni chiave e a sviluppare progetti di respiro internazionale. Il progetto su Palazzo Carciotti ne è un esempio. Abbiamo rafforzato anche il rapporto con l'università, contribuendo tra l'altro all'istituzione di una cattedra dedicata all'AI etica. Inoltre, la città ha apprezzato il ritorno dell'assemblea in presenza. Per me sarà anche la prima di persona, sono emozionato».

Che messaggio porterà all'assemblea?

«La consapevolezza che si presenta un Consiglio che ha lavorato con impegno, e un management team eccezionale. Meritano continuità e serenità. Gli azionisti devono valutare se i risultati e il piano li convincono. Se sì, la risposta viene da sé».

Si attende un loro sostegno?

«Me lo auguro. Sono ancora molti i traguardi che possiamo raggiungere, per il bene del gruppo e di tutti i suoi azionisti». —

LA VERTENZA

Coin, Invitalia entra al 30% Pronto il piano per il rilancio

Incontro al ministero delle Imprese e del Made in Italy
Urso: «Ci sarà la piena tutela dei 1.390 lavoratori coinvolti»

Nicola Brillo / VENEZIA

Piano di risanamento e accordo con i creditori: pronto il rilancio del Gruppo Coin. Ieri al Ministero delle imprese e del Made in Italy è stato presentato l'ingresso di Invitalia nel capitale societario e la salvaguardia di tutti i posti di lavoro. Il piano prevede l'iniezione di capitali freschi, tramite il Fondo salvaguardia imprese. È stato deliberato infatti un intervento da 10 milioni, pari al 30,1% dei complessivi 33,2 milioni di ricapitalizzazione. Un'iniezione di liquidità che si aggiunge ai 21,2 milioni provenienti dai nuovi investitori, Sagitta sgr e Mia srl, e, in via residuale,



ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

dagli attuali azionisti di Coin.

Il tavolo ministeriale a Roma ha visto la partecipazione di rappresentanti dell'azienda, delle istituzioni nazionali e regionali e delle organizzazioni sindacali di categoria. La Regione del Veneto era presente con l'Unità di Crisi Aziendali e la Direzione Lavoro regionale. Superate dunque le difficoltà finanziarie manifestate dalla catena veneziana di grandi magazzini di fascia alta, da tempo in difficoltà e che nei mesi scorsi avevano portato all'avvio della procedura concorsuale. Attualmente conta 34 negozi diretti e 130 store in Italia e all'estero. Secondo quan-



Il palazzo che ospita il Coin Excelsior di Trieste

to risulta, Coin avrebbe un debito di 307 milioni, 88 verso le banche, 30 verso dipendenti e fisco e 189 verso fornitori. Lo scorso 6 febbraio è stato presentato ai creditori un piano di ristrutturazione del debito, che prevede uno stralcio di 246,3 milioni di debiti totali.

«Sosteniamo con convinzione il rilancio di questo sto-

rico gruppo commerciale» ha dichiarato il ministro Adolfo Urso «e continueremo a monitorare con attenzione affinché il percorso di risanamento si concluda con la piena tutela dei 1.390 lavoratori coinvolti». Il piano di ristrutturazione del debito sarà presentato al Tribunale di Venezia entro il 28 aprile essendo stata raggiunta, con ol-

tre 330 creditori che hanno aderito, la soglia del 60% dei debiti prevista dall'accordo. «L'adesione ampia dei creditori ha confermato il clima di fiducia rispetto al Piano», fa sapere la Regione Veneto. Prossimi alla firma anche alcuni istituti bancari e Sace, che hanno già dichiarato la loro adesione. In linea con quanto già comunicato negli incontri precedenti, i lavoratori coinvolti nella chiusura degli store di Roma Lunghezza, Bufalotta e Latina sono stati ricollocati presso altri punti vendita. Lo stesso avverrà per i dipendenti dello store di Roma Termini, che chiuderà il 31 maggio, evitando così il ricorso agli ammortizzatori sociali. Il punto vendita di Bologna cesserà l'attività il 31 luglio, ma è in corso la ricerca di una nuova sede sul territorio. Per quanto riguarda il Veneto, la chiusura dell'outlet Coin di San Donà di Piave sarà attuata entro la fine del mese di aprile, ma i lavoratori saranno tutti riassorbiti senza particolari difficoltà. La sede di Bassano resta aperta, mentre sono tuttora in corso le trattative con la proprietà dell'immobile per la sede di Vicenza, che resterà comunque pienamente operativa fino al 2026.

Nel frattempo si lavorerà per individuare una soluzione stabile e duratura per il punto vendita. Il tavolo verrà riconvocato nella seconda parte dell'anno per monitorare lo stato di avanzamento del piano di risanamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#Time2Change

NISSAN

Passa al City Crossover

JUKE DA € 19.900* ⁺ **HYBRID BONUS € 1.500****
su stock full hybrid pronta consegna

CON QUALSIASI USATO | Acenta con Fari a LED | Touchscreen 12,3" | Apple CarPlay® & Android Auto™

*Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 MA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa in caso di permuta o rottamazione. **In più Hybrid Bonus dal valore di € 1.500 per vetture ibride in pronta consegna. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/04/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 km; emissioni CO₂: da 139 a 108 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI
VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252
LATISANA Tel. 0431 50141
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3 JfI	117,52	-	106,64	110	-4,74	-
A 2A	2.153	122	2.119	2.153	-112	6.636,43
Abb Ltd	44,11	-3,44	45,56	45,56	-7,22	-
Abbvie	150,8	-1,05	149	149,8	-10,22	-
Abitare in	3	1,35	2,945	3,02	-29,39	79,07
Acea	18,95	2,15	18,42	20	4,85	4.153,47
Acinque	2,06	0,98	2,06	2,12	4,41	418,04
Adidas	204,1	2,92	201,6	202,8	-20,09	-
Adobe	303,1	-1,73	301,1	303,15	-21,74	-
Advanced Micro Devic	74,91	-2,30	74,5	75,63	-34,49	-
Aedes	0,163	-0,31	0,1615	0,163	3,49	5,44
Aelfe	0,586	-1,16	0,582	0,688	-30,14	64,78
Aeroporto di Bologna	8,1	1,25	8,02	8,1	8,16	289,48
Ageas	53,15	0,66	52,9	52,9	13,27	-
Ahold Kion	35,59	3,07	35,28	35,57	7,93	-
Air France-Klm	7416	-0,13	724	7416	-8,34	-
Airbnb	99,86	-	98,15	98,38	-21,78	-
Airbus Group	132,88	-1,86	131,46	135	-13,16	-
Alcoa	20,84	0,19	21,06	21,06	-44,27	-
Alerion Cleanpwr	14,74	-1,73	14,62	15,08	-7,65	806,39
Allianz	354,3	2,02	346,8	354,4	17,86	-
Alphabet Classe A	131,42	-1,13	129,08	131,42	-26,85	-
Alphabet Classe C	133,4	-1,13	131,02	132,8	-26,78	-
Altea Green Power	6,98	1,16	6,8	6,98	10,44	127,83
Amazon	150,96	-1,10	146,6	151,74	-21,41	-
American Airlines Group	7,981	-2,65	7,917	8,024	-50,28	-
American Express	218,05	-2,26	217	218,55	-23,18	-
American International Group	70,32	-	68,08	69,92	8,09	-
Amgen	24,5	-0,06	23,515	24,3	-3,49	-
Amplifon	16,33	0,74	15,62	16,33	-33,97	3.714,35
Anheuser-Busch	58,3	0,90	58	58,2	18,61	-
Anima Holding	5,835	-4,03	5,835	6,095	-7,41	1.990,70
Antares Vision	3,115	-	3,05	3,19	0,45	221,37
Apple	173,1	0,12	169,32	173,84	-28,96	-
Applied Materials	120,02	-1,15	119,48	119,48	-23,39	-
Aquaflit	1,184	-1,66	1,164	1,188	-16,05	87,96
Ariston Holding	3,582	-1,16	3,48	3,714	5,07	453,58
Ascopiave	3,3	2,48	3,235	3,3	17,05	754,50
Asml	585	0,71	549,5	585	-15,86	-
At&T	23,55	-	22,3	23,95	11,21	-
Autodesk	226,3	-1,16	223,45	223,45	-18,55	-
Autostrade M.	2,69	2,54	2,69	2,755	6,29	12,08
Avio	18,66	2,08	18,28	18,62	32,65	486,04
Axa	40,05	1,03	39,64	40,94	15,23	-
Azimut H.	22,4	0,76	21,88	22,42	-7,05	3.184,81
B&C Speakers	14,5	-0,34	14,35	14,7	-14,43	158,36
B. Cuccinelli	97,34	0,75	94,2	97,6	-8,47	6.581,84
B. Desio	7,89	3,68	7,7	7,89	14,87	1.032,91
B. Generali	46,84	-0,51	46,12	47,1	4,89	5.489,24
B. Ifis	20,38	1,49	20,14	20,62	-4,69	1.084,81
B. Profilo	0,1705	-	0,1685	0,1725	-8,55	115,40
B.Co Santander	6,037	1,24	6,019	6,085	37,28	96.681,69
B.F.	4,35	0,46	4,3	4,35	-0,36	-
B.P. Sondrio	10,27	0,39	10,18	10,45	26,82	4.668,37
Banca Mediolanum	12,37	-6,71	12,22	12,89	15,43	9.862,38
Banca Sistema	14,22	0,85	13,94	14,4	13,55	114,52
Banco BPM	9,222	-0,58	8,996	9,222	20,22	14.200,18
Banco De Sabadell	2,487	0,52	2,501	2,58	32,31	-
Bank Of America	32,965	-0,09	32,965	32,795	-21,59	-
Bankinter	9,818	-	10	10	0,00	-
Basf	43,21	3,20	42,05	43,25	-1,70	-
BasicNet	8,04	2,81	7,89	8,09	-0,69	422,14
Baslogi	0,692	3,28	0,688	0,722	30,61	78,63
Bayer	21,52	2,28	21,35	21,645	8,84	-
Beehive	11,91	0,21	11,875	11,83	29,25	38.182,63
Beehive	0,45	-	0,438	0,45	-25,10	4,67
Berkshire Hathaway	450,2	-1,76	444	450,6	5,01	-
Bestbe Holding	0,1039	-1,70	0,1039	0,107	-72,83	0,50
BFF Bank	7,74	3,20	7,445	7,77	-17,81	1.415,30
Bialetti	0,45	-	0,448	0,451	90,63	68,81
Biesse	6,55	0,81	6,36	6,56	-12,16	177,53
Bitcoin Group	37,44	6,97	35,92	37	-33,61	-
Blackrock	762,3	-1,69	751,8	764	-23,20	-
Block	46,765	-0,18	45,935	46,97	-42,31	-
Bmw	71,7	1,93	69,92	71,78	-11,28	-
Bnp Paribas	71,67	1,17	71,08	71,83	14,49	-
Boeing	140,34	0,16	138	140,88	-14,69	-
Booking Holdings	397,4	-0,58	387,0	387,0	-14,53	-
Borghesina	0,558	1,82	0,546	0,588	-3,27	26,74
Bper Banca	6,65	0,21	6,596	6,754	9,96	9.488,82
Brembo	7,725	1,98	7,57	7,725	-16,90	2.526,33
Brioschi	0,062	-2,52	0,062	0,064	7,03	48,12
Bristol-Myers Squibb	43,295	-	43,185	43,185	-22,54	-
Broadcom	146,42	-2,52	144,84	147,6	-32,32	-
Buzzi	43,12	-1,91	42,78	43,78	22,92	8.429,88
C 3Ai Inc	170,82	0,93	173,74	175,76	-50,62	-
Cairo Comm.	2,8	-0,18	2,785	2,82	14,97	376,50
Caleffi	0,792	1,54	0,758	0,792	8,25	12,20
Callagione	6,54	-1,21	6,44	6,62	3,12	801,33
Callagione Ed.	1,66	0,30	1,65	1,68	18,67	205,25
Campari	5,64	0,32	5,446	5,664	-6,66	6.942,82
Carel Industries	16,52	-0,96	16,3	16,76	-9,92	1.874,66
Carl Zeiss Meditec	58,55	4,09	57,85	58,1	24,29	-
Cellularing	2,53	0,80	2,47	2,53	8,14	54,70
Cembre	47,8	0,53	47,2	48,3	15,74	872,47
Cementir Hldg.	13,6	-0,15	13,42	13,6	29,12	2.168,32
Centrale Latte Italia	2,9	1,40	2,86	2,98	6,83	40,68
Chevron	118,84	-3,11	117,6	118,8	-12,29	-
Cir	0,546	-0,55	0,54	0,55	-9,22	763,75
Cisco Systems	47,835	-2,67	47,53	48	-13,66	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Citigroup	56.01	-	55.21	56.01	-18.41	-
Class	0.074	3.93	0.074	0.0746	-14.94	22.91
Cleveland-Cliffs	6.302	1.24	6.194	6.194	-31.13	-
Cnh Industrial	9.82	0.82	9.56	9.86	-8.98	13.236,47
Coinbase Global	164.96	7.44	151.9	166.32	-36.28	-
Comer Industries	29	0.69	28.8	29	-7.86	827.29
Commerzbank	22.98	0.61	22.22	23.51	47.85	-
Continental	66.16	2.29	65.7	66.38	-0.32	-
Costco Wholesale	855.9	-1.02	838.7	874.8	-3.80	-
Credem	11.24	-	11.18	11.32	4.50	3.851,67
Credit Agricole	16.415	0.64	16.29	16.4	21.97	-
Csp Int.	0.284	-0.35	0.273	0.285	-9.66	11.39
Cvs Health	57.12	-	56.94	56.94	-42.24	-
Cy4Gate	3.67	-1.61	3.57	3.675	-23.81	88.62
D aimlerchrysler	51.54	2.73	50.45	51.62	-7.03	-
DAmico	2.992	1.01	2.91	2.996	-26.19	368.38
Danielli	27.85	-0.71	27.05	28.35	16.42	1.146.15
Danielli r nc	21.28	-0.65	21	21.52	12.34	866.99
Datalogic	4.09	2.63	3.965	4.09	-22.45	23.40
De Longhi	25.74	-2.35	25.5	26.62	-12.14	4.014.24
Deere & Co	395.1	-	387	387	-2.79	-
Dexelance	8.24	1.73	8.18	8.76	-9.45	217.47
Diason	97.88	-0.04	95.62	97.98	-1.72	5.472.79
Digital Bros	9.72	-0.51	9.5	9.75	-15.80	136.70
Digital Value	16.62	-1.66	16.5	17.1	-31.55	175.39
doValue	1.721	6.17	1.619	1.74	13.76	311.94
Dupont De Nemours	53.52	0.60	52.4	53.23	-29.65	-
E .On	15.515	1.77	0	15.5	35.82	-
E.P.H.	0.06	-	0.06	0.06	-45.63	0.28
Eckert & Ziegler	52.7	-	52.7	52.7	12.16	-
Edison r nc	1.834	-0.86	1.816	1.856	0.07	202.01
Eems	0.136	-2.23	0.13	0.138	-24.76	1.58
ELEn	27.65	-1.71	27.895	8	-32.54	827.30
Electronic Arts	127.22	-	122.3	122.3	-25.96	-
Eli Lilly & Company	713.4	-3.37	711.5	723.3	-4.15	-
Elica	1.135	1.79	1.115	1.14	-30.85	72.72
Emak	0.744	-1.59	0.738	0.757	-16.04	122.31
Enagas	13.375	-0.19	13.345	13.345	13.17	-
Enav	3.814	1.33	3.752	3.814	-8.57	2.022.58
Endesa	25.78	-	25.58	25.58	23.17	-
Enel	7.487	1.70	7.375	7.514	6.95	74.872.73
Enervit	3.2	1.91	3.2	3.2	-2.77	55.89
Eni	12.388	1.03	12.19	12.444	-6.29	38.474.14
Equita Group	4.185	-0.36	4.16	4.25	3.72	22.51
Erg	17.5	-0.23	17.35	17.7	-10.99	2.634.00
Espritnet	4.895	0.72	4.845	4.97	13.43	246.82
Essilorluxottica	251	1.25	246.1	253.4	5.96	-
Estee Lauder Companies	48.2	1.90	47.8	47.8	-33.80	-
Eukados	0.76	-3.80	0.755	0.76	-2.47	17.97
Eurocommercial Prop.	24.6	-	24.6	24.6	7.54	1.336.62
EuroGroup Laminations	2.48	5.17	2.318	2.558	-12.90	227.19
Eurotech	0.668	-	0.653	0.672	-12.77	23.84
Evotec	6.664	5.21	6.376	6.798	-19.69	-
Exelon	41.2	1.22	41.25	41.25	14.33	-
Exxon Mobil	94.02	-0.78	92.38	92.79	-8.47	-
F acebook	432.6	-2.26	423	432.85	-21.87	-
Faurecia	6.484	1.31	6.184	6.522	-26.73	-
Fedex	180.72	-	179	181.3	-26.63	-
Ferrari	388	0.52	377.6	388.3	-6.72	74.554.40
Ferretti	2.454	-2.08	2.45	2.514	-10.78	848.44
Fidia	0.0049	4.26	0.0047	0.0056	-87.92	1.67
Fiera Milano	5.02	-0.79	4.935	5.06	13.52	365.16
Fila	10.9	0.18	10.82	11.16	5.18	465.42
Fincantieri	10.45	1.06	10.3	10.59	48.74	3.323.79
Fine Foods & Ph.Ntm	7.14	0.28	7.02	7.18	-5.98	154.51
FinecoBank	16.9	-1.11	16.65	17.08	1.56	10.420.24
First Solar	119.34	8.53	109.18	120	-34.72	-
FNM	0.385	-1.28	0.382	0.392	-10.48	189.50
Ford Motor	8.388	-0.44	8.202	8.388	-11.00	-
G abetti Prop. S.	0.586	2.81	0.56	0.59	1.36	34.05
Gamesstop Corp	24.065	2.82	23.255	24	-25.54	-
Garofalo Health Care	5.18	-1.15	5.17	5.36	-4.39	469.89
Gasplus	3.26	-4.96	3.19	3.44	13.70	152.97
Gaz De France	18.88	0.83	18.7	18.9	23.03	-
Gefran	8.78	0.23	8.74	8.78	-5.20	125.46
General Dynamics	236.9	-2.43	233	233	-3.94	-
General Electric	161.4	-	159.8	162	-4.12	-
Generalfinance	15.1	1.34	14.8	15.1	17.71	186.91
Generali	31.31	1.46	30.83	31.49	12.52	48.165.50
Geox	0.35	0.55	0.325	0.354	-37.30	87.74
Gioglio Group	0.221	-4.43	0.221	0.229	-33.3	5.98
Gilead Sciences	92.17	0.40	90.9	92.16	2.56	-
Goldman Sachs Group	448.65	0.30	438.5	441.45	-19.08	-
GPI	8.49	-3.63	8.49	8.8	-17.95	249.48
Grandi Viaggi	1.665	2.46	1.625	1.695	47.90	78.34
GVS	3.95	-0.63	3.865	3.95	-18.93	748.31
H alliburton	179.56	-8.26	18.95	18.7	-25.03	-
Hasbro	45.8	-	44.5	46	-23.90	-
Hca-Healthcare	280	-	278.6	278.6	9.91	-
Hecla Mining	5.142	0.31	5.178	5.178	10.24	-
Heidelberg Cement	163.3	0.52	160.3	161.95	34.19	-
Henkel	61.2	0.33	61.45	61.45	-16.59	-
Henkel VZ	67.42	-	67.68	67.68	-18.76	-
Hensoldt	65.35	-1.43	66.05	66.05	102.08	-
Hera	4.076	1.60	3.998	4.084	17.12	5.972.42
Hewlett Packard Enterprise	13.088	-	13.094	13.094	-39.74	-
Hochtiel	16.12	0.18	16.08	16.08	35.02	-
Home Depot	308.15	-	302.2	304.95	-15.06	-
Honeywell International	172.36	-	168.04	171.24	-26.02	-

UDINE


E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.04
e tramonta alle 20.07
La Luna Sorge alle 4.09
e tramonta alle 14.38
Il Santo San Giorgio
Il Proverbio
Al ùl altri che chel batoc' par chë cjampane.

MUTUO
PRIMA CASA
GREEN
GIOVANI

2,5%

Con questo tasso,
puoi fare il passo!

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Focus quartieri



Laipacco senza marciapiedi e parco

Entrambi i problemi saranno discussi domani all'incontro con Marchiol

Simone Narduzzi

C'è quel parchetto, di fatto un cortile. Qualche struttura lasciata a se stessa, lo scheletro di un'altalena. E poi tanta erbaccia. Esci dall'ex scuola Deledda, da quell'unico, piccolo polmone di quartiere, ed ecco le auto sfrecciare: da un lato il centro di Laipacco, fra case ed esercizi, dall'altro la strada, 750 metri sino al cartello stradale di benvenuto. Un tratto di strada senza marciapiedi.

«Sono anni che lo chiediamo, almeno su uno dei due lati»: così Silvana Munaretto, coordinatrice del quartiere partecipativo numero 8 di Laipacco e San Gottardo.

I MARCIAPIEDI

Ci incamminiamo. Due corsie, un paio di rallentatori in vista. Il passaggio di un mezzo articolato ci costringe ad accostare nei pressi di un parcheggio, al sicuro. Poco più avanti, le strisce ai margini

della carreggiata vedono restringersi lo spazio (tecnicamente) concesso ai pedoni. Man mano che avanziamo, evitando qualche pozzanghera, l'asfalto cede il passo a strisce sottili d'erba. A piedi, solo noi. «Nel prossimo consiglio di quartiere di domani – ci fa quindi sapere Munaretto – chiederemo all'assessore Marchiol se ha approfondito il progetto per la realizzazione dei marciapiedi». Nell'attesa, però, lo stesso assessore con de-

lega a Lavori pubblici, Viabilità e Verde pubblico Marchiol anticipa. E conferma: «Sia qui che, per esempio, in via Bariglaria, abbiamo già dato l'incarico per fare i rilievi, primo passo per poter iniziare a ragionare su tutto questo. Poi, ovviamente, da una nostra analisi complessiva, sono 27 i milioni di euro necessari in quest'ambito sull'intero panorama cittadino. Detto ciò, ritengo che certi quartieri abbiano delle lacune importanti

nel servire degli spazi centrali. Anche il Peba 3.0 individua quest'area e quella di via Bariglaria come luoghi su cui fare un'analisi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per creare dei percorsi percorribili. Come amministrazione vogliamo agire sistematicamente, in modo coordinato, per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche. La necessità è chiara e ben evidente: noi cerchiamo in maniera coerente negli sforzi e nei tempi

di dare una risposta». Dalla strada, quindi, al parchetto, i due ambiti strettamente connessi.

IL PARCO

Giovedì prossimo, in consiglio, si parlerà allora anche della riqualificazione dell'area verde in via Laipacco all'interno della struttura dell'ex scuola Deledda, che oggi è data in concessione all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale per una serie di progetti destinati a persone con difficoltà cognitiva. Il business plan del Comune, in principio, prevedeva una spesa da 180 mila euro di cui "solo" 40 mila da richiedere alla Regione. Il parchetto, al momento, risulta finanche ostile a chiunque voglia addentrarvi. Ciò che c'era, rimane lì, fra giostrine ora divenute ruderi pressoché inutilizzabili. «Sempre nel prossimo consiglio di quartiere – riporta la coordinatrice Munaretto – parleremo della ristrutturazione di quest'area molto importante per il nostro quartiere». La richiesta d'intervento, però, si rinnova oramai da tempo. «Abbiamo lavorato in tal senso – spiega l'assessore

TI ASPETTIAMO IN NEGOZIO

📍 Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

📞 0432 754992 SEGUICI SU  

BENESSERE IN VISTA



ENERGIE RINNOVABILI

Il Pd sul fotovoltaico agricolo «Autorizzazioni più severe»

Mattia Pertoldi

La consapevolezza di avere di fronte una «missione impossibile» arriva dal sindaco di Pradamano, Enrico Mossenta, ma il Pd friulano vuole provare comunque a chiedere a Regione, e soprattutto Governo, una modifica delle norme che regolano le concessioni (quasi sempre) oppure i dinieghi (praticamente mai) per la realizza-

zione di impianti fotovoltaici – e più in generale di energie rinnovabili – sui terreni agricoli.

Il caso di Pradamano, secondo i dem, è emblematico per diversi motivi. In primis perché la richiesta riguarda un impianto che andrà a coprire oltre il 20% della superficie agricola del Comune, a fronte della recente legge regionale che fissa la quota massima al 3%, ma anche

perché la società proponente ha già presentato domanda per allargarsi nel territorio udinese fino a un'ulteriore superficie massima di un ettaro e mezzo. «Ci siamo opposti – spiega il vicesindaco Alessandro Venanzi –, ma è noto come il potere delle amministrazioni locali sia quasi nullo. Siamo da sempre favorevoli alle energie rinnovabili, ma gli iter autorizzativi devono essere regolati me-

Gli acquanauti di Brollo al Bookcrossing

Domani, alle 18, al Bookcrossing di via Pracchiuso, lo scrittore gemonese Renzo Brollo presenterà, in dialogo con Anna Piuze, il suo ultimo romanzo «Gli acquanauti» (Bottega Errante).

Siamo nel 2003: nel giorno in cui dovrebbe nascere suo figlio, Lorenzo assiste al funerale del padre. Ha così inizio un viaggio nella vita di un uomo odiato e mai conosciuto fino in fondo.



Negli ospedali iniziative per la salute della donna

In occasione della settimana dedicata alla salute della donna, Fondazione On-da Ets organizza la decima edizione dell'(H) Open Week, con l'obiettivo di promuovere informazione, prevenzione e cura al femminile. Anche l'Azienda sanitaria del Friuli centrale partecipa, con visite e incontri gratuiti nelle sedi di Udine, Latisana, Palmanova, San Daniele e Tolmezzo.



Focus quartieri



IL QUARTIERE DI LAIPACCO
LA STRADA SENZA MARCIAPIEDI
E L'AREA VERDE DELL'EX DELEDDA

Pedoni costretti a camminare lungo la strada per un tratto lungo 750 metri

L'area verde dell'ex scuola Deledda giace con i giochi in stato di abbandono

Marchiol – facendo un addendum alla convenzione in essere tra il Comune e l'AsuFc rispetto all'utilizzo dell'ex scuola, tant'è che oggi una stanza può essere utilizzata anche dai consigli di quartiere per le loro attività e una parte dell'attuale giardino, quella con i giochi, può diventare pubblico e al servizio del quartiere. Perché, ad oggi, il quartiere non ha un parco». Da qui alla «preview» del prossimo consiglio di quartiere parteci-

pato: «Un bando regionale ha finanziato per una piccola parte l'intervento su questo fronte – prosegue Marchiol –, un'ulteriore parte verrà finanziata dal Comune. L'incontro che si terrà giovedì, come da accordi intercorsi con il consiglio di quartiere stesso nell'incontro precedente, servirà per raccogliere dei desiderata, ma anche per spiegare i vari elementi dell'intervento che intendiamo fare. Alcune richieste sono già state presentate, ma prima di avviare il progetto vero e proprio riteniamo opportuno raccogliere tutte le esigenze e capire quali sono le questioni più importanti».

QUESTIONE DI POSIZIONE

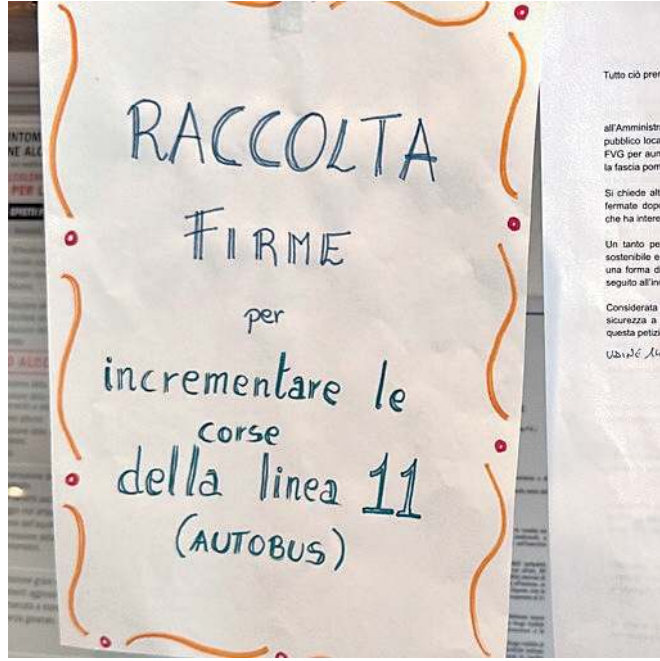
Il parco, peraltro, si trova in un punto strategico per il quartiere, a metà fra gli edifici storici e quelli di più recente costruzione: «Il luogo occupa una posizione baricentrica. Un aspetto fondamentale – la chiosa dell'assessore – è che con questo passo riusciremo finalmente a dare un'area verde pubblica a un quartiere che oggi ne è completamente sprovvisto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Fogli su fogli. Uno, però, messo lì, bene in evidenza. Che risalta: «Raccolta firme per incrementare le corse della linea 11». Se ne sta appiccicato a una mensola dell'osteria Al Caminetto, di via Laipacco, la scritta in vista. Di fianco, l'esplicitazione della richiesta: un altro A4 in cui il quartiere chiede al Comune «di impegnarsi fattivamente per il miglioramento del trasporto pubblico locale». Le firme? Oltre un centinaio, per ora. Oggetto del malcontento quel tassello di servizio urbano volto a servire, nel grande mosaico cittadino, il quartiere di Laipacco.

Stando a orari e mappatura attuale, gli autobus recanti il numero 11 circolano in orario feriale da via Cormor Basso sino al civico 173 di via Laipacco (e viceversa), passando anche per l'ex scuola Deledda. La cadenza dei passaggi, in media, non si abbassa sotto la mezz'ora. Da qui la levata di scudi, di cui Silvana Munaretto, coordinatrice del quartiere di Laipacco e San Gottardo, si fa portavoce: «Abbiamo avviato una raccolta firme – rac-



La raccolta firme avviene all'interno dell'osteria Al Caminetto

Nel mirino ci sono soprattutto gli orari durante i pomeriggi e le domeniche

conta – per sollecitare le corse della linea 11. In particolare, vorremmo più corse nel pomeriggio, quando l'autobus passa ogni ora. In campagna elettorale si prometteva di fare arrivare i cittadini in

La richiesta è quella di mantenere le promesse fatte in campagna elettorale

centro nel giro di quindici minuti, il che, per noi di Laipacco, è praticamente un'utopia».

Non soltanto: «La domenica e nei giorni festivi – prosegue infatti Munaretto – l'au-

tobus nemmeno c'è. Inoltre, se pensiamo alla sicurezza, il fatto di avere l'utilizzo dei mezzi pubblici la sera sarebbe un modo per tutelare le persone che si trovano a dover percorrere a piedi via Buttrio oppure via Laipacco. Penso, ad esempio, ai ragazzi che vanno in palestra, che hanno bisogno di avere un mezzo per tornare a casa in tutta sicurezza».

Riprendiamo in mano, allora, il plico di fogli disponibile Al Caminetto: facciate e facciate di firme, con dati, codici fiscali. Tutto come raccolta comanda. Nel mezzo del fascio, il testo integrale della petizione. «Il quartiere di Laipacco – leggiamo –, per mezzo del comitato Donne di Laipacco – associazione Aec delegazione italiana, come condiviso con il consiglio di quartiere, chiede all'amministrazione comunale di farsi parte attiva nel promuovere il miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale». Questo «avviando un'interlocuzione con l'ente Tpl Fvg».

Molteplici le motivazioni espresse, sempre in forma scritta, a supporto. Fra queste, l'istituzione di «una zona rossa, il cui perimetro comprende anche via Buttrio, adiacente a via Laipacco, con l'obiettivo di sottoporre la zona a un controllo più rigido per contrastare situazioni di degrado e criminalità che sono da tempo al centro delle cronache cittadine». L'aumento delle corse urbane, così, «garantirebbe dei trasporti sicuri per la popolazione residente a Laipacco».

Tirata in ballo, infine, l'introduzione, a dicembre, delle due linee del bus 81 e 82 al posto della 14, scelta dettata proprio dalla volontà «di collegare alcune aree periferiche al centro». Aree come, per l'appunto, il quartiere di Laipacco. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, gli esponenti dem Braidotti, Pozzo, Venanzi e Mossenta

lio e modificati. Bisogna rafforzare le prerogative dei Municipi dando loro la possibilità di scegliere realmente. Non soltanto a livello comunale, ma anche con formule

intracomunali».

Ci sono due ordini di problemi, però, e il Pd ne è conscio. Il primo porta alla legge regionale che è ancora a rischio impugnativa da parte

del Governo – la dead line in questo senso è l'8 maggio –, esattamente come la precedente, e poi c'è il Pnrr. Gli obiettivi fissati da Bruxelles per raggiungere la quasi indipendenza economica, infatti, regalano una corsia decisamente prioritaria a qualsiasi fonte di energia rinnovabile anche a scapito, come spiegato più volte dai funzionari comunitari, della salvaguardia di agricoltura e del paesaggio rurale.

«L'obiettivo è sacrosanto – spiega Mossenta –, ma è evidente come ci si sia dimenticati, in sede di approvazione delle norme, di spiegare in che modo è possibile raggiungere alcuni risultati stabilendo limiti e vincoli. Oggi è particolarmente difficile pensa-

re di invertire questo trend gestionale, ma un amministratore locale ha il dovere di provare a difendere, fino in fondo, il proprio territorio e i propri cittadini. Anche perché, ormai, di agricoltura in questi impianti, ce n'è ben poca e si tratta quasi sempre di puro business».

Sul tema, proseguendo, è intervenuto anche Massimiliano Pozzo ricordando come, in Consiglio regionale, il Pd si fosse occupato dalla materia «già nel 2021 con un'apposita proposta di legge allora firmata da Cristiano Shaurli» nella prima legislatura di Massimiliano Fedriga. «Vale la pena di spiegare a tutti come quelle che vengono definite aree non idonee – dice l'editto del a piazza Oberdan –

in realtà siano soltanto zone dove l'iter burocratico è più complicato, non spazi di divieto assoluto. È vero che la Regione si muove in un sentiero stretto, tra norme nazionali e comunitarie, ma sono con-

Venanzi: è necessario garantire maggiori poteri di decisione a livello municipale

vinto che si potesse fare di più in sede di approvazione della legge in materia del Friuli Venezia Giulia». Come? «Ad esempio – conclude Pozzo – incentivando l'installazione dei pannelli nelle aree ritenute idonee ed evitando, così, la

nascita di malcontenti, diffusi e pesanti, come quelli che registriamo in tutto il Friuli».

Ed è territoriale, secondo Luca Braidotti, uno dei problemi principali. «Scontiamo anche una mancanza di peso politico del Friuli stesso – sostiene il segretario provinciale del Pd – che spiega senza dubbio come sia l'area della regione più colpita da un fenomeno altamente speculativo. Nessuno di noi è contrario alle energie rinnovabili. Ma sosteniamo, con forza, la necessità di affiancare, come obiettivo strategico, ai diritti delle imprese anche quelli, sacrosanti, dei cittadini puntando su modelli più sostenibili come, ad esempio, le comunità energetiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATO

Scuole e università La Cgil fa il pieno di voti alle elezioni per le Rsu

Nelle elezioni provinciali delle Rsu svoltesi tra il 14 e il 16 aprile, la Flc Cgil ha raccolto il 35% dei voti dei lavoratori, eguagliando, sostiene il segretario generale di Udine, Marco Duriavig «il consenso raggiunto nell'ultima tornata elettorale del 2022».

Le elezioni, che in provincia hanno coinvolto 63 Istituti scolastici, il conservatorio Tomadini e l'università di Udine, hanno visto la Flc ottenere complessivamente 2 mila 471 voti su 7 mila 150 voti validi, pari al 35% dei consensi, portando all'elezione di 86 candidati delle liste della Cgil, «il maggior numero di Rsu rispetto a tutte le altre sigle sindacali». La Flc, inoltre, «ha aumentato la propria presenza nei vari luoghi di lavoro, rispetto alle ultime elezioni, eleggendo dei propri candidati nel 94% degli istituti» recatisi al voto.

«Siamo molto soddisfatti di questo esito del voto – commenta Duriavig –, che conferma la fiducia di tante lavoratrici e lavoratori della conoscenza per l'impegno profuso dalla nostra organizzazione



Marco Duriavig (Flc-Cgil)

sindacale. In queste settimane il lavoro svolto dalla segreteria e da tutti i nostri candidati è stato molto impegnativo, ma possiamo dire che ha portato ad ottimi risultati, indicandoci come il sindacato più rappresentativo, in grado di eleggere fino a tre rappresentanti sindacali su sei in alcuni istituti e addirittura sei su nove all'università di Udine».

Duriavig, inoltre, si dice convinto che «il consenso raccolto in queste elezioni, in cui si è vista la Cgil prevalere anche a livello nazionale e in

Friuli Venezia Giulia», sia il frutto «di un impegno costante della Flc in tutti i luoghi di lavoro, che si caratterizza con un'azione sempre competente e determinata, sia nei confronti del Governo che dei dirigenti scolastici, per una difesa della qualità del servizio pubblico d'istruzione».

La Flc Cgil è stato il sindacato più votato nel rinnovo delle elezioni delle Rsu nei settori della conoscenza, vale a dire scuola pubblica, università, enti di ricerca e conservatori anche a livello regionale. Hanno votato circa 17 mila lavoratori, i due terzi degli aventi diritto, in crescita rispetto alla precedente tornata, così come cresce il numero di liste e di candidati partecipanti al voto. «I risultati – dichiara il segretario generale della Flc Friuli Venezia Giulia Massimo Gargiulo – confermano il primato del nostro sindacato in tutti i settori, con il 32% di consensi nelle scuole, il 54% nei due Atenei regionali, il 53% nei sei enti di ricerca e il 29% complessivo nei conservatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU SPOTIFY

C'è il podcast sul lavoro della Camera di commercio

Un viaggio tra storie vere, dati concreti, strumenti utili e voci autorevoli: è online «In viaggio nel lavoro», il nuovo podcast della Camera di commercio pensato per accompagnare i giovani – studenti, neodiplomati, neolaureati – nel percorso di orientamento verso il mondo del lavoro e dell'impresa.

Il podcast, realizzato in collaborazione con Aipem, si articola in otto episodi, ciascuno dedicato a un aspetto chiave dell'orientamento professionale. «In viaggio nel lavoro» è disponibile su Spotify, come playlist pubblica del canale della Cciaa, ma per accedere agli episodi si può partire facilmente dal sito ufficiale della Camera, all'indirizzo: <https://www.pnud.camcom.it>. Da qui è possibile ascoltare le puntate e scoprire i materiali collegati, aggiornamenti e link utili. La Camera di commercio consiglia inoltre di iscriversi al canale Spotify ufficiale per restare aggiornati sull'uscita di nuovi contenuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maddalena Feltrin scelta all'unanimità Istituti di eccellenza Studentessa dell'Ateneo coordinatrice nazionale

LA RETE

Maddalena Feltrin, allieva della Scuola superiore «di Toppo Wassermann» dell'Ateneo, è la nuova coordinatrice nazionale della Rete italiana degli allievi delle scuole e degli istituti di studi superiori universitari.

È stata eletta all'unanimità, dall'assemblea nazionale della Rete, che riunisce gli allievi di dodici istituti di eccellenza italiani. Feltrin frequenta il terzo anno di Lettere, indirizzo «Letterature e civiltà del mondo antico», del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale.

Costituita nel 2016, la Rete conta circa mille tra soci ed ex soci e rientra nell'albo del Registro unico nazionale del terzo settore (Runts). In qualità di associazione per la promozione sociale, si propone principalmente due scopi: uno interno, creare connessioni fra gli allievi, e uno esterno, promuovere la cultura del merito nella collettività. «Siamo molto orgogliosi che la nostra allieva –



Feltrin è al terzo anno di Lettere

sottolinea il direttore della Scuola superiore, Alberto Policriti – sia stata scelta per l'importante incarico di coordinatrice nazionale Superiori. Maddalena si fa carico di una responsabilità che si aggiunge ai suoi doveri per tenere il passo con il corso di laurea che sta seguendo e alle attività aggiuntive che la Superiore richiede a tutti i suoi membri».

Feltrin, di Ponzano Veneto, si interessa di letteratura, archeologia e didattica. Ama viaggiare, cucinare e disegnare. «Dopo aver ricoperto il ruolo di rappresentante per la Scuola Superiore – dice – e aver contribuito ad organizzare l'Assemblea nazionale a Udine nel 2024 ho deciso di mettermi ancora più in gioco per la Rete». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prix
Qualità Italiana

**FINO AL
5 MAGGIO**

SOTTO PREZZI

Mozzarella
g 100
al kg € 4,90



0,49

Olio Extra Vergine di Oliva DANTE
Terre Antiche
ml 750
al litro € 5,32



3,99

PEPSIMAX Zero
It 1,25
al litro € 0,79



0,99

Pasta di Semola Fusilli
kg 1 - al kg € 0,85



0,85

Tonno MARE APERTO
all'Olio di Oliva
g 70 x 8 - al kg € 8,91



4,99

UDINE Via Leopardi, 42 - **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B - **GEMONA** Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - **VILLASANTINA** Via Battisti, 33 - **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2

Verso il 25 aprile

La Resistenza vista dagli studenti «Valori preziosi, ma poco sentiti»

Secondo gli universitari, il dibattito si è affievolito e non si percepisce la minaccia degli autoritarismi

Marco Orioles

È un anniversario tondo quello che venerdì celebrerà l'80° anniversario della vittoria nella lotta di liberazione ottenuta anche grazie al sacrificio dei partigiani. L'occasione giusta, dunque, per riflettere sia sul significato di quei fatti storici, sia sull'attualità dei valori che trionfarono allora. Lo abbiamo fatto, sondando il pensiero delle giovani generazioni.

All'Università di Udine, gli studenti dimostrano di avere le idee chiare su molte cose. A cominciare dai partigiani, che Gabriel Pino, 22enne di Raveo iscritto a Filosofia e Trasformazione digitale, non esita a definire «eroi della seconda guerra mondiale a cui dobbiamo la liberazione dal nazifascismo». Per Erik Bonanni, 20enne udinese di Lingue e letterature straniere, la Resistenza «fu un nobile slancio civile del popolo italiano», che, proprio come fece un suo parente, «parteci-

pò al movimento anche proteggendo i partigiani e mettendo a loro disposizione casa e cibo». Mary Di Doi, 19enne di San Daniele del Friuli, iscritta a Lettere, pensa «che le azioni dei partigiani costituiscano un evento eccezionale nella storia di un popolo come il nostro, non abituato a combattere per i propri ideali». C'è poi Jacopo Adami, 20enne tolmezzino, di Scienze e tecniche del turismo culturale, che sottolinea come tra i protagonisti della Resistenza ci fossero «molti esponenti delle classi sociali più umili» e che propone un suggestivo «parallelo con la rivolta della plebe dell'epoca romana e con la Rivoluzione francese». Per questo, secondo Maria Mizdrak, 20enne di Buja, corso di Mediazione culturale, la scelta dei partigiani di combattere in armi il nemico «fu non solo coraggiosa, ma soprattutto altruista in quanto il loro pensiero andava al destino delle future generazioni. Per loro – affer-



Gabriel Pino



Erik Bonanni



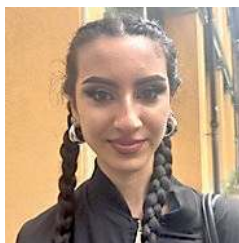
Mary Di Doi



Jacopo Adami



Gabriele Dreossi



Asia Lipovscek



Alessandro Negro

ma – era importante che il mondo in cui sarebbero cresciuti i loro figli fosse molto diverso».

Assodata l'unanimità di giudizio, il pensiero dei giovani si fa preoccupato rispetto all'attualità di tali valori. «Io ne avverto l'importanza», spiega Ga-

briele Dreossi, 21enne di Fagnola, iscritto a Scienze e tecniche del turismo culturale –, perché mi sento molto attaccato al concetto di patria». Ma per Asia Lipovscek, 20enne di Artegna, che frequenta Lingue e letterature straniere, «alla

maggior parte dei giovani questi temi interessano assai poco, preferiscono restare in disparte, e non concepiscono l'idea che si possano imbracciare le armi per difendere la democrazia». Come rileva Ramona Priomosig, 19enne di San Leonar-

do iscritta a Beni culturali, è in un certo senso «inevitabile che i valori della Resistenza si siano affievoliti in quanto affiorano in un tempo speciale quale quello della guerra mentre oggi, almeno qui, abbiamo la fortuna di vivere in un contesto più sereno». Idea condivisa da Alessandro Negro, 23enne di Pordenone che frequenta Scienze e tecniche del turismo culturale. «La memoria dei principi che hanno condotto alla nascita di una repubblica democratica – dice – si è ormai sbiadita». I motivi ce li chiarisce ancora Mary Di Doi, per la quale «molti dei valori che trionfarono nel 1945 non trovano quasi più riscontro nell'Italia di oggi e in particolare nel mondo politico, dove non mancano azioni che poco hanno a che fare o anzi contraddicono l'antifascismo». Concorde Jacopo Adami, per il quale, «a giudicare dal dibattito contemporaneo e in particolare dai messaggi che arrivano dal mondo dell'informazione, quei valori hanno perso molta della loro attualità». È pessimista anche Gabriel Pino. «La gente – sostiene – non percepisce la minaccia rappresentata dal riemergere delle ombre del passato. Non si colgono cioè i segnali di un crescente autoritarismo». Memoria condivisa dunque, ma anche inquietudine per lo scemare della sensibilità nei confronti di quella gloriosa esperienza. —

LE INIZIATIVE DI APO E ANPI

Commemorazioni, libri e teatro per l'80° della Liberazione

Hanno preso il via ieri, con il percorso a tappe nella Memoria, le iniziative che l'Apo, Associazione Partigiani Osoppo, ha indetto, con l'amministrazione comunale di Udine, nell'ambito delle celebrazioni dell'80° anniversario della Liberazione. Domani alle 17.30 in Fondazione Friuli si terrà la presentazione del libro di Enrico Folisi «La liberazione di Udine e del Friuli», con il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e il presidente dell'Apo Roberto Volpetti. Venerdì, alle 9, le celebrazioni si apriranno al Cimitero britannico di Tavagnacco e proseguiranno a Udine. La giornata si concluderà a Tolmezzo alle 20.30 con la rappresentazione, nel teatro Luigi Candoni, dello spettacolo «Il fuoco ci prenda – Vita e morte di Renato Del Din» organizzato dall'amministrazione comunale, l'Anpi, l'Apo, la Nuova pro Loco e l'Associazione Shanghai.

Molto ricco anche il calendario dell'Anpi: oggi, alle 17.30, è prevista una cerimonia ai Rizzi, in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini. Si continua domani, alle 18, in borgo Villalta, con la commemorazione dei 22 caduti del quartiere e la partigiana Fi-

dalma Garosi Lizzero «Gianina». Alle 20.30 sotto la Loggia del Lionello, con il Coro Popolare della Resistenza di Udine, saranno ricordati i 29 partigiani fucilati nelle carceri di via Spalato il 9 aprile 1945. Il clou delle celebrazioni sarà venerdì, alle 10.30, con la cerimonia ufficiale in piazza Libertà e la deposizione delle corone al Tempio dei Caduti. Seguiranno gli interventi del sindaco Alberto Felice De Toni e degli oratori. Poi, in corteo si raggiungerà il Monumento alla Resistenza, in piazzale XXVI Luglio, dove la celebrazione ufficiale terminerà nella tarda mattinata. La giornata continuerà in un clima informale, con «Resistenza in festa» al parco Desio, in via Lombardia, dalle 12.30 fino a sera: si potrà trascorrere il pomeriggio tra chioschi, musica dal vivo e dj set, e non mancheranno i banchetti informativi delle associazioni.

Si fermano il 25 aprile e il 1° maggio anche i 350 supermercati e gli ipercoop di Coop Alleanza 3.0. Per celebrare la ricorrenza della Liberazione, inoltre, la Cooperativa ha scelto di diffondere sui suoi profili social un breve video che rimarca l'importanza della liberazione, avvenuta 80 anni fa, dal nazifascismo. —

Dona il tuo 5x1000 a Make-A-Wish Italia

Aiutaci a realizzare i desideri dei bambini gravemente malati. Fai una foto al nostro codice fiscale per non dimenticarlo nella tua dichiarazione dei redditi

95090980103

www.makeawish.it

Make-A-Wish ITALIA ONLUS

L'INIZIATIVA DEL COMUNE

Musei gratuiti a Pasquetta Oltre duemila persone tra arte, concerti e foto

In Castello 1.428 visitatori. Apprezzata la mostra di Jodice
L'assessore Pirone: «La cultura è motore di condivisione»

Un vero successo di pubblico per l'iniziativa "Pasquetta al museo", promossa dal Comune di Udine e dai Civici Musei: oltre duemila persone hanno scelto di trascorrere il lunedì dell'Angelo all'insegna della cultura e della bellezza, approfittando dell'ingresso gratuito e di un programma ricco di eventi speciali pensati per tutte le età.

Il Castello di Udine ha registrato 1.428 visitatori, attratti in particolare dalla grande retrospettiva "Mimmo Jodice. L'enigma della luce", allestita nel Salone del Parlamento e nelle sale della Galleria d'Arte Antica. I visitatori hanno potuto ammirare 140 opere fotografiche del maestro partenopeo, accompagnati da guide esperte che hanno approfondito i temi e le suggestioni della mostra.

Grande partecipazione anche a Casa Cavazzini, dove la



La mostra di Jodice /FOTO PETRUSSI

settima edizione di Musica & Musei ha accolto 630 persone. L'arte visiva si è fusa con la musica in una proposta che ha visto l'alternarsi di concerti gratuiti tra le sale espositive e, in chiusura, un applauditissimo concerto finale alla Casa della Contadinanza.

Successo anche al Museo Etnografico del Friuli, che ha accolto 232 visitatori, in partico-

lare famiglie con bambini, grazie allo spettacolo itinerante e interattivo La Krama delle Meraviglie. Un evento pensato per stimolare curiosità e partecipazione, con cinque repliche durante la giornata, tutte molto apprezzate.

Secondo l'assessore alla Cultura Federico Pirone si è trattato di «una giornata straordinaria, che conferma quanto la cultura possa essere un potente motore di partecipazione e condivisione. L'esponente della Giunta cittadina ha sottolineato l'ottima risposta del pubblico, che dimostra quanto sia importante investire in iniziative accessibili. Il successo di Pasquetta è frutto di un lavoro di squadra tra assessorato, direzione dei Civici Musei e operatori culturali del territorio. Un segnale forte della voglia di cultura che anima la città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Visitatori e musicisti lunedì scorso ai musei cittadini

IL PROGETTO TRANSBORDERTV

TeleCapodistria rivivrà nel lavoro di ricerca di uno studioso udinese

Valerio Marchi

Il suo progetto sulla ricostruzione della storia di TeleCapodistria è risultato vincitore di una borsa di studio europea. Sarà Federico Tenca Montini, giovane studioso udinese apprezzato in Italia e all'estero, quindi, a raccontare dell'unico caso di una stazione televisiva di un Paese socialista rivolto principalmente alla popolazione di un Paese a economia di mercato, l'Italia.

Diplomatosi al liceo Mari-

nelli, Tenca Montini ha conseguito la laurea triennale all'ateneo di Udine, poi la specialistica all'Università di Milano-Bicocca e il dottorato di ricerca in Storia contemporanea alle università di Teramo e Zagabria. Ha poi iniziato a collaborare con l'Istituto friulano per la storia del Movimento di Liberazione di Udine e con l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia, di cui è membro del direttivo. La sua tesi di dottorato sul-



Federico Tenca Montini

la storia diplomatica della questione di Trieste dalla fine della Seconda guerra mondiale al Memorandum di Londra del 1954, pubblicata dal Mulino, compare fra i testi da studiare per conseguire la laurea in Storia all'Università di Trieste.

Nel 2023 il giovane studioso

è passato al Centro di ricerche scientifiche di Capodistria nel progetto di ricerca Open Borders, finanziato dal Consiglio europeo della ricerca. Il team di ricerca esamina la collaborazione tra la Jugoslavia socialista e i Paesi capitalisti confinanti durante la guerra fredda, analizzando aspetti che vanno dalla collaborazione politica al turismo, alla caccia e pesca, alla fruizione di concerti alle prestazioni sanitarie all'altro lato del confine. All'interno del centro, Tenca Montini ha avanzato una candidatura per le borse di studio post dottorale offerte dalla Commissione Europea, che ogni anno premia circa 1.500 ricercatori eccellenti. E, alla fine, il progetto Transbordertv è risultato vincitore di un'ERA Fellowship. La ricerca, di durata biennale, è iniziata il 1° gennaio 2025.

Transbordertv ricostruirà,

appunto, la storia di TeleCapodistria. Nata nel 1971 da RadioCapodistria, TV Koper-Capodistria fu la prima emittente a colori accessibile a un ampio numero di italiani. Con una palinsesto inizialmente incentrata su film e servizi giornalistici, negli anni la giovane emittente si dotò anche di una programmazione propria e di rubriche per le minoranze italiane in Jugoslavia e slovena in Italia, prima di indirizzarsi soprattutto verso gli eventi sportivi, attraverso un accordo stipulato con la Fininvest di Berlusconi nel 1987. La ricerca prevede ricerche archivistiche a Lubiana, a Belgrado e nell'archivio dell'emittente a Capodistria. Sono previste interviste a professionisti, artisti e dirigenti di TeleCapodistria, e lavori di gruppo per raccogliere i ricordi dei telespettatori negli anni Settanta e Ottanta. —

AL PALAMOSTRE

Torna il Palio teatrale In scena 400 giovani

Sta per alzarsi il sipario sul Palio teatrale studentesco Città di Udine, manifestazione organizzata dal Teatro Club Udine, che 54 anni fa diede il via a una delle manifestazioni di teatro giovanile più longeve d'Italia. Un'edizione, quella da domani fino al 22 maggio al Palamostre, ricca di novità, ospiti e attesi ritorni. I numeri lo raccontano: 15 serate di teatro con 2 spettacoli a sera, 26 gruppi partecipanti per un totale di oltre 400 ragazzi che



L'edizione 2024 /FOTO B. FOLENA

torneranno a prendersi la scena e farsi sentire, stimolando gli adulti ma anche emozionandoli. «Non semplicemente un festival — spiega il presidente di Teatro Club, Alessandra Pergolese —, ma un laboratorio di crescita, un luogo d'incontro in cui l'arte diventa espressione autentica e strumento di condivisione».

A dare il via a questa 54a edizione sarà, questa sera, alle 20.15, il gruppo Kune dell'Istituto "Vallauri" di Velletri, compagnia proveniente dal palio di Velletri, con cui Udine è gemellata. Il gruppo porterà lo spettacolo "Standard". Sempre nella stessa serata ci sarà spazio per "The thin ice" de Gli assetati, gruppo nato dal laboratorio propedeutico curato da Ornella Luppi e Sonia

Pellegrino Scafati e formato da ragazzi desiderosi di dar continuità alla loro esperienza nata al palio.

Il palio proseguirà domenica, alle 18, con i ragazzi del gruppo Radio Magica Academy. Oltre a loro anche i giovani attori del Bearzi con "Benvenuto Cretino". Tutti gli spettacoli andranno in scena alle 20.15, ad eccezione di quelli in programma le domeniche (27 aprile, 4 e 18 maggio), che inizieranno alle 18. I biglietti possono essere acquistati al Palamostre (0432 506925, biglietteria@cssudine.it), da lunedì a sabato dalle 17.30 alle 19.30 o un'ora prima degli spettacoli. Informazioni anche scrivendo a info@teatroclubudine.it o telefonando al 327-0010477. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
22/4/2025

BARI	39	13	47	80	31
CAGLIARI	36	31	58	61	21
FIRENZE	12	5	37	89	13
GENOVA	18	27	51	59	64
MILANO	77	70	24	35	85
NAPOLI	65	12	9	35	24
PALERMO	1	71	40	83	31
ROMA	86	67	28	73	75
TORINO	17	89	52	21	62
VENEZIA	51	65	3	40	74
NAZIONALE	74	50	49	72	12

10e
LOTTO

COMBINAZIONE
VINCENTE

Numero
Oro 39

Doppio
Oro 39-13

SuperEnalotto

10-59-61-62-68-74

Jolly 43

Superstar 31

JACKPOT 23.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
All'unico	5
Ai 285	4
Ai 13.658	3
Ai 233.999	2

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
All'unico	4
Ai 68	3
Ai 1.092	2
Ai 7.792	1
Ai 18.221	0

TOLMEZZO

Una petizione per la variante Raccolte 149 firme a Betania

Depositato in municipio il documento che chiede l'approvazione in Consiglio
Lo strumento urbanistico è atteso dal 2007 e il piano particolareggiato è scaduto

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono 149 i cittadini che hanno sottoscritto una petizione depositata in municipio per chiedere al sindaco di Tolmezzo e ai consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza di approvare definitivamente la variante urbanistica di Betania, così come adottata dal consiglio comunale il 30 dicembre, risparmiando, aggiungono, «soldi pubblici per la costruzione di strade inutili, nell'interesse comune della popolazione ed evitando di perseguire eventuali interessi dei singoli interessati». Secondo i firmatari del documento: «Dall'approvazione dell'originario Piano particolareggiato di Betania, passato in Consiglio nel 2007, a oggi i fabbricati realizzati risultano essere una decina o poco più, pertanto l'attuazione dei comparti è stata infruttuosa (per non dire quasi nulla)».



L'area di Betania che dovrebbe essere interessata dalla variante urbanistica

Segnalano che il «Piano particolareggiato di Betania è scaduto da più di 5 anni e attualmente vige il regime di salvaguardia impedendo l'attuazione dei comparti, data l'assenza di uno strumento urbanistico approvato, e obbligando i proprietari a pagare tasse in-

genti (Ilia) senza vedere una via d'uscita a questa situazione che si protrae da anni». La variante di cui sollecitano l'approvazione elimina la prevista strada comprensoriale di collegamento fra via Moggio Udinese e via Grialba, con conseguente non reiterazione dei vin-

coli, «azzerando – fanno presente – i costi di realizzazione della viabilità stessa, espropri, indennità varie, evitando costi astronomici per l'amministrazione e quindi per le tasche dei contribuenti». I firmatari ricordano il costante calo demografico a Tolmezzo, nonché

i costi sempre più elevati dell'edilizia «che disincentivano la costruzione di nuovi fabbricati», come affermato anche dall'assessore all'Urbanistica Gianalberto Riolino in aula. A fine agosto la variante era stata illustrata alla Consulta di Betania in una riunione aperta al pubblico e aveva ricevuto parere favorevole, i contenuti erano già stati discussi dal Comune con i proprietari. «Mi fermano in molti – commenta l'assessore alle Frazioni, Mauro Migotti – dicendomi che hanno firmato anche loro la petizione che chiede di procedere con l'approvazione definitiva della variante urbanistica di Betania che il Consiglio comunale ha adottato il 30 dicembre perché, sottolineano, la priorità è sistemare le strade esistenti (specie quella principale) e completare il collegamento con la scuola e via Bonora (di fondamentale importanza per il traffico che si crea nelle ore di inizio e fine scuola), e con le vie Palmanova e Moggio Udinese. Ho spiegato loro che noi abbiamo approvato l'adozione della variante il 30 dicembre, che va in questa direzione e che ha già levato le strade che non ritenevamo più utili alle esigenze attuali della Comunità. L'iter prevede un periodo per le eventuali osservazioni e opposizioni da parte di cittadini, ma poi si torna in aula per l'approvazione della variante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Frana di Cazzaso Cessato l'allarme: si riapre la strada

È stata riaperta la strada comunale tra Fusea e Cazzaso Nuova: sono rientrati nella norma i parametri trasmessi dal sistema di monitoraggio della storica frana. Già sabato i sensori gps registravano una discesa verso i valori di riferimento. La strada era stata chiusa venerdì alla luce dei dati sui sensori 1 e 3, quelli più vicini al rio, che segnalavano la soglia di allertamento arancione. Con quei valori, in base all'ordinanza emessa dal sindaco, Roberto Vicentini, il 7 marzo (frutto del nuovo piano di gestione delle emergenze sulla frana stilato assieme alla Protezione civile regionale), come decalogo su come operare, scatta in automatico tale misura. Essa definisce tutte le soglie di allertamento sugli spostamenti nelle tre direzioni principali dei sensori gps installati e cosa fare: con soglia di oltre 1 cm al giorno e inferiore a 2 cm dei gps a monte del paese si valuta il trend evolutivo, se si superano i 2 cm/giorno di almeno 1 gps a monte del paese si chiude automaticamente la strada Fusea-Cazzaso, se si superano i 3 cm/giorno di almeno 3 gps a monte del paese si evacua l'abitato di Cazzaso.

T.A.

LA RASSEGNA

Torna fums e profums La norcineria carnica è protagonista a Sutrio

SUTRIO

Fums, profums e salums, la tradizionale festa che Sutrio dedica da anni alla norcineria carnica, torna domenica 27 con molte novità. Il format della festa resta il medesimo: con l'acquisto del voucher si potranno degustare piatti a base di prodotti del territorio preparati in stand disposti nel centro del paese, accompagnati da vini d'eccellenza made in Fvg. Cambieranno però i prodotti: sempre della tradizione, sempre di

altissima qualità, ma non solo maiale come era stato finora. Protagonisti delle degustazioni saranno i prodotti affumicati di qualsiasi tipologia, quindi accanto agli intramontabili salami, spazio anche alla trota, alla ricotta, alle verdure delle aziende agricole locali, ai prodotti di selvaggina e altro. Altra novità sarà che il piacevole viaggio gastronomico in 8 tappe di degustazione, avrà come protagonisti 8 ristoranti del territorio, ciascuno proporrà un piatto a base di prodotti

affumicati elaborato dal suo chef seguendo ricette tradizionali o rivisitandole, in modo da poter far conoscere al pubblico lo stile della sua cucina. Inoltre i ristoratori coinvolgeranno i fornitori di fiducia, che saranno presenti con una postazione accanto a ciascuno stand, in modo che chi assaggerà un prodotto utilizzato in un determinato piatto avrà la possibilità di poterlo acquistare. In abbinamento a ogni piatto, vini d'eccellenza della regione. Questi i ristoranti partecipanti: Enoteca Il Marangon, Agriturismo Randis, Ristorante Gardel, Osteria da Alvise, Mister Zoncolan, La Colonia-Braceria e cucina a Km 0, Rifugio Tamai, Alla Pace Alpina. Fra i nuovi appuntamenti che arricchiranno la manifestazione organizzata dalla Pro Loco, che rientra nelle attività di animazione del territorio pre-

vista dal Bando Borghi Pnrr «Il Bosco nel Borgo-Il Borgo nel Bosco», ci saranno la sera le due Cene speciali a quattro mani, durante le quali gli chef «della casa» cucineranno con chef amici: La Colonia-Braceria e cucina a km0 con Rifugio Tamai e Osteria da Alvise con Trattoria Albergo da Nando Mortegliano proporranno stimolanti menù dalle combinazioni inedite. Fra le novità, il Mercatino agroalimentare con produttori del territorio, la musica dal vivo e l'atteso appuntamento con il Concorso per il salame affumicato più buono del Fvg «Salat, fumat e mangiat!» aperto sia a macellerie che a privati, che sarà decretato da una giuria di esperti alle 16 nella Sala polifunzionale di via Roma 35/A. A seguire, degustazione dei salami in concorso. —

T.A.

TOLMEZZO

Associazione culturale Servono più volontari

TOLMEZZO

L'Associazione Polisportiva Culturale Betania invita la popolazione all'incontro fissato per martedì 29 Aprile alle 20.30 all'Albergo «Al Benvenuto» speranzosa di trovare nuovi volontari per poter garantire la realizzazione delle sue attività annuali e, in particolare, l'organizzazione della sagra paesana. Il sodalizio organizza infatti annualmente nel parco delle scuole elementari di Betania la Sagra di Beta-

nia a Tolmezzo, quest'anno giunta alla 37ª edizione. L'evento celebra l'inizio dell'estate e si svolge quindi nell'ultima decade di giugno, il programma propone una ricca offerta di gastronomia locale, musica dal vivo, pesca di beneficenza, tornei sportivi e giochi per bambini. C'è bisogno, però, di poter contare su nuovi volontari che si impegnino nell'organizzazione di questi eventi a favore di tutta la comunità. —

T.A.



25 aprile 1945

Le luci e le ombre

Per mantenere viva la memoria di questa data nella sua essenza più vera e promuovere una riflessione critica sulla nostra storia passata, al fine di progettare un futuro migliore.

**80 ANNI DALLA
LIBERAZIONE
DAL NAZIFASCISMO**

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 24 aprile in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

TRICESIMO



Il complesso della ex latteria di via Soima a Tricesimo dove presto inizieranno i lavori

Nella vecchia latteria guardie forestali e operai della Regione

A breve saranno avviati i lavori nel complesso di via Soima
Il sindaco: sarà una sede dell'assessorato all'Agricoltura

Alessandra Ceschia
/ TRICESIMO

Un tempo via Soima era il fulcro della produzione lattiero casearia di Tricesimo, dove giungevano i conferimenti di decine di allevatori. Dopo la chiusura e la procedura fallimentare, per il complesso dell'ex latteria si delinea una nuova destinazione: la palazzina uffici e il capannone produttivo ospiteranno l'attività delle direzioni regionali della Protezione civile e dell'Agricoltura, la squadra dei guardie forestali e del servizio manutenzioni montane con depositi, officina, ricovero attrezzature e mezzi, oltre a spazi per il personale. Sarà mantenuto anche uno spazio di supporto per l'attività comunale della Protezione civile.

«Cinque anni fa – racconta il sindaco Giorgio Baiutti – il Comune ha acquisito

dal Tribunale di Udine, con parziale contributo della Regione, a seguito di procedura fallimentare, i due immobili della dismessa latteria consortile di Tricesimo, costruita nel post terremoto che aveva chiuso i battenti nel 2012». Nel maggio del 2022 il Comune di Tricesimo ha stipulato una convenzione con le direzioni regionali della Protezione civile e dell'Agricoltura per l'utilizzo dell'immobile in forza del quale il personale edile e agricolo gestito dal Servizio sistemazioni idraulico forestali irrigazione e bonifica utilizzerà gli spazi per depositare mezzi, apparecchiature e attrezzature per l'attività di manutenzione idraulico forestale.

«L'amministrazione municipale – sottolinea Baiutti – ha colto l'opportunità di giungere a un'intesa con la Regione per la gestione degli immobili in modo condi-

viso secondo il principio di leale collaborazione tra enti che ha individuato a Tricesimo una sede periferica dei servizi dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste».

A breve, l'azienda FinE-Cos Srls di Cividale avvierà i lavori di ristrutturazione del capannone e delle aree esterne con sistemazione del piazzale nelle parti destinate agli automezzi e al deposito dei materiali delle lavorazioni in zona montana. In autunno si metterà mano alla copertura, alle lattenerie, agli impianti e alle reti dei sottoservizi per un importo 140.000 euro. A lavori ultimati il complesso, adiacente al magazzino comunale e al centro di raccolta dei rifiuti differenziati, sarà un punto di riferimento per la zona collinare e pedemontana che potrà contare su una superficie di 10.000 metri quadri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Cantieri nelle scuole Delegazione turca

Sara Palluello / GEMONA

Una delegazione di funzionari turchi ha visitato alcuni istituti scolastici del comprensorio gemonese per osservare da vicino gli interventi di adeguamento sismico in corso, con attenzione all'Isis Raimondo D'Aronco. La visita è avvenuta a margine del convegno internazionale sulla sicurezza delle scuole post-terremoto del 2023 in Turchia, tenutosi nei giorni scorsi a Venezia. La delegazione, accolta all'Isis Magrini-Marchetti, ha poi esaminato i lavori al D'Aronco, coinvolto in un intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico. L'edificio, realizzato nel 1978 su progetto dell'architetto Marco Zanuso e ampliato nel 2005, ha evidenziato criticità strutturali in seguito a una verifica di vulnerabilità sismica nel 2019. Da lì, nel 2021, è nato il progetto di fattibilità per la messa in sicurezza del plesso. Il cantiere, gestito dall'Ente di Decentramento Regionale di Udine, è in fase avanzata. L'appalto, dal valore di quasi 5 milioni di euro è stato assegnato a un raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla Veneziana Restauri Costruzioni e dalla CastellanImpianti. Durante la visita, i funzionari turchi hanno espresso interesse per le soluzioni adottate e la sinergia tra progettisti, tecnici e istituzioni locali. «Toccante – riferisce il dirigente Nicolò Basile – il momento in cui alcuni delegati hanno riconosciuto, tra quelli in istituto, progetti turchi firmati dall'architetto Raimondo D'Aronco, figura di spicco anche nella storia architettonica ottomana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Infortunio sul lavoro nel cantiere della scuola All'ospedale un 54enne

GEMONA

Infortunio sul lavoro, nella mattinata di ieri, a Gemona, nel cantiere dell'istituto superiore Magrini Marchetti di via Praviolai. Un dipendente di un'impresa edile di Portogruaro, per cause ancora in corso di accertamento, mentre stava effettuando un intervento è stato colpito alla testa da un puntello che era appoggiato a una parete. Il dipendente, un uomo di 54 anni, residente a Cison di Valmarino, in pro-

vincia di Treviso, è rimasto ferito. Immediata, da parte di alcuni colleghi, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soccorso. Il cinquantatreenne è stato trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Non risulta in pericolo di vita. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Gemona e il personale dell'azienda sanitaria. —

GEMONA

Comunità residenziale Nuove frontiere per la salute mentale



L'assessore Riccardi e, accanto, il sindaco Revelant alla cerimonia

GEMONA

«La nuova Comunità residenziale di Gemona, che abbraccia anche l'area di Tolmezzo, è una struttura innovativa per la salute mentale, nata da un partenariato pubblico-privato. Questa esperienza valorizza un modello di sanità territoriale in grado di affrontare le forme di disagio e di dipendenza, puntando sulla libertà, l'inclusione e l'autonomia delle persone». Lo ha affermato a Gemona l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi all'inaugurazione della Comunità di via della Cella che, garantendo un'assistenza h24, può accogliere fino a sei persone dai Centri di salute mentale di Gemona e Tol-

mezzo. L'Amministrazione regionale intende continuare a investire in questa direzione, nella convinzione che non sia più sostenibile un sistema interamente incentrato sulle attività ospedaliere, sovradimensionato nella risposta all'acuzia ma insufficiente nella risposta alla cronicità». La casa per l'autonomia, gestita dalla Cooperativa Itaca, proprietaria dell'immobile, rientra fra le esternalizzazioni che hanno come oggetto l'affidamento di servizi per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi personalizzati a favore di persone in carico ai Centri di salute mentale del Dipartimento Dipendenze e Salute mentale dell'Asufc. —

MARTIGNACCO

Talenti al Fvg Song Contest Francesco Belluz è il vincitore

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Francesco Belluz con il suo brano «Il tabaccaio» è il vincitore del Fvg Song Contest 2025. L'artista di Sacile è stato il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. Secondo posto per Chiara Inguscio di Pasian di Prato con il brano «Schiavi del cliché», premiata dal sindaco di Martignacco Mauro Delendi, terzo il triestino Victor Armando Gomez Manzuela,

con «Come una nuvola», premiato dall'assessore comunale alla Cultura Valentina Bordet. Menzione speciale per l'interpretazione più coinvolgente, dell'udinese Oumaima Agrebi, con il brano «Volare via». La finale che ha messo in luce talenti musicali emergenti della regione, si è svolta all'Auditorium Impero di Martignacco. Organizzato dalle associazioni «Chei di Martignà» e «World Music School», il conte-

st ha visto esibirsi undici finalisti. Ognuno ha presentato un inedito, frutto di un intenso lavoro di preparazione e creatività, supportato da coach professionisti. La serata è stata un viaggio nelle emozioni, con ogni artista che ha portato sul palco non solo la propria musica, ma anche storie di vita e passione. Le autorità intervenute hanno sottolineato l'importanza di eventi come questo per la valorizzazione della



La premiazione di Francesco Belluz vincitore del Fvg Song Contest

cultura musicale locale. Il primo premio, andato a Francesco Belluz, include una produzione completa di due brani inediti, la promozione con l'eti-

chetta discografica MTMusic e un book fotografico. Il riconoscimento segna un importante traguardo per l'artista, che ha saputo conquistare la giuria e

il pubblico con la sua performance. Lo spettacolo è stato arricchito da ospiti speciali come Cilio, Giulia Nuccio e Giacomo Di Viesto, vincitore della scorsa edizione della manifestazione. «Con grandi emozioni e una forte soddisfazione per il successo dell'edizione 2025 – ha commentato Cristina Maiero presidente dell'associazione «Chei di Martignà» –, noi organizzatori siamo già proiettati verso la nuova edizione del 2026. Promettiamo novità e sorprese per tutti gli appassionati di musica, visto che il Fvg Song Contest si conferma un palcoscenico fondamentale per i talenti emergenti della regione, un luogo dove la musica diventa un linguaggio universale capace di unire ed emozionare». —

Il Comune di Dignano ha completato gli interventi finanziati dalla Regione. Il 3 maggio la festa con il primo confronto

Messa in sicurezza la storica filanda

Il sindaco: va individuata la destinazione

IL PROGETTO

MARISTELLA CESCUTTI

La festa per la fine dei lavori di messa in sicurezza della copertura in legno alla Filanda Banfi è in programma per sabato 3 maggio alle 11. L'opificio è un vero gioiello di architettura industriale che racchiude una delle prime pagine della storia industriale, sociale ed economica del Friuli di fine Ottocento, inizi Novecento.

L'amministrazione comunale di Dignano è giunta al primo importante step di ristrutturazione del complesso storico di Dignano, "il paese delle filande". Sarà un'occasione per avviare una riflessione condivisa sulla nuova destinazione d'uso di questo luogo ricco di storia e di memoria collettiva «con l'auspicio – afferma il sindaco Giambattista Turridano – di restituirlo alla comunità come spazio vivo e partecipato». Per i lavori al tetto e il suo recupero sono stati spesi 2 milioni di euro derivanti



La storica filanda di Dignano dove sono stati completati i lavori di messa in sicurezza FOTO PETRUSSI

da contributi regionali. Nell'occasione, Turridano coinvolgerà vari enti e istituzioni per trovare soluzioni adatte alla destinazione futura della filanda. «Prima di spendere ancora denaro – evidenzia – dobbiamo sapere quale utilizzo avrà la struttura. Sarà anche il momento di coinvolgere tutte le realtà economiche, industriali e

culturali per capire se c'è l'interesse da parte di qualcuno a prendersi carico della filanda anche perché il nostro è un Comune piccolo con 2200 abitanti, un bilancio non in grado di gestire una struttura del genere». Sabato 3 maggio alle 20.45 nel cortile antistante la filanda ci sarà anche lo spettacolo "Les Filanderis

dal Friul" a cura del coro "Grop Coral Vidules" in casa di brutto tempo presso la sala teatrale Don Fiorello Pantanali nella scuola dell'infanzia. Un'iniziativa che ha lo scopo di presentare alla società civile ed economica una struttura che fu una delle prime realtà industriali della fine Ottocento in Regione. «Realtà che ha dato la pos-

sibilità di dare un reddito non solo agricolo alle famiglie – rileva il sindaco – dimostrando l'importanza del lavoro femminile retribuito». Con la sua chiusura è venuta a mancare l'unica fonte di reddito delle famiglie del posto determinando la prima grande emigrazione dei dignanesi verso il sud America in particolare in Argentina. La filanda conserva al suo interno una struttura portante solida in ferro e cemento che ricopre una superficie di 1000 metri quadrati circa su 3 piani. «Spazi che potrebbero essere destinati – evidenzia il sindaco – ad attività socio-culturali ed economico-industriali visto che la struttura si trova in una posizione geografica favorevole nel centro del Friuli, a cavallo tra le province di Udine e Pordenone e sull'intersezione di due strade regionali importanti come la 463 e la 464. L'ultima persona che ha vigilato con affetto su questa imponente struttura, attiva fino agli anni 1953-54 è stata Margherita Zarpello moglie di Luigi Serafini, l'ultimo proprietario. —

SAN DANIELE

Un solo evento per due festività

Sabato il ritrovo

Saranno celebrate sabato 26 aprile con un unico evento, le ricorrenze del 25 aprile e del 1° maggio. Il programma si aprirà alle 9.30 in Castello, per la deposizione di una corona d'alloro alla lapide dei partigiani caduti per la libertà. In piazza Duomo alle 9.45 solenne alzata bandiera. Alle 10 liturgia in Duomo, poi il corteo verso piazza IV Novembre, per la posa di ulteriori corone ai piedi dei monumenti. (l.a.)

SAN DANIELE

Patrie dal Friul

Uno spettacolo allo Splendor

A celebrazione della Fieste de patrie dal Friul il 26 aprile, alle 20, al Cinema Splendor verrà proposto l'evento "Filanderis dal Friul", a cura del Grop Corâl Vidulès; il testo di Valentino Piovesana sarà accompagnato al pianoforte da Giuliano Banelli e alle percussioni da Annamaria Del Bianco. Sarà proposta una raccolta fondi a sostegno delle iniziative dell'Associazione Due Pistoni di San Daniele. (l.a.)

UDINE - VIA MONTE FESTA



All'ultimo piano di un elegante palazzo cittadino, appartamento di circa mq. 150 sviluppato su due livelli con ampio living, meraviglioso terrazzone abitabile, grande garage. Viste incantevoli, pavimenti in legno, termoautonomo. € 298.000



BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Bicamere terrazzato in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Luminoso, con un'ampia zona giorno e una cucina abitabile, due camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, climatizzazione canalizzata e riscaldamento autonomo a pavimento, ventilazione meccanizzata ecc. € 295.000

VIA AQUILEIA - RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"



15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa ... qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. BONUS EDILIZIO € 48.000!



TRICAMERE, UDINE - VIA SANTA GIUSTINA



Ristrutturato tricamere con due bagni e ampio spazio living open space, due terrazze delle quali una abitabile, pavimenti in legno, porte e serramenti bianchi. Palazzo ristrutturato con ecobonus 110% ed ora in classe "A3", cantina e garage. Parziale arredo compreso!



TRICAMERE, UDINE - VIA MARCO VOLPE



In signorile condominio, ampio appartamento di oltre mq. 170, piano alto con ascensore. Spazioso ingresso, soggiorno/pranzo, cucina con veranda, tre camere e studio, cantina e comoda autorimessa. Finiture interne dell'epoca, necessaria una bella rinfrescata per ottenere un immobile di pregio in centro!! € 295.000



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!

MINIAPPARTAMENTO, UDINE EST



Miniappartamento posto al 1° piano di un complesso residenziale degli anni '90, soggiorno con angolo cottura, terrazzino, camera e bagno finestrato, cantina, garage ed un posto auto scoperto. Termoautonomo, giardino condominiale. € 89.000

IN VIA ALDO MORO

Scontro fra un'auto e una moto Gravi un ragazzo e una ragazza

L'incidente fra Buttrio e Premariacco, all'intersezione con la provinciale 14
I feriti sono entrambi minorenni. Al vaglio dei carabinieri la dinamica e le cause

Elisa Michellut / PREMARIACCO

Un ragazzo e una ragazza di 17 anni, entrambi residenti nella zona, sono rimasti feriti in modo grave, ieri sera, in un incidente che si è verificato all'intersezione tra via Aldo Moro e la strada provinciale 14. Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, si sono scontrate una motocicletta e una macchina. È successo poco dopo le 19. In seguito all'urto, piuttosto violento, i due diciassetenni che viaggiavano in sella alla



moto sono rovinati a terra riportando diversi traumi. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha immediatamente inviato sul posto

un'ambulanza, l'automedica e l'elisoccorso. Ad avere la peggio sono stati i due minorenni. Il ragazzo, in particolare, ha riportato un trauma cranico e la frattura di una gamba. È stato trasportato in elicottero all'o-

spedale di Udine. Le sue condizioni sono gravi ma non sarebbe, secondo quanto si è appreso, in pericolo di vita. Ferita, in modo meno grave, anche la ragazza, trasportata in ambulanza all'ospedale. Illeso il conducente dell'auto. I mezzi sono stati posti sotto sequestro per rendere possibili ulteriori accertamenti. Sul posto gli infermieri e il medico del 118, i vigili del fuoco di Cividale e i carabinieri di Cividale e Premariacco. Il tratto stradale in cui si è verificato l'incidente è rimasto chiuso al traffico veicolare. —



La moto e l'auto coinvolte e, a sinistra, la scena dell'incidente

FU PARROCO A FLAMBRO, PREMARIACCO E CORNO DI ROSAZZO

Morto don Gino Fasso Una vita al servizio dei fedeli del Friuli

Originario di Mortegliano, 91 anni, fu ordinato nel 1958
Oggi pomeriggio la cerimonia funebre a Sant'Andrat

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Se ne è andato proprio nel giorno di Pasqua, nella tarda serata, dopo una vita trascorsa al servizio della chiesa e dei fedeli. Don Gino Fasso, già parroco di Flambro, Premariacco e Corno di Rosazzo, si è spento all'età di 91 anni nella Fraternità sacerdotale di Udine, dove risiedeva ormai da parecchio tempo. Originario di Mortegliano, dove era nato nel 1936, venne ordinato sacerdote dal vescovo monsignor Giuseppe Zaffonato nel 1958. Il primo incarico conferitogli fu quello di cooperatore, svolto inizialmente nella parrocchia di Sant'Osvaldo (dove rimase fino al 1962), in seguito in quella di Precenico: vi operò per due anni, fino al 1964.

Successivamente divenne cappellano a Majano, ruolo ricoperto dal 1964 al 1969. Quell'anno diventò parroco, quando il presule gli affidò la parrocchia di Flambro: don Fasso guidò quella comunità per 15 anni, al termine dei quali venne assegnato a Premariacco, dove giunse nel 1984; la sua permanenza nel comune alla porte di Cividale si protrasse per ben 18 anni, fino a quando, nel 2002, l'arcivescovo monsignor Pietro Brollo ne dispose il trasferimento a Corno di Rosazzo, ponendolo ai vertici di tale parrocchia nonché di quella di Sant'Andrat del Judrio. Lì don Gino completò la sua missione pastorale, restandoci fino al 2018, anno in cui si riti-



Don Gino Fasso durante un'omelia in chiesa nel 2012 FOTO ARCI DI OCESI

rò nella Fraternità.

Nonostante non vivesse più a Corno, tuttavia, ha sempre continuato a mantenere stretti rapporti con i parroci, tanto che proprio nel cimitero del paese — una cui area è stata destinata alle tombe dei parroci — sarà sepolto. «Era una persona molto mite, umile, riservata. Don Gino — testimonia l'attuale parroco di Corno, don Antonio Raddi — si è dato davvero tanto da fare per la crescita pastorale di questa parrocchia, rilanciando l'Azione cattolica e il gruppo dei caritativi e profondendo grande impegno, in particolare, nel catechismo (vi si dedicava personalmente) e nell'aliturgia».

«Nel periodo in cui ha operato in paese — prosegue il sacerdote — è stata ristrutturata

la vecchia chiesa di Sant'Andrat, è stato messo a norma il teatro, si è provveduto a costruire una serie di impianti sportivi al servizio dell'oratorio, tanto che oggi Corno di Rosazzo vanta un'offerta d'eccellenza. È rimasto qui per 16 anni, creando importanti e solidi legami nel tessuto comunitario: era molto stimato e benvenuto».

La cerimonia dell'ultimo saluto al sacerdote si svolgerà questo pomeriggio, alle 15, nella chiesa nuova di Sant'Andrat del Judrio. A presiedere il rito sarà l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba. Ieri sera, intanto, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo è stato recitato un rosario per le anime di don Fasso e di papa Francesco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSEVERA

Premio a Cher In pensione dall'Anagrafe

Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, il sindaco Mauro Pinosa ha consegnato una targa di riconoscimento all'ufficiale di anagrafe del Comune, Donato Cher, che dopo 43 anni e 4 mesi di servizio è andato in pensione.

«È stato — sottolinea il primo cittadino — una delle colonne del nostro municipio: un funzionario modello, sempre pronto a prestare aiuto a chi ne aveva bisogno, durante e al di fuori dell'orario di lavoro. Avrebbe potuto concludere il suo impegno professionale già a fine agosto, ma ha scelto di rimanere in attività fino al 31 dicembre per poter passare le consegne alla nuova impiegata. Non solo: è rimasto a disposizione telefonicamente anche dopo, a titolo gratuito, e continuerà a farlo. Gli siamo riconoscenti per tutto quello che ha fatto, per la passione, la dedizione e la collaborazione».

L.A.

REMANZACCO

La Giornata ecologica riempie 120 sacchi di rifiuti abbandonati

REMANZACCO

Un radiatore di automobile, blocchi per rete di cantiere, tavole in plastica, inerti e materiale edilizio, pitture: sono solo alcune delle tipologie di rifiuti abbandonati da incivili nel comprensorio di Remanzacco e recuperati dai volontari che hanno partecipato alla recente Giornata ecologica. I quattro gruppi che si sono dati da fare sul territorio hanno riempito circa 120 sacchi, trasmettendo inoltre numerose segnalazioni di ingombranti e rifiuti pericolosi per l'ambiente — fra cui prodotti chimici, acidi o infiammabili — individuati durante la campagna di bonifica.

«Sono dati davvero significativi, che documentano — commenta il consigliere comunale con delega all'ambiente Gabriele Nadalutti — uno sconcertante malcostume. Il comportamento egoista di molti si ripercuote sul

patrimonio collettivo, il territorio. Ringraziamo — sottolinea quindi — tutti coloro che si sono resi disponibili per questa importante attività di pulizia, dai cittadini ai sodalizi locali, in particolare Gli Amici di Campagna di Ziracco, i Gruppi alpini di Ziracco e di Cerneglons, la Riserva di caccia, l'associazione Cani e Porci; determinante — aggiunge — pure l'impegno della squadra comunale di Protezione civile e del personale del Comune di Remanzacco. E con l'invito a sviluppare una sempre maggiore sensibilità ambientale, speriamo che in futuro la situazione migliori, con un contenimento degli abbandoni».

I maggiori quantitativi di materiale di scarto smaltito irregolarmente sono stati recuperati a Cerneglons e Ziracco, in particolare sulle sponde dei corsi d'acqua, i boschi e i fossati. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Le festa della 104enne nonna Egidia all'Asp Sirch

Grande festa, nell'Asp Casa di riposo Giuseppe Sirch di San Pietro al Natisone, per il compleanno ultrasecolare dell'ospite Egidia Iurman, che ha compiuto 104 anni. Originaria di Drenchia, l'anziana ha ricevuto la visita e gli auguri dei rappresentanti istituzionali dei Comuni di Drenchia e San Pietro al Natisone. (l.a.)



A FONTANABONA DI PAGNACCO

Tronco sulla strada, condannato

Alessandro Cesare
/ PAGNACCO

È accusato di aver posizionato un tronco d'albero sulla strada vicinale denominata via Ara, causando la caduta e il ferimento di un ciclista. Per questo l'imprenditore Renato Zampa, 64 anni, è stato

condannato dal giudice di pace di Udine a 900 euro di multa per il reato di lesioni personali colpose e al risarcimento del danno quantificato in 1.500 euro. Assistito dall'avvocato Cesare Tapparo, l'imputato ha fatto appello rivolgendosi al tribunale di Udine. Ieri il giudice Daniele Fa-

leschini Barnaba ha respinto l'appello confermando la sentenza del giudice di pace. Già annunciato, da parte di Zampa, il ricorso in Cassazione. Da quanto ricostruito dalla Procura di Udine l'uomo, nel giugno 2021, avrebbe collocato un tronco sulla strada vicinale per impedirne il pas-

saggio, «omettendone ogni necessaria segnalazione». Una condotta giudicata colposa avendo provocato la caduta di un ciclista di passaggio, che battendo la testa a terra, ha riportato ferite giudicate guaribili in sette giorni. Nel procedimento che ne è seguito in seguito alla presenta-



Il tribunale di Udine

zione di una denuncia alla polizia locale di Pagnacco, il ciclista si è costituito parte civile ed è stato assistito dall'avvocato Laura Scuor. Da parte sua l'imputato, come emerso in dibattimento, ha sottolineato come la strada in questione fosse privata e non comunale, e come il tronco avesse la finalità di impedire l'accesso a motociclisti e automobilisti desiderosi di rovinare i campi circostanti. Motivazioni che non hanno convinto i giudici chiamati a occuparsi del caso.—

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Dall'industria alla banca Caccia a 70 posti di lavoro

Atteso un nuovo recruiting day, questa volta nella cornice di villa De Brandis
L'assessore regionale Rosolen: il mondo dell'occupazione sta cambiando

Timothy Dissegna / UDINE

Settanta posti di lavoro, nove aziende coinvolte, quattro aree professionali (tra impieghia, operativa, tecnica e dei servizi). È la sintesi del nuovo recruiting day promosso dalla Regione e presentato ieri a Udine, in programma giovedì 22 maggio a San Giovanni al Natisone. L'iniziativa, attesa a villa De Brandis, fotografa un mercato del lavoro che sta cambiando pelle: a spingere le assunzioni non è tanto il comparto manifatturiero storico, ma una rete di imprese che spazia dall'energia alla logistica, dalla ristorazione ai servizi bancari. Non a caso, all'appuntamento in programma nel cuore del Distretto della sedia non ci saranno realtà strettamente legate al legno-arredo a cercare nuovo personale. «Abbiamo contatto diverse aziende ma il settore è in sofferenza», ha rilevato Gianni Fratte, a capo della Direzione centrale lavoro.

Intanto, però, la macchina delle opportunità si muove. «Ogni recruiting day – ha osservato in video-collegamento l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen – dimostra come stia profondamente



Un momento della conferenza stampa di ieri in Regione a Udine

cambiando il mondo del lavoro e quali siano le reali attenzioni che le aziende del nostro territorio, con le loro eccellenze, riservano al personale impiegato. Eventi come questo si fondano su una stretta collaborazione con i Comuni, con i Centri per l'impiego e con le aziende a cui diamo la possibilità di raccontare e valorizzare la propria visione, le proprie competenze e la centralità del made in Italy». Ha quindi rilevato che, nelle edizioni del 2024, il 38% dei candidati che sono stati richiamati per un colloquio sono stati poi assunti. Per quanto riguarda l'ap-

puntamento in questione, sono diversi i profili ricercati: Banca360 cerca prevalentemente collaboratori commerciali e operatori di sportello con e senza esperienza; Camst group, cooperativa di ristorazione, ricerca cuochi, aiuto cuochi, addetti alle pulizie e magazzinieri; Chiurlo assume manutentori, tecnici della sicurezza, project manager junior a supporto della direzione gas e luce; Comec opera nel settore metalmeccanico per la lavorazione del legno e cerca un informatico e un'area manager commerciale per l'e-

stero; LoDeFood opera nel settore alimentare con diversi punti vendita nella grande distribuzione e cerca addetti di backoffice per la sede di rappresentanza di Palmanova, oltre ad addetti alla macelleria e alla vendita per i supermercati; Midolini Group è una holding industriale che cerca 12 profili tra cui un responsabile legale, addetti alla logistica, operatori movimento macchinari; Pettarini opera nell'automotive e assume cinque profili da inserire in produzione, anche senza esperienza, un responsabile amministrativo, tecnici per il laboratorio ricerca-sviluppo; Caselli Group fornisce macchinari per la lavorazione del legno e cerca meccatronici, elettricisti e operatori commerciali; la Domani Sere Service è una lavanderia industriale che assume in vista della stagione estiva.

Soddisfazione per la collaborazione è stata espressa dalla vicesindaca Katiuscia Di Lena. Da ieri e fino al 12 maggio, è possibile inviare il proprio cv tramite sito della Regione e all'indirizzo web <https://eventi.regione.fvg.it/Eventi/dettaglioEvento.asp?evento=25701>.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Violenze e stalking Ci sono i corsi di difesa

CODROIPO

Il Comune di Codroipo, in collaborazione con quelli di Basiliano, Camino al Tagliamento e Mereto di Tomba, promuove dei corsi gratuiti di autodifesa femminile e sicurezza. L'iniziativa rientra nel progetto sostenuto dalla Regione e dal corpo di Polizia locale del Distretto del Medio Friuli.

Il programma prevede due percorsi formativi (uno a Mereto e l'altro a Basiliano), entrambi divisi tra teoria e pratica. Nella prima parte, verranno affrontati aspetti psicologici e sociali

delle aggressioni e della violenza, a partire dal 5 maggio in sala consiliare a Mereto e due giorni dopo in quella di Basiliano. La seconda parte si concentra sulle tecniche pratiche di autodifesa, con sessioni che si svolgeranno tra maggio e giugno nelle palestre dei due paesi.

Le attività sono rivolte prioritariamente alle donne residenti nei territori aderenti e si svolgeranno in orario serale, per facilitarne la partecipazione. L'iscrizione può essere effettuata online tramite il sito web dei Comuni organizzatori. —

IN BREVE

Codroipo

**Il libro su Tina Anselmi
presentato in biblioteca**

Stasera, alle ore 20.30, in biblioteca la presidente del Caffè Letterario Codroipese, Luisa Venuti, dialogherà con il giornalista Enzo Cattaruzzi, autore del libro "Tina: una vita per la libertà". L'opera è dedicata a Tina Anselmi, una delle madri della Repubblica, protagonista dei percorsi sociali e politici del dopoguerra. La serata è promossa dal Comune, in occasione dell'80° anniversario della Festa della Liberazione. Ingresso libero fino esaurimento posti. (p.g.)

Codroipo

**A passeggio a villa Manin
con il conduttore tv Rosa**

Per tutta la giornata di venerdì, dalle 9 al tramonto, si terrà il mercatino dell'antiquariato e modernariato a villa Manin di Passariano. L'evento è promosso da Regione, Erpac e realizzato da Aries Scarl, con il patrocinio del Comune di Codroipo. Alle 12, è attesa la passeggiata con Alessandro Rosa, esperto d'arte e noto per la sua partecipazione alla trasmissione televisiva di Canale 9 "Cash or Trash - Chi offre di più?" tra gli stand. Ingresso libero. (p.g.)

CAMPOFORMIDO

I ragazzi aiutano le famiglie grazie alla colletta alimentare

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Si concretizzando le iniziative intraprese dal Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze con l'obiettivo di costruire una comunità più inclusiva, partecipata e attenta ai bisogni. Il gruppo del Sociale – con l'assistente sociale Cristina Pivetta, l'associazione San Martino di Basaldella, la Caritas e la professoressa Matiz – ha raggiunto ottimi risultati con il

progetto della colletta alimentare.

L'iniziativa, promossa nelle scuole con il coinvolgimento anche della primaria di Pozzuolo, ha portato alla raccolta di oltre 40 scatoloni di generi alimentari. Negli scorsi giorni la visita al Banco Alimentare, per comprendere come funziona la distribuzione degli aiuti, e ieri la consegna del cibo alle famiglie di Basaldella, Campoformido e Bressa. Lo stesso

gruppo ha presentato un progetto contro la solitudine degli anziani, articolato in tre incontri (3, 10 e 31 maggio, rispettivamente a Villa Primavera, Basaldella e Bressa), con la collaborazione delle associazioni del territorio, che saranno dedicati a mestieri, attività, giochi e racconti del passato.

Il gruppo Cultura, invece, punta sullo scambio gratuito di vestiti (previsto due volte

l'anno). Il debutto durante l'iniziativa "Campoformidabile", a giugno nelle ex scuole elementari. Il gruppo Sport, infine, ha definito i dettagli della "Giornata dello Sport", il 1° maggio dalle 9 alle 13 – rivolta alle classi dalla quarta elementare alla terza media – con basket, calcio, pallavolo e pallamano. Saranno coinvolte associazioni sportive locali come Pav Bressa, Tre Stelle, Jolly Handball e Apu, che forniranno attrezzature e supporto tecnico.

Rispetto alla proposta di costruire un nuovo campo da basket, i ragazzi hanno suggerito una soluzione alternativa: riqualificare un impianto già esistente, individuando due possibilità in via Adriatica a Basaldella e Villa Primavera. —

PER COMMEMORARE UN GENERALE MORTO NEL 1919

Il presidente slovacco atteso a Campoformido

CAMPOFORMIDO

In vista della cerimonia commemorativa del 4 maggio, oggi l'ambasciatore slovacco Karla Wursterova effettuerà un sopralluogo in municipio. Con lei, il console onorario Luca Davide Farina, Petra Bartekova dell'Ufficio Politico dell'ambasciata, l'avvocato Piersante Morandini, l'assistente Samantha Bianchi, il presidente dell'associazione Arma aeronautica Pietro Re-

gis e il presidente dell'Aeroclub Friulano Francesco Regolin. L'evento ricorderà il generale Milan Rastislav Štefánik, morto durante il suo ultimo volo da Campoformido nel 1919 in un incidente aereo in cui persero la vita anche gli italiani Giotto Mancinelli Scotti, Umberto Merlino e Gabriello Aggiusti. La cerimonia ufficiale sarà alla presenza del presidente slovacco Peter Pellegrini. — S.P.

L'assessore regionale: esiste un parere preventivo del Comune sull'insediamento non si sa di chi. Quanto a Cervignano, si profila invece l'ampliamento dell'Interporto: «Noi pianifichiamo»

Il polo logistico a Porpetto Amirante: nessun progetto

L'INTERVISTA

FRANCESCA ARTICO

Poli logistici nella Bassa friulana: nessuna richiesta di insediamento è arrivata in Regione, e, se per Porpetto manca il nome dell'operatore economico e del piano economico finanziario sul quale esprimere delle valutazioni; per Cervignano del Friuli si profila invece un ampliamento dell'Interporto: tutto questo mentre a livello regionale si sta predisponendo una normativa per gli insediamenti superiori ai 3 ettari, in attesa del varo del Piano di governo del territorio.

All'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, abbiamo chiesto se nel 2024 sono arrivati progetti (o richieste) per l'insediamento di due poli logistici: quello Porpetto, noto per la sua grande estensione, e quello di Cervignano da ubicarsi in un'area atti-

gua all'Interporto.

Assessore, quanto sono importanti per la Regione questi due progetti, fermo restando che la stessa starebbe puntando molto su questo tipo di insediamento in Fvg.

«Innanzitutto in Regione non sono pervenute richieste inerenti l'insediamento dei predetti poli logistici. Riguardo a Porpetto, l'amministrazione comunale ha chiesto un parere preventivo di natura urbanistica circa l'insediamento logistico

«Non vi è conoscenza approfondita della tipologia di insediamento»

sul suo territorio, mentre nel caso di Cervignano non vi sono richieste agli atti di insediamenti di natura privata ma c'è allo studio da parte dell'Interporto di Cervignano un piano attuativo per la sua espansione, stan-



Un rendering del possibile progetto di polo logistico a Porpetto

te la carenza di spazi relativi allo stesso, ad oggi tutti occupati dalle attività di natura interportuale.

Cosa può dirci dell'investimento per il polo logistico di Cervignano, che molti vedrebbero di buon oc-

chio?

«La Regione non esprime opinioni circa le iniziative private riguardo alla logistica ma pianifica (sono già intervenute due volte in consiglio regionale a spiegare tale concetto). Ad oggi vi è



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE E AL TERRITORIO

una pianificazione urbanistica datata (il Purg del 1978) che non consente di svolgere una adeguata politica pianificatoria sovraordinata di competenza della Regione. Per tale ragione stiamo redigendo il Piano di governo del territorio al fi-

«Mancano elementi per capire se tali investimenti ci interessano»

ne di definire le strategie di pianificazione regionale per lo sviluppo del territorio, e, al contempo, al fine di evitare l'insediamento di poli logistici non integrati nella piattaforma logistica regionale compromettendo il

sistema infrastrutturale della Regione Fvg, stiamo predisponendo una proposta normativa che possa gestire le richieste di insediamenti logistici privati superiori a 3 ettari nel periodo transitorio all'approvazione del Piano di governo del territorio».

E per quanto riguarda l'ipotesi di insediamento a Porpetto?

«Posso dire che non vi è conoscenza approfondita della tipologia di insediamento a Porpetto né di alcuna conoscenza di quello di Cervignano (non vi è conoscenza dell'operatore economico né di un piano economico e finanziario che consenta di conoscerne gli impatti non solo fisici ma soprattutto sociali, economici sul sistema territoriale né su quello logistico e infrastrutturale) e tali elementi sono indispensabili per comprendere se tali investimenti rivestono un carattere di interesse o meno per la Regione».

Si parla anche di una ipotesi, al posto del polo logistico di Porpetto, per insediare una centrale di accumulo, cosa può dirci in merito?

«Si tratterebbe di una ipotetica Comunità energetica da quanto ho sentito ma come dicevo prima stiamo discutendo di ipotesi non avvalorate da una proposta completa di tutti gli elementi che possano consentire una valutazione approfondita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Aquileia
In bici e le processioni per la festa di San Marco

Ci si prepara per il 25 aprile San Marco. Secondo la tradizione, San Marco fu inviato da San Pietro a predicare il Vangelo ad Aquileia. Qui fondò la prima comunità cristiana. Il 25 aprile come vuole la tradizione nella mattinata si terrà l'iniziativa "In bici a San Marco", con partenza in bicicletta alle 9.30 in Piazza Patriarcato. Alle 9.30, si svolgeranno le rogazioni, antiche processioni della tradizione cristiana contadina a San Marco e alle 10.30 la celebrazione della Santa Messa presso la chiesa di San Marco. (f.a.)

Cervignano
Mezzadri e braccianti nel libro di Gratton

Per un pugno di terra, mezzadri e braccianti nel Basso Friuli orientale 1954-1953, è il saggio del giornalista Pier Paolo Gratton che sarà presentato mercoledì 30 aprile alle 18 alla Casa della musica di Cervignano. L'iniziativa, organizzata da Comune e biblioteca Giuseppe Zigaina, in attesa dell'1 maggio, costituisce un'occasione per divulgare la microstoria locale e valorizzare la Festa dei lavoratori. A dialogare con Gratton Luisa Contin, autrice de La frontiera inaspettata, che inquadrerà il lavoro nel contesto storico di quegli anni. (f.a.)

Latisana
Investita sulle strisce medicata e dimessa

La sera di Pasquetta a Bibione una 14enne di Latisana e la cuginetta di 13 anni di San Michele sono rimaste ferite dopo essere state investite da un'autovettura mentre stavano attraversando a piedi sulle strisce pedonali via Orsa Maggiore. Ad avere la peggio è stata la più piccola, ricoverata con trauma cranico a Portogruaro. L'auto era guidata da un 52enne cinese residente a San Michele. La giovane latisanese è stata medicata al Pronto soccorso di a Bibione, e poi dimessa con una prognosi di pochi giorni.

PALMANOVA



Claudio Zorzenon e Giuseppe Tissino

Cinema, premio bis per la Arte Video

PALMANOVA

La Arte Video srl di Palmanova con sedi anche a Roma e Los Angeles è stata premiata per il secondo anno consecutivo come Preferred Partner di Amazon Prime, unica realtà italiana tra le 22 selezionate al mondo. Un riconoscimento internazionale ricevuto a Las Vegas, durante il Nab Show, che si aggiunge ai tre premi consecutivi ottenuti da Apple come Preferred Plus.

«È una notizia che ci riempie d'orgoglio - ha commentato il governatore della Regione Fvg Massimiliano Fedriga - Complimenti a Giuseppe

Tissino e a tutto il team di Arte Video: la vostra eccellenza porta alto il nome del Friuli Venezia Giulia nel mondo dell'innovazione e della creatività».

«Siamo orgogliosi di poter portare il cinema italiano ed estero in Fvg - dicono Claudio Zorzenon e Giuseppe Tissino, amministratori della srl -, ad oggi l'80% dei film che si vedono sulle più importanti piattaforme di streaming sono gestiti a Palmanova». Arte Video srl, che nasce a Palmanova nel 1993 e oggi conta sedi a Roma e Los Angeles, si distingue nel settore della post-produzione cinematografica, del confor-

ming/color grading e dei servizi per le piattaforme streaming on demand. L'azienda è riconosciuta come "Official Encoding House" dai principali brand internazionali, tra cui Apple iTunes (con la prestigiosa certificazione Apple iTunes Preferred Plus, riservata a sole 14 aziende al mondo), Amazon Prime Video (Preferred Vendor Fulfillment, tra le 22 top-level a livello globale), GooglePlay, Sony Entertainment, Disney+, Paramount+, Microsoft e Rakuten. Oltre a realizzare progetti di Produzione e Post-Produzione cinematografica e video, Arte Video srl offre servizi di creazione delle matrici di stampa per dvd e BluRay impiegando tecnologie esclusive in Italia (e poche altre nel mondo). Alla fine del 2024 l'azienda ha ottenuto il riconoscimento "Preferred Plus Encoding House" da parte dell'americana Apple, certificazione che vede Arte Video come una delle poche aziende al mondo riconosciute "Preferred Plus" a seguito delle performance richieste per il mantenimento della stessa.

L'ingresso in azienda del regista Marco Fabbro, vincitore internazionale di numerosi festival per il cinema immersivo, vede Arte Video impegnata nello sviluppo di progetti di produzione, sceneggiatura, supervisione e realizzazione, oltre all'implementazione delle attività di ricerca e sviluppo per il settore immersivo del Metaverso. Le tecnologie immersive, per le quali Arte Video è tra le principali aziende mondiali nella produzione e realizzazione di live action. —

F.A.

DOMENICA LA 27ª EDIZIONE

Aquileia in primavera tra cibi, cammini e arte

AQUILEIA

La Pro loco Aquileia organizza per domenica 27 aprile la 27ª Aquileia in primavera, iniziativa che animerà il centro storico e le vie limitrofe, dando l'opportunità al visitatore di immergersi nella stupenda cornice storica città. La manifestazione si svolgerà dall'alba al tramonto con la possibilità di passeggiare nelle vie che attorniano l'imponente

Basilica per ammirare il Mercatino di Primavera, dove circa 100 tra artigiani, artisti, hobbisti esporranno prodotti di loro creazione, frutto delle tradizioni del territorio friulano, del loro ingegno e della loro creatività, una panoramica reale di quello che è il territorio aquileiese ricco di tradizioni. Presenti alla kermesse anche espositori di prodotti enogastronomici della regione con le loro specialità.

Funzioneranno, inoltre, chioschi enogastronomici che proporranno pietanze di stagione accompagnati dal vino del territorio. Durante le giornate ci saranno diversi momenti di animazioni per i più piccoli con Nuvoletta e Semola e i giochi dei nonni e laboratori creativi con l'associazione Bluoltremare, inoltre due appuntamenti con la camminata metabolica uno alle 10.30 e uno alle 15.30. Una giornata ricca di emozioni che lascerà un piacevole ricordo a tutti i visitatori. L'evento è realizzato con il patrocinio e il sostegno del Comune di Aquileia, il patrocinio della Camera di commercio di Udine, della Fondazione Aquileia e di Io sono Fvg. —

F.A.

IL BILANCIO DELLA STORICA SALA

Un anno di Odeon con grandi successi Cinema e teatro animano Latisana

Effettuate 80 proiezioni in 4 mesi per oltre 5 mila spettatori
L'assessore Cicuto: per il prossimo anno coinvolte le scuole



La platea gremita al teatro cinema Odeon di Latisana durante un appuntamento culturale

Sara Del Sal / LATISANA

Si chiude una stagione di grandi successi per il teatro Odeon che nei mesi estivi sarà oggetto di una serie di interventi di manutenzione. «Abbiamo concluso con un tutto esaurito la stagione teatrale proposta in collaborazione con l'Ente regionale teatrale, esattamente come la avevamo iniziata – racconta l'assessore alla Cultura Martina Cicuto –. Si è trattato di una serie di proposte molto apprezzate che hanno richiamato

molto pubblico e questo è un risultato in linea con il nostro obiettivo che è da sempre quello di consolidare l'Odeon quale punto di riferimento culturale per il territorio. Abbiamo per questo proposto delle programmazioni che fossero da un lato legate a quella che è la storia del teatro ma al contempo ne abbiamo volute altre che fossero più innovative, capaci di portare in scena anche delle tematiche di forte attualità».

Questo ha fatto in modo di richiamare all'Odeon un pub-

blico che è arrivato non solo dal territorio comunale, ma anche dalle realtà limitrofe, sia della bassa friulana che dal vicino Veneto. Ma quella che si è appena conclusa è stata anche la prima stagione cinematografica nella stessa sede. Dallo scorso 7 dicembre, infatti, è stato possibile andare anche al cinema a Latisana e in 4 mesi sono state effettuate 80 proiezioni che hanno potuto soddisfare più di 5 mila spettatori.

«Anche in questo caso quello che abbiamo potuto offrire

sono stati non solo i titoli più famosi, ma anche un'anteprima nazionale e la celebrazione di un anniversario importante, come il 50° di “Profondo rosso” – spiega l'assessore Cicuto –. Per il prossimo anno ci auguriamo di fare ancora di più, attivando delle proiezioni al mattino per le scuole. Ci impegneremo maggiormente anche sul versante della promozione, ma quello che auspico è di vedere ancora arrivare nonni coi nipoti come è capitato lo scorso inverno. Ora abbiamo chiuso il sipario e lasciamo spazio ai lavori che dovranno essere completati entro l'estate per permetterci di ripartire con il cinema a ottobre e anche con il teatro».

E i lavori sono finanziati dalla Regione per 100 mila euro. «Sono principalmente interventi di manutenzione ordinaria – spiega il vicesindaco Ezio Simonin – di miglioramento funzionale, messa in sicurezza e adeguamento tecnologico della dotazione strumentale e delle attrezzature

Finanziati i lavori per la manutenzione con 100 mila euro dalla Regione

tecniche della sala». Verranno sostituite le lampade del camminamento esterno con quelle a led, e si provvederà a modificare l'impianto per poter gestire l'accensione delle lampade con l'illuminazione pubblica. Verrà anche installato un faro in prossimità dell'area esterna di accesso al retropalco per dissuadere atti vandalici o furti. Verranno inoltre pulite le facciate esterne, sostituiti i carrelli per le guide del sipario e sostituite delle luci di scena. Arriveranno anche due monitor nelle bacheche esterne che si trovano ai lati dell'ingresso attraverso i quali i passanti potranno scoprire le diverse proposte e che sono compresi tra i lavori eseguiti con un ulteriore contributo regionale di 100 mila euro riservato alle sale cinematografiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In cucina e al banco nella passata edizione della rassegna

A LATISANA

Da domani Asparagorgo ripropone le pietanze ma con musica e balli

LATISANA

Apri domani Asparagorgo, la manifestazione che sa coniugare solidarietà, sport e tanta musica a proposte gastronomiche e lo fa con una delle cover band più apprezzate del momento: gli Absolute5. Chioschi aperti dalle 19, quindi, per una lunga serie di proposte del Comitato promotore dell'asparago bianco e del Circolo giovanile di Gorgo che si susseguirà fino al 4 maggio a cui si aggiunge una ricca pesca di beneficenza. Il 25 aprile sarà una “Giornata della solidarietà” in ricordo di Alberto ed Emanuele; si partirà quindi dalla marcia non competitiva pro Agmen a cui è abbinato anche il 20° mercatino di primavera e sarà aperto in tutte le giornate festive proponendo lavori artigianali e mantenendo alcuni spazi per i bimbi che potranno dedicarsi a disegni in libertà oltre ad attività manuali, tutto curato dal gruppo mamme. La sera ballo liscio alle 20.30 con René Live band e dalle 21.30 all'area chiosco il live dei Pervert. Sabato 26 aprile alle 17 calcio protagonista con il memorial Paolo Cortello mentre la sera si ballerà con i Collegium e alle 21.30 all'area chiosco il li-

ve dei Woodshak113. Domenica 27 arriva Sdrindule con Daniele Bell8 per il pranzo a cui seguirà la tombola, mentre la sera ci sarà l'orchestra di Stefania Marchesi. Si ripartirà giovedì 1 maggio con l'animazione per i bambini di Manola, maga delle bolle, l'orchestra “Happy Days” e, nell'area chiosco il dj set di Bellotto.

Venerdì 2 maggio la serata sarà dedicata a Vasco Rossi con la sua tribute band Rock star. Sabato pomeriggio alle 17.30 ci sarà l'esibizione cinematografica di Agility e Rally-o curata da Dog's life e la serata sarà affidata al Coro and Friends for Friuli Nepal Mandi Namasté mentre nell'area chiosco arriveranno le hit italiane con i Soundcheck. La chiusura, domenica 4 maggio, porta con sé una novità: la prima mostra dei osei, rassegna ornitologica a cura dell'allevamento Giara che si terrà al mattino, fino alle 13. La sera dalle 19.30 ci saranno balli di gruppo e liscio con la scuola Top dance friuli e a seguire arriverà l'orchestra Claudio e i pagina 4.

La manifestazione sarà in una tensiostruttura che ne consente lo svolgimento anche in caso di maltempo. —

S.D.S.

LATISANA

Morì sul lavoro nel 2008 Quattro borse di studio in ricordo di Della Siega

LATISANA

Quattro borse di studio per studenti meritevoli per onorare la memoria di Giuseppe Della Siega. L'azienda Agrisider srl di Codroipo ha deciso di ripetere l'iniziativa di 8 anni fa, istituendo delle borse di studio in memoria di Giuseppe Della Siega, tragicamente scomparso in un incidente sul lavoro nel 2008. L'amministratore unico dell'azienda, Albertino Della Siega ha voluto ricordare la scomparsa del fratello, operaio elettricista di 49 anni, mancato l'11 gennaio 2008 mentre lavorava in un'acciaieria a San Giorgio di Nogaro. Giuseppe, padre di due studenti diplomati al liceo Martin di Latisana,



Giuseppe Della Siega

credeva fermamente nel valore dell'istruzione e nel potenziale dei giovani:

«Era convinto del valore sociale della cultura – si legge nella circolare che del bando – pensava che, se in Friuli alcune generazioni hanno saputo con sacrificio e fortuna creare una ricchezza, le gene-

razioni successive dovevano, con lo studio, manifestare la loro gratitudine completando il riscatto morale e civile di una regione».

Le borse di studio, di mille euro ciascuna, saranno assegnate a studenti delle quinte degli istituti di Latisana e Lignano di cui almeno un maschio e una femmina, che si diplomeranno con un punteggio non inferiore a 75/100 e il cui nucleo familiare abbia un Isee non superiore a 35 mila euro. Agli studenti verrà inoltre chiesto un elaborato con riflessioni su come, a volte, il dolore derivante dal lutto possa essere trasformato in impegno civile per la comunità o sul tema della sicurezza sul lavoro. «Un gesto di solidarietà che vuole ricordare un uomo e sostenere il futuro di giovani talenti – afferma la dirigente Angela Napolitano – che si colloca perfettamente all'interno dello spirito con cui l'Istituto porta avanti da anni iniziative a supporto di tutti gli studenti, in piena sinergia con il territorio». —

S.D.S.

LIGNANO

La disabilità che vince Una fotografia a bordo conquista il Forum Ue

LIGNANO

Un lignanese, con la foto intitolata “Sea4All” ha vinto il premio europeo European Disability Forum Photo Competition 2025. Lo scatto, firmato dal presidente dell'associazione Tiliaventum Daniele Passoni, si è imposto al premio organizzato dal Forum europeo sulla disabilità che riunisce organizzazioni dei Paesi che difendono gli interessi di oltre 100 milioni di persone con disabilità nel continente. La competizione, intitolata “Attraverso la lente dell'accessibilità: storie di barriere, sfide e buone pratiche”, mirava a evidenziare come l'accessibilità vada oltre rampe e ascensori, ri-



La foto vincitrice

muovendo le barriere in ogni ambito della vita, dagli spazi fisici alle piattaforme digitali, alla comunicazione inclusiva garantendo a tutti la possibilità di partecipare in modo completo e indipendente alla vita quotidiana.

Attraverso le foto si voleva mettere in luce le barrie-

re, le soluzioni e le storie personali legate all'accessibilità delle persone con disabilità, e le buone prassi presenti nei contesti europei che perseguono questi obiettivi.

La giuria, che ha esaminato le foto in base a qualità, innovazione, creatività e pertinenza al tema, ha assegnato il primo posto a “Sea4All” foto scattata durante le attività di mare per tutti dell'associazione Tiliaventum che si svolgono a Lignano sulla barca a vela accessibile Càpita, e che ritrae Omar, Antonella e Remo che, sorridenti, navigano, timonano e regolano le vele al largo della città di mare friulana.

«Grande soddisfazione – afferma l'autore – non solo per me ma per tutta Tiliaventum e per i soci e volontari, un esempio, oggi anche fotograficamente riconosciuto a livello europeo, di come si possa condividere, tutti insieme, indipendentemente dalle cosiddette “disabilità”, una quotidianità sempre più ricca e appagante». —

S.D.S.

Si è spento serenamente ed è tornato alla Casa del Padre



Don GINO FASSO

Ne danno il mesto annuncio la diletta sorella Bruna, i nipoti Nicoletta, Lucio e Giancarlo con rispettivi coniugi, i loro figli Camilla, Alessia, Silvia, Vittorio, Riccardo e Lucrezia.
Le esequie avranno luogo oggi, mercoledì 23 aprile, alle ore 15, presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo (Sant'Andrat del Judrio) in Corno di Rosazzo, ove il caro don Gino giungerà alle ore 14.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Visinale del Judrio.
Non fiori, ma opere di bene.

Corno di Rosazzo, 23 aprile 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natitone
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

Il Sindaco Daniele Moschioni, la Giunta comunale, il Consiglio comunale e la popolazione del Comune di Corno partecipano al dolore per la scomparsa di

Don GINO FASSO

per sedici anni guida e sostegno della vita religiosa delle nostre parrocchie.

Corno di Rosazzo, 23 aprile 2025

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Le parrocchie di Corno di Rosazzo, Sant'Andrat del Judrio e la comunità di Visinale del Judrio, riconoscenti per il suo ministero, unite in preghiera affidano a Dio Padre l'anima di

Don GINO FASSO

già parroco in Corno di Rosazzo.

Corno di Rosazzo, 23 aprile 2025

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



RINA LENISA in ZANOT
" RINA DELLA SCUOLA GUIDA "

anni 79

Lo annunciano il marito, figlio, nuora, nipote e parenti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 aprile alle 15.30 nella chiesa di Mortegliano, partenza ospedale di Palmanova.

Mortegliano, 23 aprile 2025

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova
Tel. 0432 768201

Gianna e famiglia, con Andrea partecipano al dolore della famiglia Zanot per la perdita della cara

RINA

Talmassons, 23 aprile 2025

Ci ha lasciati



VITTORINA MARTINA ved. ROSEANO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Raffaella e Federica, i nipoti Damiano e Alessandro, il genero Enzo, Marco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 24 aprile alle ore 15,00 nella chiesa di Dogna giungendo dalla Casa funeraria Memoria di Buja.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Tricesimo - Dogna, 23 aprile 2025

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel 0432/960189
orario visite e invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it

Il dolore
è come una casa senza luce,
le cui porte si aprono
solo alle lacrime

Ci ha lasciato



ANNA MINUCCI
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Carla, il marito Claudio, il figlio Matteo con Cristina e gli adorati Stella, Enrico e Isabella, il fratello, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 aprile alle ore 16.30 nella chiesa di San Martino di Terenzano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di via Calvario in Udine.
Seguirà cremazione.
Non fiori ma eventuali offerte all'associazione RITMEA-AMI (Contributo progetto AMI).
Si ringrazia fin d'ora chi vorrà porgerle l'ultimo saluto.

Terenzano, 23 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Alberta, Antonio, Antonia e Virginia

Ti abbiamo accompagnato fino a qui. Ora è arrivato il tempo di lasciarti andare
tra i tuoi boschi e i tuoi prati.
"Ciao nonno"
...non lasciarci soli.



FRANCO DE MONTE
Premacôr
di 78 anni

Con gratitudine e affetto, ne danno il triste annuncio la moglie Enrica, le figlie Patrizia e Laura con Fabiano e Bruno, gli amati nipoti Filippo, Tommaso, Serena e Davide.
I funerali saranno celebrati giovedì 24 aprile, alle ore 15.30, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Artegna, 23 aprile 2025

Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

"Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio
lo lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro"
(Gb 19, 26-27)

Ci ha lasciati



BENEDETTO DEGANO
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Flavia, il figlio Stefano con Marvi, gli adorati nipoti Dania e Samuel, la sorella Delfina, il cognato Claudio, la cognata Sonia assieme ai nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 aprile alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Pasion di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.
Un ringraziamento particolare ai dottori Musso e Rossit, all'Hospice di Cividale e a Valentina.
Un grazie di cuore a Don Ilario ed a tutti gli amici della parrocchia.

Pasion di Prato, 23 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI

 nord est
multimedia

È mancato



FERDINANDO MEACCI
di 86 anni

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Gisella, Michele con Cristina, Giordano, Alessia con Stefano, i nipoti Lorenzo e Zita e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 24 aprile alle ore 15:30 nella Chiesa del Cimitero di San Vito a Udine, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 23 aprile 2025

O.F. ARDENS Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



ADELCHI PEZ
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Denis con Michela e Nicole, Cristian, Iolett con Natale e gli adorati nipoti Isabel e Lorenzo, cognato e cognate con nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 aprile alle ore 15.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, partendo dall'ospedale di Palmanova.

San Giorgio di Nogaro, 23 aprile 2025

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

È mancata



MARIA TERESA RAMOGIDA ved. GALLELLI
di 96 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 24 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa del Sacro Cuore in Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 23 aprile 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

I familiari di



NATALINA FEDRIGO
ved. ONGARO
di 82 anni

annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 24 aprile alle ore 14:00 presso la chiesa di Visco, partendo dall'ospedale civile di Monfalcone.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Visco, 23 aprile 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato



RENZO PAOLONI
di 91 anni

Addolorati lo annunciano tutti i parenti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 aprile alle ore 11 nella chiesa di Orsaria, partendo dal cimitero di Premariacco.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si dispensa dalle visite.
Un ringraziamento di cuore al dottor Bearzi.

Orsaria, 23 aprile 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Le nuove regole che limitano il riconoscimento della Naspi

Dimettersi dal lavoro non garantisce il diritto all'indennità di disoccupazione Naspi, tranne nei casi già previsti dal legislatore comunemente noti come dimissioni per giusta causa o interruzioni dei rapporti di lavoro durante i periodi riconosciuti come "protetti".

Prima del collegato al lavoro 203/2024 capitava in maniera non infrequente che un lavoratore dimissionario veniva assunto per brevi perio-

di da un altro datore di lavoro per essere successivamente licenziato al solo fine di potere ricevere l'assegno di disoccupazione. Con l'articolo 1, comma 171, della Legge di Bilancio 2025, sempre in tema di diritto all'indennità di disoccupazione per chi si ritrova nella situazione rappresentata, è stato introdotto un nuovo requisito che limita il riconoscimento della Naspi. In buona sostanza tra un lavoro che cessa per dimissioni volontarie e un successivo rap-

porto di lavoro che viene interrotto per licenziamento, per avere il diritto all'assegno di disoccupazione devono risultare versati almeno tredici settimane di contribuzione nei dodici mesi precedenti. Questa regola si applica a partire dal primo gennaio 2025 per cui i lavoratori che abbiano interrotto con dimissioni un contratto di lavoro nei dodici mesi precedenti a questa data, per poter accedere al trattamento di disoccupazione debbono aver maturato il

requisito delle tredici settimane di contributi all'interno delle due risoluzioni.

Sono esclusi da queste norme i soggetti che si dimettono per giusta causa dovute, ad esempio, a forme di demansionamento, alla mancata retribuzione o parte di essa o al notevole ritardo nella corresponsione della stessa, a situazioni accertate di mobbing o di forti atteggiamenti discriminatori di carattere sindacale, religioso o etnico, ai comportamenti ingiuriosi

da parte del datore di lavoro o di altri dipendenti lesivi della dignità personale, a richieste di prestazioni di natura sessuale, o per finire, al trasferimento in un'altra unità produttiva distante oltre cinquanta chilometri dalla precedente. In tutti questi casi, con documentazione probante (denunce, comunicazioni epistolari, vertenze sindacali, eccetera) o anche con dichiarazione sostitutiva di atto notorio da verificare, l'Istituto può riconoscere la presta-

zione di disoccupazione. Sono tutelate anche le donne che si dimettono dall'inizio della gestazione sino a un anno di vita del bambino e i papà che hanno fruito, dal settimo mese di gravidanza fino al quinto mese post partum, del congedo di paternità previsto dal decreto legislativo numero 105/2022, sempre con dimissioni volontarie consegnate entro il compimento del primo anno di vita del figlio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La visita di re Carlo Un bel gesto che lascia speranza

Gentile direttore, riguardo alla visita di re Carlo III d'Inghilterra e Camilla in Italia, i giornalisti hanno già scritto, e in televisione, nei telegiornali, abbiamo visto le immagini di tutti gli appuntamenti sia di Roma sia di Ravenna.

Ora, io aggiungo solo che la visita dei reali inglesi qui da noi è stata una cosa bella per l'Italia, e che, dopo anni che vediamo case distrutte in Ucraina e nella striscia di Gaza, lascia ben sperare per il futuro dei nostri due Stati, dell'Europa e dell'intero pianeta.

Arrigo De Biasio
Udine

Il dramma delle guerre Un'opportunità per avere fiducia

Gentile direttore, un cimitero in un lembo d'Italia dal quale, in condizioni favorevoli, si vede la costa dell'Africa. Lo sguardo si posa sulla fila più alta dei loculi. Una serie di piastre grigie, sepolcri senza nome, né un fiore. Per tutti la medesima scritta incisa a mano quando la calce era ancora fresca: Ignoto tumulato e la data. Solo su uno di quei sepolcri un'incisione scarna ma potentissima: "Con tatuaggio Jasmine". Chi era Jasmine? L'amata, la figlia, la madre? Jasmine non saprà mai che la vita di quell'uomo è stata vinta dai marosi e dal terrore della fine, in un freddo mese di novembre e giace in fondo al mare insieme a tutte le sue umanissime speranze. Non avendone notizie, penserà di essere stata dimenticata, invece lui è lì, le sue spoglie riposano in quella tomba affacciata sul Mare Mediterraneo, senza nome, se non il suo. Lei sarà per lui sua per sempre, ma lei non lo saprà mai. L'oscurità delle guerre e la visione di distruzione, povertà e sofferenza, purtroppo per doverò-

sa cronaca servite come pietanza quotidiana, testimoniano le realtà da cui provengono quelle persone che nel dramma osano sperare.

Anche sperare ed essere coraggiosi al prezzo della vita è diventato osceno e provoca scandalo in una società come la nostra che pare non avere più nulla di luminoso di che sperare e corre il rischio essa stessa di annegare, vinta dalla paura e dalla rassegnazione. Lo sguardo posato su quella tomba ha prodotto un fermo immagine che non mi abbandona e mi interroga. È Pasqua di Resurrezione. Un'opportunità che instancabilmente ritorna, per tornare a sperare.

Silvia Zossi
Artegna

La guerra in Ucraina Il prezzo da pagare per la pace di Trump

Gentile direttore, leggo molte opinioni riguardo a quanto sta accadendo oggi nel passaggio di poteri in Usa tra gli interventisti alla Biden e gli isolazionisti alla Trump.

Allora, siamo nel 1971 sotto Nixon che voleva chiudere la pagina nera del Vietnam, c'era un segretario di Stato di origini tedesche che si chiamava Henry Kissinger. La sua genialità concluse che c'erano due fattori che davano vita a una nazione. Uno era l'energia e l'altro era l'agricoltura. Questa intuizione è facilmente comprensibile dal momento che energia e cibo sono due fattori essenziali nei Paesi moderni per lo sviluppo e il benessere delle popolazioni. Questo pensiero divenne Legge del Congresso e vincolò tutte le amministrazioni Usa sia democratiche che repubblicane. Ora, se osserviamo quanto sta accadendo negli ultimi tre anni, vediamo che la guerra in Ucraina ha servito a staccare la fornitura all'Ue del gas russo a buon prezzo mettendo in crisi l'industria manifatturiera, soprattutto tedesca, costretta a comprare gas lique-

fatto via nave dagli Usa. Un affarone per loro, un disastro per noi!

Sul fronte agricolo il primo problema ci è arrivato ben prima della guerra con la firma del Ttip che ci imponeva l'acquisto di grano canadese, ben trattato con glifosato, che ora importiamo in maniera massiccia con due problemi. Uno sanitario per le malattie che provoca e l'altro economico in quanto sta roba ci arriva quando trebbiano il nostro grano ben coltivato e baciato dal sole. Ma il prezzo lo fanno a Chicago e il contadino pugliese o siciliano è a livello di sopravvivenza. A questo punto Trump ha fretta di concludere un accordo con Putin per avere lo stop delle truppe russe che sono a poche decine di chilometri da Odessa.

Cosa accadrà? Sul fronte agricolo, nel momento in cui Odessa non finisce in mano russa, le grandi compagnie Usa avranno mano libera sulle produzioni granarie Ucraine sui terreni già ipotecati come debiti di guerra. A questo punto riunendo le produzioni (Ucraina, Canada, Usa) di fatto Trump ha in mano due terzi della produzione mondiale di carboidrati e cioè grano per uso alimentare! Cosa ne farà? Per prima cosa cercherà di raffreddare i prezzi degli alimentari per frenare l'inflazione molto alta a casa sua, chiederà alla Borsa di Chicago di tenere i prezzi bassi data l'alta offerta, e porterà il grano Usa in giro per il mondo costringendo, dove c'è fame come in Africa, a riaprire le porte a loro e a staccarsi da russi e cine-

si. Dove c'è una agricoltura secolare e florida come in Ue, invece, metterà in crisi il settore in quanto lui può nel giro di una giornata sostenere i prezzi agli agricoltori Usa mentre da noi ci vogliono anni per elaborare piani di sostegno. Fantasia? Non credo anche perché ho visto all'opera il sistema Usa e la dottrina Kissinger è precisa come una formula matematica a cui si attengono diligenti scolari.

Il problema è che i nostri scolari non studiano le direttive della politica americana che, proprio perché precisa e puntuale, sconvolge gli ignoranti come i governi Ue che non vedevano che «tutto cambiava affinché tutto rimanesse come prima». Alla fine abbiamo pagato la guerra di Biden con l'energia e ora pagheremo la Pace di Trump con l'agricoltura. Basterà attendere che Trump molli le sanzioni, Putin non arrivi a Odessa per sapere se ho ragione.

Intanto nella tomba il vecchio Henry sogghigna soddisfatto.

Graziano Ganzit

Salute Il ringraziamento allo staff di Urologia

Gentile direttore, nei mesi scorsi ho avuto un problema di prostata e sono stato seguito nel percorso diagnostico terapeutico dal dottor Lenardon, direttore dell'Urologia di Pordenone. Devo dire che mi ha seguito e consigliato in maniera ottimale

con alta professionalità, dividendo con me e con la sua équipe le scelte che di volta in volta venivano prese. Il tutto ha portato al trattamento chirurgico in laparoscopia assistita da robot eseguito con successo dal dottor Lissiani. Devo dire che sono stato seguito da tutta l'équipe urologica in maniera ottimale e questo ha consentito di essere dimesso dopo tre giorni andando a casa camminando come quando sono entrato, senza dolore.

Da paziente e medico devo dire che è stato fatto un ottimo lavoro di squadra capitanata dal direttore, che il reparto è un'eccellenza in questo campo con una casistica operatoria importante e punto di riferimento anche oltre i confini regionali. Un sentito ringraziamento alla squadra dell'Urologia e all'équipe anestesio-logica, che mi hanno seguito.

Sandro Crovato

L'Udinese Squadra demotivata ma non i tifosi

Gentile direttore, dopo un brillante campionato che ha consentito di raggiungere con largo anticipo i 40 punti sufficienti per la permanenza in serie A nel prossimo campionato, l'Udinese è andata incontro a un'inaspettata serie di sconfitte, l'ultima molto pesante subito in casa dal Milan.

Si è aperta tra sportivi e gli esperti di calcio una vivace discussione sui motivi di questo

improvviso crollo di rendimento, e sono state invocate le cause più disparate. A mio parere una è stata fondamentale, una volta ottenuto l'obiettivo della stagione: il venir meno delle motivazioni, senza le quali nello sport e in molte attività della vita non si raggiunge alcun risultato.

Non hanno più motivazioni i giocatori, che hanno già messo al sicuro il "premio salvezza" e per i quali lo spirito di appartenenza e l'attaccamento alla maglia oggi sono purtroppo parole vuote, prive di significato. Non ha più particolari motivazioni neanche l'allenatore, al quale va riconosciuto il merito di aver dato un gioco alla squadra e di aver cercato di valorizzare ogni singolo giocatore; raggiunto anticipatamente il risultato per il quale era stato ingaggiato dalla dirigenza dell'Udinese, anche Runjaic si è un po' lasciato andare e nelle ultime giornate di campionato ha perso lucidità nella scelta della formazione da schierare e nella gestione delle partite.

Purtroppo quanto è accaduto alla squadra nell'ultimo mese appare quindi molto comprensibile. Peccato che ne faccia le spese il meraviglioso pubblico dello stadio Friuli, che invece non ha mai perso le sue motivazioni, sostenendo con passione la squadra anche nei momenti di difficoltà e applaudendola perfino quando ha perso le partite. Di questo dovrebbero tener conto professionisti ben pagati come i giocatori e lo stesso allenatore.

Franco Cozzi
Udine

Il tuo Defibrillatore è
perfettamente funzionante?

NON rischiare una Vita!
Prenota un Check-up.

Verifichiamo l'efficienza del tuo DAE effettuando un controllo completo e, se necessario, sostituendo elettrodi e batteria.

Affidati a MET-LIFE: **proteggi**
la vita delle persone.



AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

Via Cussignacco 78/41, Pradamano (UD) | info@met-life.it | +39/0432/655292



CULTURA & SOCIETÀ

Il festival

Centento eventi aspettando la Notte dei lettori

Presentato il calendario di appuntamenti che coinvolgeranno trenta comuni. Tra gli ospiti Andrea Carnevale e Andrea Maggi. Il concerto di Andrea Centazzo

IL PROGRAMMA

OSCAR D'AGOSTINO

“L'attesa del piacere è essa stessa piacere” diceva il filosofo tedesco Gotthold Ephraim Lessing. E sarà così per Aspettando la Notte dei lettori: sono infatti un centinaio gli appuntamenti con i libri in programma dal 28 al 31 maggio per l'evento che anticipa il tradizionale appuntamento dal 4 al 6 giugno a Udine.

«Un festival prima del festival» come ha sottolineato l'assessore comunale alla Cultura Federico Pirone alla presentazione del programma, che quest'anno coinvolgerà 30 comuni friulani, in una giostra di incontri, lezioni, tavole rotonde, laboratori, concerti e mostre. Un'anteprima itinerante realizzata assieme a biblioteche, librerie, associazioni, scuole e gruppi di lettura, come ha sot-

tolineato Paolo Montoneri, presidente del Sistema Bibliotecario del Friuli.

«Il tema dell'edizione 2025, messo in cantiere già un anno fa – ha svelato la direttrice artistica Martina Delpiccolo – è “GenerAzioni”, per sollecitare di vederci dentro l'invito a “generare azioni” e anche l'attenzione alle sfumature di “genere”. Viviamo in un'epoca in cui convivono più o meno sette generazioni. Il cambio generazionale si fa sempre più rapido. Lo scarto è ormai di pochi anni. Il ritmo frenetico delle trasformazioni tecnologiche agisce sulla dimensione sociale, su valori, comportamenti, abitudini, visione del mondo, in cui si riconoscono persone nate in “annate vicine”».

GenerAzioni rappresentate nel nuovo logo ideato dalla grafica Silvia Comelli. Generazioni in guerra attraversando i due conflitti mondiali fino ai giorni nostri. Dai nostri confini al Mediterraneo, all'Africa, e tra israeliani e palestinesi.

Generazioni raccontate anche attraverso la musica: l'evento del festival sarà “Distant Shadows. Tribute to Pier Paolo Pasolini”, un multimedia concert per il cinquantenario dell'anniversario della sua morte, con Andrea Centazzo.

Un centinaio di appuntamenti, altrettanti gli ospiti: tra gli autori che saranno presenti Andrea Carnevale (che presenterà il suo libro “Il destino di un bomber”), Andrea Maggi, Chiara Carminati, Tommaso Piffer, Marco Anzovino, Antonella Shuelz, Fabrizio Bozzetti, Marisa Sestito, Giuseppe Cacciaguerra, Stefania P. Nossan. E ancora: Paola Bonifacio, Angelo Floramo, Raffaella Cargnelutti, Cristina Noacco...

Si parte da Udine. Evento di inaugurazione il 28 aprile alle 14.30 in Biblioteca Joppi con una tavola rotonda a cura dell'Aib (Associazione italiana biblioteche) Fvg dal titolo “GenerAzioni leggono”: la funzione sociale e le abitudini di lettura nelle varie generazioni

attraverso diverse forme di accessibilità.

Il tema dell'edizione 2025 ha stimolato diversi incontri di confronto, scambio o dialogo intergenerazionale: il Consiglio dei ragazzi di Pasian di Prato curerà le letture nella residenza per anziani, mentre quello di Pradamano si confronterà con il gruppo di lettura degli adulti e gli studenti e le studentesse incontreranno le persone della casa di riposo a Cervignano.

Ritorna l'appuntamento con la Biblioteca dei libri viventi, il 16 maggio, in cui ragazzi e ragazze impersonano trame a cura della Biblioteca Joppi e di Damatrà. Esperienza che avrà uno sviluppo simile a Buja favorendo un incontro intergenerazionale tra Università della Terza Età e Consulta dei Giovani.

Spazio anche ai laboratori come quello dedicato al libro-scultura o al gioco di ruolo. A cura della Ludoteca sarà inoltre la Giornata mondiale



In alto, Andrea Carnevale, Andrea Maggi e Angelo Floramo; la presentazione del festival e il logo ideato da Silvia Comelli

del gioco, il 24 maggio.

«Diversi gli incontri che, attraverso la lettura – hanno evidenziato nel programma gli organizzatori – promuovono il confronto tra generazioni: la storia di un padre e un figlio in simbiosi nella malattia, la storia di un padre e una figlia uniti da un'avventura ciclistica o

l'esperienza di un libro o di una musica o dell'arte come ponte tra tre generazioni, dai nipoti ai nonni. E poi storie di insegnanti che lasciano il segno in alunni e alunne. L'albo illustrato come strumento di dialogo tra generazioni. E non mancherà il rapporto tra generazioni e animali domestici».

L'INVENTORE DI SPAZIO NOCE

Riccardo Pedicone a Pordenone due incontri con i giovani

TIMOTHY DISSEGNA

Classe 1996, Riccardo Pedicone è uno di quei volti che fanno bene alla cultura italiana. Scrittore, organizzatore di eventi, presidente dell'associazione Spazio Noce a Milano, ma con il cuore sempre rivolto a Pordenone, sua città d'origine. E proprio nel capoluogo della Destra Tagliamento tornerà per parlare

con studenti e pubblico oggi e domani: la prima data è riservata all'Istituto Majorana, la seconda rientra nel progetto Ri-generando dell'associazione Playground, con una mattinata dedicata a Pasolini all'auditorium Concordia a partire dalle 10 insieme al fumettista e musicista Davide Toffolo.

Come ha vissuto la nomina di Pordenone Capitale della Cultura 2027?

«Quando ho letto la notizia,

ho chiamato subito la mia famiglia. Non ero solo felice, ero entusiasta. Anche se da anni vivo a Milano, ho mantenuto un legame fortissimo con Pordenone, dove torno spesso anche per incontrare i ragazzi delle scuole. Mio nonno, Demetrio Moras, ha creato qui la Pordenone Pedala».

Come vede oggi il panorama culturale friulano?

«Il Friuli ha menti brillantissime, ma spesso le trovo fuori



Riccardo Pedicone, presidente dell'associazione Spazio Noce

dal Friuli. Pordenone è una città meravigliosa, ma per i giovani con ambizioni culturali è stata, e in parte è ancora, limitante. Serve qualcuno che “aggiunga legna al fuoco”, altrimenti la scintilla si spegne. Spero che il 2027 sia un punto di svolta, non solo per fare “cinque mostre e qualche evento”, ma per costruire un ecosistema duraturo».

Ha un'idea concreta da proporre?

«Sì, vorrei portare l'esperienza di Spazio Noce a Pordenone. Negli ultimi tre anni a Milano abbiamo coinvolto centinaia di persone, dai ragazzi agli anziani, fino a un signore di 86 anni che partecipa a tutti gli incontri. Facciamo teatro, dialoghi pubblici, cineforum: un lavoro civile

GLI EVENTI A UDINE

Lucia Fullin presenta Figlio della guerra alla Joppi

Oggi alle 18, alla Biblioteca Joppi di Udine, sarà presentato il romanzo Figlio della guerra di Lucia Fullin. Durante l'evento, l'autrice dialogherà con la giornalista Valentina Viviani. Sarà presente

anche Nadia Mazzer, rappresentante dell'Anpi, per approfondire il contesto storico e il valore della memoria resistenziale. "Figlio della guerra" è finalista al Premio Inedito - Colline di Tori-



no 2025, ispirato a una storia vera e raccontato attraverso lo sguardo innocente di un bambino durante la Resistenza. Il libro sarà anche presentato il 9 maggio alle 11 in Libreria Friuli nell'ambito del festival Vicino/Lontano: Figli della guerra - vicino/lontano. Lucia Fullin, lau-

reata in economia, ha passato gli ultimi anni a esplorare l'Europa, lavorando in prestigiose istituzioni internazionali. Tornata alle radici udinesi nel 2024, scrive e cura il podcast Respira. Figlio della guerra (Scatole Parlanti 2025) è il suo primo romanzo.



Diverse inoltre le mostre in programma: "I versi di Celso Macor (1925-2025) nelle opere di Dario Delpin" a Palazzo Mantica a cura della Società Filologica Friulana; in Biblioteca Joppi "Tessitura della memoria": identità e ricordi di un viaggio tra fili intrecciati con la fotografia, a cura dei ragazzi

ospiti della comunità Don Bosco dell'Istituto Salesiano Bearzi; a Palazzo di Toppo Wassermann, "Supercharged by AI": mostra interattiva sulle sfide sociali poste dall'intelligenza artificiale, alla Biblioteca Joppi, "Oltre il muro. Dalle parole reclusive alle emozioni del mondo libero in immagini".

I giovani saranno protagonisti del progetto rispetAmi! contro la violenza di genere che troverà compimento il 3 maggio all'auditorium Zanon. Il programma dettagliato sarà disponibile sul sito www.lanottedellelettori.com e sui social del festival, Facebook e Instagram. —

che mette al centro il confronto e l'ascolto. Non parliamo al pubblico, ma con il pubblico». **E Spazio Noce, cosa rappresenta per lei?** «Noce è un sogno realizzato. In tre anni abbiamo creato una comunità trasversale, che va dai ventenni fino a un frequentatore di 86 anni, insignito dell'Ambrogino d'Oro. Abbiamo dimostrato che la cultura può essere un collante reale, un'occasione per dialogare, incontrarsi, stare insieme. Non è un circolo intellettuale esclusivo, ma un luogo aperto. Il dialogo è l'elemento centrale: va reinventato, non solo recuperato». **Cosa significa oggi fare narrazione e divulgazione?** «I social sono solo un mezzo. Il vero lavoro è nella real-

tà. Io uso i miei canali per portare le persone dal virtuale al reale. Se non ci si incontra, tutto perde senso. Il libro per me non è informazione, ma educazione: del cuore, del pensiero, anche degli errori. La cultura è ciò che ci allontana dalla violenza. Se ho parole per comprenderti, non ti colpirò mai». **Che valore ha una "buona narrazione"?** «Una narrazione deve lasciare qualcosa. Non basta attirare l'attenzione, bisogna costruire fiducia. I social sono solo un mezzo: il fine è sempre l'incontro reale. Se un mio contenuto non è il pretesto per vivere un'esperienza vera, allora è inutile». **E il libro, oggi, che ruolo ha?**

«Il libro non è solo informazione, è educazione. Ti insegna a pensare, a sentire, a trovare parole per ciò che provi. Ed è questo che manca oggi: non è che non leggiamo, è che non viviamo. La cultura ci salva da tutto ciò che ci allontana dagli altri». **Ha un progetto per il 2027?** «Voglio proporre al Comune un progetto che porti l'esperienza di Spazio Noce a Pordenone. Una curatela annuale che metta al centro i giovani. Non si tratta di fare "eventi", ma di costruire luoghi di senso. E se ci riusciamo, vedremo i ragazzi uscire con il sorriso. Perché finalmente qualcuno avrà fatto qualcosa davvero per loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Nel nome della **Grazia** Un giallo racconta i ragazzi del nostro tempo

Il genere vive un momento non felice dopo anni di gloria
Marsilio pubblica Verasani, scrittrice controcorrente

IL NOIR

JACOPO GUERRIERO

C'è stato un lungo momento, nella storia recente del dibattito letterario del nostro Paese, in cui ogni presa di posizione critica allargava a ipotesi, congetture sul valore dei generi, a riflessioni che, con ingenuità si supponeva eretiche, sul portato di autori poco considerati o, meglio, si diceva allora, confinati in un recinto. Primi del 2000: massimalismo a serpeggiare, parole chiave poi non condivise, cose come: rigetto-del-postmodernismo, integralismo, no copyright, multiple name, iniziative velleitarie si compivano per lo scotimento della scena. Si organizzavano convegni. Si citava Ballard (esisteva ancora la fantascienza), si chiamavano in causa i giganti - Dick, Izzo, Manchette. Ellroy era la chiave per una contro storia (più vera del Vero) degli Stati Uniti d'America, King il maestro capace di diritti, tra i pochi, di giovinezza e provincia. Alle nostre latitudini svolgevano un lavoro (di approfondimento, di provocazione, spesso in rete) autori come Massimo Carlotto, Wu Ming, Gianni Biondillo, o, per altri versanti, Giuseppe Genna, Hans Tuzzi, Ben Pastor, Raul Montanari, Loredana Lipperini. Poi, è cosa nota, la temperie è finita. E un rovesciamento è avvenuto:

Se oggi è realtà acclarata - il krimie dice la sua da sempre, in ambito di critica sociale e del costume sul tempo che si attraversa - una nozione di stile e di ritmo, soprattutto di attitudine critica largamente intesa, ha segnato il passo. Ai nostri giorni si moltiplicano - eufemismo - investigatrici e investigatori tutti uguali, figli di ridicole produzioni seriali. Una scrittura, sempre più light è koiné. I plot si copiano. I libri sembrano trattamenti cinematografici. Qualche tempo fa, in queste pagine, altra stella di quel firmamento d'inizio millennio, Sandrone Dazieri - che è stato anche un grande direttore del Giallo Mondadori - ricordava in un'intervista, rilasciata a Nicolò Menniti Ippolito, in occasione della sua partecipazione al "Treviso Giallo", che «oggi l'enigma appare, in buona parte, slega-



La scrittrice di gialli Grazia Verasani

to dalla realtà». Esiste dunque un'onda di reflusso?

È probabile e, a maggior ragione, non si può evitare di gioire per il fatto che, dopo una infelice migrazione per diversi marchi editoriali, ormai a lunga distanza dall'iconico successo di Quo vadis, baby? (anche al cinema per la regia di Gabriele Salvatores), Grazia Verasani, noirista di razza (ma non solo), abbia trovato stabilmente casa in laguna, presso Marsilio. Curioso caso letterario. Dopo un iniziale, portentoso successo, un silenzio colpevole si è steso sulla sua opera. Ma, a citare testi molto diversi per natura e forma, Lettera a Dina (Giunti) pare uno tra i libri meglio riusciti per raccontare la complicata storia italiana degli anni '70 - peraltro attraverso la lente eccentrica, difficile da usare, dell'amicizia al femminile tra le due protagoniste. O ancora, sempre passeggiando in una bibliografia ormai importante: Non ho molto tempo, oggetto narrativo curioso, impossibile da relegare alla mera autofiction, dedicato al racconto dell'amicizia tra l'autrice e il compositore e direttore d'orchestra Ezio Bosso, avrebbe meritato diversa eco e circuitazione. E se queste, si previene l'obiezione, non sono opere di genere, ora che è appena arrivato in libreria Iris di marzo (per l'editore veneziano, 15 euro, pp., 137), si resta felici nel ritrovare cristallino, come ai tempi del suo esordio nel giallo, il talento narrativo purissimo di Verasani alla riproposizione di Giorgia Cantini, investigatrice. Tra i meno scontenti dei personaggi seriali. Senza spoiler due note d'ambientazione sulla nuova storia: qui, al centro, c'è una ragazza giovanissima - Iris ap-

punto - assassinata in una notte ancora fredda di primavera. La scena è Bologna, ai nostri giorni, e il contorno è quello di una periferia degradata. C'è una compagnia di ragazzi ai margini, di cui l'assassinata ha fatto parte. Ragazzi con il coltello, alcuni immigrati. Microcriminalità, genitori tardo adolescenti o sconfitti, vite da bmovie. Eppure: Verasani, ancora, pennella come nessuno. Se il contesto è noto, escono dalle pagine e li porti con te i suoi personaggi. Uno per uno. La vittima, certo. Ma poi anche tutti questi ragazzi perdenti che le recitano intorno, battuti in partenza o che non hanno saputo ritagliarsi una chance nella vita. Hai perfino l'incredibile sensazione di capirli, di entrare dentro il complicato scrigno della loro anima. C'è tantissima musica, come sempre, nelle opere dell'autrice bolognese: è una delle chiavi tipiche, classiche di Verasani per dire dei giorni che viviamo, per raccontare scivolando sul velluto. E, ad ascoltare in macchina vecchi pezzi - no, non quelle generazionali del mainstream più sentimentale - accanto a Cantini che gira di notte, come sempre scomoda e politicamente scorretta, in perpetua crisi, in attitudine di combattimento, ci siamo tutti noi adulti che fingiamo di possedere chiavi d'interpretazione del presente che invece sempre sfuggono. Poi la trama tiene? Resta come un basso costante che, certo, arriva anche alla soluzione che non ti aspetti, all'epilogo imprevisto. Quello che ti lascia con l'amaro in bocca e un senso di complicata meraviglia. Come un buon giallo deve fare, senza avere rinunciato a raccontarti un pezzo di mondo. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il concerto per il patrono dedicato a papa Francesco

CRISTINA SAVI

Si trasforma in un doveroso omaggio a Papa Francesco, scomparso lunedì, il tradizionale concerto per il patrono di Pordenone, San Marco, in programma domani, nel duomo cittadino, alle 20.45. promosso dalla Storica Società Operaia. Il programma, già stabilito da tempo, prevedeva infatti le originali sonorità della “Misa a Buenos Aires” o “Misatango” del compositore argentino contemporaneo Martín Palmeri. Dopo la morte del pontefice, l’appuntamento da sempre molto sentito dalla città, acquisisce un significato speciale: la Messa-concerto argentina

permette infatti di ricordare l’argentino Bergoglio in musica, in accordo con la parrocchia del Duomo, proprio in questa occasione particolare, realizzata in collaborazione con l’Orchestra da Camera di Pordenone insieme al Coro Polifonico S. Antonio Abate di Cordenons, diretto da Monica Malachin. L’organico strumentale prevede, oltre al coro, un ensemble d’archi con il pianoforte, al quale siederà Federico Lovato, anche direttore artistico dell’orchestra pordenonese, insieme a due soliste che sapranno donare il giusto colore a questa particolarissima pagina musicale: il mezzosoprano Francesca Gerbasi e Martina Filippi al bandoneon, tutti diretti da Eddi De

Nadai. La “Misa a Buenos Aires”, nota anche come “Misatango”, è stata composta da Martín Palmeri (1965) tra il 1995 e il ’96 e presentata per la prima volta in Argentina dall’Orchestra sinfonica nazionale di Cuba, con il coro della Facoltà di Legge dell’Università di Buenos Aires e il coro Polifonico municipale de Vicente López, al quale fu dedicata. La scrittura musicale coniuga i caratteristici ritmi sincopati e le dissonanti armonie del tango con una scrittura corale spesso contrappuntistica e presenta una grande varietà di melodie vigorose ed espressive, accostando in modo inconsueto lo stile musicale del tango argentino al testo sacro della messa latina.

Oggi, intanto, è confermato, nel Teatro Verdi cittadino, alle 20.30, il concerto “Contrappunti 4: quartetto e pianoforte”. Protagoniste della serata quattro giovani musiciste – Elisa e Giulia Scudeller, Veronica Nava Puerto e Angelica Gasperetti – insieme alla nota pianista Gloria Campaner, artista che ha saputo coniugare la propria carriera solistica con una costante attenzione ai talenti emergenti. La prima parte del concerto sarà dedicata al “Trio per archi op. 6” di Ethel Smyth, figura pionieristica della musica e del femminismo europeo, la seconda al celebre “Forellen-quintett” di Schubert, esempio perfetto di equilibrio fra poesia e virtuosismo. —

IN BREVE

Udine
Si presenta il romanzo di Enzo Comin

L’Accademia della città di Udine ospita la presentazione del libro “Armonia delle resistenze”, romanzo d’esordio dello scrittore e artista visivo friulano Enzo Comin, che si terrà domani giovedì 24 aprile alle 17. Pubblicato da Lifebooks (Remanzacco), Armonia delle resistenze è un romanzo intimo e iniziatico che esplora le vite di diversi abitanti di una città italiana. Le loro esperienze, sebbene ordinarie, si intrecciano in un tessuto narrativo arricchito da un elemento fantastico: la convinzione diffusa che sia possibile ottenere indicazioni sul proprio destino attraverso la lettura casuale di una frase da un libro. Durante l’incontro l’autore dialogherà con il pubblico, offrendo uno sguardo sul processo creativo e sulle tematiche che animano il libro.

Gorizia
Due giorni dedicati alla satira enologica

Sabato 26 e domenica 27 Gorizia diventa ora la capitale della satira enologica con il primo Festival Mondiale dell’Eno (Satira) organizzato dal Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia. La due giorni sarà inaugurata sabato alle 11 a palazzo Lantieri con il convegno “Enoturismo con Spirito: la terra, il vino, la satira”, che vedrà la partecipazione di esperti, docenti universitari, giornalisti e rappresentanti del Movimento Turismo del Vino. A introdurre gli ospiti sarà la presidente del Movimento Turismo del Vino Fvg, Elda Felluga. Domenica alle 11 sarà la volta di una degustazione esperienziale con live art, moderata dal giornalista Stefano Cosma. In piazza Sant’Antonio i vignaioli racconteranno i vini in degustazione mentre i vignettisti disegneranno in tempo reale delle vignette ispirandosi ai vini.

FEFF

Yokai e i mostri dall’Oriente: rassegna, saggio e dodici film

Conto alla rovescia per il ciclo horror al festival Tornano i Bambù Talks con Pampili e Radicioni

Se diciamo vampiro, pensiamo automaticamente a Dracula. A Nosferatu. Forse anche all’Edward Cullen di Twilight. Ma se diciamo “jiangshi”? Quant’è diverso il vampiro cinese dai suoi colleghi occidentali! Una sorta di zombie saltellante, del tutto privo di volontà, che opera sotto l’influsso e il controllo della magia taoista. E se diciamo “krasue”? Quant’è diverso l’immaginario fantastico orientale dal nostro! Così diverso che il Far East Film Festival, quest’anno, ha deciso di esplorarlo da vicino e di addentrarsi nei territori delle tradizioni,

costruendo una retrospettiva e una pubblicazione che portino lo stesso titolo, Yokai e altri mostri: dal folklore asiatico al cinema, e un’esposizione-evento senza precedenti in Italia, Mondo Mizuki, Mondo Yokai.

I film selezionati dal Feff sono 12 e spaziano tra horror, fantasy e commedie soprannaturali, tra presente e passato (due cult invisibili sono stati appositamente digitalizzati dal Korean Film Archive), tra storia, favola e leggenda. Un affascinante itinerario artistico ed etnologico dove incontriamo firme gloriose, da Miike Takashi a Tsui Hark, e dove il piacere della paura viene



Pontianak in un’illustrazione di Francesca Ghermandi

declinato in ogni sfumatura possibile. Come nelle pagine della pubblicazione, una raccolta di saggi curata da Giorgio Placerani e splendidamente illustrata da Francesca Ghermandi, scopriremo sul grande schermo che gli “yokai” sono bizzarre creature della mitologia nipponica e che la “krasue” thailandese è una spaventosa testa fluttuante.

Scopriremo che la “pontianak” del Sud-est asiatico è una donna fantasma violenta e vendicativa e che la “gumiho” coreana è una malvagia e seducente volpe a nove code, capace di assumere irresistibili sembianze femminili...

Ed ecco, a corona dell’intero viaggio, l’esposizione-evento Mondo Mizuki, Mondo Yokai: 100 opere ori-

ginali, riviste, libri, documenti, testi critici e video che ricostruiscono l’universo di Shigeru Mizuki. È la seconda mostra in Europa dedicata al celebre mangaka giapponese e animerà gli spazi di Casa Cavazzini, il Museo di arte moderna e contemporanea di Udine, dal 26 aprile al 30 agosto sotto il segno di Canicola, di Vincenzo Filosa e di Mizuki Productions.

Esotto il segno del Far East Film Festival ritornano al Teatro Nuovo, i Bambù Talks curati da Giulia Pompili del Foglio e Francesco Radicioni di Radio Radicale: gli incontri pomeridiani vedranno i due giornalisti dialogare con altri giornalisti, accademici ed esperti sui temi più rilevanti e più complessi dell’attualità asiatica. Un viaggio a tappe nel cuore dell’Oriente contemporaneo. Tra gli ospiti, presenti o in collegamento, Lisa Jucca della Reuters, Priscilla Ruggiero, autrice del documentario Colpo di lusso in Birmania, e l’imprenditore Alberto Forchielli.

Se tutte le mattine alle 9, dal 26 aprile, Pompili e Radicioni saranno dunque protagonisti dell’ormai consueta rassegna stampa asiatica (trasmessa anche in diretta streaming sulla pagina Facebook del festival), tutti i pomeriggi dalle 17.45 saranno quindi impegnati con sei appuntamenti. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

Sotto le foglie

14.30-16.55-19.15

Queer VM14

16.35-21.20

La casa degli sguardi

14.30-21.40

Generazione romantica V.O.

15.00-19.15-21.25

Queer VM14 V.O.

19.00

Eden

16.40

Tetsuo II - Bodyhammer V.O.

19.10

Eden V.O.

21.00

Moon il panda

15.00

Un film Minecraft

17.00

La gazza ladra V.O.

19.10

Le assaggiatrici

14.30-21.15

La gazza ladra

17.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via 20 Settembre, 1

0432/970520

Chiuso per lavori

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2

0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Un film Minecraft

16.00-18.00-20.40-22.40

I peccatori VM14

16.50-19.00-19.30-21.30

Biancaneve

16.25

I peccatori VM14 V.O.

19.00

Queer VM14

16.00-17.30-21.00

Cloud

19.00

30 notti con il mio ex

17.50-19.35-22.25

Drop - Accetta o rifiuta

16.35-19.15-22.25

Moon il panda

16.05-16.20-17.05-18.45-20.50

A Working Man

19.50-22.10

Operazione vendetta

16.35-18.35-21.40

Death of a Unicorn

21.10

Eden

21.55

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID

Piazza Centa, 1

0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199991

30 notti con il mio ex

15.00-17.30-21.10

Drop - Accetta o rifiuta

16.00-18.30-20.45

I peccatori VM14

15.00-17.45-20.30

Moon il panda

15.00-16.00-17.30

Operazione vendetta

18.00-20.45

Queer VM14

15.15-18.00-20.45

Un film Minecraft

15.00-16.00-17.30-18.30-19.00-20.00-21.00

A Working Man

18.30-21.00

Biancaneve

15.00-16.00

Eden

20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

Un film Minecraft

17.30

Queer VM14

20.20

Moon il panda

17.00-18.50

La gazza ladra

17.40-20.40

Sotto le foglie

20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

30 notti con il mio ex

17.00

Un film Minecraft

17.10-19.00-21.00

Moon il panda

17.00-18.50

Operazione vendetta

20.50

Queer VM14

17.45-21.00

La casa degli sguardi

17.00

Eden

18.50

I peccatori VM14

21.10

Le assaggiatrici

19.00

Drop - Accetta o rifiuta

21.10

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

30 notti con il mio ex

18.40-21.00

Biancaneve

18.00

I peccatori VM14 V.O.

17.20

Drop - Accetta o rifiuta

21.10

I peccatori VM14

17.50-20.30

Moon il panda

17.40

Operazione vendetta

20.40

Queer VM14

20.10

Un film Minecraft

17.30-20.00

PORDENONE

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

0434/520404 - 520527

Le assaggiatrici

16.15-19.00

Queer VM14

18.30-21.00

La casa degli sguardi

16.45-21.15

Sotto le foglie

16.15-20.45

Eden

18.15

Generazione romantica

17.00-21.15

La vita da grandi

19.15

DON BOSCO

V.le Grigoletti, 3

0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

I peccatori VM14 V.O.

19.00

I peccatori VM14

17.10-19.10-22.20

30 notti con il mio ex

16.20-21.50

Drop - Accetta o rifiuta

20.10-22.30

Muori di lei

21.30

Eden

21.30

Operazione vendetta

18.50-22.10

Un film Minecraft

16.00-17.20-18.30-19.50

A Working Man

16.50-22.00

American Psycho VM14

21.00

Dog Man

16.30

Queer VM14

18.40-21.40

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, 20

0427/701388

Riposo

Mercato Usato

SPECIALE AUTO

Dove nasce e come viene prodotto il modello di successo della casa romena

Dacia Duster: il SUV che conquista il mercato grazie a un processo produttivo all'avanguardia

Dacia Duster è uno dei SUV più apprezzati e venduti al mondo, un modello che ha saputo conquistare il mercato grazie alla sua affidabilità, robustezza e al prezzo competitivo. Lanciato per la prima volta quasi 15 anni fa, Duster ha superato i 2,4 milioni di esemplari venduti a livello globale, con un contributo significativo dall'Italia, dove ha raggiunto oltre 330 mila immatricolazioni. Il segreto del suo successo risiede nell'equilibrio perfetto tra qualità, praticità e convenienza, elementi che lo hanno reso una scelta privilegiata per chi cerca un SUV capace di affrontare qualsiasi tipo di strada senza rinunciare al comfort e alla sicurezza. Nel settembre scorso, Dacia ha presentato in Italia la terza generazione del Duster, un'evoluzione che mantiene fede ai principi fondamentali del modello, migliorandone ulteriormente design, dotazioni tecnologiche e prestazioni. Ma dietro ogni Duster c'è un processo produttivo di altissimo livello, che si svolge nella fabbrica Dacia di Mioveni, in Romania, una delle più avanzate del Gruppo Renault.

MIOVENI: IL CUORE DELLA PRODUZIONE DACIA

Situato a circa due ore di macchina da Bucarest, lo stabilimento Dacia di Mioveni si estende su una superficie di 288 ettari ed è considerato uno degli impianti produttivi più moderni ed efficienti del mondo automobilistico. Qui, ogni giorno, vengono assemblati 1.392 veicoli, pari a una produzione annua di circa 350 mila unità, con un tempo medio di produzione di un veicolo ogni 55 secondi. Questa impressionante capacità produttiva è resa possibile grazie a tre turni gior-

nalieri, che garantiscono un flusso costante di produzione e permettono di soddisfare la crescente domanda di Duster nei 44 Paesi in cui il modello viene commercializzato.

A Mioveni lavorano circa 7.000 persone, di cui quasi il 50% sono donne, un dato significativo nel settore automobilistico. Qui la tecnologia e l'elemento umano convivono in un equilibrio perfetto: se da un lato l'automazione permette di velocizzare le operazioni e garantire precisione, dall'altro il controllo umano assicura che ogni singolo veicolo soddisfi i rigorosi standard di qualità del marchio. Oltre alla produzione del Duster, l'impianto si occupa anche del Jogger, altro modello di successo della gamma Dacia. Uno degli elementi distintivi di questa fabbrica è la presenza di un impianto presse interno, una scelta insolita nell'industria automobilistica, dove questa fase produttiva viene spesso esternalizzata. Grazie a un investimento di oltre 35 milioni di euro, l'impianto di Mioveni è in grado di lavorare quotidianamente 700 tonnellate di acciaio, producendo 280 mila pezzi al giorno. Questo sistema consente non solo di ridurre i tempi di produzione, ma anche di garantire un maggiore controllo sulla qualità delle materie prime utilizzate, rispondendo in modo efficace alle richieste di mercato e mantenendo la filosofia Dacia del "value for money".

EFFICIENZA PRODUTTIVA E QUALITÀ AI MASSIMI LIVELLI

L'intero processo produttivo del Duster è stato studiato per ottimizzare l'efficienza e ridurre al minimo gli sprechi. Un esempio significativo di questa strategia



è il riutilizzo degli scarti di lavorazione: invece di eliminarli, a Mioveni vengono impiegati per creare componenti più piccoli, complementari ai pezzi più grandi, riducendo così i costi e l'impatto ambientale. Il reparto carrozzeria è completamente automatizzato e si estende su quasi 70 mila metri quadrati, con oltre un migliaio di robot che operano su diverse linee di produzione. Un aspetto curioso è che questi robot lavorano al buio, poiché non hanno bisogno di luce per eseguire il loro compito, permettendo così un ulteriore risparmio energetico. Tuttavia, la precisione e l'affidabilità della produzione non

sono affidate esclusivamente alla tecnologia: nelle linee di assemblaggio operano circa 1.800 specialisti altamente qualificati, il cui compito è garantire la qualità finale del veicolo. Ogni Duster viene assemblato attraverso 468 postazioni di lavoro, dove vengono installate tutte le componenti fondamentali. Per rendere il processo ancora più efficiente, i materiali vengono distribuiti con il metodo "just in time", ossia solo nel momento in cui devono essere montati, evitando accumuli inutili e ottimizzando il flusso produttivo. Un ruolo chiave è svolto dai carrelli a guida autonoma, che si muovono in perfetta sincronia lungo lo stabilimento,

assicurando che ogni componente arrivi nel punto giusto al momento giusto. Prima che un Duster possa lasciare la fabbrica, deve superare un rigoroso controllo qualità che dura circa un'ora. Questa fase include una prova di tenuta nel tunnel d'acqua, dove per otto minuti il veicolo viene sottoposto a getti d'acqua ad alta pressione per verificare l'efficacia delle guarnizioni e prevenire infiltrazioni. In seguito, ogni unità affronta un test di guida su un percorso indoor, dove vengono controllati sterzo, freni e tutti i sistemi elettronici, tra cui i sensori di parcheggio e la frenata automatica d'emergenza. Questo processo garantisce che ogni Duster che

lascia la fabbrica sia perfettamente funzionante e pronto a soddisfare le esigenze dei clienti di tutto il mondo. L'attenzione ai dettagli, l'efficienza produttiva e l'innovazione tecnologica rendono la fabbrica di Mioveni un punto di riferimento nell'industria automobilistica. Grazie a questo sofisticato sistema produttivo, Dacia è in grado di offrire ai suoi clienti un SUV dal prezzo competitivo senza compromettere la qualità, la sicurezza e l'affidabilità. Duster continua così la sua missione di rendere accessibile il concetto di SUV, dimostrando che un'auto robusta e ben costruita non deve necessariamente essere costosa.



ORZAN
AUTO

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate Carrozzeria

Carrozzeri dal 1967

- Servizi completi per la tua auto:
- Carrozzeria • Lucidatura • Cristalli
 - Ripristino fari • Levabolli

Siamo convenzionati con le principali assicurazioni e offriamo Assistenza stradale 24 ore su 24 con numero verde gratuito dedicato 800.135.893

Tel. 0432.184.52.75 340.9340913
carrozzeria@autodelfrate.com

In caso di sinistro scegli la tua carrozzeria di fiducia





Veicolo sostitutivo GRATUITO

NUMERO GRATUITO 24 H
800-135893
dall'estero +39 0432 1845276



SCEGLI L'USATO CERTIFICATO VOLKSWAGEN

Con Progetto Valore Volkswagen per te subito in omaggio: 3 ANNI DI GARAZIA - PASSAGGIO DI PROPRIETÀ - CAMBIO D'OLIO GRATUITO

	Polo Life 1.0 TSI 80 CV Immatricolazione 02/2022 Chilometraggio 37.751 km	€ 16.400 Alimentazione Benzina Cambio Manuale
	T-Cross Style 1.0 TSI 95 CV Immatricolazione 11/2023 Chilometraggio 21.381 km	€ 19.400 Alimentazione Benzina Cambio Manuale
	T-Roc R Line 1.0 TSI 115 CV Immatricolazione 03/2022 Chilometraggio 33.110 km	€ 24.500 Alimentazione Benzina Cambio Manuale
	Taigo Life 1.0 TSI 110 CV Immatricolazione 03/2024 Chilometraggio 19.295 km	€ 22.500 Alimentazione Benzina Cambio Manuale

peressini

Usato Certificato

Peressini Srl
Tel. 0434 562626
www.peressini.it

Fiume Veneto
Via Pontebbana, 35

Codroipo
Via Cavalcavia, 40

Portogruaro
Viale Udine, 57

AUTOBAGNOLI

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

0432 996363

WWW.AUTOBAGNOLI.IT



AUDI Q8 50 3.0TDI MHEV SPORT S-LINE
286CV QUATTRO 02/2019, GRIGIO DAYTONA,
PELLE, NAVY, FARI FULL LED, TETTO,
CERCHI LEGA 21", SENS. PARK

58.000 KM € 57.300



BMW i3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV
09/2019, BIANCO/TETTO NERO, CAMBIO
AUTO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA
19", SENS. PARK

79.000 KM IVA C. € 15.900



CUPRA FORMENTOR 1.5 HYBRID 150CV
DSG 01/2025, GRIGIO GRAPHENE, CAMBIO
AUTO, BLUETOOTH, FARI FULL LED, CERCHI
LEGA 19", SENS. PARK

0 KM IVA C. € 36.500



FIAT PANDA CROSS 1.0 FIREFLY HYBRID
70CV 5P. 01/2024, ROSSO PASSIONE,
CLIMA, ESP, BLUETOOTH, SENS. PARK

14.000 KM € 14.500



JEEP COMPASS 1.5 TURBO T4 PHEV
BUSINESS PLUS 130CV 4XE 04/2022, BLU
SHADE, CAMBIO AUTO, NAVY, LED, CERCHI
LEGA 17", SENS. PARK, TELECAMERA

42.000 KM € 26.400



LEXUS NX300H 2.5 HYBRID EXECUTIVE
155CV 4WD 09/2016, SONIC TITANIUM,
CAMBIO AUTO, PELLE, BLUETOOTH, NAVY,
CERCHI LEGA 18", TELECAMERA

89.000 KM € 20.900



MAZDA MX-30 35.5KWH EXCEED OBC
7.4KW 06/2021, CERAMIC MET., CAMBIO
AUTO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA
18", SENS. PARK

10.000 KM € 18.600



MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV HOMURA
327CV AWD 01/2023, DEEP CRYSTAL BLUE,
CAMBIO AUTO, PELLE, NAVY, FARI FULL
LED, CERCHI LEGA 20", TELECAMERA

24.000 KM € 43.900



PEUGEOT 208 ELETTRICA ALLURE PACK
136CV/57KW 5P. 12/2022, GIALLO FARO,
CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, FARI LED,
CERCHI LEGA 16", SENS. PARK

8.000 KM IVA C. € 19.500



PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID GT 225CV
E-EAT8 12/2021, ROSSO ULTIMATE/TETTO
NERO, GANCIO TRAINO, NAVY, FARI FULL
LED, CERCHI LEGA 18", SENS. PARK

38.000 KM € 26.900



TOYOTA C-HR 2.0 HYBRID TREND 152CV
E-CVT 01/2020, DARK GREY/TETTO NERO,
CAMBIO AUTO, NAVY, LED, CERCHI LEGA
18", TELECAMERA

83.000 KM € 19.900



VOLVO XC40 2.0B3 BZ MHEV ESSENTIAL
163CV 2WD 12/2022, ONYX BLACK,
CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, LED, CERCHI
LEGA 17", SENS. PARK

45.000 KM € 27.800



AUDIA1
1.6 TDI 90CV
AMBITION

NEOPATENTATI



FORD FIESTA
1.0 80CV 5P
TITANIUM

NEOPATENTATI



FIAT 500
1.4 16V 100CV
SPORT

NEOPATENTATI



KIA RIO
1.2 COOL
ECO GPL 5P

NEOPATENTATI



FIAT PUNTO CLASSIC
1.2 60CV
3P ACTIVE

NEOPATENTATI



NISSAN MICRA
1.2 25TH 3P

NEOPATENTATI

AUTOVEETURE

AUDIA 1.6 TDI 90CV Ambition NEOPATENTATI	nero met.	2012
BMW 525d Touring Xdrive Futura autom.	bianco	2012
CITROEN C3 1.4 HDI Perfect NEOPATENTATI	argento	2007
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT 500 1.4 16V 100CV Sport NEOPATENTATI	giallo	2009
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 16V 5p Actual NEOPAT.	quarz met.	2012
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT PUNTO Classic 1.2 60CV 3p Active NEOPAT.	blu met.	2009
FORD C-MAX 1.6 TDCi 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FIESTA 1.0 80CV 5p Titanium NEOPATEN.	argento	2013
HYUNDAI SANTA FE 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
KIA RIO 1.2 Cool eco GPL 5p NEOPATENTATI	bordeaux met.	2016
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA YPSILON 1.2 8V Oro NEOPATENTATI	bianco	2008
LANCIA YPSILON 1.2 8V Argento NEOPATENTATI	grigio met.	2008
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI	bronzo met.	2009
OPEL AGILA 1.2 94CV Enjoy NEOPATENTATI	bianco	2011
OPEL CORSA 1.2 85CV Edition NEOPATENTATI	nero met.	2011
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2008

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

CITROEN JUMPER 2.2 HDI 130CV TM-PM	bianco	2014
FIAT DUCATO 332.3 MJT 130CV PM-TM furgone	bianco	2014
FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1	bianco	2011
FIAT PANDA VAN 1.1 N1	bianco	2002
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
PEUGEOT RANCH 1.6 HDI 16V furgone 3posti	bianco	2008
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



30

1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



**1080P
FULL HD
Recording**



Lane Departure Warning System (LDWS)
per prevenire potenziali incidenti



Modalità Parcheggio per salvaguardare
il veicolo in vostra assenza

Car Video Recorder
**IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE**

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.





**ZORNGIOTTI
AUTOMOBILI**

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com  

**COMPRIAMO
LA TUA AUTO USATA
PAGAMENTO IMMEDIATO**

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021



Patrizia Parajola
Head of Sales Operation



Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

 <div>PEUGEOT 5008 BLUE HDI T POSTI AUTOMATICO GT LINE</div> <div> 2017  153.000</div>	 <div>DACIA DOKKER 1.5 DCI</div> <div> 2017  78.900</div>	 <div>PEUGEOT 208 75CV</div> <div> -  0</div>	 <div>PEUGEOT 208 PURETECH 75 STOP & START 5P ACTIVE</div> <div> 08/2024  0</div>	 <div>FORD KUGA 2.0 TDCi 150 CV S&S 4WD POWERSHIFT ST-LINE</div> <div> 08/2019  103.000</div>
 <div>FORD TOURNEO COURIER 1.0 ECOBOOST 100CV</div> <div> 2019  70.000</div>	 <div>PEUGEOT 2008 PURETECH 100 S&S ALLURE</div> <div> 05/2024  0</div>	 <div>PEUGEOT 208 ALLURE</div> <div> 08/2023  12.500</div>	 <div>VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI DESIGN</div> <div> 07/2013  145.000</div>	 <div>VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN 1.5 TSI</div> <div> 10/2018  78.600</div>



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



e molte
ancora...



OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW,
2021, CAMBIO AUT, CARPLAY, CRUISE,
NAVI, KM 77.988, € 14.300



FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022 / 23
/ 24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA,
USB, KM CERT., DA € 11.900



JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT 4x4
& 1.3 PHEV, NAVI SAT, CARPLAY,
RETROCAM, KM CERT., DA € 17.900



A. R. TONALE 1.6 DIESEL 130 CV TCT6
TI, 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM,
CARPLAY, KM 9.000, € 29.350



PEUGEOT 5008 BLUEHDI 180 EAT8 GT,
NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY,
KM 52.000, € 29.500



A. R. GIULIETTA 1.6 JTDm-II 105 CV,
2012, CLIMA AUT, BLUETOOTH,
CRUISE, KM 143.000, € 7.700



MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE,
2024, BLUETOOTH, RETROCAM,
CRUISE, KM 16.500, € 16.700



PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 GT,
2021, CARPLAY, RETROCAM,
BLUETOOTH, KM 36.071, € 25.350



A. R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020 /
21, NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM,
CARPLAY, KM CERT., DA € 27.400



JEEP RENEGADE 1.0 T3 / 1.3 T4 DCT &
1.6 MJT DCT, 2019 / 22, CARPLAY, NAVI,
RETROCAM, DA € 16.500



CITROEN C5 AIRCROSS HDI 130 EAT8 SHINE,
2021, BLUETOOTH, CARPLAY,
CRUISE, KM 86.288, € 18.300



FIAT 500X 1.0 T3 120 CV, 2021,
RADIO TOUCH, CARPLAY, CRUISE,
BLUETOOTH, KM 40.900, € 15.500



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2020
/ 21, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY,
NAVI, KM CERT., € 13.950



FIAT TIPO 1.6 MJT S.W. & DCT, 2019
/ 22, NAVI, CRUISE, RETROCAM,
CARPLAY, KM CERT., DA € 12.800



A. R. GIULIA 2.2 TD 160 CV AT8, 2020,
NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY,
KM CERT., DA € 25.800

OPEL ASTRA 1.6 16V 5 PORTE COSMO, 2010, CRUISE, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM 134.000	€ 3.900
LANCIA Y 1.0 5P HYBRID GOLD 5P, 2022, BLUETOOTH, RADIO, CLIMA, FENDI, KM 34.469	€ 12.900
MINI COUNTRYMAN 2.0 HYPE ALL4, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARKSENS, KM 40.000	€ 25.900
SEAT LEON 1.0 ETSI 110 CV DSG STY, 2022, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 56.443	€ 17.500
AUDI Q5 50 TDI QUATTRO AUT., 2020, CARPLAY, RETROCAM, NAVI, CRUISE, KM 35.000	€ 38.300
DS DS 7 CROSSBACK 1.5 B-HDI 130 CV AUT., 2022, CARPLAY, RETROCAM, NAVI, KM 47.434	€ 25.750
FIAT 500 E ACTION 43KW, 2021, BLUETOOTH, CERCHI 16, KEYLESS, CARPLAY, KM 32.644	€ 14.900
MINI COOPER 1.5 COOPER BUSINESS 5 PORTE, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 61.739	€ 21.800
AUDI A6 45 3.0 TDI QUATTRO TIPTRON, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 75.000	€ 33.700
M-BENZ GLC 220 D 4MATIC COUPÉ, 2022, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 57.000	€ 48.850
OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 40.000	€ 18.500
JEEP WRANGLER 2.2 MJT II RUBICON, 2019, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 59.335	€ 44.950
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM 44.607	€ 17.850
TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT., BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000	€ 12.950
FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105 CV CARGO BUSIN, 2018 / 22, AUTORADIO, CLIMA, KM CERT.	€ 9.950 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**



**Vuoi rottamare la tua auto
gratis?
Ti serve un ricambio usato
o nuovo?
CONTATTACI**



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE
VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI
SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Per assicurarsi che la batteria sia sempre efficiente, è consigliabile farla controllare regolarmente da un meccanico

L'importanza della batteria e i fattori che ne influenzano la durata



La batteria dell'auto è essenziale per l'avviamento e per il funzionamento dei dispositivi elettronici del veicolo. Tuttavia, spesso non ci si accorge della sua importanza fino a quando non si scarica

improvvisamente, creando disagi e imprevisti. La sua durata media varia tra i tre e i cinque anni, ma alcuni fattori possono influenzarla negativamente. Temperature estreme, utilizzo poco frequente dell'auto, cicli

di carica e scarica frequenti, sovraccarico dovuto all'uso di troppi dispositivi elettronici e problemi elettrici possono accelerarne il deterioramento. Per questo motivo, è fondamentale adottare alcune pre-

cauzioni per mantenerla in buono stato il più a lungo possibile. Anche le condizioni di utilizzo del veicolo influiscono sulla batteria: un'auto che percorre molti chilometri in autostrada ricarica più facilmente

PER PROLUNGARE LA VITA DELLA BATTERIA DELL'AUTO, È FONDAMENTALE USARLA REGOLARMENTE, EVITARE SCARICHE PROFONDE, PROTEGGERLA DA TEMPERATURE ESTREME E CONTROLLARNE LO STATO PER EVITARE DANNI

la batteria rispetto a una utilizzata solo per brevi tragitti urbani. Inoltre, se l'auto resta inutilizzata per settimane, è consigliabile scollegare la batteria o avviarla periodicamente per mantenerla in efficienza.

BUONE ABITUDINI PER PRESERVARE LA BATTERIA

Per evitare che la batteria si scarichi prematuramente, è utile adottare alcuni accorgimenti. Utilizzare l'auto regolarmente aiuta a mantenere la batteria carica, mentre evitare di lasciare accese luci e dispositivi elettronici a motore spento riduce il consumo energetico superfluo. Le temperature estreme possono danneggiarla, quindi parcheggiare l'auto in un garage o utilizzare coperture protettive nei periodi più freddi o caldi può essere utile. Anche la pulizia periodica dei terminali della batteria previene l'ossidazione e garantisce un contatto elettrico ottimale. Infine, spegnere i dispositivi elettrici prima di arrestare il motore riduce il carico sulla batteria al momento dell'accensione successiva. Un altro suggerimento utile è evitare di lasciare l'auto con la batteria completamente scarica per lungo tempo: una batteria scarica subisce danni irreversibili e può essere difficile ricaricarla correttamente. Se sai che la tua auto rimarrà ferma per un lungo periodo, un mantentore di carica può aiutare a

preservare l'energia della batteria ed evitare il rischio di doverla sostituire prematuramente.

QUANDO INTERVENIRE E COME EVITARE PROBLEMI

Per assicurarsi che la batteria sia sempre efficiente, è consigliabile farla controllare regolarmente da un meccanico, soprattutto se l'auto fatica ad avviarsi o se l'illuminazione sembra più debole del solito. Se l'auto viene utilizzata poco, un mantentore di carica può prevenire la scarica completa. Viaggi troppo brevi non permettono alla batteria di ricaricarsi a sufficienza, quindi è meglio alternare percorsi brevi con tragitti più lunghi. Se la batteria ha più di quattro anni e mostra segni di debolezza, è opportuno sostituirla prima che si esaurisca del tutto per evitare inconvenienti. Prestare attenzione a questi aspetti permette di allungarne la durata e di risparmiare sui costi di sostituzione e manutenzione. Infine, è utile avere sempre con sé un set di cavi per la ricarica di emergenza o un avviatore portatile, strumenti che possono rivelarsi essenziali in caso di batteria scarica. Investire nella manutenzione preventiva è sempre preferibile rispetto a dover affrontare un guasto improvviso, soprattutto nei mesi invernali, quando le batterie sono più soggette a problemi di avviamento.

LE OCCASIONI DEL MESE

L'usato Portomotori. <https://www.portomotori.it/auto/usate/>

<div><div>32.350 KM</div><div>09/2019</div><div>Benzina</div><div>Manuale</div><div></div><div>Tua da 140,61/MESE*</div><div>LANCIA YPSILON</div></div>	<div><div>89.990 KM</div><div>06/2019</div><div>Benzina</div><div>Automatico</div><div></div><div>Tua da 185,79/MESE*</div><div>SEAT ARONA</div></div>	<div><div>27.396 KM</div><div>11/2021</div><div>Benzina</div><div>Manuale</div><div></div><div>Tua da 169,01/MESE*</div><div>CITROEN C3</div></div>	<div><div>30.528 KM</div><div>05/2023</div><div>Diesel</div><div>Automatico</div><div></div><div>Tua da 289,05/MESE*</div><div>PEUGEOT 2008</div></div>
<div><div>128.500 KM</div><div>06/2018</div><div>Diesel</div><div>Automatico</div><div></div><div>Tua da 320,00/MESE*</div><div>BMW X3</div></div>	<div><div>KM ZERO</div><div>06/2024</div><div>Benzina</div><div>Manuale</div><div></div><div>Tua da 211,61/MESE*</div><div>PEUGEOT 208</div></div>	<div><div>195 KM</div><div>05/2024</div><div>Ibrida</div><div>Automatico</div><div></div><div>Tua da 301,96/MESE*</div><div>FIAT 500X</div></div>	<div><div>6.000 KM</div><div>06/2022</div><div>Diesel</div><div>Manuale</div><div></div><div>Tua da 237,42/MESE*</div><div>CITROEN JUMPER</div></div>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su USATO. Prezzo di listino include opzioni €23900,0. Prezzo promo €23900,00, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01. Anticipo €4780,00. Imposta sostitutiva sul contratto €48,79. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito €19515,00. Interessi €7067,68. Importo totale dovuto €26932,32, rate mensili da €320,00. TAN (fisso) 9,25%, TAEG 10,85%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida con immatricolazione entro il 30/04/2025, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa.



TAVAGNACCO

Via Nazionale, 74

0432.1453111

PORDENONE

Viale Venezia, 97/A

0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE

Via Calnova, 148

0421.762530

PORTOGRUARO

Viale Pordenone, 49

0421.762510

PORTOGRUARO

Via Gial, 10

0421.762510

portomotori.it

Un nuovo protagonista della mobilità sostenibile

Il debutto su strada del Leapmotor C10 REEV

L'attesa è finita: si è visto il debutto su strada in Spagna del Leapmotor C10 REEV, un modello innovativo che ha catturato l'attenzione della stampa automobilistica specializzata a livello internazionale. Questo veicolo, presentato come una sintesi tra autonomia estesa e guida elettrica, ha suscitato grande interesse tra gli esperti del settore. Ordinabile sin dall'inizio dell'anno, il C10 REEV ha offerto un'autonomia combinata fino a 970 chilometri, risultando un'opzione interessante per chi desiderava un'auto elettrica con la sicurezza di un range maggiore. Il prezzo di partenza in Europa è stato fissato a 37.400 euro, rendendolo un'alternativa competitiva sul mercato.

TECNOLOGIA AVANZATA PER PRESTAZIONI EFFICIENTI

Il C10 REEV ha impiegato un motore Range Extender di ultima generazione, dotato di un sistema di generazione ad alta efficienza che ha raggiunto il 96,5% di rendimento. Questo approccio ha consentito una riduzione del peso di 8 kg, migliorando il consumo di carburante e ottimizzando la conversione di energia. La tecnologia del range extender ha rappresentato un'innovazione significativa, combinando i vantaggi dell'alimentazione elettrica con la possibilità di ricarica autonoma tramite un motore



a combustione interna. Inoltre, il C10 REEV ha offerto un'esperienza di guida silenziosa e fluida, grazie a soluzioni avanzate per migliorare le prestazioni NVH (Noise, Vibration, and Harshness). Il rivestimento in carbonio degli anelli del pistone, simile al diamante, e l'ottimizzazione dei diametri dei cuscinetti hanno contribuito a ridurre vibrazioni e rumorosità, rendendo la guida particolarmente confortevole.

LEAPMOTOR E L'ESPANSIONE DELLA TECNOLOGIA RANGE EXTENDER

Il C10 REEV ha rappresentato un modello di grande rilevanza per Leapmotor, rafforzando la posizione del brand cinese in un mercato automobilistico sempre più orientato alla mobilità elettrificata. Il marchio ha continuato a espandere la propria presenza globale, sostenuto da un trend di crescita

dinamico e dall'adozione della tecnologia range extender, già ampiamente apprezzata nel mercato domestico cinese. Questa tecnologia ha permesso di combinare l'efficienza dei veicoli elettrici con la praticità delle auto a benzina, garantendo che le ruote fossero sempre alimentate elettricamente, mentre un motore termico supplementare provvedeva alla ricarica della batteria quando necessaria.

Con questa soluzione, Leapmotor ha risposto alle esigenze di un'ampia fascia di automobilisti, offrendo un'alternativa versatile per chi cercava autonomia elevata senza dover rinunciare ai benefici della mobilità elettrica. Il debutto su strada del C10 REEV ha confermato l'ambizione del marchio di competere su scala internazionale, proponendo soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili per il



futuro dell'auto e attirando l'interesse di molti investitori e consumatori a livello nazionale ed internazionale.

TOYOTA

YARIS HYBRID

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA

€ 19.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

Solo fino al 30 Aprile finanziamento a **TASSO ZERO** (massimo € 8.000)

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI

GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*

FINO AI

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a termini e condizioni

carini-toyota.it

Esempio di finanziamento su Yaris MY25 5 porte Active 1.5 TNGA HEV 115 E-CVT. Prezzo di vendita 19.950,00 €. Anticipo 11.950,00 €. 36 rate da 231,95 €. Durata del finanziamento 36 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 350,00 €, Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 8.350,00 €. Totale da rimborsare 8506,60 €. TAN (fisso) 0,00 %. TAEG 4,26 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Camp. Loc. Tasso Zero 36-8 2025" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 19/04/2025 presso Concessionaria Carini Srl. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/> assicurazioni dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



Presenta una domanda di conversione presso la Motorizzazione Civile competente per territorio

Convertire la patente estera in Italia: regole e procedure da adottare

L'Italia consente la conversione della patente di guida estera, ma le modalità variano a seconda del Paese di rilascio. Chi proviene da uno Stato appartenente all'Unione Europea può guidare con la propria patente fino alla sua sca-

denza, dopodiché è possibile rinnovarla direttamente in Italia senza particolari difficoltà. Se la patente è stata rilasciata in un Paese extra UE, la situazione cambia: alcuni Stati hanno accordi di reciprocità con l'Italia, permettendo la conversione sen-

za necessità di sostenere esami, mentre per altri è obbligatorio rifare gli esami di teoria e pratica per ottenere una nuova patente italiana. Questo significa che un cittadino con patente extraeuropea può dover affrontare un iter più complesso prima di poter

guidare legalmente nel nostro Paese. È importante verificare l'elenco aggiornato dei Paesi convenzionati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per evitare problemi burocratici. Inoltre, i cittadini stranieri residenti in Italia per più di un anno con patente extra UE devono necessariamente convertire il proprio titolo di guida, poiché non potranno più utilizzarlo legalmente.

DOCUMENTI E ITER DA SEGUIRE PER LA CONVERSIONE

Per convertire la patente estera in Italia, è necessario presentare una domanda presso la Motorizzazione Civile competente per territorio, allegando alcuni documenti essenziali. Servono la patente originale in corso di validità, una traduzione ufficiale o una dichiarazione di autenticità rilasciata dal consolato del Paese d'origine, un documento d'identità italiano valido e il permesso

di soggiorno, se richiesto. Dopo aver presentato la domanda, la Motorizzazione avvierà il processo di verifica, che può richiedere alcune settimane. Se tutto è conforme, si riceverà la nuova patente italiana con una categoria equivalente a quella posseduta in origine. In alcuni casi, potrebbe essere necessario sostenere una visita medica per attestare l'idoneità alla guida, soprattutto per patenti professionali o se ci sono dubbi sulla validità della patente estera. È fondamentale che la patente da convertire non sia scaduta al momento della richiesta, altrimenti potrebbe essere rifiutata. Inoltre, per chi necessita di una conversione urgente, è consigliabile rivolgersi a un'autoscuola, che può occuparsi di parte della procedura e ridurre i tempi di attesa. Un altro aspetto da considerare riguarda il formato della patente estera: alcune patenti molto vecchie o in caratteri non latini possono richiedere

una certificazione aggiuntiva per essere accettate.

CASI PARTICOLARI E POSSIBILI DIFFICOLTÀ

Non tutte le patenti estere possono essere convertite, e talvolta possono sorgere difficoltà burocratiche. Se un Paese non ha un accordo con l'Italia, l'unica opzione è sostenere l'esame teorico e pratico come un neopatentato. Inoltre, è essenziale che la patente estera sia stata ottenuta prima della residenza in Italia: se è stata rilasciata successivamente, potrebbe non essere considerata valida. Un'altra complicazione riguarda i cittadini con doppia cittadinanza, che potrebbero dover dimostrare quale sia la loro residenza principale al momento del rilascio della patente. Alcuni lavoratori stranieri che si spostano frequentemente tra vari Paesi devono verificare attentamente le normative, poiché potrebbero essere obbligati a convertire la patente più volte in base alla loro residenza fiscale. Un'altra questione che spesso genera dubbi riguarda la validità delle patenti internazionali: sebbene possano essere utilizzate temporaneamente, non sostituiscono la conversione obbligatoria per chi risiede stabilmente in Italia.

Infine, chi ha una patente con validità temporanea nel Paese d'origine potrebbe non riuscire a convertirla direttamente in Italia e dover affrontare iter più complessi. Per evitare problemi, è sempre consigliabile informarsi presso gli uffici della Motorizzazione o consultare un'autoscuola specializzata in pratiche per cittadini stranieri, che può offrire supporto anche per la preparazione agli eventuali esami di guida richiesti.

NUOVO DACIA DUSTER

Expression Eco-G 100

DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

DA 99€* /RATA MESE

TAN 4,99% TAEG 6,47% anticipo 6.470€ - 36 rate - rata finale 14.256€

o sei libero di restituirlo Offerta valida fino al 05/05/2025

per clienti privati e possessori di Partita Iva.

FINO A 7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su dacia.it

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 05/05/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression ECO-G 100 a € 21.600 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.470, importo totale del credito € 15.525,00 (che include finanziamento veicolo € 15.130 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 38,81 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.288,96, Valore Futuro Garantito € 14.256 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 17.813,96 in 36 rate da € 98,83 oltre la rata finale, TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,47%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 5/5/2025.

Facebook Twitter Instagram DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Sorpresa Sanchez

Il cileno è partito ieri alla volta di Torino dove stasera l'Udinese giocherà il recupero. Niente da fare per Thauvin ancora out, mentre Lucca starà fuori altre due giornate

Pietro Oleotto / UDINE

Ecco la sorpresa. E non è quella attesa, ma è comunque gradita. C'era Alexis Sanchez tra i giocatori che ieri sera verso le 22 si sono imbarcati dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari per raggiungere Torino, dove oggi alle 18.30 andrà in scena il recupero fulmineo della gara rinviata nel giorno di Pasquetta, poche ore dopo la scomparsa del Santo Padre. Senza imbastire le polemiche che hanno contraddistinto altri "colori", l'Udinese lunedì è subito rientrata in Friuli, si è allenata per due volte e poi ha ripreso il volo dedicato per raggiungere il capoluogo piemontese e giocare lo scontro diretto per il platonico decimo posto, l'ultimo utile - visto il distacco dalla nona - per resta nella parte nobile della classifica, quella di sinistra.

LO SCENARIO

Il Milan è 11 punti più sopra, alle spalle della coppia Udinese-Torino, invece, Como e Genoa sono arrivate "minacciose" a -1. Insomma, dopo aver condotto una stagione nella scia delle squadre che si giocheranno l'Europa nel rush finale, la Zebretta rischia di scivolare addirittura al 13° posto, un piazzamento che lascerebbe

l'amaro in bocca a proprietà, dirigenza e tifosi, soprattutto per i modi con i quali maturebbe. C'è ancora la possibilità di imprimere una svolta, anche se Kosta Runjaic pare davvero aver grattato il fondo del barile delle motivazioni che forse lui stesso ha svuotato in anticipo, sostenendo pubblicamente - già all'inizio di gennaio - che l'Udinese non è una squadra che può ambire alle coppe. Razionalmente è così, ma lo sport alle volte viaggia sul filo delle motivazioni e sor-

Bravo centravanti Atta trequartista in panchina il Niño con l'inglese Davis

predestrando i valori tecnici. Almeno bisogna provarci. Di sicuro non è stato aiutato da tutta una serie di forfait che hanno tolto qualità al complesso bianconero. Il riferimento va a Florian Thauvin che ieri ha confermato l'assenza che l'aveva escluso dai convocati per la gara poi saltata nel giorno di Pasquetta. Quel maledetto problema accusato all'inizio di marzo all'Olimpico di Roma contro la Lazio, quando l'Udinese era in striscia positiva,

persiste. E intanto la serie si è trasformata, diventando negativa: nelle ultime quattro giornate tra Verona, Inter, Genoa e Milan ha sempre perso. Segnando un solo gol. E a Torino oggi non avrà anche Lorenzo Lucca, il centravanti che ha accusato un guaio muscolare al polpaccio sinistro e che starà fuori anche nelle successive due giornate: in casa contro il Bologna e a Cagliari.

LE SCELTE

Recuperare Sanchez, anche se solo per la panchina, è dunque una boccata d'ossigeno per una squadra che in attacco stasera dovrebbe proporre Iker Bravo come centravanti titolare e Arthur Atta trequartista in appoggio: 42 anni in due. In panchina, oltre al "vecchio Niño" ci sarà anche Keinan Davis, reduce a sua volta da una lunga rincorsa dopo un infortunio. Qualche minuto nelle gambe ce l'ha, tornerà buono nella ripresa. A centrocampo, invece, ci sarà una linea a 5, visto che il modulo dovrebbe essere un 3-5-1-1: sulle fasce Ehi-zibue e Kamara, in mezzo Lovric, Karlstrom ed Ekkelenkamp. Difesa a tre con Kristensen, Bjol e Solet a proteggere la porta di Okoye. Basterà per uscire dal tunnel della crisi? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Il provino consiglia prudenza su Vlasic Vanoli non ce l'avrà



Niente recupero dell'ultima ora per Nikola Vlasic, il trequartista 27enne spalatino alle prese con un edema al polpaccio. Ieri il provino decisivo in casa granata ha consigliato prudenza per il croato, portando il tecnico Paolo Vanoli alla decisione di un 4-4-1-1 con Milinkovic Savic in porta, Walukiewicz, Maripan, Masina e Biraghi in difesa. In mediana sono tra i probabili titolari Gineitis, Ricci, Casadei e Linetty, quest'ultimo favorito su Karamoh, con Elmas a supporto della punta Adams.

S.M.



Alexis Sanchez durante una pausa del lavoro in palestra con un componente dello staff bianconero in una foto postata dal cileno su Instagram: la rincorsa dopo l'infortunio in nazionale ha avuto successo

I TIFOSI

A Torino ritornano in trenta Ultras assenti per protesta

UDINE

Riemettersi in viaggio sulla A4 per rifarsi altri 1.100 chilometri in giornata, dopo quelli macinati a Pasquetta. Così hanno deciso i 30 instancabili tifosi dell'Udinese che stasera entreranno allo stadio Olimpico - Grande Torino col biglietto rimasto valido da lunedì. Per l'esattezza, agli otto componenti dell'Udinese Club Spilimbergo dell'Auc, che si rifaranno la trasferta in



Ultras assenti al Grande Torino

furgone, si sono aggiunti anche i 12 effettivi del Club "Selmosson", l'unico che aveva organizzato il pullman a Pasquetta, e che oggi si muoverà invece con i Van dopo aver perso ben 46 adesioni rispetto al "primo round". Tra gli Autonomi sono segnalati on the road sette effettivi del Club "I Templari" e tre del Club "Abel Balbo".

Mancheranno invece gli ultras della Curva Nord, per una storica assenza motivata ieri dal comunicato postato sulla pagina Facebook del gruppo, in cui è stata posta in evidenza l'assenza «di rispetto per tutti i tifosi che lunedì avevano già raggiunto gli stadi d'Italia». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLONE IN PILLOLE

Nazionali, dall'Uefa 233 milioni di euro ai club

La cifra record di 233 milioni di euro è stata distribuita dal programma "Club Benefits" (varato dal presidente dell'Uefa Ceferin) a 901 club delle 55 federazioni per aver

permesso ai propri giocatori nazionali di partecipare alla Nations League dal 2020 al '23, alle qualificazioni europee 2022-'23 e alla fase finale di Euro2024.



Due ticket per assistere alle gare del Venezia

Due ticket per vedere il Venezia: uno per entrare in città, l'altro per lo stadio Penzo. Succederà ai tifosi del Milan che domenica assisteranno al lunch match di dome-

nica con la squadra di Di Francesco. Dovranno pagare anche il contributo di accesso per l'accesso alla città lagunare per svago: 10 euro (5 con la prenotazione).



Serie A



GIAN PIERO VENTURA. L'ex ct azzurro sulla sfida di oggi e le ultime gare di questa stagione «Vedrete che i bianconeri avranno gli stimoli giusti, a nessuno piace fare da sparring partner»

«Scudetto e Champions: parola a Toro e Udinese»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**L**a regolarità del campionato è salva: sulle volate per lo scudetto e la Champions mi aspetto che Torino e Udinese ci mettano una parola, possono essere clienti scomodi», spiega l'ex ct della Nazionale Gian Piero Ventura, genovese classe 1948 che nel 2002 salvò la Zebretta dalla retrocessione e che, alla guida del Torino, ha poi festeggiato una promozione in A e una qualificazione in Europa. Europa che quest'anno è rimasta una chimera per Toro e Udinese che nello scontro diretto possono giocarsi solo il decimo posto.

Ventura, i recuperi piazzati 48 ore dopo i rinvii per la scomparsa del Santo Padre hanno messo d'accordo tutti sulla regolarità del campionato?

«Sì, soprattutto perché Inter e Napoli avevano già giocato e quindi la lotta al vertice è rimasta intaccata da possibili recriminazioni. Diciamo che la finestra trovata era obbligata ed è stata la scelta migliore per tutti, anche se ritengo che sui piazzamenti finali incidano molto più la serenità e la consapevolezza di potercela fare, piuttosto che la collocazione delle partite sul calendario».

Che ne dice invece delle motivazioni di Torino e Udinese che saranno parte in causa nella corsa scudetto e

Obiettivo

«In palio ora c'è quel decimo posto che adesso ha la sua importanza»



Esordio

«Il giudizio su Runjaic è positivo anche se poteva fare qualcosa di più»



Kosta Runjaic ha convinto Ventura, anche se l'Udinese era strutturata per salire più in alto

Champions?

«Per prima cosa Toro e Udinese si giocano quel decimo posto che ai miei tempi non contava nulla, ma che adesso invece ha la sua importanza, e in questa prospettiva lo scon-

tro diretto lo vedo come l'ultima occasione per arrivare all'obiettivo. Poi il Toro affronterà Napoli e Inter che le motivazioni le mettono a chiunque».

L'Udinese invece sfiderà

Bologna, Juventus e Fiorentina che puntano alla Champions...

«Vale lo stesso discorso fatto per il Toro. Allenatore e giocatori bianconeri avranno gli stimoli giusti perché a nessu-

no piace fare da sparring partner. E poi c'è un trend da invertire e da finire bene dopo quattro sconfitte consecutive».

Quattro ko causati anche dall'assenza di Thauvin?

«Sì, e senza dubbio, perché il francese mi è parso davvero l'unico in grado di fare la differenza. La sua assenza è pesante e ha inciso, così come ha influito quella di Dušan Zapata in un Torino che a gennaio si è rimesso a posto con tre acquisti davvero di spessore. Casadei ha portato entusiasmo, Biraghi esperienza e Elmas è un signor giocatore».

Crede che l'Udinese avrebbe potuto fare di più in stagione?

«Sì, perché la squadra ha dei valori evidenti e la società è stata brava a metterli a disposizione del tecnico a cui va riconosciuto il conseguimento dell'obiettivo minimo. Il mio giudizio su Runjaic quindi è positivo, anche perché è pur sempre uno straniero che non parla la nostra lingua, ma in ogni caso qualcosa di più l'Udinese poteva farlo, come pure il Torino».

Ventura, chi vincerà lo scudetto?

«Da mesi sostengo che il Napoli sia la favorita e che abbia il titolo tra le mani. Anzi, mi aspettavo il Napoli già davanti, e questo perché il vantaggio di non giocare le coppe è enorme, pur avendo una rosa inferiore a quella nerazzurra».

Quale sarà la griglia definitiva per la Champions?

«Se andiamo per meriti, al di là dell'Atalanta, dico Bologna per il calcio sopra la media che ha fatto vedere in alcune partite. Poi la Juventus che con Tudor ora lotta e si sacrifica come prima non faceva».

Enel "si salvi chi può", chi ce la farà?

«Il Lecce è messo peggio, soprattutto perché non ho visto la rabbia che serve. L'Empoli ha avuto una serie di infortuni pazzeschi e il Venezia ha palesemente organizzato. Dal Cagliari in giù è tutto aperto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato comincia a sovrapporsi agli impegni del campionato. In Argentina occhi su un regista, in Polonia su Abramowicz e Pululu

Dalle voci sul cileno Loyola ai due gioielli dello Jagiellonia

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Ormai è vero che il mercato dura tutta la stagione, ma è altrettanto vero che si accende in maniera particolare verso la fine del campionato, quando tanti club intensifi-

cano il processo di costruzione della squadra. Così, dal Sudamerica, giunge un'altra voce relativa a un interesse dell'Udinese, che avrebbe messo gli occhi su un centrocampista centrale della nazionale cilena: nome e cognome rispondono a Felipe Loyola, classe 2000, in forza agli argentini dell'Independiente la scorsa estate. A Santa Fe il calciatore è arrivato dopo

aver vinto il campionato in patria con l'Hauchipato, società di Talcahuano con cui aveva conquistato la prima chiamata nella Roja nel 2023.

Scorrendo i dati, tutto lascia intuire possa essere un bel colpo, quello che potrebbe piazzare l'Udinese, pronta a sfidarsi per il sudamericano con alcuni club della Premier: il giocatore è risultato titolare in tutte e di-

ciotto le partite di Superliga e di quasi tutte le gare di apertura dell'Independiente; ha dimostrato di ricoprire più ruoli al centro del campo, passando dalla posizione di mezzala a quella dell'interno; ha fatto vedere di saper segnare (5 reti) e di servire assist (5). Se l'interesse si svilupperà in qualcosa di più concreto, sarà da vedere.

Sicuramente il suo è uno dei nomi in entrata usciti nell'ultimo periodo assieme a quello di Slawomir Abramowicz, portiere classe 2004 dello Jagiellonia Bialystok, club della Ekstraklasa in cui milita un altro calciatore associato ultimamente all'Udinese, l'attaccante franco-angolano Afimico Pululu (1999), 18 gol tra campionato polacco e coppe, ben 8 in Conference League.



FRANCO-IVORIANO
AFIMICO PULULU, CLASSE 1999, HA SEGNA TO BEN 8 GOL IN CONFERENCE

Voci che fanno parte del gioco, che vanno a sovrapporsi agli impegni di campionato dei bianconeri, attesi dapprima oggi a Torino e successivamente lunedì in casa col Bologna. Allo stesso tempo non

mancano le indiscrezioni legate ai giocatori attualmente in forza ai friulani, seguiti da numerosi club: Lorenzo Lucca, ora ai box, sembra essere entrato nuovamente nel mirino della Juventus, Oumar Solet è sempre seguito da Napoli e Inter, mentre entro fine stagione potrebbero accendersi nuovamente i rumors su Sandi Lovric e Jaka Bijol, duosloveno oggetto di interessi da parte di alcuni club turchi lo scorso inverno come il Galatasaray. Cosa potrà esserci di concreto?

Intanto questo è il mercato, una ridda continua di voci, da cui i calciatori provano a isolarsi il più possibile per rimanere concentrati sul presente. Che è ciò che può influenzare il loro futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

Fermi
tutti

Il Coni cancella lo sport sabato, giorno dei funerali del Papa
L'Inter rifiuta la deroga, affronterà la Roma domenica alle 15

Massimo Meroi

È stato un martedì agitato per la serie A dopo che ieri mattina il Coni aveva deciso di sospendere tutto lo sport in programma sabato 26 aprile, giorno in cui saranno celebrati i funerali di Papa Francesco. Il pomo della discordia? La partita Inter-Roma fissata originariamente sabato alle 18 e poi spostata a domenica sera. Un problema non da poco per il club nerazzurro che, in quel caso, avrebbe avuto 24 ore in meno per preparare la semifinale d'andata con il Barcellona in programma in Catalogna mercoledì 30. E così ecco spuntare la deroga a misura per Inter-Roma slittata solamente di due ore, quindi sempre di sabato ma alle 20.45. In tarda serata il colpo di scena con il club presieduto da Marotta che ha rifiutato la deroga accettando di giocare domenica alle 15 contro la Roma. Un gesto nobile che rifiuta il solito compromesso all'italiana. Anche Como-Genoa, inizialmente fissata per sabato alle 15, è stata spostata alle 12.30 di domenica, stesso orario di Venezia-Milan. Dovrebbe essere piazzata in serale lunedì alle 20.45, invece, Lazio-Parma. La solu-



Sergio Conceicao (Milan)

Coppa Italia: stasera il derby di ritorno con il Milan, in palio la finale del 14 maggio

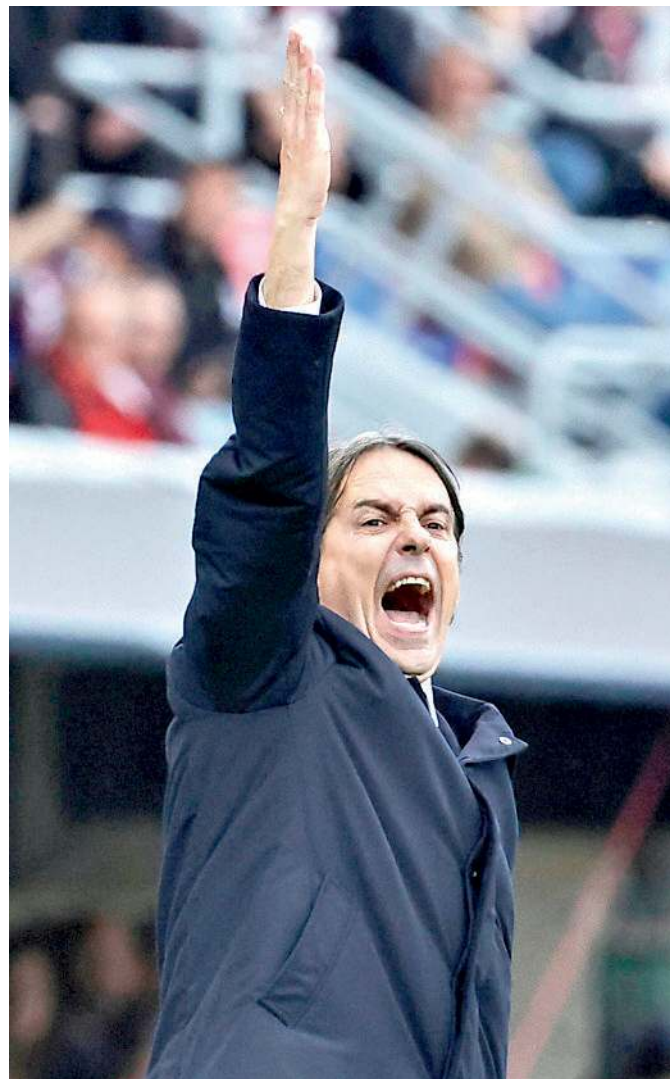
zione sta bene a entrambe le squadre che giocheranno stasera i recuperi dello scorso lunedì. Tutto il resto del programma rimarrà invariato.

L'Inter, intanto, proseguirà oggi nel suo folle calenda-

rio di aprile giocando stasera la semifinale di ritorno della Coppa Italia con il Milan. Per i nerazzurri è l'occasione per avvicinarsi al primo (in ordine temporale) obiettivo, per il Milan una sorta di ultima chiamata per tentare di salvare una stagione comunque al di sotto delle attese. Stasera a San Siro (ore 21 diretta su Canale 5) si parte dall'1-1 dell'andata firmato dai gol di Abraham e Calhanoglu. Considerato che i gol in trasferta non valgono doppio, il pareggio non basta a nessuna delle due contendenti per approdare alla finale del 14 maggio all'Olimpico di Roma dove presumibilmente troveranno il Bologna che domani sera "difenderà" al Dall'Ara il 3-0 di Empoli.

Il calendario dice che i nerazzurri giocheranno in casa. Piccolo vantaggio visto che avranno i tifosi in maggioranza, ma non è questo il pensiero di Simone Inzaghi. Il tecnico dopo la sconfitta in campionato a Bologna, ha cercato di lavorare sulla testa dei giocatori, ma la sensazione è che il problema sia fisico. Perché dalla gara con l'Udinese (30 marzo) l'Inter è sempre calata nella ripresa? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La carica dell'allenatore dell'Inter Simone Inzaghi

I RECUPERI

Punti Champions per Juve e Lazio con Parma e Genoa

Si completerà oggi la 33ª giornata del campionato di serie A con le quattro gare rinviate il giorno di Pasquetta. Tutti in campo alle 18.30 per non sovrapporsi con la semifinale di Coppa Italia tra Inter e Milan in programma alle 21. Per Juventus e Lazio punti pesanti in chiave Champions a Parma e Genova, punta ancora all'Europa la Fiorentina, impegnata a Cagliari.

La situazione

33ª GIORNATA

I risultati

Lecce-Como	0-3
Monza-Napoli	0-1
Roma-Verona	1-0
Empoli-Venezia	2-2
Bologna-Inter	1-0
Milan-Atalanta	0-1

Oggi

18.30 Torino-Udinese
18.30 Cagliari-Fiorentina
18.30 Genoa-Lazio
18.30 Parma-Juventus

La classifica

Inter e Napoli 71 punti, Atalanta 64, Bologna 60, Juventus 59, Roma 57, Lazio 56, Fiorentina 53, Milan 51, Torino e Udinese 40, Genoa e Como 39, Verona 32, Cagliari 30, Parma 28, Lecce 26, Venezia e Empoli 25, Monza 15.

VOLLEY

Conegliano resta campione d'Italia
Milano dominata

L'Imoco Conegliano batte Milano in tre set (25-22, 25-20, 25-21) chiude la serie e conquista il settimo scudetto consecutivo, nonché l'ottavo della sua storia. Prova di forza della squadra di coach Santarelli che a Treviso, davanti a un Palaverde tutto esaurito, concede solamente le briciole a Egonu e compagne.

TENNIS

Madrid: Bronzetti elimina Osaka
Oggi tocca a Cinà

Grande risultato per Lucia Bronzetti che al primo turno del torneo Atp 1000 di Madrid ha superato la giapponese Osaka (6-4 2-6 6-4). Al secondo turno l'azzurra se la vedrà con la statunitense Keys (n° 5). Fuori nelle qualificazioni Nardi, mentre oggi è previsto l'esordio per il giovane Cinà contro il cinese Wong.

CICLISMO

Freccia Vallone: occhi puntati tutti su Pogacar



Occhi puntati su Tadej Pogacar, oggi alla Freccia Vallone, secondo appuntamento del tritico delle Ardennes, le classiche di primavera che si concluderanno domenica con la Liegi-Bastogne-Liegi. Ieri, intanto, Michael Storer ha vinto la seconda tappa del Tour of the Alps 2025 conquistando anche la maglia di leader della classifica.

Proprietario del Vicenza per 12 anni, nel 1975 rilevò anche il Padova, poi il Milan prima di Berlusconi

Il calcio dice addio a Giusy Farina:
alle buste strappò Pablito alla Juventus

IL RICORDO

STEFANO EDEL

«Aveva fiuto e secondo me era il classico contadino scarpe grosse e cervello fino. Nel senso che era più avanti di tutti gli altri presidenti di Serie A». La frase è di Giambattista Pastorello, oggi 80enne, che gli è stato sempre vicino, prima come general manager e poi come presidente al Padova (dal 1977 al 1979), Padova che era di sua proprietà. Ma Giuseppe - Giusy per tutti - Farina, morto ieri a Verona a 91 anni, ha lasciato il segno in tutto il Veneto e a Milano negli

anni Settanta.

Nato nel 1933 a Gambellara, laureatosi in Giurisprudenza proprio a Padova, arrivò alla presidenza del Lanerossi Vicenza nel 1968, pur possedendo solo il 2% della società. Fu padre-padrone del club biancorosso per 12 anni, portando la squadra a salvezze incredibili ma soprattutto elevandola a vera sorpresa del massimo campionato nel 1978, seconda solo alla Juventus. Era il "Real" Vicenza di G.B. Fabbri e Paolo Rossi, il giocatore di cui... si innamorò (calcisticamente parlando) e per il quale oppose un clamoroso "no" alla Signora. Ricorda ancora Pastorello: «Il suo vero problema fu proprio Pablito, per lui fece il passo più lungo della

gamba. Una provinciale come il Vicenza, che aveva compiuto miracoli, non avrebbe dovuto dire di "no" alla Juve di Boniperti. Sarebbe stato meglio venderlo, non uscirsene con una fase come: "Va bene, ve lo dò l'anno prossimo...". La Juve lo voleva subito, e lui nichì, sino a scrivere la cifra di 2.612 milioni di lire per risolvere la comproprietà dell'attaccante, contro un'offerta decisamente più bassa dei bianconeri. Un "no" che poi pagò con gli interessi, se è vero che il Vicenza retrocedette sino alla C».

A Padova l'avventura di Farina cominciò nell'estate 1975, quando rilevò la società da Marino Boldrin per 393 milioni di lire. Di fatto era il pro-



L'AFFARE DI MERCATO

FARINA PAGÒ 2.612 MILIONI DI LIRE NEL '78 PER TRATTENERE PAOLO ROSSI A VICENZA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Cara Udine ben arrivata

Cappelletti, Lacey, Deangeli, Diop e Pellegrino si congratulano per la promozione. Gli ex bianconeri protagonisti in A: «Centrato un obiettivo importante e meritato»

L'OMAGGIO

GIUSEPPE PISANO

Cara Apu, ben arrivata in serie A. Ad accogliere idealmente Udine nella massima serie sono cinque ex giocatori bianconeri che attualmente militano al piano di sopra con le rispettive squadre. Gente che, in un modo o nell'altro, ha lasciato una traccia indelebile del proprio passaggio nel capoluogo friulano. Li abbiamo contattati uno ad uno, ed ecco i loro messaggi per l'Old Wild West fresca di promozione.

Il primo intervento è di Alessandro Cappelletti, ora in forza alla Dinamo Sassari. «Congratulazioni a tutta la famiglia Apu! Sono felicissimo per il raggiungimento di questo traguardo per il club, i tifosi e la città. Udine merita ampiamente il palcoscenico della serie A». Gli appassionati udinesi ricorderanno che nel 2021/2022, con «Cappe» in cabina di regia, l'Apu Old Wild West sfiorò la promozione dopo aver dominato la regular season, cedendo in finale play-off per 3-1 contro la Telenor Verona. In quell'Apu c'era anche Trevor Lacey, attualmente alla Vanoli Cremona. Anche da parte sua arrivano parole al miele per la società bianconera: «Sono molto felice per gli amici di Udine, la serie A è un traguardo importante e meritato, per tutto il lavoro che è stato fatto». A Lacey sono legati diversi rimpianti per quella finale persa con Verona, perché la guardia di



In alto, Cappelletti (Sassari) e Lacey (Vanoli Cremona) che con Udine persero la finale con Verona nella stagione '21-'22. Qui sopra, Deangeli (Trieste) che vinse la Coppa Italia nel '20-'21 e Diop (Milano)



IL PUNTO

Dopo tre giorni di riposo si punta la Reale Mutua Torino. Venduti gli ultimi biglietti: 3400 spettatori al Carnera

Parte oggi la rincorsa dell'Apu Old Wild West alla partita di domenica contro la Reale Mutua Torino. La squadra bianconera riprende ad allenarsi al palasport Carnera dopo i tre giorni di riposo concessi dallo staff tecnico dopo la trasferta di Pesaro. Sempre oggi, l'Apu svelerà i contenuti della festa promozione che andrà in scena dopo il match. Fra le iniziative ci sarà il lancio delle

t-shirt celebrative: non una sola, addirittura due diverse, una più istituzionale, l'altra più goliardica. Il momento solenne sarà la consegna del trofeo da parte della Lega Nazionale Pallacanestro nelle mani di capitano Mirza Alibegovic. Raggiunto nella giornata di ieri il sold out: in 3400 assisteranno al commiato stagionale dell'Apu campione.

G.P.

Huntsville s'infortunò contro San Severo ai quarti di finale e arrivò malconco alla sfida contro gli uomini di Ramagli. Un anno prima, stagione 2020/2021, la prima Apu di Boniciolli vinse la Coppa Italia in finale a Roseto degli Abruzzi. Ad alzare il trofeo fu anche Lodovico Deangeli, oggi capitano della Pallacanestro Trieste. Il suo messaggio ha già il sapore di derby: «Sono contento per quello che è riuscita a fare l'Apu, che già da molti anni ha dimostrato di voler ottenere questo obiettivo e che finalmente ha rag-

giunto. Sono riusciti a vincere un campionato super competitivo in un anno davvero difficile. La piazza di Udine se lo merita e poter rivedere il derby del Fvg il prossimo anno sarà entusiasmante!».

Non può mancare un pensiero di Ousmane Diop, senegalese di nascita e friulano d'adozione. Il ragazzone di Rufisque, arrivato a indossare la prestigiosa canotta dell'Olimpia Milano, è sintetico e sincero al tempo stesso: «Sono davvero felice per Udine!». «Ous» debuttò in serie A2 proprio nella prima stagione bianconera nella seconda lega nazionale, stagione 2016/2017.

È udinese d'adozione anche Francesco Pellegrino, uno dei giocatori con più presenze con la divisa Apu, avendo militato per cinque stagioni. «Ciccio» saluta così il team da Treviso: «Ciao Apu, bentornata nella massima serie, dove meriti di essere. Complimenti a chi ha ottenuto questo storico traguardo». È curioso notare che con questi cinque si potrebbe comporre un quintetto niente male: Cappelletti play, Lacey guardia, Diop ala grande e Pellegrino pivot. Nelle rotazioni troverebbero posto altri quattro ex Apu oggi in serie A, che portano il totale a nove. Il primo è Arturs Strautins, oggi a Tortona (giocò a Udine nel 2019/2020), il secondo è Stefan Nikolic della Vanoli Cremona, in bianconero nel 2018/2019, gli altri due Joseph Mobio che milita a Brescia e Ethan Esposito da poco a Varese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



L'ULTIMA APU MIGLIORE DI QUELLA COSTRUITA ALL'INIZIO



OTELLO SAVIO

Abbiamo rivisto alcuni frammenti delle partite di inizio campionato dell'Apu. Il quintetto di partenza, super esperto come tutto il gruppo, era composto da Hickey, Stefanelli, Alibegovic, Johnson e Pini. I cambi erano Caroti per il play, Ambrosin per la guardia, Ikangi per il 3 (occasionalmente da 4), Da Ros per X.J. (talvolta da 5) e Bruttini per Pini. Tutt'altra squadra per struttura e gerarchie rispetto a quella che ha concluso vittoriosamente la stagione. La svolta è arrivata verso fine anno a seguito degli infortuni di Pini e Stefanelli. Chi li ha sostituiti aveva un profilo molto diverso. Un 4 che può fare il 5 difensivo come Pullazi al posto di un centro puro e un tiratore piccolo, Pepe, per la guardia titolare. Nei fatti due uomini per la panchina al posto di due del quintetto.

Se sia stata una scelta meditata o frutto di una situazione di mercato (non c'erano grandi alternative) poco importa. Sta di fatto che chef Vertemati ha trovato via via la nuova quadratura e la squadra, «asciugata» e con un diversi equilibri, è decollata. Hickey è diventato il leader con la palla in mano, Alibegovic ha forse fatto la sua miglior stagione, Ikangi è l'equilibratore perfetto, Da Ros da 4 titolare ha ritrovato grande fiducia e X.Johnson come 5 tattico è diventato un rebus per gli avversari. Dalla panchina tutti sono stati preziosi, anche quelli che hanno perso minutaggio (e questo è l'altro segreto). Così l'Apu è diventata la squadra che ha vinto con largo anticipo questa A2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Il futuro di Marangon e Ferrari: c'è concorrenza per la Gesteco

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Con i play-off alle porte la Gesteco Cividale si gode i suoi giovani. Nella rimonta dell'ultimo turno contro la Sella Cento i 48 punti combinati da Giacomo Dell'Agnello e Doron Lamb hanno rubato la scena, ma due ingranaggi fondamentali della macchina ideata da Stefano Pillastrini sono stati ancora una volta Leonardo Marangon e

Francesco Ferrari. La coppia classe 2005 è uno dei punti fermi nelle rotazioni dei ducali e sabato ha dato l'ennesima risposta positiva alla fiducia del tecnico, nella fase più delicata del match.

Il numero 13, miglior U21 della scorsa stagione di A2, è sbocciato nella seconda metà di campionato. Contro la Benedetto XIV l'ennesima prova di personalità: 24' in campo, tan-

ta difesa e agonismo (la stoppata sul contropiede di Devoe l'esempio più spettacolare), con otti rimbalzi catturati e due triple pesanti, prese con fiducia in piena rimonta. Anche il prodotto di Borgomanero è rimasto a lungo in campo nel momento decisivo, completando la rotazione a tre dei lunghi al fianco di Dell'Agnello e Miani.

Tre stoppate e quattro rimbalzi per il numero 24, ma an-



Leonardo Marangon e Francesco Ferrari, entrambi classe 2005



che un impatto offensivo prezioso con una tripla importante in avvio di quarto periodo. Guardando al futuro, la crescita di questi due ragazzi darà da pensare. A breve termine, un

campionato dal livello di competitività così alto li ha resi pronti per la fase più calda della stagione. Entrambi poi hanno ancora un anno di contratto garantito (scadenza a giugno

2026), che la società proverà a rinnovare d'estate anche se non mancheranno le concorrenti. La rivoluzione nel mondo Ncaa, pronto a retribuire profumatamente i suoi giovani atleti, darà una svolta netta al mercato, accaparrandosi i prospetti più interessanti e lasciando tutti gli altri ad accontentarsi di ciò che rimane. Nel campionato di A2 sono poche le realtà che puntano veramente sui giovani, ma in Serie A la regola del 5+5/6+6 rende gli italiani merce preziosa e non sono molti i 2005 con alle spalle un'esperienza come la loro. D'estate ne sapremo di più, magari direttamente da loro; per ora la testa è solo ai play-off, per continuare a sognare in grande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calcio della montagna

Countdown Carnico

La stagione si aprirà venerdì con la Supercoppa: di fronte Folgore e Campagnola
La prima giornata di campionato l'11 maggio. A Ferragosto un turno di sosta

Renato Damiani / TOLMEZZO

Sarà la Supercoppa l'ouverture della 72ª edizione del campionato Carnico: al comunale di Sutrio, venerdì 25 aprile, con fischio d'avvio alle 15.30, è prevista la sfida tra la Folgore, vincitrice dello scorso campionato, ed il Campagnola, vincitore della Coppa Carnia. Da regolamento, in caso di parità, dopo i tempi regolamentari niente supplementari ma il ricorso ai calci di rigore poi premiazioni sul campo.

CAMPIONATO

Prima giornata con in campo tutte le tre categorie fissata per domenica 11 maggio. Sosta di ferragosto confermata per domenica 17. Nessun turno infrasettimanale per Prima e Seconda categoria, mentre per la Terza previsti tre turni. Chiusura comune per domenica 12 ottobre. Vista la scarsità degli arbitri, gli anticipi decisi dalla delegazione saranno in vigore sin dalla prima giornata.

COPPA CARNIA

Come nella passata stagione, en-plein di iscrizioni (38 su 38) mentre è cambiato il sistema degli accoppiamenti per la composizione degli otto gironi da quattro squadre e due triangolari; non più gironi per valla-



I campioni in carica della Folgore quest'anno proveranno a ripetersi FOTOREDA

ta ma nomina delle teste di serie per categoria, quindi si terrà in considerazione la posizione finale dello scorso campionato di ogni restante società. Accederanno agli ottavi le prime e seconde classificate di ogni singolo girone più le due migliori seconde dei tre triangolari di Prima categoria (8 so-

cietà), quindi le prime classificate più la migliore seconda dei tre quadrangolari di Seconda categoria (4 società) e infine le prime dei due quadrangolari e le prime dei triangolari di Terza categoria (4 società).

COPPA CARNIA DI CATEGORIA

Visto il successo ottenuto nelle

passate due edizioni, confermata la disputa della Coppa Carnia riservata alle formazioni di Seconda e Terza categoria: potranno partecipare ai quarti di finale, che si giocheranno ad eliminazione diretta, le prime e seconde classificate più le due migliori terze dei quadrangolari dei singoli giro-



Il Castello vincitore della Coppa Carnia di seconda categoria

ni nella fase eliminatoria della Coppa Carnia generale. Finali con date e sede da stabilire.

SETTORE GIOVANILE

Saranno sei le società che daranno vita al Torneo Juniores, una in meno rispetto alla passata stagione, stante la non iscrizione (dopo anni) del Villa, quindi la novità dell'Ampezzo in collaborazione con l'Ovarese e la decisione della Stella Azzurra di partecipare con una sola squadra. Bandiera a scacchi dunque per Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo, Mobilieri, Stella Azzurra e Tarvisio. Partite di andata e ritorno; per la conquista del titolo fase finale con i play-off tra le prime classificate.

Per contro saranno nove, come la passata stagione, le società che hanno dato la loro adesione per la disputa del torneo riservato ai Giovanissimi con l'uscita dell'Ampezzo e la new-entry del Calcio Sappada, quindi Arta Terme, Cavazzo, Mobilieri, Pontebbana, San Pietro, Stella Azzurra, Tarvisio e Villa.

Girone all'italiana con partite di andata e ritorno. Per le altre categorie 16 squadre per i Pulcini, 10 per gli Esordienti per un totale complessivo di 40 formazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALLENATORI

**Sei i cambi in panchina
Quattro invece le new entry**

TOLMEZZO

Nell'attesa del via alle contese, ecco dettagli e avvicendamenti legati al torneo. Per gli anticipi, si potrà segnalare in maniera preventiva la disputa delle gare in due orari: 17.30 (da calendario) o 20.30 (dove i campi sportivi sono provvisti di impianti a luce artificiale). La finale di Seconda categoria si giocherà di sabato. Sei i tecnici che hanno cambiato squadra: Alberto Copetti (Arta Terme), Giuliano De Conti (Audax), Silvano Agostinis (Comeglians), Gianluca Mascia (Il Castello), Thomas Cocchetto (Ravascletto), Francesco Nodale (Trasaghis). Le new-entry: Loris Rassatti (Ampezzo), Diego Quinz (Sappada), Stefano del Torre (Tarvisio), Sergio Micera (Edera). —

R.D.

L'ASSEMBLEA

La giustizia sportiva al centro E intanto arriva il fumetto per rilanciare il movimento

TOLMEZZO

Durante l'assemblea delle società prevista prima dell'inizio della stagione (sulle 38 società iscritte al campionato sei le assenze: Ancora, Cercivento, Real Ic, Stella Azzurra, Tarvisio e Val Resia) la Giustizia sportiva è stato il tema principale che ha trovato ampia discussione dopo il caso Tarvisio-Real Ic della passata stagione che ha visto in sede conclusiva le maxi squalifiche di Alessio Tormo (12 giornate per frasi razziste) e Samuele Di Giusto (10 giornate) quindi 1.500 euro di ammen-



La copertina del fumetto realizzato per il Carnico

avuto come pesante conseguenza le dimissioni dello storico presidente biancorosso dottor Mauro Cacitti (anche medico della Federazione), quindi il deferimento di 25 tesserati tra dirigenti e giocatori per i loro interventi sui social in merito a giudizi sulle direzioni arbitrali. Sullo spinoso argomento, il presidente regionale della Figg, Ermes Canciani, ha condannato quanto successo dichiarandosi perplesso in merito ai molti deferimenti: «Chiedo un passo indietro generale auspicandomi in primis una maggiore primaria valutazione sulla gravità degli interventi ma condan-



Il Campagnola vincitore della Coppa Carnia 2024

nando insulti o aggressioni verbali e in tale contesto manifesto piena solidarietà al mondo arbitrale».

SEGNALARE

Per la prima volta presente ad un'assemblea del Carnico, il neo-presidente dell'Aia regionale Riccardo Da Ros. Quanto mai esaustivo il suo intervento: «I giovani arbitri hanno diritto di sbagliare ma non è consentito andare sui social per insultarli e se ciò accade è do-

veroso da parte nostra segnalare quanto successo alla Procura federale». Dopo l'intervento del presidente del Bordano Enzo Niccolini (uno dei deferiti) Da Ros — ha invitato i dirigenti a segnalare comportamenti non opportuni dell'arbitro alla sezione che poi provvederà a prendere le opportune decisioni punitive. Per il Delegato della Figg tolmezzina Maurizio Plazzotta pur non entrando nel merito delle vertenze «non c'è una verità

assoluta su cosa sia o non sia giusto ma è necessario che il clima si attutisca e perché ciò avvenga si dovrà pensare a piccoli accorgimenti che evitino che il nostro movimento non sia tacciato di razzismo o condannabile per atti di violenza». In tale ottica, il delegato ha organizzato un incontro pre-campionato che avrà quale tema la Giustizia sportiva.

IL PALLONE NELLA ROCCIA

E il primo numero del fumetto che racconta la storia del Carnico e che verrà prima presentato e poi distribuito in tutte le scuole dell'Alto Friuli nel chiaro intento di sensibilizzare gli studenti verso il calcio, vista la perdurante diminuzione delle squadre che partecipano ai campionati giovanili, poi la speranza di coinvolgere giovani calciatrici per eventuali campionati a loro riservati con il presidente Canciani ad anticipare che Sara Gama, testimonial del calcio femminile, sarà presente anche in Carnia. —

R.D.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

SERIE A2 FEMMINILE

Delser, trasferta a Cagliari per chiudere il conto e pensare alla semifinale

Play-off: oggi alle 17 gara 2 ancora senza la regia di Bovenzi
Coach Riga: «Vincere serve anche a risparmiare energie»

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser vola in Sardegna per chiudere la pratica Virtus Cagliari. Oggi alle 17 le ragazze udinesi tornano in campo per gara-due dei quarti di finale play-off, forti dell'1-0 conqui-

stato sabato scorso al palasport Carnera. Serve un successo per evitare una pericolosa "bella" e garantirsi magari qualche giorno di riposo in più prima delle semifinali. Le Women Apu dovranno fare a meno anche stavolta della

regia di Bovenzi, così come le padrone di casa hanno in forte dubbio la playmaker polacca Naczka, assente già in gara-uno per infortunio. Coach Massimo Riga presenta così la sfida odierna: «Vogliamo a tutti i costi vincere, per staccare la spi-



Adele Cancelli a canestro in gara 1 FOTO COMUZZO

na un paio di giorni e recuperare Bovenzi, ma sappiamo che a Cagliari sarà dura. La Virtus ha un campo infuocato, in tutti i sensi: giocano in un pallone pressostatico che può contenere 400 spettatori che si fanno davvero sentire, giocando alle

17 farà piuttosto caldo. Sia chiaro che non cerchiamo scuse, lì ci hanno giocato tutti e lo faremo anche noi». I pericoli non arrivano soltanto dal fattore ambientale per Udine: «Rispetto a gara 1 mi aspetto meno passaggi a

vuoto, dobbiamo capire che i play-off sono un'altra cosa rispetto alla regular season. A fine secondo quarto un paio di leggerezze ci sono costate quattro punti in pochi secondi. Dobbiamo lottare pallone su pallone, senza recriminare su errori precedenti». Per quanto riguarda le singole giocatrici della neopromossa Virtus, il pericolo pubblico numero uno si chiama El Habbab, ala-pivot dalla doppia dimensione: «Si tratta di una lunga atipica – sottolinea Riga – con fisicità e ottimi movimenti spalle a canestro, ma anche un ottimo tiro da fuori. Attenzione anche alle loro esterne, hanno tutte grande capacità di attaccare il ferro». Match in diretta streaming sul sito Lbf, ma per i play-off è richiesto un abbonamento al costo di 5,99 euro. Eventuale gara-tre domenica alle 18.30 al Benedetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO



La squadra di volontari del Judo Kuroki organizzatore dell'evento

Junior European Cup, dominio francese Stefanel esulta: «Clima straordinario»

Enzo de Denaro / LIGNANO

È un bilancio decisamente positivo quello tracciato dal Judo Kuroki Tarcento a conclusione dell'evento Junior European Cup-Trofeo Tarcento nel Pala Bella Italia a Lignano. Due giornate di gara con 29 nazioni e 493 atleti, cui sono seguite tre giornate di training camp con partecipazio-

ne notevole, hanno premiato l'impegno dello staff del team tarcentino guidato da 42 anni da Stefano Stefanel. «È stata una gara bellissima, che si è svolta in un clima straordinario – ha detto Stefanel – con i tanti volontari del Judo Kuroki. È stata una settimana esaltante. Bellissimo anche avere in gara 150 judoka italiani. Un plauso allo Skor-

pion Pordenone e a Leonardo Copat, protagonista di una gran gara. Bravi anche gli altri cinque atleti friulani in gara Eleonora Fiorenza, Virginia Follador, Daniel Clocchiatti, Gabriel Giacomini e Gianmaria Zoff, ce l'hanno messa tutta, ma la gara è stata davvero difficile».

Sempre sorridente e positiva è stata Asya Tavano, testimonial della manifestazione nella quale si era imposta nel 2022. «È una sensazione strana essere qui come testimonial – ha commentato Tavano – ma è un piacere esserci oltre che un orgoglio. Ricordo con piacere le mie partecipazioni a questa gara, e non solo per i risultati, ma anche perché abito a venti minuti da qui e giocare in casa, per me, non era solo un modo di dire».

Tra il centinaio di volontari che si sono messi a disposizione anche trenta studenti del Marinelli di Udine, ISIS Magrini-Marchetti di Gemona del Friuli, ISIS Mattei di Latisana-Sede di Lignano Sabbia-doro (Istituto per il Turismo Savorgnan di Brazza). Il Trofeo Tarcento è stato vinto quindi dalla Francia, così come la Coppa per nazioni e la Coppa femminile, mentre la Coppa Amicizia è andata al Senegal e la Coppa Costantini allo Skorpion Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL 150° COMPLEANNO

Asu, la cena con le vecchie glorie

Nuova tappa nei festeggiamenti dell'Asu che ha inaugurato la primavera del suo 150° compleanno con la "cena delle vecchie glorie". Una serata cui hanno partecipato un centinaio di ex atleti e che ha visto anche la presenza

del neo eletto presidente della Federazione Ginnastica d'Italia, Andrea Facci. La serata è cominciata con uno spettacolo di Anà-Thema Teatro e una serie di esibizioni sportive degli atleti Asu. (a.p.)

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda, secondo rinforzo: ecco la libera Mistretta

Ha giocato in A1 le due ultime stagioni a Trento e Bergamo
«Voglio essere un punto di riferimento per le compagne»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La pedina più importante della seconda linea della Cda Volley Talmassons Fvg che, nella stagione '25-'26, affronterà la serie A2 femminile, ha un nome: è Alessandra Mistretta, libera siciliana nata nel 2002 e reduce da due campionati nella massima serie, il primo con L'itas Trentino e il secondo, quello appena concluso, con il Volley Bergamo. Per la formazione del presidente Ambrogio Cattelan si tratta del secondo colpo di mercato dopo la schiacciatrice americana Alyssa Enneking, ufficializzata la scorsa settimana. «È un onore per me essere qui – racconta la libera di Marsala – e in questi primi giorni in Friuli ho potuto conoscere alcuni luoghi dove mi sono sentita da subito accolta molto bene. Ho scelto di giocare alla Cda perché so che, prima di tutto, quella di Talmassons è una società molto seria e questo elemento mi ha convinto da subito. In secondo luogo sposo le ambizioni e il progetto del club: mi aspetto di creare un bel gruppo e una bella atmosfera e spero in un campionato ricco di emozioni e di soddisfazioni». Riguardo all'apporto che intende dare alla squadra, Mistretta non ha dubbi: «Mi aspetto di fare un bel campionato e di migliorarmi. Il mio obiettivo è quello di portare positività e grinta assieme a tutta la mia passione mentre, dal punto di vista tecnico, cercherò di mettere ordine in seconda linea e di essere un punto di riferimento per le mie compagne». Mistretta farà parte di un ro-



Alessandra Mistretta con il ds De Paoli e il vicepresidente Salvaggio

ster dichiaratamente pensato per tentare da subito di tornare in A1. «Anche Alessandra – precisa il ds Gianni De Paoli – è uno dei profili di giocatrice che cercavamo per costruire una squadra con dei progetti ambiziosi. Nonostante la sua giovane età vanta molta esperienza sia in A2 che in A1 ed è un'atleta che, dovesse arrivare il salto di categoria, potrà essere un punto di partenza per il campionato successivo». Il progetto del club friulano, infatti, prevede la formazione di una squadra molto competitiva che, in caso di promozione, possa essere già pronta, almeno in alcuni reparti, per affrontare la massima serie. «L'obiettivo di tornare il serie A1 il più presto possibile – afferma il vicepresidente

te del sodalizio Romeo Salvaggio – è abbastanza palese e sicuramente puntiamo su un immediato risultato. Poi, se la promozione non dovesse arrivare in questo primo anno, continueremo a lottare. L'ingresso di queste nuove giocatrici è sicuramente un primo tassello per costruire una grande squadra». Il roster pare già ben strutturato anche se, al momento, le conferme ufficiali sono appena due. Nelle prossime settimane la società di Talmassons svelerà le nuove giocatrici di coach Leonardo Barbieri. Come già accaduto nei campionati precedenti si tratterà di una formazione quasi del tutto nuova rispetto alla stagione che ha portato alla retrocessione dalla serie A1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Wonder
RAI 1, 21.30
Il piccolo Auggie, nato con una rara malattia, dovrà affrontare per la prima volta, il mondo della scuola. L'amore della sua famiglia e una grande dose di coraggio lo aiutano a trovare il suo posto nel mondo e nel cuore dei compagni di classe.



Sulle ali della musica
RAI 2, 21.20
Antonia (Christanne de Bruijn) sogna di diventare direttrice d'orchestra, ma nessuno la prende sul serio per un semplice motivo: è una donna. Sfidrà tutto e tutti per essere ammessa alla Berlin Philharmonic Orchestra.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna il suo caso del giovane Riccardo che, dopo una giornata con gli amici, si allontana durante la notte e sparisce. La sua auto è stata ritrovata presso la diga del Furlo ma di lui ancora nessuna traccia.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Semif. Ritorno. Inter - Milan
CANALE 5, 21.00
Dopo il pareggio per 1-1 nella gara d'andata, l'Inter di Simone Inzaghi, si gioca l'accesso alla finale di Coppa Italia nella semifinale di ritorno contro il Milan, guidato da Sergio Conceicao, in diretta dallo stadio Meazza.

Poltronissima
con Francesca Spangaro,
Paolo Matrecano e Marco Pasquariello
TORINO vs UDINESE
telefriuli ore 18.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

<div><div>RAI 1</div><div><div>6.00</div><div>RaiNews24 Attualità</div></div><div><div>6.30</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>6.35</div><div>Tgunomattina Attualità</div></div><div><div>7.55</div><div>TG1 L.I.S. Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>8.30</div><div>Il corpo di Francesco Attualità</div></div><div><div>11.55</div><div>È sempre mezzogiorno Lifestyle</div></div><div><div>13.30</div><div>Telegiornale Attualità</div></div><div><div>14.05</div><div>La volta buona Attualità</div></div><div><div>16.00</div><div>Il paradiso delle signore 9 - Daily Soap Opera</div></div><div><div>16.55</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>17.05</div><div>La vita in diretta Attualità</div></div><div><div>18.45</div><div>L'Eredità Spettacolo Telegiornale Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Cinque minuti Attualità</div></div><div><div>20.35</div><div>Affari Tuoi Spettacolo</div></div><div><div>21.30</div><div>Wonder Film Drammatico ('17)</div></div><div><div>23.30</div><div>Porta a Porta Attualità</div></div><div><div>1.15</div><div>Sottovoce Attualità</div></div><div><div>1.45</div><div>Che tempo fa Attualità</div></div><div><div>1.50</div><div>RaiNews24 Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 2</div><div><div>6.00</div><div>La grande vallata</div></div><div><div>6.50</div><div>Un ciclone in convento</div></div><div><div>8.30</div><div>Tg 2 Attualità</div></div><div><div>8.45</div><div>Radio2 Social Club</div></div><div><div>9.55</div><div>Meteo 2 Attualità</div></div><div><div>10.00</div><div>Tg2 Italia Europa</div></div><div><div>11.10</div><div>Tg Sport Attualità</div></div><div><div>11.20</div><div>I Fatti Vostri Spettacolo</div></div><div><div>13.00</div><div>Tg 2 Giorno Attualità</div></div><div><div>13.30</div><div>Tg2 - Costume e Società</div></div><div><div>13.50</div><div>Tg2 - Medicina 33</div></div><div><div>14.00</div><div>Ore 14 Attualità</div></div><div><div>15.25</div><div>BellaMà Spettacolo</div></div><div><div>17.00</div><div>Tg 2 Speciale Attualità</div></div><div><div>18.15</div><div>Rai Parlamento Telegiornale Attualità</div></div><div><div>18.25</div><div>Tg2 - L.I.S. Attualità</div></div><div><div>18.30</div><div>TG Sport Sera Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>Blue Bloods Serie Tv</div></div><div><div>20.30</div><div>Tg 2 20.30 Attualità</div></div><div><div>21.00</div><div>Tg2 Post Attualità</div></div><div><div>21.20</div><div>Sulle ali della musica Film Biografico ('18)</div></div><div><div>23.30</div><div>90°...del Lunedì Attualità</div></div><div><div>0.55</div><div>Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle</div></div></div>	<div><div>RAI 3</div><div><div>10.15</div><div>Elisir Attualità</div></div><div><div>11.20</div><div>Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari</div></div><div><div>12.00</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>12.25</div><div>TG3 - Fuori TG Attualità</div></div><div><div>12.45</div><div>Sulla Via di Damasco</div></div><div><div>13.15</div><div>Passato e Presente</div></div><div><div>14.00</div><div>TG Regione Attualità</div></div><div><div>14.20</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>14.50</div><div>Leonardo Attualità</div></div><div><div>15.05</div><div>Piazza Affari Attualità</div></div><div><div>15.15</div><div>TG3 - L.I.S. Attualità</div></div><div><div>15.20</div><div>Rai Parlamento Telegiornale Attualità</div></div><div><div>15.25</div><div>Hudson & Rex Serie Tv</div></div><div><div>16.10</div><div>Aspettando Geo</div></div><div><div>17.00</div><div>Geo Documentari</div></div><div><div>19.00</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>TG Regione Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Blob Attualità</div></div><div><div>20.15</div><div>Riserva Indiana</div></div><div><div>20.40</div><div>Il Cavallo e la Torre</div></div><div><div>20.50</div><div>Un posto al sole Soap</div></div><div><div>21.20</div><div>Chi l'ha visto? Attualità</div></div><div><div>24.00</div><div>Tg3 - Linea Notte Attualità</div></div></div>	<div><div>RETE 4</div><div><div>6.10</div><div>4 di Sera Attualità</div></div><div><div>7.00</div><div>La promessa Telenovela</div></div><div><div>7.35</div><div>Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela</div></div><div><div>8.35</div><div>Endless Love Telenovela</div></div><div><div>9.45</div><div>Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap</div></div><div><div>10.55</div><div>Mattino 4 Attualità</div></div><div><div>11.55</div><div>Tg4 Telegiornale</div></div><div><div>12.25</div><div>La signora in giallo</div></div><div><div>14.00</div><div>Lo sportello di Forum</div></div><div><div>15.25</div><div>Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno</div></div><div><div>15.30</div><div>Diario Del Giorno</div></div><div><div>16.30</div><div>Là dove scende il fiume Film Western ('52)</div></div><div><div>19.00</div><div>Tg4 Telegiornale</div></div><div><div>19.35</div><div>Meteo.it Attualità</div></div><div><div>19.40</div><div>La promessa (1ª Tv) Telenovela</div></div><div><div>20.30</div><div>4 di Sera Attualità</div></div><div><div>21.20</div><div>Fuori Dal Coro Attualità</div></div><div><div>0.50</div><div>Rivoglio mia figlia Film Drammatico ('14)</div></div><div><div>2.35</div><div>Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità</div></div></div>	<div><div>CANALE 5</div><div><div>6.00</div><div>Prima pagina Tg5</div></div><div><div>8.00</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div><div><div>8.45</div><div>Mattino Cinque News</div></div><div><div>10.50</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div><div><div>10.55</div><div>Forum Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div><div><div>13.40</div><div>The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole</div></div><div><div>13.45</div><div>Beautiful (1ª Tv) Soap</div></div><div><div>14.10</div><div>Tradimento (1ª Tv)</div></div><div><div>14.45</div><div>Uomini e donne</div></div><div><div>16.10</div><div>Amici di Maria</div></div><div><div>16.40</div><div>The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole</div></div><div><div>16.50</div><div>The Family (1ª Tv) Soap</div></div><div><div>17.00</div><div>Pomeriggio Cinque</div></div><div><div>18.45</div><div>Avanti Un Altro Story</div></div><div><div>19.55</div><div>Tg5 Prima Pagina</div></div><div><div>20.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div><div><div>20.30</div><div>Striscia La Notizina - La Vocina Della Complottenza</div></div><div><div>21.00</div><div>Semifinale Ritorno. Inter - Milan Calcio</div></div><div><div>23.00</div><div>Coppa Italia Live Calcio</div></div><div><div>24.00</div><div>Tg5 Notte Attualità</div></div></div>	<div><div>ITALIA 1</div><div><div>8.30</div><div>Chicago Fire Serie Tv</div></div><div><div>10.25</div><div>Chicago P.D. Serie Tv</div></div><div><div>12.25</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div><div><div>12.55</div><div>Meteo.it Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>The Couple - Una Vittoria Per Due Attualità</div></div><div><div>13.15</div><div>Sport Mediaset Attualità</div></div><div><div>13.55</div><div>Sport Mediaset Extra</div></div><div><div>14.05</div><div>The Simpson</div></div><div><div>15.15</div><div>I Simpson Serie Tv</div></div><div><div>15.40</div><div>N.C.I.S. Los Angeles</div></div><div><div>16.30</div><div>Magnum P.I. Serie Tv</div></div><div><div>18.15</div><div>The Couple - Una Vittoria Per Due</div></div><div><div>18.30</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>Studio Aperto Mag</div></div><div><div>19.30</div><div>C.S.I. Miami Serie Tv</div></div><div><div>20.30</div><div>N.C.I.S. Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Il richiamo della foresta Film Avventura ('20)</div></div><div><div>23.25</div><div>Qualcosa di straordinario Film Avventura ('12)</div></div><div><div>1.15</div><div>Studio Aperto - La giornata Attualità</div></div></div>	<div><div>LA 7</div><div><div>6.00</div><div>Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità</div></div><div><div>7.00</div><div>Omnibus news Attualità</div></div><div><div>7.40</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>7.55</div><div>Omnibus Meteo Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>Omnibus - Dibattito Attualità</div></div><div><div>9.40</div><div>Coffee Break Attualità</div></div><div><div>11.00</div><div>L'Aria che Tira Attualità</div></div><div><div>13.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>14.15</div><div>Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità</div></div><div><div>16.40</div><div>Taga Focus Attualità</div></div><div><div>17.30</div><div>La Torre di Babele Doc</div></div><div><div>18.30</div><div>Famiglie d'Italia Spettacolo</div></div><div><div>20.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>20.35</div><div>Otto e mezzo Attualità</div></div><div><div>21.15</div><div>Una Giornata particolare Documentari</div></div><div><div>23.20</div><div>Caravaggio e Pasolini - Ragazzi di vita Teatro</div></div><div><div>0.40</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>0.50</div><div>Otto e mezzo Attualità</div></div><div><div>1.30</div><div>ArtBox Documentari</div></div></div>	<div><div>TV8</div><div><div>17.15</div><div>La ricerca del vero amore Film Commedia ('21)</div></div><div><div>19.00</div><div>Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div></div><div><div>20.15</div><div>Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle</div></div><div><div>20.20</div><div>Foodish (1ª Tv) Lifestyle</div></div><div><div>21.30</div><div>Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Lifestyle</div></div><div><div>23.00</div><div>Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div></div></div>
<div><div>20</div><div><div>14.40</div><div>All American Serie Tv</div></div><div><div>16.15</div><div>Dr. House - Medical division Serie Tv</div></div><div><div>17.55</div><div>The Flash Serie Tv</div></div><div><div>19.30</div><div>Person of Interest Serie Tv</div></div><div><div>20.20</div><div>The Big Bang Theory Serie Tv</div></div><div><div>21.10</div><div>Operazione 6/12 - Attacco Al Presidente Film Azione ('21)</div></div><div><div>23.20</div><div>Jack Ryan - L'iniziazione Film Azione ('14)</div></div><div><div>1.10</div><div>Supergirl Serie Tv</div></div></div>	<div><div>RAI 4</div><div><div>14.05</div><div>G.I. Joe - La vendetta Film Azione ('13)</div></div><div><div>15.55</div><div>Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv</div></div><div><div>17.35</div><div>Hawaii Five-0 Serie Tv</div></div><div><div>19.05</div><div>Senza traccia Serie Tv</div></div><div><div>20.35</div><div>Criminal Minds Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>S.W.A.T. Serie Tv</div></div><div><div>23.30</div><div>The Nightwatcher - Il vendicatore Film Azione ('18)</div></div><div><div>1.20</div><div>Criminal Minds Serie Tv</div></div><div><div>2.05</div><div>Fast Forward Serie Tv</div></div><div><div>3.35</div><div>Pagan Peak Serie Tv</div></div></div>	<div><div>IRIS</div><div><div>13.30</div><div>L'ora della furia Film Western ('68)</div></div><div><div>15.40</div><div>Il grande giorno di Jim Flagg Film Western ('69)</div></div><div><div>17.30</div><div>Un magnifico ceffo da galera Film Avventura ('73)</div></div><div><div>19.25</div><div>Kojak Serie Tv</div></div><div><div>20.20</div><div>Walker Texas Ranger</div></div><div><div>21.10</div><div>Cuori in Atlantide Film Drammatico ('01)</div></div><div><div>23.00</div><div>Psycho Film Giallo ('98)</div></div><div><div>0.55</div><div>L'ora della furia Film Western ('68)</div></div></div>	<div><div>RAI 5</div><div><div>15.50</div><div>Teatro - La regina e gli insorti Spettacolo</div></div><div><div>17.25</div><div>Inventare il Tempo</div></div><div><div>18.20</div><div>Rai 5 Classic Spettacolo</div></div><div><div>18.50</div><div>TGR Petrarca Attualità</div></div><div><div>19.20</div><div>Rai News - Giorno</div></div><div><div>19.25</div><div>Dorian, l'arte non invecchia Documentari</div></div><div><div>20.20</div><div>I Pirenei con Michael Portillo Documentari</div></div><div><div>21.15</div><div>Art Night Documentari</div></div><div><div>22.15</div><div>Come ridevamo</div></div><div><div>23.15</div><div>Rock Legends Documentari</div></div></div>	<div><div>RAI MOVIE</div><div><div>14.10</div><div>La tela dell'assassino Film Thriller ('04)</div></div><div><div>15.50</div><div>Io Semiramide Film Storico ('63)</div></div><div><div>17.35</div><div>I diavoli alati Film Guerra ('51)</div></div><div><div>19.25</div><div>La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08)</div></div><div><div>21.10</div><div>What's Love? Film Commedia ('22)</div></div><div><div>23.00</div><div>Movie Mag Attualità</div></div><div><div>23.25</div><div>Mato Grosso Film Avventura ('92)</div></div></div>	<div><div>RAI PREMIUM</div><div><div>14.15</div><div>Butta la Luna Soap</div></div><div><div>15.55</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div><div><div>16.00</div><div>Hudson & Rex Serie Tv</div></div><div><div>17.40</div><div>Don Matteo Fiction</div></div><div><div>19.40</div><div>Il Maresciallo Rocca Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Boss in incognito Documentari</div></div><div><div>24.00</div><div>Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Australia Film Commedia ('12)</div></div><div><div>1.35</div><div>Storie italiane Lifestyle</div></div></div>	<div><div>CIELO</div><div><div>16.30</div><div>Cucine da incubo Italia Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle</div></div><div><div>17.45</div><div>Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle</div></div><div><div>18.45</div><div>Cucine da incubo</div></div><div><div>20.00</div><div>Storage Wars: Canada (1ª Tv) Documentari</div></div><div><div>20.30</div><div>Affari di famiglia</div></div><div><div>21.20</div><div>The Expatriate In fuga dal nemico Film Thriller ('12)</div></div><div><div>23.20</div><div>La signora del gioco Film Drammatico ('98)</div></div></div>	<div><div>TWENTYSEVEN</div><div><div>14.10</div><div>La casa nella prateria Serie Tv</div></div><div><div>15.05</div><div>La signora del West Serie Tv</div></div><div><div>16.50</div><div>La casa nella prateria Serie Tv</div></div><div><div>19.25</div><div>Colombo Serie Tv</div></div><div><div>21.15</div><div>Scandalo al sole Film Drammatico ('59)</div></div><div><div>23.15</div><div>Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)</div></div><div><div>0.55</div><div>Hazzard Serie Tv</div></div><div><div>1.45</div><div>Agenzia Rockford Serie Tv</div></div></div>
<div><div>TV2000</div><div><div>16.25</div><div>The Chosen Serie Tv</div></div><div><div>17.20</div><div>Addio a Papa Francesco</div></div><div><div>18.00</div><div>Rosario da Lourdes</div></div><div><div>18.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>Santa Messa Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>Santo Rosario per Papa Francesco Rubrica</div></div><div><div>20.10</div><div>Addio a Papa Francesco</div></div><div><div>20.45</div><div>TG 2000 Attualità</div></div><div><div>21.10</div><div>San Pietro Film Tv Drammatico ('05)</div></div><div><div>23.25</div><div>La completa preghiera della sera Attualità</div></div><div><div>23.45</div><div>Santo Rosario Attualità</div></div></div>	<div><div>LA7 D</div><div><div>18.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>18.35</div><div>Boston Legal Serie Tv</div></div><div><div>20.15</div><div>Eden - Missione Pianeta</div></div><div><div>21.15</div><div>Piacere, sono un po' incinta Film Commedia ('10)</div></div><div><div>23.10</div><div>50 volte il primo bacio Film Commedia ('04)</div></div><div><div>1.10</div><div>This Is Us Serie Tv</div></div><div><div>2.50</div><div>C'era una volta... Il Novecento Documentari</div></div><div><div>4.20</div><div>I menù di Benedetta Lifestyle</div></div></div>	<div><div>LA 5</div><div><div>14.30</div><div>Una mamma per amica: Di nuovo insieme</div></div><div><div>16.15</div><div>I Fantastici 5 Serie Tv</div></div><div><div>18.25</div><div>The Couple - Una Vittoria Per Due</div></div><div><div>19.50</div><div>Amici di Maria</div></div><div><div>20.20</div><div>Uomini e donne</div></div><div><div>21.40</div><div>All My Life (1ª Tv) Film Commedia ('20)</div></div><div><div>23.15</div><div>The Royal Saga (1ª Tv)</div></div><div><div>0.40</div><div>The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo</div></div><div><div>2.15</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div></div></div>	<div><div>REAL TIME</div><div><div>10.35</div><div>Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>11.35</div><div>Cortesie per gli ospiti</div></div><div><div>13.50</div><div>Casa a prima vista</div></div><div><div>15.55</div><div>Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo</div></div><div><div>18.00</div><div>Primo appuntamento</div></div><div><div>19.25</div><div>Casa a prima vista</div></div><div><div>21.30</div><div>Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv)</div></div><div><div>23.05</div><div>Chirurgia fai da te</div></div><div><div>24.00</div><div>Il bambino senza volto Attualità</div></div></div>	<div><div>GIALLO</div><div><div>11.10</div><div>Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv</div></div><div><div>13.10</div><div>I misteri di Murdoch Serie Tv</div></div><div><div>15.10</div><div>L'ispettore Gently</div></div><div><div>17.10</div><div>L'ispettore Barnaby</div></div><div><div>21.10</div><div>Capitaine Marleau Serie Tv</div></div><div><div>23.10</div><div>Vera Serie Tv</div></div><div><div>1.10</div><div>I misteri di Murdoch Serie Tv</div></div><div><div>3.05</div><div>A Crime To Remember Documentari</div></div></div>	<div><div>TOP CRIME</div><div><div>14.15</div><div>Fbi: Most Wanted</div></div><div><div>15.50</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div></div><div><div>15.55</div><div>Hamburg distretto 21</div></div><div><div>17.45</div><div>Major Crimes Serie Tv</div></div><div><div>18.35</div><div>Major Crimes Telefilm</div></div><div><div>19.20</div><div>Fbi: Most Wanted Serie Tv</div></div><div><div>20.15</div><div>The Closer Serie Tv</div></div><div><div>21.15</div><div>Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>22.00</div><div>Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>22.50</div><div>C.S.I. Miami Serie Tv</div></div></div>	<div><div>DMAX</div><div><div>14.45</div><div>Affari a tutti i costi</div></div><div><div>15.40</div><div>I pionieri dell'oro (1ª Tv)</div></div><div><div>17.30</div><div>I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari</div></div><div><div>18.30</div><div>Vado a vivere nel bosco Spettacolo</div></div><div><div>21.25</div><div>Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari</div></div><div><div>22.20</div><div>Falegnami ad alta quota Documentari</div></div><div><div>23.15</div><div>WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling</div></div></div>	<div><div>RAI SPORT HD</div><div><div>16.55</div><div>Ciclismo: Le Classiche del Nord 2025 Freccia Vallone Femminile</div></div><div><div>18.15</div><div>Pattinaggio di Figura World Team Trophy - Programma Corto</div></div><div><div>20.20</div><div>Basket: Serie A1 Femminile Semifinale Gara 3: Magnolia Campobasso - Reyer Venezia</div></div><div><div>22.45</div><div>Automobilismo Mondiale Wec - Imola</div></div></div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	13.00 Ciao Belli
21.05 Zona Cesarini	15.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	17.00 Pinocchio
23.30 Tra poco in edicola	19.00 Chiacchiericcio
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Say Waaad?
	22.00 Pecchia e Damiani
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Camilla Fraschini e Francesco Martinelli
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Cose che Capital
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
24.00 I Lunatici	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 - 12-15, 14-15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEDiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; 8.00 Giornàl Radio de buinore + Il meteo; 8.30 L'aghe dapit de cleve 33; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Baste la salut; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babèl Europe; 13.30 Ator Ator; 14.30 Giornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Dret e Ledròs; 16.30 Tunnel; 17.30 Ator Ator; 18.00 Giornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
11.09 Vuè o fevelin di: La Festa dello Sport Inclusivo a Udine	
11.20 A volo radente: Il tempo la Memoria a Cividale alle giornate di Maggio Scienza 2025; Gemona nuova comunità residenziale per persone provenienti dai Centri di salute mentale; La scuola della Montagna- Dolomiti friulane a Barcis	
12.30 Chat FVG: Alcuni servizi di ARPA FVG. Il libro in forma di video	
13.29 "Le donne: corpi del reato" di Elsa Fonda. La mostra "GO! 2025 Urban Center	
15.15 Vuè o fevelin di: Il Far East Film Festival	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30 Telegiornale FVG News	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.00 Lo Scrigno	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Approfondimenti
8.30 Telegiornale FVG News	13.30 Telegiornale FVG News
9.00 A voi la linea	13.45 A voi la linea
9.45 Goal FVG	14.30 Lo Scrigno
11.15 L'alpino	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.30 Family Salute e benessere	16.30 Tg flash - diretta News
11.45 Start	17.15 Rugby Magazine
	17.30 Tg flash News
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	6.10 Tg Udine News
	6.40 Tg Regionale News
	7.05 A Tutto Campo Fvg
8.00 Star Trek Classic	7.30 Santa Messa
10.00 Il13 Telegiornale	8.15 Sveglia Friuli
11.00 Eureka. Il sapere	10.00 Tag in comune
12.00 Aria Pulita (Live)	10.50 Salute e Benessere
13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.20 In forma: ginnastica
14.00 Charlie's Angel	11.45 Casa Pappagallo
	12.00 Tg Friuli in diretta
	13.45 Stadio News
	16.00 Film Classici
	18.30 Tv13 con Voi
	19.00 il13 Telegiornale
	19.55 Momenti Particolari
	21.00 Star Trek Classic
	22.00 Film Classico
	23.30 Il13 Telegiornale
	0.30 Film della notte.
	17.45 Telefruts - cartoni animati
	18.00 Italpress
	18.15 Sportello pensionati - diretta
	19.00 Telegiornale FVG - diretta
	19.30 Sport FVG - diretta
	19.45 Screenshot - diretta
	20.15 Telegiornale FVG News
	20.40 Gnovis
	21.00 Elettroshock - diretta
	22.00 Telegiornale FVG News
	23.15 Bekér on tour
	14.45 Tg Friuli in diretta - R
	16.35 Udinese Tonight - R
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	20.55 Robe da Pazzi
	21.10 Terzo Tempo
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo

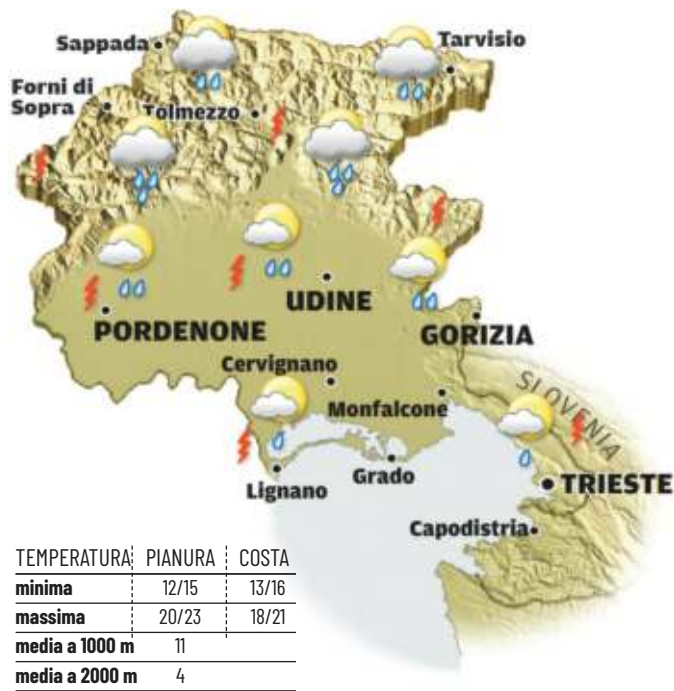


OGGI IN FVG



Cielo nuvoloso sulla zona montana, variabile sulla pianura e in prevalenza poco nuvoloso sulla costa. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio-sera sulla zona montana e l'alta pianura. Nella notte e fino al mattino soffierà Bora moderata a Trieste, poi venti di brezza.

DOMANI IN FVG



Cielo variabile su pianura e costa, nuvoloso sulla zona montana. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili su pianura e fascia prealpina nel corso del pomeriggio-sera.

Tendenza. Previsione incerta. Cielo nuvoloso su pianura e costa, coperto sulla zona montana. Saranno possibili precipitazioni intermittenti per tutta la giornata da moderati ad abbondanti. Quota neve a 1700-1900 metri. Nella seconda parte della giornata soffierà vento moderato da nord.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: molto nuvoloso o a tratti coperto. Ci saranno delle piogge, più diffuse nel pomeriggio sui settori alpini e prealpini.
Centro: precipitazioni su gran parte delle regioni, anche sotto forma di temporale.
Sud: cielo molto nuvoloso o coperto e rovesci possibili su gran parte dei settori, meno probabili in Sicilia.
DOMANI
Nord: perturbato su Alpi, Prealpi e alte pianure del Triveneto. Altrimenti, più soleggiato e asciutto.
Centro: precipitazioni, anche sotto forma di temporale, su regioni adriatiche, Lazio e in Umbria.
Sud: tempo a tratti piovoso sulle coste della Campania e della Calabria tirrenica, diffusamente sulla Puglia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi vuoi risolvere tutto subito? Ok, ma non bruciare le tappe. Ottimo momento per prendere in mano una trattativa o sbloccare un progetto. Sii deciso, ma anche diplomatico.

LEONE
23/7 - 23/8
Sei al centro della scena, ma ricordati che ascoltare vale quanto parlare. Puoi ispirare il team o fare colpo su chi ha voce in capitolo. Non strafare: mostra controllo e visione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dopo giorni di stacco, torni operativo e con voglia di fare. Oggi ti conviene pensare in grande e mettere in moto un progetto ambizioso. Occhio ai dettagli legali o tecnici.

TORO
21/4 - 20/5
Stabilità e concretezza vincono oggi. Sei lucido, produttivo e hai buone chance di ricevere in mano una conferma o un segnale positivo da chi conta. Mostra la tua affidabilità.

VERGINE
24/8 - 22/9
Giornata perfetta per sistemare, organizzare, strutturare. Se c'è qualcosa da correggere o ottimizzare, sei la persona giusta. Non temere di proporre una soluzione: ti ascolteranno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Giornata strategica, il tuo senso pratico oggi è oro. Hai il polso giusto per guidare, decidere e anche... ottenere. Non mostrare fretta: il potere sta nella calma.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Parole, contatti, proposte: sei nel tuo elemento. Perfetto per networking, call, e-mail che lasciano il segno. Un'idea buttata lì oggi potrebbe diventare un progetto concreto.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Belle relazioni professionali in vista. Oggi puoi mediare, convincere o rimettere ordine in dinamiche storte. Punta sulla tua eleganza comunicativa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi potresti avere un'intuizione brillante su come rinnovare qualcosa. Perfetto per proporre soluzioni smart o alternative. Anche se sei controcorrente, non frenarti.

CANCRO
22/6 - 22/7
Tornano in ballo vecchie questioni, ma stavolta le affronti con più sicurezza. Hai il giusto equilibrio tra cuore e testa. Dai valore alla tua intuizione: oggi ha fiuto per i dettagli importanti.

SCORPIONE
23/10 - 23/11
Oggi niente ti sfugge. Potresti smascherare una bugia o cogliere un'opportunità che altri ignorano. Segui il tuo istinto e mantieni un profilo basso.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi la tua sensibilità ti guida verso la giusta strada, anche nel lavoro. Buona giornata per attività artistiche, intuitive o a contatto con il pubblico. Se senti che è il momento di parlare... fallo.

IL CRUCIVERBA

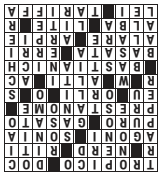
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		6	7	8
		9					10		
11	12					13			
14					15				
16				17					
18				19					20
		21		22		23		24	
	25		26				27		
28							29		
30									
32					33				
34				35					

ORIZZONTALI: 1 Un parallelo della Terra - 6 Sigla per vini di pregio - 9 Ragazzo imbranato ma esperto di computer - 10 Cerimonie religiose - 11 Antiche gare sportive - 13 La Bergamasco attrice - 14 Non contaminato - 15 Euforico, esaltato - 16 Mette firme di comodo - 18 Il prefisso che sta per buono - 19 Evitano le sfilacciate - 22 Sviluppate verticalmente - 24 Conduce in Tv *E sempre mezzogiorno!* (iniz.) - 25 Joe, ristoratore e personaggio Tv - 28 Fondata, imperniata - 29 Il De Luca della narrativa - 30 Regge il ceppo nel camino - 31 Le donne-avvoltoio della mitologia - 32 L'annuncio il canto del gallo - 33 Una bega giudiziaria - 34 Non si usa tra amici - 35 Il prezzo della corsa in taxi.

VERTICALI: 1 Un cantante come Sfera Ebbasta - 2 Lo si perde macchiandolo - 3 Tormentoso a sopportarsi - 4 Arcobaleno poetico - 5 Per ascoltarli vengono letti - 6 L'invenzione di Pacinotti - 7 Può causare sordità - 8 Un saluto informale - 10 Consumato con i denti - 12 Maestro spirituale indiano - 13 La tutela il Ministero della Salute - 15 La patria di Vercingetorige - 17 Percorsi dei treni - 20 Soldati in ordine di combattimento - 21 La pastella verde e piccante per il sushi - 23 Incapaci di reagire - 24 Misure inglesi di superficie - 25 Grossi pacchi... di bugie - 26 L'Errani tennista - 27 Un'imposta diretta (sigla) - 28 Ella ne sfidò i profeti - 31 La A della sigla Raf - 33 La nota del diapason.



VALIDITA' 21/03/2025 - 30/06/2025

PROMOZIONE
PRIMAVERA
2025



SCANSIONA IL QR CODE
e consulta il volantino online



FS 120 R
DECESPUGLIATORE

Catalogo	PREZZO PROMO
449€	329€



FUNCTION GPA
VISIERA CON CUFFIE

Catalogo	PROMO
3790€	32,90€



DYNAMIC
SENSOLIGHT
GUANTI

Catalogo	PROMO
20€	16,90€



PROTECT FS
PANTALONI
PROTETTIVI

Catalogo	PROMO
121€	104€

PER LA TUA SICUREZZA



v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD

0432.572.268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 aprile 2025

è stata di 33.797 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia S.p.A.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia S.p.A., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATV-441767



CIRCOLO CULTURALE
IL VENTO FVG

con la partecipazione di



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
GLI STELLINIANI

in collaborazione con

Atelier **CELIBERTI** STUDIO DI ARTE E CULTURA
con il sostegno di **MAICO** Udine

propone agli associati e a tutti gli interessati

LETTURE TEATRALI

GIOVEDÌ **24** APRILE
ORE 18.00

I GRECI A TEATRO, LA TRAGEDIA DEL V SECOLO A.C.

con **ELETTRA PATTI**
ASS. GLI STELLINIANI

Tre date su cui riflettere. Il 3 marzo del 1585 l'Edipo re di Sofocle inaugurava il teatro Olimpico di Vicenza, testimoniando l'interesse della città per la tragedia greca del V sec. a.C. Il pubblico rimase incantato dalla magnificenza della struttura e dalla scenografia, ma fu anche avvinto dalla vicenda mitica recitata con grande pathos.

Il 16 aprile del 1914, presso il teatro greco di Siracusa, fu inaugurato con l'*Agamennone* di Eschilo il primo ciclo di spettacoli classici dell'INDA (Istituto Nazionale Dramma Antico), nato per volontà dell'aristocratico Mario Tommaso Gargallo. Quasi cinquant'anni dopo, nel 1960, sarebbe andata in scena nel medesimo teatro l'*Oresteia* di Eschilo nella traduzione di Pier Paolo Pasolini, che ne variò il titolo in *Orestide* e L'INDA, delegato a preservare la drammaturgia classica, accettò contaminazioni fra antico e moderno.

Da allora l'INDA ha tollerato l'ingresso della modernità negli allestimenti dei testi classici. A seconda dell'impostazione, questa trasgressione al rigore filologico e storico da parte di un istituto 'conservatore' può entusiasmare, sorprendere o irritare, ma rimane il fatto che la tragedia greca continua a essere un archetipo culturale e antropologico di cui gli artisti si servono per esprimere la propria visione della realtà.

Per i Greci, le storie senza tempo degli eroi mitici erano uno strumento per comprendere meglio il loro presente: allo stesso modo, anche per noi possono essere uno stimolo alla riflessione.

STUDIO CELIBERTI
Via Fabio di Maniago, 15 - Udine
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Maico. Nuova apertura all'ombra dell'Ospedale



UDINE - Piazzale Santa Maria della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00

• • •
nuance audio



Hai detto occhiali
per sentire meglio?



dal 23 al 30 aprile

Ti aspetta per provarli nello Studio di

GEMONA DEL FRIULI

Via Piovega, 39 - Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39 - Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì 8.30-13.00

CIVIDALE DEL FRIULI

Via A. Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO UMBERTO

Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì 9.00-15.00

UDINE

Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00

NUMERO VERDE 800 322 229
www.maicosordita.it